Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Sabato, 12 maggio 1979
Anno 98 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 250
N. 9917 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mod.: Commerciali L. 41.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 49.200) - Redaz. L. 49.000 (F. L. 58.800) Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali L. 1500 al mm alt. (larg. 1 col.) - Necrologie L. 900-1800 p.p. (Partecipazioni L. 1200-2400 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20%) IVA 14%
Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: (C/C Postale 11/5398): ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 45.000, sem. 32.500, trim. 17.300 (col Piccolo del lunedì L. 57.750, 39.000, 20.550) - ESTERO annuo L. 100.000, sem. 51.500, trim. 26.750 (col Piccolo del lunedì L. 116.000, 60.000, 31.250) - Copie arretrate L. 500

IL MINISTRO NICOLAZZI IN UNA CONFERENZA RIDIMENSIONA I TIMORI

È una crisi dell'energia che non deve spaventare

Ribadito il «no» al rincaro della benzina Appello alla responsabilità dei cittadini

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «A forza di scriverlo sui giornali, il prezzo della benzina aumenterà per "acclamazione" ed io, da buon democratico, non potrò fare altro che accettarlo». E' una battuta di spirito del ministro dell'industria Nicolazzi, ma riteniamo che, meglio di ogni altra dichiarazione ufficiale o di circostanza, serva a chiarire il quadro della situazione che da più parti viene dipinta a tinte piuttosto fosche.

L'occasione di una conferenza stampa di Nicolazzi per illustrare il piano di risparmio energetico, ieri mattina, è degenerata, come era prevedibile, in una serie di discorsi a senso unico aventi come tema principale l'aumento del prezzo della benzina. Tema di non poco conto per il Paese, soprattutto dopo la ridda di voci e ipotesi allarmanti che da più di un mese si addensano sull'orizzonte del solito, «povero consumatore».

«Né prima né dopo le elezioni è previsto un aumento del prezzo del carburante», questa è la risposta definitiva del ministro dell'industria, e non solo la sua. Lo stesso presidente del Consiglio ha voluto rafforzare il no di Nicolazzi ed esprimendo il suo stupore per l'insistenza con cui alcuni giornali danno per scontato l'aumento subito dopo le elezioni, ha smentito categoricamente tale ipotesi». Solo se si arrivasse ad un sensibile aumento del greggio — ha detto Andreotti — il problema potrebbe essere riesaminato, ma al momento opportuno».

Soffermiamoci un attimo ancora su questo argomento, prima di passare al vero tema della conferenza di Nicolazzi. E chiediamoci il perché di tanta insistenza di alcune autorevoli testate circa l'aumento. Il segretario socialdemocratico Longo, parlandone con i colleghi della stampa estera, l'ha spiegato così. Si è detto indignato «dalla campagna stampa che i petrolieri stanno attuando per ottenere l'aumento. Non c'è stata finora alcuna presa di posizione né del governo né del ministro — ha aggiunto Longo — eppure sta montando questo indegno battage informativo proprio su alcuni giornali di sinistra che invece dovrebbero essere contrari all'aumento».

Longo può anche avere ragione, certo è che per sciogliere definitivamente i dubbi non dovremo aspettare molto, visto l'approssimarsi delle elezioni e del periodo fissato per un bilancio globale della situazione energetica del paese da presentare in sede europea. A questo proposito (e qui entriamo nel tema della conferenza stampa di Nicolazzi) il ministro dell'industria ha parlato chiaro: «Vorrei usare — ha detto — un sistema diverso da quello delle costrizioni o dei provvedimenti coercitivi fatti sulla pelle dei cittadini; cerco di appellarmi al senso di responsabilità di ognuno per superare un momento che è grave non solo nel nostro paese e affido proprio alla consapevolezza della partecipazione dei cittadini alla vita della nazione la soluzione alternativa a quella di forza della legge».

L'appello al senso di responsabilità del cittadino, il ministro l'ha fatto proponendogli tutta quella serie di misure contenute nel piano di risparmio energetico. Misure sulle quali Nicolazzi chiederà il pronunciamento del Consiglio dei ministri (la settimana prossima), affinché queste possano essere confrontate con quelle degli altri paesi dell'Aie (Agenzia internazionale dell'energia) non più tardi del 22 maggio.

L'introduzione nel vivo del tema della conferenza «Il risparmio di energia in casa e nella vita quotidiana» è stata affidata a un documentario che ha spiegato, prima con brevi, violente immagini, poi con cartoni animati e la voce suadente di Corrado (con la stessa intonazione della sigla di Domenica In) perché e come si può risparmiare energia. Piccoli accorgimenti alla portata di tutti: far riparare i rubinetti che perdono, non lasciare aperto il frigorifero, attaccare lo scaldabagno solo di notte, spegnere luci e apparecchi radiotelevisivi o elettrodomestici quando non sono necessari.

Sembrano l'uovo di Colombo, ma se si pensa un attimo che un quinto di tutta l'energia consumata in Italia è per gli usi domestici, la cosa diventa estremamente importante. A tali misure, diciamo casalinghe, ne vanno naturalmente aggiunte delle altre tipo: impiego di maggiori quantità di carbone nelle centrali elettriche, riduzione dei limiti di velocità sulle autostrade, limitazione dei rifornimenti di gasolio degli autocarri alla frontiera, limitazione rigorosa di parcheggio nei centri storici, riduzione dei tempi di introduzione dei termoregolatori negli impianti di riscaldamento, allungamento dell'ora legale, sospensione delle agevolazioni tariffarie ai dipendenti elettrici, anticipazione dell'orario di chiusura dei negozi, allungamento delle vacanze natalizie nelle scuole, autolimitazione delle riunioni sportive in notturna. Dulcis in fundo, il pezzo forte su cui si basa la validità del pacchetto-Nicolazzi: l'attuazione della settimana corta per tutti, lavoratori e studenti.

«A questo proposito — ha commentato il ministro — si è molto frainteso; si è detto cioè che voglio far studiare e lavorare di meno, dimostrando di non aver esaminato con attenzione la proposta. Non si

Alberto Castagna

Continua in 2.a pagina

Come fanno gli altri

PARIGI — Lo scorso marzo, i 19 Paesi membri dell'Aie si impegnarono a ridurre la propria domanda petrolifera sui mercati internazionali di circa 2 milioni di barili al giorno, pari cioè al 5% del loro consumo complessivo. Il rapporto dell'Aie così elenca i programmi nazionali di alcuni tra i principali Paesi, i quali — aggiunge — devono tenere conto delle rispettive situazioni sociali, economiche e politiche:

Germania: ha all'esame vari provvedimenti ma non intende interferire con i meccanismi di mercato, sostenendo che i recenti aumenti di prezzo assolveranno in modo adeguato al compito di portare la domanda su livelli più accettabili.

Gran Bretagna: conta su una maggiore produzione dai suoi giacimenti nel Mare del Nord, ma si è impegnata anche a cercare altre fonti energetiche e intende ricorrere a misure di ripartizione delle risorse petrolifere e a convincere la popolazione a risparmiare petrolio.

Giappone: punta soprattutto sulla riduzione della do-

Continua in 2.a pagina

NOSTRA INTERVISTA AL TITOLARE DEL TESORO INTERVENUTO A TRIESTE

Pandolfi: il piano triennale «base» per il nuovo governo

Il pericolo dell'inflazione - La tenuta della lira dopo lo Sme - Riserve monetarie

Al ministro del tesoro on. Filippo Maria Pandolfi — intervenuto ieri a Trieste per l'apertura della campagna elettorale della Dc — abbiamo posto alcune domande connesse con la competenza del suo dicastero, in particolare sulla ripresa economica nazionale, alla quale punta il piano triennale noto con il nome dello stesso ministro, e sull'attuale stato del nostro sistema produttivo.

— Il piano triennale rimane la base di partenza per il programma del prossimo governo. Esso è ancora valido oppure il tempo perduto in questi mesi di crisi ha determinato nuove situazioni ed imposto drastici mutamenti?

«Il piano triennale — dichiara il ministro Pandolfi — non è una miscela d'ingredienti anticongiunturali, ma una proposta di politica economica per mutare le condizioni strutturali, cioè quelle permanenti, della nostra economia. Le cifre possono venire aggiornate, ma a mio giudizio la strategia resta immutata. Oggi si presta molta attenzione ai prodotti via via sfornati dalla più raffinata "modellistica", ed è giusto discutere a livello teorico e scientifico; ma sarebbe un errore che tutto ciò facesse perdere di vista la sostanza. Il dopo elezioni ci presenterà esattamente gli stessi problemi economici che avevamo di fronte sul finire del '78. Probabilmene con qualche aggravante».

— A quali «aggravanti» si riferisce? Ci sono fatti nuovi che insidiano la nostra economia?

«Penso in particolare all'inflazione. Essa ha avuto una ripresa a livello mondiale in questi primi mesi del '79. L'innesco è venuto dall'aumento dei prodotti petroliferi. Ma l'insidia è maggiore per l'economia italiana, che — fortemente indicizzata com'è — è soggetta a forti effetti di propagazione dai prezzi esterni ai prezzi interni. Per cui l'inflazione è ora più che mai il nemico da abbattere».

— Come si inseriscono nel piano triennale i problemi dei ceti a reddito fisso, in particolare dei pensionati?

«Credo che il collegamento stia proprio nella lotta all'inflazione: proteggere le pensioni dall'erosione monetaria è importante, ma più importante ancora è evitare l'erosione monetaria in sé stessa».

— Collegato al piano triennale era l'ingresso dell'Italia nello Sme. Come si è comportata la lira in questi primi mesi? E' stato un ingresso «morbido», come ritenevano il governo e l'on. La Malfa, oppure difficile come sostenevano le sinistre?

«Siamo praticamente a due mesi dal 12 marzo, data d'avvio del Sistema monetario europeo. La lira si è comportata in questo primo periodo in modo eccellente. Pochi avrebbero scommesso che per tutti i due mesi, e quindi ancora oggi la lira sarebbe stata addirittura la moneta forte del sistema. Essa è al limite superiore della banda d'oscillazione, superata di oltre 4 punti percentuali dal franco belga che è al margine inferiore. Molto ha contribuito l'accortezza tecnica con cui la Banca d'Italia ha preparato l'ingresso della lira nello Sme. Ma nessuna illusione è possibile. Se l'inflazione in Italia continuerà ad essere molto più forte che negli altri Paesi del sistema, prima o poi cominceranno i problemi. Ecco perché una strategia di crescita stabile all'interno è condizione essenziale per la stabilità esterna della nostra moneta».

— La bilancia dei pagamenti ha nuovamente fatto registrare alcuni punti in attivo. Si tratta di una ripresa «drogata», come sostengono molti, oppure del sintomo di un reale, anche se lento, rilancio del nostro sistema produttivo?

«La bilancia dei pagamenti continua ad avere un andamento positivo. Più sorprendente ancora è l'andamento della bilancia commerciale, che registra un forte sviluppo delle nostre esportazioni. Ne deriva una situazione eccellente delle nostre riserve monetarie che ammontano oggi, e sono dati finora inediti, a 32,3 miliardi di dollari, di cui 13,5 in valute convertibili e 18,8 in oro. L'indebitamento totale verso l'estero è molto al di sotto: 15,8 miliardi di dollari, di cui 2,6 delle istituzioni ufficiali, 4,7 per prestiti compensativi e 8,5 per esposizioni delle banche verso l'estero. Le cose sono evidentemente cambiate in meglio: agli inizi del 1976 le riserve in valute convertibili si erano

Giorgio Pison

Continua in 2.a pagina

MANETTE A UN GIOVANE FABBRO PEDINATO FIN DAL GIORNO DEL SANGUINOSO ASSALTO

Un fermo per piazza Nicosia

Aggressione brigatista a Roma contro un esponente d.c.: incatenato e fotografato con un cartello appeso al collo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Un altro piccolo passo avanti nelle indagini sull'attentato di piazza Nicosia. Un fabbro di 29 anni, Leandro Di Russo, è stato fermato dai carabinieri e trasferito al carcere di Rebibbia, a disposizione della magistratura. Il fermo risale a tre giorni fa, ma la notizia è trapelata solo ieri mattina. Nello stabile di via Ostiense dove abita la famiglia Di Russo sanno ben poco: «Abitano qui solo da due mesi — ha detto il portiere — posta non mi pare ne abbiano ricevuta, amici loro non ne ho visti. Sono una coppia giovane come tanti altri, educati, per bene». Nell'appartamento non c'è nessuno: la moglie Gemma, incinta di ove mesi, è ricoverata all'ospedale; di Leandro Di Russo, tutto quello che i coinquilini sanno è che è un ragazzo alto, biondo, con i baffi, «che va a lavorare la mattina e torna la sera».*

L'operazione è scattata nella mattinata di mercoledì. I carabinieri pedinavano il giovane dallo stesso giorno dell'attentato, seguendo le indicazioni di un testimone che ne aveva dato una descrizione dettagliata. Per ore si è temuto che il giovane si fosse accorto del controllo, tanto che ad un certo punto è stato allentata la vigilanza. C'era la quasi certezza che il Di Russo fosse presente a piazza Nicosia, e si è cercato di vedere le persone che frequentava, nella speranza di ricostruire l'organigramma del gruppo che ha assaltato la sede della Dc. Infine, dopo sei giorni di controlli, si è deciso di procedere all'arresto, che è avvenuto in una via del centro storico.

Un altro imputato per la strage di piazza Nicosia, Marco Arena, colpito due giorni fa da mandato di cattura, sostiene invece di poter dimostrare la propria estraneità: il suo avvocato, l'avv. Nino Marazzita, ha dichiarato che impugnerà immediatamente l'ordine di cattura davanti alla Corte di cassazione per la mancanza di una motivazione sufficiente.

Le Brigate rosse si sono intanto rifatte vive, ieri, con due iniziative: un tardivo volantino che rivendica l'attentato di piazza Nicosia, e l'aggressione a un attivista romano della Dc; le telefonate e i volantini sono in realtà due, uno segnalato all'«Ansa», l'altro al quotidiano romano «Vita»: quest'ultimo conteneva anche la foto del consigliere democristiano assalito.

Ecco i punti salienti del messaggio: «Il giorno 3 maggio alle ore 9.30 un nucleo armato della nostra organizzazione ha occupato, perquisito e distrutto il covo democristiano di piazza Nicosia, la centrale operativa per Roma e per il Lazio di questa banda assassina». Questa la «nota di cronaca» cui segue un cenno di autoelogio: «L'attacco vincente ad una delle strutture più importanti e più militarizzate di Roma (una guardia giurata e un poliziotto, n.d.r.) ha mostrato ancora una volta che nessun obiettivo, per quanto militarmente protetto, è inattaccabile da una forza guerrigliera».

A questo punto si inserisce un'analisi ideologico-programmatica, così articolata: «I lavoratori dei servizi, la classe operaia, gli espulsi dal processo produttivo, gli emarginati espropriati di tutto, hanno saputo trovare nelle mille forme di lotta la capacità di porsi fuori e contro l'esigenza di ristrutturazione del capitale». E sullo stesso tono, inneggiando ora alla guardia di classe, ora alla rivoluzione proletaria, il volantino giun-

M. Regina Perissinotto

Continua in 2.a pagina

L'inchiesta di Padova

PADOVA — A distanza di una settimana precisa, il giudice istruttore padovano Giovanni Palombarini si è incontrato nuovamente con i giornalisti per fare il punto sull'inchiesta, iniziata dal p.m. Pietro Calogero, contro i capi di Autonomia operaia. La terza conferenza stampa «ufficiale», svoltasi ieri mattina alle 9 a palazzo di giustizia, ha praticamente confermato ciò che i giornali avevano anticipato nei giorni scorsi: in primo luogo che gli interrogatori sono finiti, poi che attualmente i magistrati sono impegnati nell'acquisizione di prove testimoniali, e infine che la «palla» adesso passa — nuovamente — al p.m., per le richieste istruttorie.

Novità sostanziali, quindi, non ce ne sono: unicamente, Massimo Tramonte, consocio della libreria «Calusca 3», attualmente detenuto a Padova, ha voluto deporre per la seconda volta. Nel primo interrogatorio, infatti, si era rifiutato di rispondere ad alcune domande.

Ma vediamo, passo per passo, com'è andato il colloquio con il magistrato. «La sintesi della situazione attuale — ha esordito Palombarini — è presto fatta: 1) sono terminati gli interrogatori, e un detenuto ha voluto deporre nuovamente; 2) abbiamo sentito i testimoni già acquisiti in fase di istruttoria sommaria; 3) abbiamo trasmesso gli atti finora espletati al p.m. per le sue richieste istruttorie». Secondo quanto affermato dal giudice, la perizia grafica e dattilografica, annunciata nei primi giorni dell'inchiesta, non è ancora stata ordinata: si attende il parere del pubblico ministero anche per questo.

— Come sono le prove documentali raccolte?

«Nella nostra parte del processo devono essere accuratamente vagliati ed interpretati i documenti. Non tutto, infatti, può avere un significato immediatamente esplicito. A volte è richiesta un'interpretazione corretta sulla base di tutta una serie di documenti che contiamo di acquisire».

— E le prove testimoniali?

«Le prove testimoniali sono attualmente in corso di acquisizione. Una valutazione sarà possibile solo in esaurimento di tutti i testi».

— E' vero che l'organizzazione di seminari autogestiti e del voto di gruppo a scienze politiche è stata contestata come indizio di associazione sovversiva?

«L'organizzazione dei seminari autogestiti e del voto di gruppo è tra gli elementi di considerazione, insieme ad altri fatti, per arrivare a una valutazione complessiva degli elementi di accusa».

— Chi sono i testimoni?

«Sono uomini di diversa provenienza, che hanno alle spalle diverse vicende. Non saprei unificarli sotto un'unica etichetta».

In merito alla durata dell'istruttoria, infine, Palombarini ha affermato che si protrarrà «comunque meno dei quattro anni previsti dalla legge Reale». Anche a Roma, a quanto è dato sapere, le cose procedono alquanto a rilento, e in un clima di fitto riserbo; di sicuro si sa soltanto che oggi verrà nuovamente interrogato il professor Toni Negri: gli verranno contestate, sembra, accuse più precise.

Prima di partire

Roma — La signora Carter getta il tradizionale soldino nella fontana di Trevi prima di ripartire per gli Stati Uniti. Con lei sono la figlia Amy e la signora Gardner. (Telefoto Ap)

IERI L'ANNUNCIO SIMULTANEO A MOSCA ED A WASHINGTON

A Vienna il vertice Carter-Breznev

L'incontro tra il 15 e il 18 giugno - Sulla data qualche cautela sovietica derivante dalle crescenti apprensioni per lo stato di salute del Presidente

WASHINGTON — L'incontro Carter-Breznev durante il quale verrà siglato il nuovo trattato sulla limitazione degli armamenti nucleari (Salt 2) avrà luogo a Vienna tra il 15 e il 18 giugno: lo hanno annunciato contemporaneamente — a Mosca — l'agenzia «Tass», in un dispaccio di sole dieci righe, e — a Washington — l'assistente del Presidente Carter, Zbigniew Brzezinski. Ma come hanno notato subito gli osservatori politici delle due capitali, il comunicato diramato a Mosca contiene qualcosa in più rispetto a quello letto a Washington: la cautela. I sovietici, in sostanza, mettono le mani avanti per quanto riguarda la data precisa del vertice, fissata «in linea di massima» — così dicono — tra il 15 e il 18 giugno.

L'«elasticità» della formula adottata dalla «Tass» ha sorpreso la stessa amministrazione statunitense che, nella prudenza sovietica, vede un riferimento al precario stato di salute del Presidente Breznev; d'altra parte, da fonte diplomatica si conferma che quanti hanno incontrato recentemente il leader del Cremlino hanno notato un netto peggioramento delle sue condizioni generali: Breznev, in particolare, parla e cammina con difficoltà, e sembra non riesca a sopportare le riunioni troppo prolungate. Pertanto — si illaziona — la cautela sovietica potrebbe anche significare che Breznev non sarà forse in grado di partecipare al vertice, nel corso del quale — secondo quanto reso noto da Brzezinski — oltre a firmare il «Salt 2», egli dovrebbe anche avere con Carter «intensi colloqui sulla più vasta tematica internazionale».

La conferma ufficiosa che i timori per la salute di Breznev sono stati recepiti anche a Washington viene, d'altronde, dalla stessa scelta di Vienna a sede del vertice: la capitale austriaca (già teatro, nel 1961, di un burrascoso incontro tra il Presidente Kennedy e il leader sovietico Kruscev) è stata preferita ad altre capitali «neutrali» anche perché Breznev potrà raggiungerla, in treno, con un viaggio non troppo disagevole. Secondo il protocollo, dato che il precedente incontro russo-americano si era svolto a Mosca, Breznev avrebbe dovuto incontrare Carter negli Stati Uniti.

L'incontro è il primo fra i due capi di stato, ed è stato deciso dopo numerosi rinvii, determinati sia dalle difficoltà delle trattative «Salt», sia dai periodici inasprimenti dei rapporti fra le due superpotenze. Il momento più difficile risale allo scorso anno, in coincidenza con i successi diplomatici sovietici nel Corno d'Africa e nell'Afghanistan e con i processi a carico di alcuni dissidenti politici sovietici.

Ma ora, com'è stato annunciato dal segretario di stato Cyrus Vance, i negoziati per la riduzione degli armamenti strategici non costituiscono più un ostacolo, dato che esiste ormai un accordo fra le

Continua in 2.a pagina

MENTRE UNA SCHIARITA SI APRE TRA INTERSIND E FLM

Confindustria e sindacati sono ormai ai ferri corti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Mentre proseguono le trattative per la soluzione delle più importanti vertenze contrattuali, si inasprisce la polemica tra la Confindustria e le organizzazioni sindacali. All'accusa di Carniti, secondo il quale gli imprenditori tenderebbero a spostare le date dei rinnovi contrattuali al dopo elezioni nella speranza di un quadro politico più spostato a destra, ha risposto ieri il vicedirettore generale della Confindustria Paolo Annibaldi. Secondo l'esponente della Confindustria, gli imprenditori non mirerebbero affatto a ritardare la stipula dei nuovi contratti, i ritardi e le difficoltà sono essenzialmente dovute alle diversità di opinioni.

«Gli imprenditori non vogliono firmare un contratto qualsiasi, sganciato dalla logica delle compatibilità economiche», ha affermato Annibaldi. Nella sua dichiarazione l'esponente degli industriali riconferma tutti i punti di disaccordo con particolare riferimento all'orario di lavoro e al problema dell'assenteismo.

In Italia l'orario di lavoro è già inferiore a quello degli altri Paesi della Cee, il fenomeno dell'assenteismo è già superiore alla stessa media europea. Questo fatto per Annibaldi rischia di togliere competitività all'industria italiana: una riduzione dell'orario di lavoro e una mancanza di impegno nella riduzione dell'assenteismo provocherebbero una crisi gravissima della nostra industria.

E proprio questi sono i problemi che complicano la possibilità di una soluzione per i rinnovi contrattuali. Qualche schiarita, per la verità, è da registrare tra l'Intersind e l'Flm. Le due parti che hanno concluso ieri una settimana intensa di incontri e hanno già fissato per la prossima settimana un fitto calendario di lavori. Con la Federmeccanica la situazione appare più critica, le parti appaiono ancora molto distanti. Un quadro esatto della situazione lo si potrà avere nel corso della settimana a partire da lunedì, giorno per cui è fissato un nuovo incontro.

Si è concluso intanto a Roma il convegno economico-giuridico organizzato dall'Flm in risposta alle comunicazioni giudiziarie che hanno colpito i segretari generali della federazione unitaria dei metalmeccanici. Nel corso del convegno, che ha visto la partecipazione di economisti e giuristi, è stata fortemente contestata l'iniziativa partita su denuncia della Federmeccanica.

Durissimo l'intervento del segretario nazionale Lettieri, che ha giudicato il comportamento della Federmeccanica un attacco alle libertà sindacali, con il riemergere di una linea reazionaria. «Il padronato — a giudizio del sindacalista — avanza oggi una arrogante domanda di restaurazione. Il suo obiettivo è quello di un sindacato subalterno a un quadro precostituito di compatibilità economiche e politiche». Secondo Lettieri,

Giuseppe Sanzotta

Continua in 2.a pagina

Illustrato doppio

IL PICCOLO ILLUSTRATO



Ecco il sommario del «Piccolo Illustrato» che da oggi «raddoppia» ed esce a 72 pagine — assieme al nostro quotidiano — con più servizi e nuove rubriche:

Francesco Giuseppe, il vecchio signore dell'album di famiglia, sta per compiere centocinquant'anni di Italo Zingarelli; Aspettando la rivoluzione va bene anche la macrobiotica di Umberto Gandini; Sui passi del poeta di Laura di Gigi Peretti; Un pesce a buon mercato che risolve il problema della spesa quotidiana di Chiara Santagada; Piccola galleria di Luigi Danelutti; Monfalcone mise le ali nel '23 di Santi Corvaja; L'alpinismo è qualcosa di più di uno sport di Francesco Decembrini; E' morta a Trieste la balena solitaria di Claudio Erné; Il cielo sopra di noi di Bruno Cester; Parte dal castello di Gorizia un messaggio di fratellanza di Giancarlo Granziero; Oroscopo e posta di Astrid; Dischi di Roberto Curci; Grafologia di Elisa Ferronato; Narrativa: Il Grande Titolo di Carpinteri & Faraguna; Così è se vi pare di Carpinteri & Faraguna; Giochi.

Chiedete «Il Piccolo Illustrato» alla vostra edicola: un vero, completo settimanale di 72 pagine a colori per 100 lire.

Tra Schmidt e la Thatcher

Due poli per l'Europa

E' stato solo un sondaggio, un primo cauto contatto. Ma la breve visita a Londra del cancelliere Schmidt è bastata a confermare l'impressione del profilarsi di due poli tra i quali è destinata a svolgersi, nell'immediato futuro, la dialettica della diplomazia europea: da una parte, la Gran Bretagna del nuovo conservatorismo, allarmata dal riarmo sovietico e dagli effetti dannosi di una distensione a senso unico; dall'altra, la Repubblica federale, governata da una socialdemocrazia protesa alla ricerca di ogni possibile disinnesco delle tensioni per ampliare la propria area di manovra e tenere aperta la via verso la riunificazione nazionale, considerata remota, ma non irrealizzabile.

Tanto Schmidt, quanto Margaret Thatcher hanno ribadito la priorità dell'impegno nella Nato. Per i tedeschi, è l'ossequio a una ragion di stato legata alla permanenza dell'alleanza occidentale e delle sue garanzie. Per gli inglesi, qualcosa di più, il richiamo pregiudiziale a un quadro di riferimento politico e ideale prima che strategico. Schmidt ha ripetutamente espresso il suo compiacimento per l'accordo russo-americano sulla limitazione degli armamenti «Salt», mentre l'approccio inglese al tema è apparso alquanto riservato.

Il processo negoziale, è stato concordemente rilevato, deve portare a un consolidamento dell'equilibrio in Europa. La signora Thatcher ha già precisato che a tal fine è necessario potenziare gli sforzi difensivi per compensare la superiorità delle forze dell'Est sullo scacchiere. Non a caso, uno dei suoi primi atti di governo è stato dimostrativamente l'aumento del soldo alle forze armate. A Bonn, il discorso sull'equilibrio implica una prospettiva più statica e articolata, che, negli ultimi tempi, tende a privilegiare le trattative a scapito delle più urgenti misure di carattere militare. La formula usuale del «ruesten und sprechen» (armarsi e negoziare), benché difesa dal cancelliere, sostenuto dai liberali, con l'autorevolezza della sua indiscussa «leadership», è gradualmente svuotata dalle spregiudicate sortite della sinistra socialdemocratica, pronta a offrire concessioni sul terreno del disarmo per ottenere un salto di qualità nel dialogo con Mosca sulla questione tedesca.

Se il «Salt 2» passerà il vaglio dei senatori statunitensi, sarà poi probabilmente la volta del «Salt 3», dedicato agli armamenti dislocati in Europa. Forte del suo deterrente nucleare autonomo, bisognosa di ammodernamenti ma tutt'altro che in liquidazione, Londra intende farsi sentire senza cedere a ricatti o lusinghe. L'esistenza dei missili sovietici a media gittata puntati su obiettivi a Ovest dell'Elba è una minacciosa realtà che nessun esorcismo pacifista è in grado di annullare. Sul piano strettamente politico, è salutare inoltre il dichiarato scetticismo della Thatcher nei confronti dell'evoluzione democratica dei partiti comunisti. Il suo atteggiamento fermo e chiaro si contrappone alla sopravvalutazione dell'ipotesi eurocomunista su cui forze neutralistiche ambigue e marginali fanno leva nelle loro astruse piroette paneuropee.

Non è soltanto nel braccio di ferro della piccola conflittualità mercantile all'interno della Cee che è fin troppo facile, dunque, prevedere frizioni tra il Regno Unito e gli altri partner (il nuovo premier ha già annunciato una difesa intransigente degli interessi britannici, in particolare per quanto riguarda l'agricoltura e la pesca). Anche la Francia, contraria a un'edizione europea dei «Salt», preme per la continuità della distensione, in nome della quale si è schierata, assieme a Bonn, nell'area della «moderazione» filosovietica in occasione dello scontro cino-vietnamita. Margaret Thatcher, interprete dell'ottica oceanica di cui il suo partito è erede, ha sottolineato allora l'opportunità di giocare la «carta cinese».

In un momento in cui la ridistribuzione di ruoli e di potere tra le grandi potenze fa sentire i suoi contraccolpi e in cui i fronti si fanno più fluidi, la voce realistica che giunge da oltre Manica può arricchire proficuamente la tonalità d'un concerto europeo sempre più uggioso e monotono. Non è escluso che l'ambizioso disegno della Thatcher naufraghi sugli scogli della crisi interna inglese: la carica rigeneratrice potrebbe esaurirsi nella lotta contro la giungla sindacal-corporativa. Il significato del tentativo «tory» va peraltro ben al di là del perimetro insulare.

E' necessariamente «di destra» ricordare, in un continente devastato dall'idolatria dello «stato etico», che le istituzioni traggono la loro legittimazione dalla delega volontaria di diritti individuali, come tale in principio sempre revocabile? E' possibile, a qualunque latitudine, stimolare la produttività e mobilitare l'iniziativa senza allentare la pressione fiscale? E' proprio «reazionaria» la riscoperta della differenza creatrice, senza la quale le litanie sul pluralismo non hanno alcun fondamento?

Donna politica mossa da profonda convinzione, Margaret Thatcher ha affermato du-

Mario Nordio

Continua in 2.a pagina

PARLA UN CANDIDATO A TRIESTE

L'on. Pannella contro tutti

— Onorevole Pannella, perché si presenta candidato per la Camera a Trieste; preferendo la nostra città a Roma o Torino, dove la sua elezione sarebbe da ritenere sicura?

«Vivo i problemi di Trieste come di estremo, drammatico rilievo politico e umano. Siamo in territorio di frontiera geografica, politica, economica, civile, culturale. Il dopo-elezioni e il dopo-Tito sono scadenze oscure, incombenze che dobbiamo assumerci se non vogliamo esserne travolti. Il presente, non solamente il futuro, della Venezia Giulia, ma anche quello della Slovenia, della Dalmazia e dell'Istria jugoslave, è fosco.

«Dobbiamo difendere e conquistare progresso civile e democratico, pace nella città, negli animi, in questo pezzo di Europa. A Trieste, i Cuffaro e i Comelli, i Rossetti e i Belci sono a misura di coloro che, uniti in fascio di unità nazionale a Roma, stanno sfasciando l'Italia, i loro stessi partiti, il sindacato. Le Brigate rosse, un migliaio di terroristi che si sono lasciati crescere e organizzare indisturbati, stanno mettendo in ginocchio la Repubblica: contro questo pugno di fanatici e di disperati, si mobilita ora perfino l'esercito, con lo stesso esito con cui si sono mobilitati i cinquecentomila uomini delle varie forze armate dell'ordine pubblico. Figuratevi qui, cosa faranno o farebbero!

«Ho paura, e non voglio scappare altrove, solamente perché lo scorso anno 94 triestini su 100 hanno votato contro di noi radicali. Sarebbe facile rispondere alle donne e agli uomini che, nelle strade della città, mi esortano: "Non abbandoni Trieste! Non ci deluda!", rispondere: "E' invece quanto mi è stato chiesto, quanto mi chiedono i vostri concittadini, che ci hanno mandati solamente in tre radicali su sessanta consiglieri comunali!".

«Per questo ho chiesto al mio partito di consentirmi di presentarmi qui, dove mai nessun leader nazionale è venuto a presentarsi, in più di trent'anni. A Roma e Lazio, con i suoi quattro milioni di abitanti, la mia mancata presentazione ci costerà caro, come anche Torino, con i suoi due milioni di elettori che anch'essi mi avevano mandato alla Camera nel 1976. Ma io so che senza di noi il Carso è probabilmente già perso; che gli amici della "lista del Melone" sono ormai esausti, spaccati, e sarebbero comunque incapaci di fare gran che a Roma, in due, un deputato e un senatore, se gli va bene, iscritti ai gruppi misti!

«Allora, lo si sappia: il 3 e 4 giugno, e il 10 giugno — che lo si voglia o no — c'è un nuovo referendum, con o contro noi radicali, con o contro il mio aver diritti e doveri di triestino. Chi crede voti pure per mandare a Roma Spaccini o Cuffaro, la cara Aurelia Gruber o per disperdere altri voti con i vari De Michelis o Giacomelli. Ma se Trieste, com'è suo diritto, non ci vota a giugno, scaduto l'anno di presenza in Consiglio comunale, restituirò anche questo mandato. Se invece sarò eletto tutto il partito radicale sarà moralmente e politicamente impegnato da questo mandato a fare di Trieste una questione nazionale e internazionale prioritaria».

— Che significato ha la presenza nella sua lista, accanto a lei, dell'on. Tessari e dell'on. Ajello?

«Questi due nostri compagni sono parlamentari in carica, uscenti, del Pci e del Psi. Anch'essi presentati a Torino o Milano avrebbero significato decine di migliaia di voti in più alle liste radicali in circoscrizioni dove il voto comunista e socialista è di milioni di elettori (e non di poche decine di migliaia come qui). Ma il partito radicale, presentando a Trieste tre parlamentari uscenti su quattro, cosa mai accaduta, ha voluto indicare a tutto il Paese l'estrema importanza dei problemi triestini.

«Il voto comunista e il voto socialista, come già nei referendum, sono ormai più spesso voto per il partito radicale e la sua politica che per quella dei burocrati del compromesso storico e dell'unità nazionale. E' per questo che Ajello e Tessari sono candidati, con Pecol Cominotto (e come alle europee il compagno Gianni Giuricin, uno dei nostri capolista in tutta Italia e la compagna Daniela Amodeo): i lavoratori, gli operai, gli elettori comunisti e socialisti potranno così votare oltre che — se lo riterranno — per me, anche per dei parlamentari comunisti e socialisti, fedeli a loro stessi invece che agli Andreotti e ai Belci, agli Stopper e ai Comelli».

— Quali sono le sue previsioni sull'esito della campagna radicale?

«Se la campagna fosse onesta, democraticamente paritaria per tutte le forze concorrenti, con un'informazione radiotelevisiva corretta e leale, avremmo il 25 per cento almeno dell'elettorato con noi. Ma la campagna è inquinata dai ladri di verità, dai corruttori delle tante Osimo di cui è fatta la violenza di Stato in Italia. Hanno tutti paura solamente di noi. Ma una cosa è comunque certa: in quattro su mille abbiamo rappresentato, in Parlamento e in Italia, una delle tre forze reali del Paese; il governo d.c., il Pci (alleati fra di loro) e noi. Gli altri non sono esistiti. Dopo il 3 giugno noi saremo comunque molto più forti. Il voto radicale è — mi pare — questa volta, l'unico che conti e che può far cambiare in meglio la vita di tutti».

— Come spiega la polemica sorta nel partito radicale triestino con il consigliere Ercolessi?

«Se un qualsiasi cittadino italiano vuol assicurarsi un momento di pubblicità nazionale c'è una ricetta sicura. Si iscriva al partito radicale e dopo qualche giorno imputi pubblicamente i peggiori misfatti, l'autoritarismo più sfrenato e lo stupro della madonnina posta sulla più alta guglia del duomo di Milano a Marco Pannella. Avrà colonne su "l'Unità", menzioni ai telegiornali, vedrà raccolta dalla pattumiera ogni sua parola e dichiarazione. Bisogna pur colpirci in qualche modo. E' successo per una vicenda toscana, con un tale che non risulta iscritto al Pr e che nessuno di noi ricorda di aver mai visto. Quando a Trieste circa quindici vecchi e nuovi iscritti al Pr sono stati fatti apparire come solidali con le azioni e i metodi di Ercolessi si è scritto molto più su questo argomento che su un anno di lotte radicali nella città e nel Paese.

«Personalmente ritengo che il consigliere Ercolessi raccolga i frutti che ha seminato in questi anni, amari per lui, e anche per noi che gli avevamo dato — con mille difficoltà — molta fiducia. Mi spiace che dopo il Pr anche il Psi non abbia potuto offrirgli quella candidatura o quello spazio politico che egli riteneva suo diritto ottenere. Come vede, limito al minimo la mia replica a un mese di insulti politici, pubblicati anche sul suo giornale».

— Lei si batte contro il partito comunista e una soluzione autoritaria; perché in Consiglio comunale di Trieste l'anno scorso ha cercato con tutte le sue forze di fare una giunta con la Lista e il Pci?

«Noi non ci battiamo affatto contro il partito comunista ma — come vorrebbero poter fare e a volte fra mille difficoltà si fa nelle sezioni, nelle fabbriche, negli uffici, nei sindacati, al porto o ai cantieri — contro la politica di accordo a ogni costo con la Dc imposta al Pci dal suo gruppo di vertice, contro le "ammucchiate" romane e quelle regionali e cittadine, contro il tandem Andreotti-Berlinguer o quello Cuffaro-Comelli, contro la distruzione del Carso...

«Se fossimo riusciti a battere questa politica, se il Pci avesse a Trieste accettato i tre punti della "Lista" e del partito radicale (zona franca industriale italo-jugoslava alle Noghere e ad "arcipelago" lungo tutti gli spazi agibili della frontiera; zona franca integrale per il rilancio del porto e una industrializzazione controllata e moderna; autonomia del comprensorio) avremmo dato alla città un governo stabile, democratico e forte, affidando alla Dc le funzioni democratiche dell'opposizione e della minoranza. La Lista per Trieste non poteva ritrattare infatti l'impegno di governare con chiunque avesse accettato quei tre punti, largamente popolari anche nell'elettorato residuo del Pci. Invece Cuffaro, Rossetti e Poli hanno cercato in ogni modo l'accordo con la Dc: l'hanno realizzato dando in mano a Comelli la Regione, prendendosi in cambio un ente inutile come la Provincia e facendo il gioco di quanti puntano sul disfacimento della Lista e — dopo il 3 giugno — una giunta d.c. e il gruppo di Manlio Cecovini.

«E' per questo che chiedo a tutti i triestini democratici e laici, a tutti quelli del "sì" ai referendum, alla gente che ne ha abbastanza, e a chi vuole una nuova e grande vittoria di Trieste, di votare radicale, di votare per il cambiamento e la speranza».

Martedì incontro editori-giornalisti

ROMA — I rappresentanti della Federazione italiana editoria giornali (Fieg) e della Federazione nazionale della stampa italiana (Fnsi) sono stati convocati per le 19 di martedì prossimo al ministero del Lavoro.

La riunione consentirà probabilmente, con la mediazione del ministero del Lavoro, di tirare le conclusioni dei risultati delle trattative in sede sindacale che si sono svolte in queste ultime due settimane.

IL GIUDICE ALIBRANDI SPOSTA IL TIRO SULL'ICIPU

Inchiesta Sir: altri 32 mandati di comparizione

Come per l'Imi, il reato contestato è peculato aggravato

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Altri trentadue mandati di comparizione sono stati firmati dal giudice Antonio Alibrandi, che conduce l'inchiesta sui finanziamenti concessi da istituti di credito pubblici alla Società italiana resine di Nino Rovelli. Dopo aver messo sotto accusa il comitato esecutivo dell'Istituto mobiliare italiano (Imi) che erogò al gruppo Sir mille miliardi di lire, il magistrato ha spostato il tiro sui componenti del consiglio di amministrazione dell'Istituto di credito industriale di pubblica utilità (Icipu). Anche per i dirigenti di quest'ultimo ente, come è accaduto per l'Imi, il reato che viene contestato è il peculato, aggravato dalla continuazione, dall'entità del danno subito dalla pubblica amministrazione e dal numero delle persone che avrebbero commesso il delitto. Quanto a Rovelli, l'imputazione è di concorso nel peculato aggravato.

La prima raffica di mandati di comparizione è partita ieri e ha colpito, come è noto, il vertice dell'Istituto mobiliare italiano. Le persone raggiunte dal provvedimento sono Paolo Baffi, presidente dal 6 aprile 1971 al 30 novembre dello stesso anno e componente del comitato esecutivo dell'istituto fino al 18 settembre 1975, quando venne nominato governatore della Banca d'Italia, carica che tuttora ricopre e per la quale è già stato incriminato, sempre nell'ambito dell'inchiesta Sir, per interesse privato in atti d'ufficio (con il vicedirettore Mario Sarcinelli avrebbe omesso di trasmettere alla magistratura un rapporto ispettivo sui finanziamenti concessi dal Credito industriale sardo a Rovelli); Silvio Berri, presidente dal 1.o dicembre 1971 al 19 marzo 1975; Eugenio Carbone, Feliciano Benvenuti, Gastone Miconi, Rinaldo Ossola, Mario Ercolani, Ferdinando Ventriglia, tutti componenti del comitato esecutivo dell'Imi. Per un altro membro del comitato, il prof. Beniamino Andreatta, gli atti sono stati inviati al Parlamento perché, trattandosi di un senatore, per procedere contro di lui occorre l'apposita autorizzazione.

I dirigenti dell'Imi debbono rispondere di peculato aggravato «perché, in concorso tra loro e con altre persone e quindi in più di cinque persone, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, nella qualità e nei tempi indicati, quali pubblici ufficiali in quanto amministratori dell'Istituto mobiliare italiano, istituto di credito di diritto pubblico, deliberavano, a favore delle società del gruppo Sir-Consorzio industriale e di altre società facenti capo al Rovelli di cui all'allegato elenco, prefinanziamenti a tasso agevolato e a tasso ordinario per somme ingentissime (migliaia di miliardi) erogate successivamente per l'ammontare di mille miliardi appartenenti al suddetto istituto, costituenti operazioni di evidente estremo rischio che mettevano in pericolo l'intero fondo di riserva dell'ente erogante».

Il capo d'imputazione prosegue puntualizzando gli addebiti attribuiti agli amministratori dell'Imi: 1) avrebbero omesso di svolgere i dovuti accertamenti istruttori tecnico-contabili sulla reale situazione finanziaria delle società di Rovelli; 2) non avrebbero preteso idonee garanzie in quanto quelle offerte dovevano considerarsi «garanzie incrociate» tra le stesse società del gruppo beneficiante; 3) avrebbero firmato le delibere per la concessione dei mutui a volte contro il parere degli uffici tecnici ed amministrativi dell'Imi stesso, che avevano ritenuto del tutto sommari gli accertamenti sulla consistenza finanziaria delle società, le quali avevano frapposto ogni ostacolo ad approfonditi accertamenti istruttori (un esempio per tutti: la immotivata deliberazione del comitato esecutivo dell'Imi del 22 maggio '75 con la quale — nonostante la situazione fallimentare del gruppo Sir evidenziata dagli organi tecnici — si approvava il piano di massima di ristrutturazione della Sir-Rumianca, procedendo ad un esborso di 120 miliardi).

4) Avrebbero infine omesso di svolgere autonomi accertamenti, limitandosi a consultare le relazioni degli istituti capofila (Credito industriale sardo e Istituto per lo sviluppo economico del Meridione) senza nemmeno chiedere la completa documentazione.

Sergio Geraldini

LA CAMPAGNA ELETTORALE VUOLE OFFRIRE UNA NUOVA IMMAGINE DEL PARTITO

Punta tutto sul «garofano» la propaganda dei socialisti

Pochi comizi, meglio il rapporto «porta a porta» - In lizza Ottavia Piccolo, Orlando, Bocca

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *«Psi la vera alternativa». La campagna elettorale del Partito socialista italiano insiste molto su questo slogan, ripetuto da manifesti, opuscoli, autoadesivi. Ma è soprattutto sul «garofano rosso» che punta la propaganda per offrire una nuova immagine del partito. A queste elezioni i socialisti si presentano con un contrassegno nuovo: il garofano ha preso il posto del sole nascente.*

«A causa di questo cambiamento, in tutte le opere grafiche della campagna il contrassegno è particolarmente in evidenza — spiega Marcello De Domenico, membro dell'ufficio stampa e propaganda — per abituare gli elettori al cambiamento». Il garofano spicca a grandi dimensioni nei manifesti (otto, con una tiratura di 200 mila copie ciascuno), sui talloncini autoadesivi e sui vdri opuscoli a grande tiratura (dal milione e mezzo del più importante, alle cinquecentomila degli altri, su temi specifici come l'emigrazione, i govani, il dopo-elezioni, le donne). La grafica è particolarmente curata e lineare.

«Come contenuti — prosegue De Domenico — insistiamo in particolar modo sulle prospettive del dopo-elezioni. Slogan come "senza un forte Psi l'Italia non ha sbocco", oppure "Dc e Pci hanno voluto le elezioni per non cambiare la situazione, tu cambiala con il tuo voto", servono a far capire come il vero problema sia il dopo-elezioni, perché il Paese resterà ingovernabile. Quindi la nostra campagna segue la proposta di Craxi di un "patto con gli elettori", con il quale noi ci facciamo garanti della governabilità del Paese».

Questo tema è sviluppato in particolar modo nella propaganda audiovisiva: musicassette per le radio private, videoregistrazioni per le televsioni cittadine. Della diffusione delle prime si occupano le singole federazioni, mentre per le tivù la direzione ha stipulato un contratto nazionale, tramite le società concessionarie di pubblicità, con circa cinquanta reti.

«Ci saranno invece pochi comizi, perché li riteniamo ormai superati», prosegue De Domenico. «Preferiamo semmai puntare sul rapporto porta a porta. Alcune federazioni, però, soprattutto in provincia, ci chiedono ancora di mandare oratori. E' stata poi completamente abolita la propaganda cinematografica e quella con i cinemobili (camion con lo schermo per proiezioni in piazza), completamente superata dall'avvento delle televisioni private».

A completare l'apparato propagandistico e a caratterizzarlo rispetto a quelli degli altri partiti contribuiscono dei piccoli garofani di plastica da appuntare alla giacca e un «gioco del quindici» con il fiore rosso al posto dei numeri. Non mancheranno le feste popolari (anzi, alcune ci sono già state) con la partecipazione di personaggi del mondo dello spettacolo, manifestazioni nei teatri-tenda e dibattiti.

L'organizzazione dell'ufficio propaganda del Psi si basa su un piccolo numero di professionisti fissi — sei persone — e su molti collaboratori volontari, in servizio per il periodo elettorale. Sulle spese non è stato possibile avere cifre precise, ma — secondo De Domenico — sarebbero al di sotto del miliardo (per quanto riguarda la direzione centrale). Parte delle spese sono però sostenute dai singoli candidati, che debbono provvedere alla campagna personale, impostata sulla base di quella nazionale, aggiungendo il nome e il numero a fac-simile dei manifesti preparati dalla direzione centrale.

Anche il Psi ha in lista alcuni personaggi noti, sia per le elezioni europee sia per quelle politiche. Tra i più famosi: Ottavia Piccolo, Gianni Brera, Ruggero Orlando, Giorgio Bocca, l'avvocatessa Lagostena Bassi (che ha difeso la ragazza stuprata nel processo trasmesso in televisione poco tempo fa), Nicola Caracciolo, membro del World Wildlife Found per la difesa dell'ambiente e protagonista della campagna antinucleare.

Ubaldo Cosentino

«COLPA LORO LA FINE DEL GOVERNO DI SOLIDARIETA'»

Nuovo impegno della Dc a non aprire ai comunisti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Le polemiche che erano state preventivate alla vigilia non ci sono state. La direzione democristiana ha approvato all'unanimità un appello agli elettori incentrato sull'«impegno solenne» a non dar vita, nel corso della prossima legislatura, a governi con il Partito comunista. Quest'ultimo — ha sottolineato il documento della direzione della Dc — «si è reso responsabile dell'interruzione della politica di solidarietà nazionale e, nel suo ultimo congresso ha voluto forzare il significato della tregua stabilita tra le forze politiche per fronteggiare l'emergenza interpretandola come occasione per introdurre elementi decisivi per la trasformazione dello Stato, dell'economia e della società italiana oltre i limiti fissati dalla Costituzione».

Di qui il «no» democristiano all'ipotesi di un governo con i comunisti, un «no» che nasce non solo dalle profonde divergenze politiche esistenti tra i due partiti, ma soprattutto dalle antitetiche concezioni dei modelli di società da perseguire.

Questo «solenne impegno» della direzione democristiana non significa comunque che le componenti moderate che all'ultimo consiglio nazionale avevano polemizzato con la linea della segreteria e che negli ultimi giorni avevano ribadito con una serie di documenti autonomi la loro ferma opposizione all'ingresso dei comunisti al governo, abbiano avuto la meglio su Zaccagnini, imponendogli di modificare la linea del partito e di abbandonare la strategia del confronto e della politica di solidarietà nazionale nella messa a punto dell'appello agli elettori, infatti, la direzione della Dc in pratica ha rinnovato il compromesso con cui si erano chiusi i lavori del consiglio nazionale. Al «no» del Pci nel governo, di conseguenza, ha fatto seguito la piena conferma della politica della solidarietà nazionale.

«Nel permanere delle condizioni di emergenza — ha rilevato il documento — gli obiettivi di quella politica continuano a essere validi, mentre è sempre positiva la ricerca della convergenza tra le forze politiche coinvolte nella linea della solidarietà nazionale, con i limiti di garanzia e di equilibrio che la Dc ha enunciato e conferma. L'obiettivo di fondo della Dc — è stato inoltre precisato — è stato e rimane quello dell'unità democratica del Paese: un obiettivo da non confondere con unanimistiche alleanze di governo, negatrici del pluralismo e delle essenziali articolazioni del sistema democratico».

Dopo il voto del 3 giugno, dunque — come ha lasciato capire lo stesso Zaccagnini nella sua relazione d'apertura — la Dc cercherà in primo luogo di ricostruire la disciolta coalizione caratterizzata dalla presenza del Pci nella maggioranza, ma dalla sua assenza dal governo.

A. C.

Attentato a Torino a stazione carabinieri

TORINO — Un attentato dinamitardo è stato effettuato ieri sera contro la stazione carabinieri «Monviso», in via Bagetti. Secondo una prima ricostruzione, alcune persone a bordo di un'auto (sembra una Volkswagen) si sono avvicinate alla caserma e hanno sparato contro l'edificio due colpi di fucile caricato a pallettoni.

Al rumore degli spari, l'unico carabiniere che si trovava in caserma è uscito da una porta sul retro con il mitra imbracciato, ma proprio in quel momento — sulla parte anteriore dell'edificio — si è verificata una violenta esplosione che ha scardinato la porta e demolito i gradini di accesso, provocando una profonda buca.

Savona: scoppia un forno Una vittima, dieci feriti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SAVONA — Un morto, dieci feriti (di cui due gravissimi), tanta paura per una nube tossica che incombeva nell'aria fino a tarda mattina, fiamme che avrebbero potuto far esplodere serbatoi pieni di cloruro di alluminio, sono il tragico bilancio della tremenda esplosione di un forno avvenuta l'altra notte all'interno dell'Acna, uno stabilimento della Montedison dove lavorano oltre 1600 dipendenti. Il fatto è avvenuto a Cengio, in Val Bormida, nell'entroterra di Savona. Le cause dello scoppio non sono ancora state accertate.

La vittima si chiamava Aurelio Moro, aveva 56 anni, era sposato e padre di una ragazza di sedici anni. Abitava a Cengio. Era addetto al forno dove è avvenuta la tragedia. I feriti più gravi sono: Alberto Poggio, 56 anni, sposato, padre di tre figli, abitante a Cengio, e Domenico Pregliasco, 51 anni. Entrambi sono stati ricoverati nel reparto grandi ustionati dell'Ospedale di Savona.

Poteva essere un'altra Seveso con conseguenze ancora più disastrose. Sono stati gli stessi operai del servizio antincendi all'interno dell'azienda, con l'aiuto di altri colleghi, a evitare il propagarsi delle fiamme negli altri reparti e una catena di esplosioni dei serbatoi dove si trovavano sostanze tossiche.

Una grossa nube di acido cloridrico ha tuttavia ristagnato su tutta la zona fino all'apparire del sole, con un forte odore di cloro a Cengio e dintorni. Sul posto sono arrivati polizia, carabinieri, vigili del fuoco, il pretore e un magistrato.

I sindacati hanno proclamato subito uno sciopero all'interno delle varie aziende chimiche dell'intera vallata. Nella tarda mattina sono arrivati a Cengio alcuni componenti del consiglio di fabbrica del settore Acna di Cesano Maderno. C'è stato un lungo incontro con la direzione dell'azienda. Secondo quanto è emerso dalle prime notizie, sembra che proprio i componenti il consiglio di fabbrica avessero, un mese fa, fatto presente alla direzione il cattivo funzionamento del forno dove è avvenuta l'esplosione.

B. C.

Premio nazionale a un libro di due triestini

ROMA — L'ottava edizione del premio nazionale «Enrico De Nicola» per opere di carattere socio-culturale è stata assegnata quest'anno al libro «Trent'anni di attese costituzionali» di Gianni Merlin, giornalista della Rai, scritto in collaborazione con Piero Trebiciani, della redazione de «Il Piccolo». La cerimonia di premiazione è avvenuta ieri sera nella sala consiliare della Provincia di Roma, alla presenza del sindaco Argan.

Nella motivazione del premio si legge che Merlin e Trebiciani hanno analizzato gli ultimi tre decenni di vita italiana mettendo a fuoco i maggiori problemi storici del Paese attraverso una precisa e attenta documentazione, in cui viene evidenziata la figura di Enrico De Nicola, primo Presidente della Repubblica: l'originalità degli autori è soprattutto quella di essere riusciti a fare storia per sintesi, dove situazioni, personaggi, problemi sono fatti rivivere attraverso il costante riferimento alle citazioni agli articoli e alle interviste con i protagonisti della vita politica italiana in questi ultimi trent'anni.

Una crisi dell'energia

Dalla prima pagina

tratta di diminuire l'impegno di lavoro e di studio, bensì di ripartire in modo più produttivo tale impegno in cinque anziché in sei giorni. In Germania e in altri paesi — ha aggiunto Nicolazzi — da molti anni è in vigore la settimana corta e nessuno può affermare che in tali paesi si studi e si lavori con minor profitto che da noi».

Settimana corta insomma, che vuol dire 52 giorni all'anno in cui non si consuma energia per studio o lavoro (riscaldamento, luce, aria condizionata ecc. ecc.). «La situazione è seria — ha concluso il ministro — ma non drammatica e se il paese risponderà responsabilmente all'appello del risparmio, uscirne non sarà né difficile né lento».

A. C.

Gli altri

manda di prodotti petroliferi, su restrizioni volontarie e sulla sostituzione del petrolio con altre fonti di energia.

Olanda: il governo fa lega soprattutto su iniziative di convincimento presso la popolazione e sulla riduzione del 5% delle consegne di prodotti petroliferi da attuarsi su base volontaria.

Svizzera: il governo si affida soprattutto ai meccanismi del mercato, facendo leva sui prezzi, ma anche a un programma d'informazione al pubblico. La Svizzera ha peraltro pronto anche un piano di eventuale razionamento.

Australia: la riduzione dell'import petrolifero verrà effettuata soprattutto attraverso una maggiore produzione interna, ma anche per mezzo di un maggior ricorso ad altre fonti di energia.

Pandolfi

ridotte a 0,6 miliardi a fronte di un indebitamento di quasi 14 miliardi di dollari. E qui vorrei fare un commento: colpisce il fatto che la ripresa produttiva stia avvenendo senza il peggioramento dei nostri conti con l'estero. Almeno per ora».

— Ma ci sarà credito sufficiente per sostenere la ripresa? Sono stati recentemente confermati i massimali sugli impegni bancari, e questo preoccupa soprattutto le piccole e medie imprese e potrebbe avere riflessi negativi in particolare sull'economia triestina e regionale, caratterizzata appunto dal ruolo della piccola e media industria.

«E' vero. Alla fine del 1978 speravamo di poter liberalizzare ulteriormente il credito bancario, ma il soprassalto dell'inflazione e le incertezze di carattere generale ci hanno consigliato prudenza. Vorrei però dire che la politica monetaria e creditizia sarà ancora nel 1979 moderatamente espansiva. Nel '78 l'aumento del credito totale interno è stato di 48.500 miliardi, di cui 16 mila destinati direttamente e per tramite del Tesoro all'economia. Per il '79 l'espansione prevista — altro dato inedito — è di 53.300 miliardi, di cui 18.600 destinati al sistema produttivo. L'incremento del '79 rispetto al '78 è dunque tale da consentire un adeguato sostegno alla divisa, senza generare riflessi inflazionistici».

— Tra le parti sociali è ora in corso il rinnovo dei contratti. Ritiene positivo che le vertenze vengano risolte prima della scadenza elettorale e considera possibile l'apertura di un patto sociale che consenta poi al governo di realizzare con decisione le necessarie misure economiche?

«Il problema — conclude il ministro Pandolfi — non è tanto di tempi, quanto di risultati. La moderazione salariale prevista dal piano triennale è, insieme al risanamento della finanza pubblica, una condizione essenziale per la crescita stabile della nostra economia: in particolare per l'aumento dell'occupazione e per la ripresa delle aree meno favorite».

G. P.

Un fermo

ge a un grottesco quasi-slogan elettorale: «I proletari possono scegliere». Chiude il testo un'immagine oleografica: «Che mille braccia si innalzino a impugnare le armi dei compagni caduti combattendo per il comunismo».

Nelle stesse ore, è stato aggredito a Roma Giuseppe Merola, 46 anni, consigliere circoscrizionale della Dc: un commando lo ha atteso sotto casa e quando, alle 6 del mattino, l'uomo è uscito per recarsi al lavoro, tre uomini gli sono saltati addosso, trascinandolo nell'androne e incatenandolo a una ringhiera. Lo hanno poi fotografato con un cartello appeso al collo: «Distruggere i covi della Dc e colpirne gli uomini nei quartieri proletari. Brigate rosse».

M. R. P.

Sventato un attentato al giudice Fais?

PADOVA — Due sconosciuti hanno minacciato uno dei carabinieri che fanno parte della scorta del procuratore della Repubblica di Padova, cons. Aldo Fais, ma sono stati costretti a fuggire e sono ricercati dalle forze dell'ordine. Poco prima delle 23 i due, che erano a bordo di una «Fiat 124» verde targata Parma, si sono avvicinati all'abitazione del magistrato, vicino alla quale sorge anche la sede del «Mattino di Padova».

Insospettito dalla loro presenza, un carabiniere della scorta ha intimato loro di fermarsi. I due, scesi dalla vettura, gli hanno puntato contro una pistola facendogli segno di allontanarsi, ma il milite ha sparato alcuni colpi di mitra mettendoli in fuga. I due, lasciata abbandonata l'auto, si sono allontanati di corsa dalla zona, riuscendo a far perdere le loro tracce.

Due poli

rante la recente campagna elettorale: «I profeti dell'Antico Testamento non dicevano: "Fratello, voglio il consenso"; dicevano, invece: "Questa è la mia fede, la mia visione, se ci credi, vieni con me"». Tale ventata biblica di conservatorismo aggressivo può certamente non piacere. Ma essa costituisce senz'altro un antidoto al pericolo di un'«Europa al silicone», artificiosamente gonfia di denaro inflazionato e di linfe inquinate, cullata da illusioni coesistenziali e indifferente alla propria sicurezza ed emancipazione.

M. N.

Sindacati

la Federmecacnica ha chiesto, «lanciando il suo attacco al diritto di sciopero, la criminalizzazione delle lotte operaie».

Sempre per quanto riguarda la vertenza dei metalmeccanici, che viene generalmente considerata la vertenza pilota, è da registrare una polemica a distanza tra il ministro del lavoro Scotti e l'on. Giorgio La Malfa del Pri. Scotti, interpretando anche l'orientamento di tutto il governo, è infatti propenso a chiudere le vertenze nel più breve tempo possibile, prima comunque della scadenza elettorale. Questo sforzo non è però ben visto da La Malfa. Una chiusura veloce dei contratti, nel modo come previsto dal ministro, a giudizio dell'esponente repubblicano, avrebbe la conseguenza immediata di un forte aumento dell'inflazione.

Un esame complessivo di tutta la trattativa per il rinnovo del contratto sarà comunque fatta nell'assemblea dei delegati metalmeccanici che si riuniranno a Bologna dal 21 al 23 maggio. In questa sede potrebbero essere decise in mancanza di schiarite un inasprimento della lotta con nuove azioni di sciopero.

Qualche segnale positivo viene invece dai braccianti: la trattativa per il rinnovo del contratto dei lavoratori agricoli si svolge al ministero del lavoro con la mediazione del sottosegretario Pumilia. Al termine di una serie di incontri tecnici nelle dichiarazioni dei sindacalisti traspare un cauto ottimismo sulla possibilità di raggiungere in breve tempo la base per un accordo di massima.

G. S.

Vienna

due parti; inoltre, il recente, notevole successo diplomatico degli Stati Uniti nel Medio Oriente ha contribuito a rendere meno pungenti le frustrazioni avvertite dall'opinione pubblica americana per le iniziative dell'URSS in altri scacchieri.

Dal canto suo, il Cremlino ha dato prova di tenere in buona considerazione talune idiosincrasie del congresso americano, liberalizzando in maniera considerevole la propria politica migratoria nei confronti degli ebrei. Esistono quindi le condizioni per un vertice sotto auspici più favorevoli, anche se i sospetti dei circoli conservatori del congresso continuano a far prevedere «serissime difficoltà» per la ratifica americana del trattato «Salt». Uno dei risultati dell'incontro di Vienna, si dice, potrebbe essere lo sblocco dell'iter per l'estensione da parte americana all'URSS della clausola commerciale della «nazione più favorita», condizionata appunto dalla liberalizzazione della politica migratoria sovietica.

A Washington, funzionari governativi hanno dichiarato che Carter cercherà di approfittare dell'occasione per giungere a un accordo di principio sulla limitazione degli attriti tra le due superpotenze in talune regioni strategicamente importanti, come il Medio Oriente, l'Africa e l'Asia sud-orientale; dovrebbero inoltre venir proseguiti i colloqui sul bando delle armi anti-satellite e per l'avvio di un nuovo «round» di trattative «Salt» comprendenti questa volta i Paesi europei.

Pesca in Adriatico: colloquio tra Andreotti e ministro jugoslavo

ROMA — Il presidente del Consiglio, on. Andreotti, ha ricevuto ieri a palazzo Chigi il ministro dei trasporti della Repubblica socialista federativa di Jugoslavia, Ante Zelic, il quale è giunto a Roma in occasione della riunione del comitato italo-jugoslavo di cooperazione economica, industriale e tecnica.

Nel corso del colloquio sono stati tra l'altro ricordati diversi aspetti della collaborazione economica bilaterale, tra i quali il problema della pesca in Adriatico, che si è convenuto dovrà trovare soluzione in un'atmosfera di comprensione reciproca.

Il presidente del Consiglio ha anche confermato al ministro Zelic la volontà italiana di contribuire, in spirito di solidarietà, all'opera di ricostruzione delle zone colpite dal recente terremoto in Jugoslavia.

TROVATA A ROMA

Misteriosa auto con macchie di sangue

ROMA — Un'automobile con i sedili insanguinati è stata recuperata da un'autogrù dei vigili urbani e portata nell'autoparco di via dell'Orto Botanico. L'auto — un'Alfetta — non risulta rubata.

Portata nell'autoparco in via dell'Orto Botanico, nel corso di un controllo i vigili urbani hanno notato che tra i pedali era stato collocato un pulsante collegato con una sirena, del tipo «antisequestro», hanno detto gli investigatori. Inoltre, nel portabagagli, tra molti giornali sono stati trovati due pezzi di targhe, una di Roma e una di Milano, e macchie che sembrano essere di sangue.

Il tempo che farà

Nuvoloso o poco nuvoloso

Sereno o poco nuvoloso

Sulle regioni settentrionali da poco nuvoloso a localmente nuvoloso con possibilità di qualche banco di nebbia al mattino sulla pianura Padana. Al centro e sulla Sardegna sereno o poco nuvoloso. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia nuvolosità variabile con piogge e isolati temporali.

Temperatura: in lieve aumento.

Venti: deboli o moderati.

Mari: mossi o poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 17,4, 24,7; Bolzano 7, 27; Verona 13, 23; Venezia 12, 23; Milano 9, 24; Torino 8, 24; Genova 16, 28; Bologna 9, 24; Firenze 10, 25; Pisa 8, 25; Falconara Marittima 9, 20; Perugia 12, 19; Pescara 12, 21; L'Aquila 8, 21; Roma Urbe 12, 27; Roma Fiumicino 14, 28; Campobasso 9, 15; Bari 14, 19; Napoli 12, 21; Potenza 7, 11; Santa Maria di Leuca 14, 17; Reggio Calabria 12, 17; Palermo 15, 18; Catania 10, 19; Alghero 8, 23; Cagliari 10, 25.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 7, 13; Atene 17, 24; Beirut 16, 24; Belgrado 9, 17; Bruxelles 7, 16; Buenos Aires 7, 19; Chicago 20, 30; Copenaghen 2, 11; Francoforte 5, 15; Gerusalemme 14, 19; Ginevra 5, 18; Helsinki 4, 9; Hongkong 25, 26; Johannesburg 1, 16; Kiev 13, 24; Lisbona 13, 28; Londra 10, 13; Los Angeles 10, 23; Madrid 7, 24; Manila 24, 36; Miami 26, 27; Montreal 16, 24; Mosca 17, 24; New York 22, 34; Nicosia 16, 34; Nuova Delhi 26, 40; Oslo 1, 13; Parigi 14, 18; Rio de Janeiro 20, 34; Stoccolma 0, 6; Teheran 13, 25; Tel Aviv 16, 28; Vienna 5, 20.

Allo spuntar del sole

A TORINO quando si dice «l'avvocato» tutti sanno che è Giovanni Agnelli. Ma c'è anche un altro personaggio che si compiace di essere chiamato l'avvocato. Ed è notissimo nella città degli affari, della finanza, nella Torino-bene: Remo Morone. In realtà incominciò con la professione, che gli dava soddisfazioni, presto però dovette lasciarla per assumere lo studio notarile del padre, tradizione di famiglia. Morone è un signore distinto, elegante, uomo bello e affabile, schivo. Parla pacato e forbito. E' ritenuto il più profondo conoscitore del codice civile, non soltanto italiano. Consigliere superiore della Banca d'Italia a Roma, consulente della Fiat, della Stampa e di un'infinità di altre aziende e istituti, ha forse l'ufficio notarile più vasto e organizzato d'Italia con telescriventi che lo collegano 24 ore su 24 con una rete di studi, cervelli elettronici e memorizzatori sparsi per tutta la penisola e all'estero.

Un ispettore nazionale dell'Intendenza di Finanza, al quale avevo prospettato (come giornalista) un difficile quesito in materia di imposte, mi ha dato la misura della stima di cui gode Remo Morone. L'ispettore era perplesso nella risposta, per invogliarlo a meditare gli dissi che su quel tema Morone la pensava in un certo modo. Barbaglio di luce negli occhi dell'ispettore: «Morone dice così? Allora è giusto. Se lo dice Morone, pubblichi tranquillamente, quell'uomo non sbaglia mai. Io sono d'accordo».

Ebbene, l'avvocato dei quesiti più intricati, l'uomo metodico e razionale, tutto cifre e uomo di legge, non aveva mai rivelato a nessuno, neppure confidato a un amico come me, che il suo sogno era di scrivere romanzi, che il suo completamento esistenziale era inseguire con la fantasia, in trasposizioni irreali, vicende della vita nascoste nei ricordi. Ma quale è la realtà vera, quella che abbiamo materialmente davanti a tutti noi in modo quasi uniforme o quell'altra che abbiamo ognuno dentro di noi che può sembrare un sogno e invece sogno vacuo non è, ma espressione sincera e genuina del nostro cervello e della nostra personalità? Nessun dubbio per Morone: la realtà vera è la seconda e il suo ragionamento è convincente. Convince ancor più in questa tesi la sua opera prima, alla quale altre seguiranno, ora che l'autore ha gettato la maschera.

Il tema rievocativo della guerra nel suo sorprendente viaggio «Allo spuntar del sole» (Bompiani, pag. 128, lire 1.800), è un pretesto. L'argomento vero è invece la condizione umana, di cui la guerra può essere un momento doloroso, angoscioso, ma pur sempre ridotto a scenario in cui si sovrappongono e si intrecciano i due livelli, fisico e metafisico, della vita dell'uomo.

«In guerra è come in prigione: si vivono due realtà. Ci sono le trincee, i morti, il letto di foglie, le sbarre di ferro. E c'è l'altra, che sta nella mia testa, che nessuno vede, ed è la vera».

Il racconto è sospeso tra il ricordo e il sogno. Agostino, tenente dei bersaglieri scaraventato nella realtà della guerra sul fronte greco-albanese, vive la sua terribile avventura sdoppiato in due. Di giorno marcia nel fango sotto il fuoco dei mortai; di notte, nella tenda, una fortezza di tela, ritorna uomo libero e vaga negli abissi fantastici della mente. Non è un sogno rasserenante per sfuggire all'orrore della guerra ma la ricerca di una nuova realtà, assurda e tempestosa come l'altra. Le raffiche di mitragliatrice, le trincee, i pidocchi, i compagni morti congelati nella neve, questo deve essere il sogno, pensa Agostino, e guarda la sua ombra: «Se esisti tu, esisto anch'io».

La realtà tragica si intreccia col sogno vero, le due ombre di Agostino si scambiano le parti senza soluzione di continuità. E' la confusione, il caso, che governa la vita del soldato al fronte. Il tenente Agostino divide coi suoi uomini la sensazione di una solitudine immensa. Il reggimento fa tappa a Lin, sul lago di Okrida, una piccola baia chiusa da un promontorio. «La guerra è subito di là — pensa Agostino — ma noi non vediamo nulla». «Cosa facciamo qui? Aspettiamo. E' la cosa più importante che si fa in guerra». Le granate si incrociano nell'aria portando la morte. «E un po' di vento, spostando la traiettoria di qualche centimetro, basta a mutare il destinatario». I soldati greci che avanzano sul pendio spazzato dalle cannonate sono formiche, non uomini. «Scorsi un lampo brillare nel punto in cui stavo guardando. Accanto c'era una formichina. Ebbe un sobbalzo e non si mosse più».

La coscienza dell'uomo si intorpidisce, la sensibilità si annulla. Una vacca segue il plotone. Un bersagliere con una roncola in mano si avvicina all'animale e affonda con un lampo la lama nella natica, ne estrae «una fetta a mezzaluna... l'uomo immerge la bocca, si sfama e si disseta nella rossa anguria..».

Ma la speranza non muore. In una cappella nel fondovalle giace il cadavere di un sergente greco, il suo cane lupo gli fa la guardia, non si allontana dal corpo del padrone. «Signor tenente, la prossima volta che siamo di pattuglia ce ne andiamo dal sergente greco?», mormora un soldato ad Agostino. Passare vicino alla cappella e buttare una crosta di pane alla povera bestia diventa un'abitudine per i soldati delle due parti; in fondo alla valle c'è un angolo di pace dove la guerra è stata sconfitta. Anche Agostino va a trovare il sergente greco. E' il suo «io» che scende alla cappella, parla col morto. «Qui, fra me e gli altri — gli confida il sergente — c'era una porta aperta, era bello, anche se non potevo passarla».

La morte è sempre presente nel sogno. Agostino è solo con il suo topino bianco, sotto le coperte. «Noi due ci capivamo... ma il mattino ogni calore se ne era andato... il topino era appiattito e aveva una macchia rosa sulla pelliccia. Mio padre lo dondolò un poco per la coda, poi lo buttò nel camino sui rami marci». Ambigui personaggi accompagnano l'io di Agostino nelle sue peregrinazioni. Ma nella realtà e nel sogno Agostino recita la sua parte sul caotico palcoscenico dell'esistenza, una parte che non conosce in una commedia senza conclusione e senza inizio.

Nel racconto le figure dei protagonisti sono emblematiche, sono nient'altro che la realizzazione dei pensieri di chi scrive. Quello più importante è l'Organizzatore, simbolo di tutti i tentativi che fa l'uomo per liberarsi della realtà che si porta dentro e che lo opprime. Così il Padre di Religione è il simbolo dell'orpello di cui si ammantano tutte le fedi, lo strumento con cui la Chiesa si presenta all'uomo. Tutti gli altri personaggi ruotano attorno a questi come «aiutanti» e dimostrano che alla fine è inutile rivolgersi all'organizzatore per risolvere i propri problemi. Dobbiamo vivere per conto nostro, secondo le nostre capacità interiori, senza pretendere aiuti dall'esterno.

Ultimo capitolo. L'odissea greca è quasi finita, le truppe avanzano per incontrare i carri armati tedeschi. La compagnia di Agostino è la prima lungo la strada. C'è il pericolo di imbattersi nelle mitragliatrici nemiche che proteggono la ritirata. «La sorte dei primi che si affacciano oltre la curva è segnata... giriamo insieme la curva. Entriamo, insieme, nel destino che c'è di là. Al di là c'è una strada bianca, come prima; come prima cinquanta metri diritti e una curva in fondo... tutto ricomincia daccapo». Non c'è fine. Oltre l'ultima curva ci sarà soltanto la morte. «E con la morte — soggiunge l'autore — non so, forse il nulla».

Ferruccio Borio

Arbore e i suoi denunciati per oscenità

VERONA — L'associazione dei genitori di San Bonifacio (Verona) ha denunciato alla procura della Repubblica di Verona Renzo Arbore, Roberto Benigni e Andy Luotto per atti osceni e offesa al comune senso del pudore in riferimento alla trasmissione televisiva «L'altra domenica una tantum» del 4 marzo scorso.

I firmatari della denuncia sono 25 persone rappresentate dal presidente dell'associazione, Riccardo Mafficini, le quali hanno trovato «estremamente sconvenienti» la canzone «Inno al corpo sciolto», lo spogliarello di Andy, rimasto in mutandoni, e il servizio registrato sullo spettacolo parigino.

Secondo l'associazione dei genitori di San Bonifacio il contenuto della canzone era osceno.



Parigi — Il disgelo succeduto alle recenti nevicate ha gonfiato la Senna, e al ponte de l'Alma l'acqua è salita di 4 m. sopra il livello medio, sommergendo i piedi del famoso zuavo. (Ap)

FRA STORIA, RICORDI EMPIRICI E TESTIMONIANZE SCIENTIFICHE

Parliamo dell'alcologia

Ippocrate e Galeno prescrivevano l'alcol per molti malanni - Durante la peste la «dieta alcolica» venne adottata anche nei lazzaretti di Milano Oggi è proprio la scienza a convalidare alcune delle antichissime terapie

San Tomaso d'Aquino, Erasmo di Rotterdam, Ruggero Bacone, Rabelais, Nostradamus, Paracelso, Leonardo da Vinci. Magnifici cervelli, ognuno dei quali ha operato — brillantemente — in un campo diverso l'un dall'altro. Eppure essi — spesso agli antipodi tra di loro, per la loro indole, preparazione e nazionalità — sono stati accomunati, sia pure in epoche differenti, da un unico interesse. L'alcologia. Il che sta a significare come questa materia, che avrebbe dovuto impegnare solo gli «addetti ai lavori», abbia appassionato anche santi pensatori sacerdoti scrittori pittori e astrologhi...

Perché questa passione da parte di tanti begli ingegni, che avrebbero dovuto essere in tutt'altri affari indaffarati? Imponderabili i motivi. E tuttavia si può tentare quale illazione. Fra le tante (a prescindere dalle «esigenze» del palato) quella che il vino e suoi derivati erano considerati alla stregua dei medicinali. E poiché in illo tempore le farmacie non potevano pregiarsi delle circa ottomila specialità che trionfano oggi — per cui si ricorreva ai prodotti più immediati e semplici della natura — è comprensibile come dal «nettare degli dei» si volesse ricavare qualcosa di meglio. Magari una sorta di farmaco-super. Sta di fatto che (senza scomodare il passato più remoto, chiamando in causa Ippocrate e Galeno) erano molti i sostenitori dell'alcol in campo terapeutico.

Tanto per ancorarsi a qualche testimonianza, nel XIV secolo il Cardinale Vitalis di Furno, vescovo di Albano, affermava che «lo spirito del vino è una vera panacea». Altri lo definirono «acqua de oro», cielo dei filosofi, elisir di vita, «pro conservanda sanitate» e «pro conservanda juventute». Il medico e fisico padovano Michele Savonarola (1384-1468), nonno di Girolamo, autore di un «Libellus de aqua ardenti» oltre che del noto trattato «Opus Medicinae», prescriveva ai pazienti l'acquavite di vino col miele e l'essenza di rose, donde «rosolio». Anche i Frati Camaldolesi ordinavano l'acqua vitae contro la malaria. E così nel «Regime Sanitatis» della rinomata Scuola Salernitana.

Posto autorevole occupava dunque questa sostanza in campo curativo. E disparate le applicazioni. Lo conferma anche il medico e botanico Pierandrea Mattioli (1500-1570), nel suo «Pedanii Discoridis de materia medica, libri sex». Senza dire di Alessandro Tadino che nel suo «Ragguaglio della peste di Milano» (1648) — da cui il Manzoni trasse documentazione per lo storico capitolo de «I promessi sposi» — ricorda come nei lazzaretti venisse adottata la «dieta alcolica». Sia in funzione corroborante che tranquillante. C'è infine una testimonianza di Adamo Fabroni (1787) che esalta le doti del vino e dei distillati in un succoso libretto.

Oggi, logicamente, di questi preziosi liquidi non si occupano più santi e filosofi e astrologhi. Né si levano «voci» isolate di empirici, pionieri e «crociati della salute» per parlarne in termini entusiastici. E' la scienza ufficiale che ne riconosce pregi e virtù di sempre, anche perché la distillazione è una scienza anch'essa. Bastano pochi interventi per avvalorare, in chiave moderna, gli antichi concetti e precetti. E' proprio di questi giorni un'indagine epidemiologica del professor S. Renaud dell'Istituto Superiore Ricerche di Parigi, il quale ha potuto accertare «l'azione protettiva dei distillati sull'apparato cardiovascolare».

Emerge poi un rapporto del dottor David Kritchevsky del «Winstar Institute» di Filadelfia che ha stabilito come le bevande alcoliche (e l'acquavite in particolare) provochino la diminuzione del colesterolo e il corrispondente aumento delle alfalipoproteine, di cui si sostiene il potere anti-arteriosclerotico. C'è, ancora, il più famoso dietologo vivente, il professor Ancel Keys dell'Università del Minnesota. Il quale, avendo svolto seri esperimenti in questo settore (in collaborazione con il grande cardiologo Paul Dudley White) è giunto alla convinzione che vini e distillati contengono una considerevole capacità antibatterica e antivirale. Senza citare l'opinione del professor Luigi Travia che, soffermandosi sui risvolti dell'alimentazione, ha giudicato l'alcol uno «stimolatore della secrezione gastrica, vasodilatatore cerebrale, stimolante dell'attività nervosa e psicosensoriale».

Pareri e sentenze, come si vede, tutte dirette ad accreditare all'alcol e ai distillati in modo speciale grandi virtù nutritive e terapeutiche. Solo che quando si parla di acquavite ci si riferisce in maniera inequivocabile al brandy italiano. Che è un'acquavite per antonomasia. Un nome ormai popolare, che non ha bisogno di presentazione. Non tutti però, sanno molto della sua storia, del suo passato e delle sue antichissime discendenze. Una lacuna che, detto per inciso, oggi si può colmare perché è uscito nelle «Enciclopedie Pratiche» della Sansoni di Firenze un libro ad hoc: «Il Brandy» di Luigi Papo. Si tratta di un'opera prestigiosa, interessante, vivace, che percorre a ritroso un cammino di tremila anni. Dall'alchimia all'enologia. Lungo viaggio che, partendo addirittura dalle origini delle bevande alcoliche, approda poi all'aqua ardens per concludersi finalmente nel «porto» del brandy o italbrandy moderno. Bevuto in tutto il mondo.

Ma perché — ci si chiede — il brandy è diventato un best-seller mondiale? Una delle più importanti ragioni è stata sottolineata. Ma, a parte la sua medicamentosità (per cui la parola spetta alla medicina), c'è il fatto che — assediati da tanti prodotti complessi se non sofisticati — oggi molti desiderano la massima «genuinità in bottiglia». Senza artifizi e additivi di sorta. Ebbene, in questo distillato made in Italy la schiettezza e la sincerità sono sue eminenti prerogative, giacché altro non è se non succo del vino, al quale nulla viene aggiunto. Anche se accuratissime e laboriose sono le fasi della distillazione.

Processo più che spontaneo, però, benché tecnologicizzato, perché non modifica ma asseconda la natura, ubbidendo alle caratteristiche organolettiche del vino. In fondo, la distillazione — dice Luigi Papo nel suo istruttivo volume — non è che un'«operazione selettiva», nel corso della quale si estraggono le parti nobili del vino, eliminando quelle che possono turbare le acquaviti. Queste si chiamano «teste» e «code», epurate le quali resta il «cuore», la parte centrale. La trasformazione del vino in distillato è così un nobilitare una sostanza già nobile, fornita dall'elezione di vini prestigiosi, per l'esattezza venti. Di qui la «maestà» del prodotto. E ciò chiarisce in ultima analisi (se si pensa altresì al lungo invecchiamento e al «taglio» con altri tipi di brandy per il conseguimento di un elevato standard fisso di sapore) il successo di questa bevanda. Tutto sta nell'aristocrazia della qualità. E la qualità — oltre a determinare l'eleganza del gusto — è prima di tutto un'alleata della salute.

Violetto Polignone

UN INCONTRO CON MICHEL SERRAULT, LA SIMPATICA «FOLLE»

Da sei anni recita il vizietto ma avrebbe voluto essere clown

«Ah, Fellini...» sospira, essendo il mago del circo dei sogni la conquista più ambita

PARIGI — *Le sorelle Bandiera che imperversano sulla Rete due ancheggiando «Fatti più in là», Lindsay Kemp l'androgino mimo applaudito da un pubblico entusiasta a Milano. Il vento ha girato, l'ermafroditismo, la sessualità ambigua, vanno di moda. A Parigi da sei anni il pubblico accorre numeroso al Varietés, un teatrino dei Grands Boulevards, per assistere alle spassose «scénes de ménage» di una simpatica coppia di omosessuali Georges e Albin, alias Zazà Napoli, vedette di uno spettacolo di travestiti. Il pubblico viene soprattutto per lei. Capricciosa star, amante delusa, madre ingombrante (in un parossismo delirante di gags, tra ciglie finte, chili di belletto, piume, lustrini) Zazà Napoli ogni sera esplode esibendo con maestria febbrile la gamma inesauribile delle sue emozioni. I vezzi, la collera, le lacrime di questo insolito, grandguignolesco personaggio, lasciano perplessa la critica, sgomenta davanti al successo (il 50 per cento degli spettatori non hanno mai messo piede in un teatro) della «Cage aux folles» la commedia da cui è stato tratto il film presentato in Italia come «Il Vizietto» del regista Francesco Molinaro.*

Tale exploit è dovuto in gran parte a Michel Serrault, interprete con Ugo Tognazzi del film che per questa performance ha meritato l'anno scorso l'Oscar francese, il premio Cesar per il migliore attore. Popolarissimo in Francia, sconosciuto in Italia, Serrault ha una lunghissima carriera alle spalle, più di venticinque anni di cinema, teatro, cabaret, music-hall. Dopo un esordio classico (Molière noblesse oblige) come figurante alla Comédie Francaise tempio del teatro del XVIII secolo, dopo qualche anno di rodaggio alla ricerca di se stesso come personaggio, l'incontro con Jean Poiret è stato decisivo. Per quindici anni il binomio Serrault-Poiret ha inondato con i suoi sketchs le scene francesi, prendendo in giro un po' tutti (l'ultimo premio letterario, il celebre direttore d'orchestra, gli snobs, gli uomini politici alla moda, la brava borghesia) facendo il «pieno» chez Gilles (il famoso cabaret della Rive Gauche dove atterrò anche la giovane Franca Valeri che Serrault ricorda con simpatia). Addizione di due comicità diverse, complementari, questo fantastico duetto ha raggiunto l'apice espressivo con la creazione in comune della «Cage aux folles» di cui Poiret è anche l'autore.

Michel Serrault che ho incontrato nel suo camerino al Varietés, con un po' di nostalgia mi racconta che in realtà avrebbe voluto essere clown. Si era anche coscienziosamente preparato studiando l'arte del mimo, imparando da giovane a studiare la tromba. Questo sogno si realizza in parte quando riveste i panni variopinti di Zazà la «folle» che gli permette, ogni sera, di cambiare pelle. L'attore spiega: «E' vero... mi interessa dare una consistenza umana ai personaggi più incredibili, inventare l'impossibile, far credere le cose più inverosimili. La verità nella follia. Molière e Shakespeare hanno creato dei personaggi favolosi che permettono di "delirare" con il massimo di verità».

Ciò non toglie che anche in Francia fino a qualche anno fa l'omosessualità era un soggetto tabù. Molti attori avrebbero rifiutato questo ruolo scomodo, ingombrante. Invece proprio le difficoltà che comportava un'interpretazione del genere hanno stimolato l'attore francese. «Gli omosessuali hanno i loro problemi come tutti gli esseri umani. Questo è il tema della commedia anche se trattato nella farsa. In linea di massima, non mi lascio mai influenzare dalla moralità di un personaggio. Potrei interpretare Hitler se me lo chiedessero o il peggiore dei criminali e credo che il mio compito sarebbe, nei limiti del possibile di umanizzarlo, renderlo simpatico. Solamente bisogna accettare il personaggio. Diffido sempre degli attori che vogliono interpretare un "cocu" con distacco, senza averne l'aria».

Zazà Napoli gli ha permesso d'altronde di prendersi una bella rivincita. Per anni il pubblico cinematografico, i registi, l'hanno identificato con Monsieur Blot, il piccolo francese medio, scialbo, mediocre, confinandolo in questo ruolo: «Qui hanno la tendenza a inchiodarvi addosso sempre gli stessi clichés. Beati gli attori italiani...». Tuttavia il film di Edouard Molinaro l'ha molto deluso. I rapporti con il regista erano molto tesi anche se l'intesa con il partner italiano era perfetta. «Molto spesso abbiamo dovuto batterci contro il regista e il produttore per difendere il nostro punto di vista. Tognazzi era un prezioso alleato. Rispetto al mio il suo ruolo era meno brillante ma non ho mai avuto l'impressione che ciò lo infastidisse. Eppure la gelosia tra attori...». Con gli ingredienti esplosivi della commedia tutto era permesso, la scapigliatura più pazza, l'immaginazione più sfrenata. Piero Tosi che ha disegnato i costumi l'aveva capito benissimo. Molti ricorderanno l'apparizione di Zazà con quel larghissimo cappello, gli stivali altissimi, agghindata come una ereditiera americana.

Serrault si rammarica che Molinaro abbia tolto tutta la «grinta» alla pièce trasformandola in una commediuola da Boulevard (anche se ha dei precedenti illustri, Labiche, Feydau, Courteline, la commedia da Boulevard è spesso sinonimo di un teatro «leggero», abbastanza convenzionale che raramente esce dalla mediocrità). La verità è che questo attore è un autentico «fou» del teatro che non l'ha mai tradito, un suddito fedele e incondizionato al palcoscenico. Da venticinque anni recita ogni sera. Anche impegnato nella lavorazione di un film, Serrault non ha mai disertato. Se ne vanta con orgoglio. «Niente può sostituire il teatro. Quando recito prendo la temperatura del pubblico, mi diverto a improvvisare nuove gags, tolgo o aggiungo una replica. Il testo irrimediabilmente scritto, stereotipato non mi interessa. Il mio ideale è la commedia dell'arte, un teatro vivo, sempre diverso che si rinnova ogni sera».

Con l'attribuzione del Premio Cesar sono piovute le offerte dei registi, le sollecitazioni da ogni parte ma l'attore non si è lasciato impressionare. Si considera ancora un «marginale». Con un pizzico di civetteria pretende di essere rimasto fuori dal sistema. Malgrado gli ottanta film da lui interpretati, film tipicamente francesi, raramente distribuiti sul mercato italiano, malgrado il successo di Offenbach che ha incarnato recentemente in un teleromanzo a puntate, Serrault ha un solo rimpianto: non aver mai lavorato con un regista italiano. «Ah, Fellini...» sospira. Per il clown mancato, per l'attore che vorrebbe sempre cimentarsi con «l'incredibile», il mago del circo dei sogni è la conquista più ambita.

Laura Cossutta



Roma — Il regista Piero Vivarelli bacia l'attrice brasiliana Angela La Vergna al loro arrivo in un cinema della capitale per la prima del film «Nella misura in cui...».

La rassegna dei libri

L'angelo azzurro

Charles Higham: «Marlene. La vita di Marlene Dietrich» - dall'Oglio Editore - Milano - (pagg. 324, lire 8.000).

Sembra scritto apposta per entusiasmare gli appassionati di storia del cinema. «Marlene» di Charles Higham (giornalista cinematografico del New York Times e autore di numerose opere relative al mondo dello spettacolo), vuole essere la biografia completa di uno dei più straordinari mostri sacri del cinema; ma è anche, inevitabilmente, un lungo sguardo che sfiora, a volte penetrandoli, i risvolti storici, politici, sociali e di costume, di questo inquieto secolo.

Nella sua lunga, ricca vita, infatti, Marlene Dietrich si trovò accanto alle personalità che fecero e disfecero i nodi della vita pubblica; amica di von Sternberg, di Remarque, di Hemingway, libera nelle sue scelte artistiche ed esistenziali come poche donne ancora oggi saprebbero essere, l'«angelo azzurro» disse sì e no non secondo le circostanze, ma secondo quanto lei, e lei sola, voleva (disse di no perfino a Hitler, anche se, secondo alcuni, ne sarebbe stata l'amante).

Figlia di un ufficiale prussiano, cominciò a fare cabaret a Berlino negli Anni '20. Balzata alla ribalta cinematografica in seguito all'interpretazione di Lola-Lola, Marlene è stata, e per molti versi lo è tuttora, il personaggio di se stessa, una donna-simbolo perfettamente viva e probabile, un'immagine di femminilità sciolta da ogni cliché e perciò fruibile a prescindere da mode e posizioni ideologiche.

La biografia che ne traccia Higham è la prima opera del genere; le notizie che contiene sono state raccolte attraverso centinaia di interviste ad amici e colleghi di Marlene, nonché grazie a lunghi e molteplici colloqui con l'attrice tedesca.

Completa il lavoro la filmografia, cui fa seguito l'appendice dedicata alle interpretazioni teatrali della Dietrich.

C. S.

Emanuela Collini: «Gli animali della fattoria» - Casa Editrice Piccoli - Milano - (pagg. 27; lire 3000).

Autori vari: «100 animali da conoscere» - Casa Editrice Piccoli - Milano - (Pagg. 57; lire 3000).

La casa editrice Piccoli, sensibile mediatrice di cultura tra il mondo adulto e quello infantile, propone due nuovi testi il cui scopo è di mettere i più giovani nelle condizioni di godere in modo pieno e intelligente delle risorse che la natura offre a chi sa rispettarla e riconoscerla.

«Gli animali della fattoria», di Emanuela Collini, disegna il ritratto di una giornata in campagna. In effetti troppo spesso chi vive in città dimentica che i propri figli non sanno neppure, per esperienza diretta, come sia fatta una gallina.

E' un intero bagaglio di conoscenze, di intelligente adattamento all'ambiente, di umiltà nei confronti del più debole e del più forte, che rischia di andare perduto in questo modo. Il libro della Collini mira a evitare, per lo meno, una caduta dell'interesse dei bambini nei confronti dei ritmi naturali che in città è difficile seguire.

Sono stati in molti a lavorare, invece, intorno a «100 animali da conoscere»: disegnatori, studiosi, scrittori. Il materiale, organizzato per profili monografici, è quanto mai vario: si va dalla gigantesca (e tanto minacciata) balena a bestiole più familiari come il gatto e la tartaruga; ma non mancano canguri e gorilla, orsi bianchi e zebre. Di ogni specie vengono delineate le principali caratteristiche e vengono altresì messe in rilievo le crudeltà praticate dall'uomo nei confronti di molti animali che difatti sono in via di estinzione.

Grazie a letture equilibrate come queste, i bambini potranno crescere con la consapevolezza della necessità di conservare il più possibile delle ricchezze di cui la Terra ancora dispone; di queste ricchezze gli animali rappresentano l'espressione più alta e sarebbe un vero delitto se ne fosse condotta a termine la distruzione.

C. S.

Milli Vai: «I libri di Mosé» - Edizioni S.E.I. - Torino - (Pagg. 144; lire 8.000).

Dedicato ai piccolini, «I libri di Mosé» di Milli Vai si segnala per la freschezza del testo e la schietta eloquenza del disegno. Non è il primo tentativo di accostamento ai più giovani da parte di autori che ritengono tuttora valido il messaggio biblico; questo tuttavia si distingue dagli altri per l'aperto intento di proporre, a un pubblico particolare come è quello dei bambini, unicamente immagini filtrate attraverso una sensibilità che smussa i contorni troppo rudi suggerendo soltanto sensazioni serene.

Milli Vai, insegnante di scuola media ed esperta di storia del Cristianesimo, ha già pubblicato «Il Vangelo di Gesù secondo Luca». L'esperienza didattica dell'autrice si nota dall'immediatezza di comunicazione che dimostra di possedere anche in questa sua seconda prova. I libri di Mosé offrono insomma una buona occasione per avvicinare i piccoli ad alcuni momenti del cammino religioso dell'umanità.

C. S.

Adriano Bedeschi: «Il mozzo di Romagna» - romanzo - (Antonio Lalli Editore, pagg. 165, L. 4000).

GIORNALE DI TRIESTE

IL MINISTRO PANDOLFI HA APERTO LA CAMPAGNA ELETTORALE DELLA DC

Ristrutturare la finanza pubblica e contenere la pressione dei salari

«Il Paese sta affrontando con una vitalità nuova, soprattutto a livello di medie e piccole industrie, l'attuale situazione economico-finanziaria, ma deve ancora fare i conti con vecchie insidie che continuano a emergere: è per questo che le prossime elezioni si pongono come un'occasione importante di scelta, ma guardando al di là dell'attuale situazione di stallo in cui ci troviamo»: lo ha sostenuto il ministro del Tesoro, Pandolfi, nell'aprire ieri sera all'Auditorium la campagna elettorale della Dc (la manifestazione, annunciata per le 18.30, ha potuto iniziarsi soltanto un'ora dopo, causa il ritardato arrivo a Ronchi dell'aereo da Roma sul quale viaggiava il ministro).



Il ministro Pandolfi, assieme ai candidati della Dc, durante il comizio di ieri. (Italfoto)

Presenti il segretario provinciale della Dc, Nodari, e tutti i candidati del partito, il ministro Pandolfi ha svolto una conversazione eminentemente tecnica, fra l'altro rilevando che la produzione industriale va bene, che le esportazioni sono in aumento e che nel 1978 abbiamo conquistato tre punti di quota sui mercati esteri; inoltre la bilancia dei pagamenti è attiva e il rapporto tra le riserve valutarie e l'indebitamento con l'estero si è capovolto: ora le riserve consistono in 32,2 miliardi di dollari, mentre i debiti ammontano a 15,8 miliardi.

Tre sono i punti da risolvere. Secondo il ministro Pandolfi — che ha ricordato le genesi del piano triennale e che ne ha illustrato gli aspetti più significativi — il primo problema è quello della finanza pubblica, che in questi anni ha esercitato — ha detto — un potere fortemente negativo, in quanto si è attribuita un ruolo sostitutivo, improprio, dei salari mancanti, dei profitti delle imprese, dell'offerta di posti di lavoro, puntando così all'assistenzialismo piuttosto che agli investimenti. Per questo — ha sostenuto — va rivista la struttura della finanza pubblica, per non cadere in una nuova crisi che potrebbe rivelarsi drammatica.

Il secondo punto — ha detto ancora Pandolfi — è l'andamento del costo del lavoro: «Per lo sviluppo del Paese s'impone una politica di moderazione salariale, pena una minore competitività». Terzo problema, quello della totale assenza di flessibilità nel mercato e nelle relazioni industriali, mentre tale rigidità paralizza soprattutto le grandi imprese.

Sono altrettante situazioni che il piano triennale si propone di capovolgere «per ridare stabilità economica al Paese e soprattutto per evitare le conseguenze negative di un'emarginazione dell'Italia nell'ambito europeo». «E' una strategia — ha concluso il ministro del tesoro — che richiede lo sforzo e l'impegno di tutti per non tornare assolutamente indietro».

Sul fronte elettorale è da registrare poi l'apertura della campagna programmata dal Psi, che avrà luogo questa sera alle 18 in piazza Goldoni con un comizio del segretario provinciale del partito, Seghene, del candidato prof. Volcic e di Gaetano Arfè, capolista per le «europee».

Anche il Pdup per il comunismo terrà oggi la propria manifestazione d'apertura — alle ore 16 in piazza Goldoni — con gli interventi di Lidia Menapace, della direzione nazionale del Pdup, di Giovanni Cominelli, della segreteria nazionale del Movimento lavoratori per il socicalismo, e del segretario regionale Marino Calcinari.

Dalla LpT sono annunciati per oggi due comizi del prof. Mario Dolcher (alle 10 a Opicina e alle 11 a Basovizza). Nel comizio di ieri la Gruber Benco ha fra l'altro sostenuto che «i triestini agiranno con l'arma del voto per eleggere una propria qualificata rappresentanza a Roma e a Strasburgo dopo aver conquistato, votando per la stessa LpT, la maggioranza relativa al Comune».

A Muggia — si registra infine — i comunisti hanno aperto ieri la propria campagna con un comizio dell'assessore provinciale Paolo Nicolini, candidato per la Camera; egli ha colto lo spunto dalle comuni posizioni delle aziende pubbliche e di quelle private nei confronti delle richieste contrattuali dei lavoratori per polemizzare con «una Dc che chiede di diventare più forte, discriminando i comunisti, attraverso le significative candidature del costruttore edile Cividin e del vice presidente della Confindustria Modiano».

Fra gli odierni comizi volanti annunciati dal Pci: ore 10, piazza Perugino (Monfalcon); ore 11, piazzale Valmaura (Perla Lusa e Ester Pacor); 11.30, piazza Garibaldi (Jelka Gherbez); 17.30, piazza Oberdan (Budin); 18.30, piazza della Borsa (Spadaro). Alle 16, alla Casa del lavoratore portuale, l'on. Cuffaro presenterà i candidati e il programma del Pci.

Sindacalisti ricevuti dall'on. Pandolfi

In serata, il ministro Pandolfi si è incontrato con i segretari del coordinamento regionale unitario Fidep-Federpubblici-Uildep, Delli Zotti, Leghissa e Weber, che hanno presentato al ministro un documento sulla situazione locale dell'Onpi, dell'Enaoli e dell'Ente profughi, che nella nostra regione sono sciolti solo formalmente in attesa del trasferimento delle competenze di tali istituzioni all'ente locale.

L'on. Pandolfi, ammettendo che il funzionamento di tali organismi non è sempre stato ottimale, ha assicurato gli esponenti sindacali del proprio immediato interessamento in materia.

CALENDARIETTO

Oggi: San Nereo. — Il sole sorge alle 4.38 e tramonta alle 19.24; la luna cala alle 5.12 e si leva alle 19.48.

Ieri: temperatura massima gradi 24,7, minima 17,4; pressione millibar 1042 in lieve diminuzione; umidità 25 per cento; vento 22 km da Est-Nord Est (bora) con raffiche a 40 km; temperatura del mare gradi 13,8.

Maree oggi: alta alle 9.53 con cm 34 e alle 21.21 con cm 55 sopra il livello medio; bassa alle 3.34 con cm 61 e alle 15.19 con cm 26 sotto il livello medio.

Farmacie aperte mattino e pomeriggio: piazzale Valmaura 10; via Tor San Piero 2; strada per Longera 172; piazza XXV Aprile 6 (Borgo San Sergio); largo Osoppo 1 (Gretta); piazza Oberdan 2; via Belpoggio 4; piazza V. Giotti 1; via dell'Istria 7; via Dante 7; piazza dell'Ospedale 8; largo Sonnino 4; via Giulia 14; piazza Goldoni 8; via Cavana 11; via Roma 16; piazza della Borsa 12; largo Piave 2; via dell'Istria 35; viale Miramare 117 (Barcola); via Combi 19.

Farmacie aperte solo al mattino: via Fabio Severo 112; via Baiamonti 50; via Mascagni 2; via Felluga 46; via San Cilino 36; via Commerciale 28; via Diaz 2; via Zorutti 19; via Ginnastica 44; via Revoltella 41; via L. Stock 9 (Roiano); via Bernini 4; erta di Sant'Anna 10 (Coloncovez).

Aeroporto - Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 77001.

Soccorso pubblico: telefono 113.

Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

RIUNIONE A ROMA CON L'ICIPU E GLI ALTRI ENTI

Lunedì una decisione sul futuro della Sirt

Secondo gli impegni assunti con le organizzazioni sindacali dei lavoratori, ha avuto luogo ieri, all'assessorato regionale dell'industria, la preannunciata riunione di verifica generale sulla situazione della Sirt. L'assessore Rinaldi ha riconfermato l'impegno della Regione Friuli-Venezia Giulia, dei parlamentari e delle forze politiche, di continuare con la massima decisione l'azione intrapresa al fine di superare al più presto (nel giro di due o tre settimane) i residui ostacoli di ordine burocratico che si frappongono alle deliberazioni formali per il finanziamento attraverso crediti agevolati destinati alla realizzazione del nuovo stabilimento siderurgico Sirt a Trieste, e in particolar modo nei riguardi dell'Icipu di Roma.

Rinaldi ha altresì sottolineato come stanno trovando pieno adempimento gli impegni assunti nelle precedenti riunioni, da parte dell'amministrazione regionale a questo riguardo. L'assessore ha quindi puntualizzato la situazione che è venuta a configurarsi a seguito dell'incontro di mercoledì scorso dei rappresentanti locali a Roma con il presidente dell'Icipu, Piga.

Sulla base degli elementi forniti da Landini si è quindi passati alla preparazione della riunione che, su proposta del presidente dell'Icipu, si terrà lunedì prossimo a Roma fra i responsabili degli istituti finanziari del progetto Sirt (Icipu, Friulia e Frie) e con la partecipazione dello stesso assessore regionale all'industria Rinaldi. Scopo di questa riunione sarà quello di confrontare le rispettive documentazioni e istruttorie nonché le perizie in possesso degli enti medesimi. La riunione di lunedì quindi — sia pure di carattere tecnico-finanziario — si configura di estrema importanza per sbloccare definitivamente la situazione dello stabilimento Sirt di Trieste.

Inoltre, su proposta delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, è stato concordato un intervento a Roma presso le competenti autorità governative di una qualificata delegazione di rappresentanti locali prima della definitiva determinazione dell'Icipu che, secondo gli orientamenti preannunciati, dovrebbe aver luogo entro la fine di maggio.

L'assessore Rinaldi ha assicurato a tal fine l'intervento dell'apposito comitato operativo Regione - parlamentari - rappresentanti sindacali e ha stabilito un prossimo incontro di verifica, sempre di tutte le parti interessate, da tenersi a Trieste la settimana prossima per un pronto esame dei risultati emersi dalla riunione tecnica di lunedì a Roma.

Infine si è avuta conferma che, anche grazie agli interventi dell'assessore all'industria Rinaldi, sono state corrisposte ai lavoratori della Sirt le spettanze pregresse della cassa integrazione guadagni relative ai mesi scorsi.

Mostra antinucleare — Oggi, dalle ore 17.30 alle 19.30, in largo Barriera Vecchia, mostra antinucelare organizzata dalla «Nuova sinistra unita».

DONATE SANGUE
SALVERETE UNA VITA

UNA GRAVE DECISIONE DEL CONSORZIO SANITARIO

Viene tolta agli anziani l'assistenza domiciliare

Il consiglio direttivo del Consorzio sanitario della provincia, su proposta del presidente, Livio Lonzar, ha deciso all'unanimità di cessare il servizio di assistenza domiciliare agli anziani il 31 maggio prossimo. Questa decisione, estremamente grave, è stata presa dopo un'approfondita discussione, come scelta obbligata da una serie di circostanze che hanno portato all'impossibilità di gestire, in modo serio e adeguato ai bisogni, l'assistenza domiciliare.

Tali circostanze informa una nota del Consorzio — possono così riassumersi:

il servizio di assistenza domiciliare è stato assunto dal Consorzio sanitario il 1.o giugno dello scorso anno, nelle condizioni di precarietà in cui era già gestito dall'Eca, nel quadro dell'assunzione, dal 1.o luglio, degli altri servizi sanitari e socio-assistenziali, che dovevano essere trasferiti dai Comuni e dalla Provincia assieme al personale, permettendo così quell'integrazione e razionalizzazione di risorse di per sè scarse, tali da consentire al Consorzio un corretto avvio per il perseguimento dei suoi fini istituzionali, ciò che è avvenuto solo in parte.

I Comuni hanno trasferito i servizi dal 1.o novembre scorso, ma solo alla fine di marzo è stata approvata la deliberazione con la quale il Comune di Trieste ha messo il proprio personale a disposizione del Consorzio, mentre la Provincia ha in questi giorni manifestato l'intenzione di trasferire i suoi servizi.

Il Consorzio — prosegue la nota — aveva presentato reclamo al Comitato di controllo avverso la deliberazione del Comune di Trieste, dichiarando fra l'altro che, per l'insufficienza del personale trasferito, si sarebbe trovato nell'incapacità di gestire l'assistenza; il Comitato ha invitato il Comune a trovare col Consorzio una soluzione al problema del personale: il Comune ha dichiarato nei giorni scorsi di non poter far niente per quanto concerne l'assistenza domiciliare. Viene anche sottolineato che l'Eca ha gradualmente richiamato il personale comandato presso il Consorzio per la gestione del servizio (da 5 a 2 unità), compreso l'addetto alle paghe delle collaboratrici domestiche con il 1.o giugno.

E' pertanto evidente — si fa rilevare — come il Consorzio non sia stato messo in grado di gestire il servizio di assistenza domiciliare agli anziani, nonostante che nel frattempo abbia avviato la riorganizzazione del servizio, con la revisione generale dei casi assistiti e la predisposizione di un nuovo regolamento tale da consentire elasticità del servizio, la sua integrazione con gli altri servizi assistenziali e la responsabilizzazione della famiglia dell'assistito.

Ecco il perché — conclude il comunicato — della scelta obbligata, ma anche della denuncia all'opinione pubblica innanzitutto, agli enti consorziati, alle forze politiche, ai sindacati».

Terzo arresto per i furti nei carri ferroviari

Terzo ordine di cattura per la vicenda dei furti sui furgoni ferroviari allo scalo di Opicina. Dopo la denuncia in stato di arresto dell'operaio Marco Marioni, residente a Udine e autore materiale dei furti, e la denuncia a piede libero di altre cinque persone, sono proseguite le indagini da parte della magistratura, e nel corso di esse il dott. Coassin ha ravvisato pesanti responsabilità prima nei confronti di Walter Dollerite, indiziato del reati di ricettazione, per cui ha firmato subito un ordine di cattura, e poi nei confronti della sua fidanzata Daniela Donadi (31 anni, strada di Guardiella 1) a casa e nell'ufficio immobiliare della quale è stata sequestrata buona parte della refurtiva. La giovane donna è stata ieri arrestata dalla Mobile e trasferita al Coroneo.

Falangi amputate

Doloroso infortunio in un'officina meccanica di via della Guardia. Il fabbro Furio Rossetti, di 19 anni, residente a Muggia al n. 7 di Zindis, nel tagliare una verga di alluminio con una sega circolare si è accidentalmente amputato le falangi distali dell'indice e del medio della mano destra, e si è prodotto una ferita lacero-contusa all'anulare della stessa mano. Soccorso e trasportato all'ospedale Maggiore con un mezzo privato, il ferito è stato ricoverato nella divisione ortopedica e giudicato guaribile in due mesi.

CONTINUA IL BLOCCO DEL REPARTO MOTORIZZATO

Anche con le manette i vigili vanno a piedi

Insoluto il problema dell'assicurazione e degli straordinari

I vigili urbani avranno le manette ma continueranno ad andare a piedi. Queste le ultime notizie dal fronte che vede contrapposte guardie municipali e amministrazione comunale in una vertenza di non facile soluzione. Non facile sia perché i diretti interessati hanno già fatto sapere di voler perseverare nell'azione di protesta fino a quando non avranno ottenuto quanto chiedono, sia perché il Comune ha ieri ufficialmente risposto di non essere in grado di accontentarli per obiettivi vincoli di legge.

I vigili replicano peraltro che tali vincoli sono superabili se c'è la «volontà politica» di farlo. Da noi interpellati, gli uomini del reparto motorizzato di viale Miramare hano detto che le manette non bastano e che i problemi importanti sono altri. Quali? Innanzitutto quello della copertura assicurativa.

Nel suo comunicato, l'amministrazione comunale precisa che «i vigili urbani addetti alla guida di veicoli sono già obbligatoriamente assicurati presso l'Istituto nazionale contro gli infortuni sul lavoro per morte, invalidità permanente e temporanea». «L'assicurazione sulla patente di guida personale — prosegue il comunicato — è invece richiesta nuova, non contemplata purtroppo nei contratti di lavoro nazionali». «Per ambedue questi problemi e particolarmente per un aumento dei massimali dell'assicurazione Inail — si afferma — l'amministrazione comunale si sta adoperando, ma vanno tenuti presenti i limiti che alla capacità operativa del Comune sono posti, giuridicamente, dal rispetto dei contratti nazionali e finanziariamente dalla limitatissima disponibilità di fondi».

«Il Comune — hanno replicato i vigili dopo essere venuti a conoscenza del comunicato dell'amministrazione — può risolvere il problema in due modi: o con la stipula di un'assicurazione ad hoc (a quanto si è appreso, alcune compagnie si sarebbero già fatte avanti, n.d.r.) o con una modifica del regolamento del personale, stabilendo dei massimali specifici». «I cittadini devono sapere — hanno aggiunto i vigili del reparto motorizzato — che se una guardia in motocicletta muore nell'espletamento del servizio, alla vedova spetta, in base alla normativa Inail, la metà della paga base annuale, il che significa poco più di un milione di lire». Si tratta di massimali che i vigili definiscono (si può dar loro torto? «irrisori».

C'è poi il problema degli straordinari. «Anche nei riguardi delle ore straordinarie, per le quali vige tuttora il limite di 150 all'anno per dipendente, l'amministrazione comunale subisce — è detto nel comunicato — gli stessi vincoli, ma con l'approvazione del nuovo contratto e l'aumento del limite a 240 ore annuali, si spera di poter soddisfare meglio le necessità». «E' però vero — replicano i vigili — che i dipendenti di alcune ripartizioni hanno già ottenuto la deroga al vincolo esistente, e quindi non si capisce perché ciò non possa essere concesso anche alle guardie municipali, che indubbiamente costituiscono una categoria atipica rispetto alle altre proprio per la particolarità del servizio svolto».

Il documento diffuso dal Comune conclude con un invito alla conciliazione. «Per quanto possa essere comprensibile la presa di posizione dei vigili urbani, dovuta anche alle obiettive e crescenti difficoltà del servizio, l'amministrazione comunale, che sta attivamente operando per superare questo e gli altri gravissimi problemi del personale comunale, fa presente la necessità di giungere, con una dimostrazione di buona volontà da ambo le parti, all'eliminazione dei disagi che oggi gravano su tutta la cittadinanza».

Di tali, obiettivi disagi non nascondono di rendersi conto gli stessi vigili, ma essi hanno fatto chiaramente sapere che la risposta del Comune è «insoddisfacente» e che il blocco di moto e automezzi continuerà ad oltranza. A quanto sembra, anzi, sarebbe prossima a fermarsi anche l'autogrù del servizio rimozioni.

Monete metalliche

La sede locale della Banca d'Italia comunica che dall'11 al 20 di ogni mese sarà aperto un apposito sportello di cassa per consentire al pubblico il cambio di biglietti di banca in monete metalliche da lire 50, 100 e 200, nel quantitativo minimo di un rotolo di 50 monete.

STATO CIVILE

NATI: Quercini Ambra; Borrometi Emanuele; Tognoni Francesco; Umani Iglis; Russo Andrea; Urbanizza Luca.

MORTI: Stein in Forni Valeria, di 73 anni; Rensi Giorgio, 72; Marchesi ved. Armani Angela, 89; Bordon Adalberto, 64; Colombin ved. Musini Maria, 79; Ponis in Andrioli Regina, 57; Crosilla Giuseppe, 57; Pechiar ved. de Lindeman Antonia, 86; Degrassi Carlo, 67; Sibenik Benedetto, 56 anni.

Virtuosi del surf a vela



Il surf a vela — nella foto due «virtuosi» — è una moda ma anche una tecnica. Per insegnarla, gli «Amici del bunker» hanno creato un corso, con tanto di istruttori federali, che durerà tutta l'estate con lezioni teoriche e pratiche trisettimanali. Le iscrizioni sono aperte nella sede di via Nicolodi 7, ogni giorno dalle 18 alle 19, telefono 4: 398. (Italfoto)

IN CRESCENDO I FURTI SULLE AUTOVETTURE

Il mito dell'autoradio affascina i ladruncoli

Forse in cima ai sogni dell'italiano medio c'è un autoradio, magari con un mangianastri dotato di «auto-reverse» e di ricerca automatica della stazione. Ma aldilà delle componenti tecniche rimane il fatto che la stragrande maggioranza dei furti di vetture e degli atti di vandalismo a cruscotti e a «ponti» sono dovuti alla ricerca spasmodica di autoradio da parte dei ladri.

Ultimo esempio in ordine di tempo: ieri mattina, all'alba, Gianni Bellini di 27 anni, abitante in via Volta 6, ha trovato la sua Fiat 127 (TS 206874), parcheggiata nella via, appena visitata dai soliti ignoti, che avevano rotto il deflettore destro, il cruscotto e avevano staccato i fili della radio, la quale però non era stata asportata, forse perché i ladri erano stati disturbati durante l'operazione.

Sul posto si è recata una Volante con l'appuntato Bordon e le guardie Schirru e Freda, i quali hanno subito iniziato una vasta battuta nella zona. Poco distante, infatti, gli agenti hanno trovato l'«A 112», targata TS 133111, con il deflettore destro frantumato. All'interno il mobiletto della radio era stato manomesso e sicuramente era sparito anche l'apparecchio.

Come è ormai consuetudine, i furti nelle vetture aumentano con l'approssimarsi dell'estate, e allora di questi tempi non rimane che portarsi dietro l'autoradio: forse fra poco anche a Trieste, sulla scia di Roma e Torino, vedremo eleganti signore bere il caffè in un bar del centro tenendo in mano l'autoradio.

Dibattito stamane su «Uomo e ambiente»

Oggi alle ore 9, nella sala del ridotto del teatro Verdi, si terrà, promosso dalla federazione autonoma triestina del Pci, un dibattito sul tema: «Uomo e ambiente: problemi di sicurezza industriale e del porto petroli e di salvaguardia della salute dei lavoratori e dei cittadini». Introdurrà Willer Bordon; le comunicazioni saranno tenute da Pier Mario Biava («Criteri di valutazione dell'inquinamento ambientale: alcune proposte per Trieste»); Diana De Rosa e Roberto Ferri («L'azione pubblica per la tutela dell'ambiente: il ruolo degli enti locali e la partecipazione popolare»).

Linea 7 — La direzione dell'Azienda consorziale trasporti comunica che, essendo stato aperto al traffico il tratto provvisorio a mare della strada provinciale di Muggia, è stato ripristinato il normale percorso della linea 7.

GIORNALE DI TRIESTE

DUE PRECISE ORDINANZE DELLA CAPITANERIA DI PORTO

Il codice della spiaggia e le tariffe di stagione

Utili indicazioni su ciò che è permesso e ciò che è vietato
Il costo dei bagni negli stabilimenti delle varie categorie

Con l'arrivo del bel tempo, tanto atteso in questa primavera che si è fatta così a lungo attendere, è arrivata anche l'ora delle prime tintarelle e dei primi bagni. Dal canto suo, la Capitaneria di porto ha emesso due ordinanze per disciplinare quella che un linguaggio burocratico continua a esser definita «balneazione» e le tariffe degli stabilimenti balneari.

Ecco la sostanza dei due provvedimenti. Le zone di mare riservate ai bagnanti, secondo l'ordinanza della Capitaneria di porto sono gli specchi d'acqua antistanti il litorale del compartimento marittimo di Trieste, lungo il quale sono installati gli stabilimenti balneari, fino a 200 metri dalla costa. In tali fasce di mare la navigazione è vietata tranne che alle piccole imbarcazioni a remi e a vela destinate al diporto dei bagnanti.

E' vietato invece fare il bagno nelle acque del porto di Trieste e nei porti minori del compartimento, nonché — a tutela del «Parco marino — nello specchio d'acqua antistante il castello di Miramare, (sottratto anche al transito dei natanti di ogni tipo).

Nelle zone a disposizione dei bagnanti l'ordinanza proibisce di esercitare qualsiasi tipo di pesca; di accendere fuochi sull'arenile; di transitare con veicoli di qualsiasi genere; di giocare al pallone; di condurre, (anche se con la museruola) cani e altri animali; di provocare rumori molesti e abbandonare i rifiuti. Inoltre non si può campeggiare o bivaccare: infatti sono permessi solo ombrelloni e sedie a sdraio, e in ogni caso almeno 5 metri dal mare.

Seguono alcune disposizioni riguardanti il noleggio di piccole imbarcazioni da diporto (jole, sandolini e mosconi): tali mezzi possono essere affittati solo quando gli stabilimenti balneari sono aperti, con esclusione dei giorni in cui viene innalzato il segnale di pericolo dovuto a maltempo. Inoltre queste barche possono essere noleggiate solo a chi ha già compiuto 14 anni, e già in grado di vogare e nuotare. Sono ammesse al massimo due persone sulle barche fino ai 3 metri e mezzo; tre sui natanti fino a 4 metri e mezzo su quelli fino a 5 metri.

Sci nautico: non può essere praticato a distanza inferiore ai 300 metri dalle coste frequentate dai bagnanti e a 100 metri dalle coste a picco sul mare. Inoltre, lo sci nautico con partenza e arrivo a terra è consentito solo in presenza di un apposito corridoio segnalato, previa autorizzazione dell'autorità marittima.

Pesca subacquea: è permessa, vuoi con l'autorespirazione vuoi in apnea, solo a quanti siano in possesso della specializzazione di pescatore subacqueo (ai fini professionali) o di pescatore sportivo; a ogni modo questa attività è vietata a distanze inferiori a 50 metri dalle opere portuali esterne e dai segnali marittimi, a 200 metri dagli impianti fissi di pesca e dalle reti di posta, a 200 metri dalle navi ancorate fuori dai porti e in tutte le zone antistanti i porti, in cui transitano navi e natanti.

I pescatori subacquei sono obbligati a segnalare la propria prensenza con un galleggiante provvisto di bandiera rossa con striscia diagonale bianca visibile ad almeno 300 metri (se il sub è accompagnato da un natante d'appoggio, la bandiera va issata su quest'ultimo). Di notte poi il segnale va integrato con una sorgente luminosa gialla intermittente. E' altresì vietato tenere il fucile subacqueo in posizione di armamento fuori dall'acqua. Da ultimo, alcune disposizioni di carattere generale: è vietato lanciare manifestini pubblicitari o oggetti di qualsiasi altro genere sulle spiagge e sugli specchi d'acqua (compresi oggetti paracadutati dagli aerei, come si è visto fare molto spesso). Inoltre, sulle spiagge del compartimento marittimo di Trieste è proibito il commercio ambulante.

La seconda ordinanza — come si è detto — stabilisce le categorie turistiche dei stabilimenti balneari e le rispettive tariffe, che figurano in cornice sotto il titolo.

Gli stabilimenti balneari pubblici situati nell'ambito del Compartimento marittimo di Trieste sono classificati come segue:

Categoria extra: Grignano - Sirena e Riviera.
Prima categoria: Ausonia e Ginestre.
Seconda categoria: Trieste ed Excelsior.
Terza categoria: Delfino, Castelreggio, Dama bianca, Muggesano.
Quarta categoria: Punta Olmi e Miramare Castello.

Tariffa A — Ingresso normale con uso di spogliatoio

CATEGORIA	FERIALI	FESTIVI
Extra	Lire 1.000	Lire 1.200
1.a	„ 900	„ 1.000
2.a	„ 800	„ 900
3.a	„ 700	„ 800
4.a	„ 700	„ 800

Tariffa B — Cabine (oltre all'ingresso)

CATEGORIA	FERIALI	FESTIVI
Extra	Lire 1.000	Lire 1.200
1.a	„ 900	„ 1.150
2.a	„ 800	„ 900
3.a	„ 800	„ 900
4.a	„ 700	„ 800

Il nuovo direttivo dei mazziniani

Il nuovo consiglio direttivo della sezione di Trieste della Associazione mazziniana italiana è così composto: presidente, Antonio Bua; vicepresidente, Oliviero Fragiacomo; amministratore, Pio Riego Zennaro; consiglieri, Claudio Grimm, Giorgio Bidoli, Saverio Sorbise, Mario Bartoli; probiviri, Riccardo Furlanetto, Aldo Pegoraro, Ruggero Del Negro; sindaci, Mario Rusca e Adelmo Masoni; supplente Bruno Cesanelli.

ARGOMENTI E PROBLEMI NELLE SEGNALAZIONI

L'atteggiamento dell'Iacp nei confronti degli sfratti

Trovano un limite nelle leggi le possibilità d'intervento

Il presidente dell'Iacp, Istituto autonomo per le case popolari della nostra provincia ci invia con cortese preghiera di pubblicazione la seguente «memoria sul problema degli sfratti»:

«Sul tema degli sfratti che tanto tocca la sensibilità dell'opinione pubblica e che duramente colpisce la serenità di tante famiglie l'Istituto autonomo case popolari di Trieste non ha mancato di intervenire, nei limiti della propria competenza partecipando alle preoccupazioni di tutti gli operatori pubblici e privati del settore. Va rammentato che il problema è stato affrontato nei primi mesi di quest'anno prima dal Governo con il D.L. 30 gennaio n. 21 e poi dal parlamento con la Legge di conversione n. 93 del 31 marzo e che il dibattito politico è stato particolarmente serrato, coinvolgendo interessi e categorie opposte degne tutte di tutela.

«Al di là della maggiore o minore soddisfazione delle singole parti in causa sulla opportunità e congruità delle soluzioni adottate rimane il fatto che i provvedimenti di proroga non hanno interessato gli sfratti determinati da necessità del locatore e che il mercato privato delle locazioni è praticamente scomparso. L'intervento di maggior rilievo per le categorie degli sfrattati lo si è avuto nei Comuni con popolazione superiore ai 500.000 abitanti, riservando agli sfrattati per necessità del locale o per morosità il 20 p.c. degli alloggi da assegnare annualmente alla generalità dei cittadini.

«Tale norma non viene quindi ad assumere alcuna validità nella nostra regione in quanto nessun Comune raggiunge le dimensioni richieste; poiché il dramma degli sfratti a Trieste esiste, ed è rilevante come e più che in altre città con maggior numero di abitanti, un opportuno e sollecito intervento della Regione avrebbe potuto estendere a Trieste la citata provvidenza.

«Un parziale intervento dell'edilizia residenziale pubblica è reso possibile, anche qui, dai primi commi dell'art. 3-bis della citata Legge 93, essendo previsto che sulla base dei decreti che fissano le date di rilascio degli alloggi — per morosità o necessità del locatore — gli sfrattandi possono inoltrare nuove domande entro 30 giorni e le competenti commissioni assegnazioni alloggi di edilizia residenziale pubblica modifichino le graduatorie esistenti attribuendo ai concorrenti il punteggio di sfratto.

«L'Istituto autonomo case popolari di Trieste ha già provveduto a istruire domande poste in evidenza dai decreti di rilascio e la commissione assegnazione alloggi ha predisposto una prima modifica all'attuale graduatoria. La graduatoria degli assegnatari è in corso di pubblicazione all'albo della commissione, in via Ghirlandaio 43.

«L'Iacp, conscio della gravità del problema, è sempre disposto a ogni ulteriore soluzione possibile con gli attuali strumenti legislativi o con quelli che potranno essere varati dai competenti organi in favore dei nuclei familiari meno abbienti in possesso dei requisiti fissati per l'edilizia residenziale pubblica.

«Rimane, a ogni modo, da rilevare che coloro i quali non fossero in possesso dei prescritti requisiti dovranno trovare soluzione nell'edilizia privata alla quale compete di ricercare al proprio interno ogni possibile e contemporaneo rimedio. Dott. Luigi Stasi».

SEGNALAZIONI

LA PENA DI MORTE PER DARCI CREDIBILITA'?

Contro il terrore

«Alla luce di quanto sta avvenendo ed avverrà, desiderei che lei signor direttore si facesse parte diligente nel dare inizio con il motto "Una proposta da Trieste" a un sondaggio tra i lettori del "Piccolo" per sapere come essi vorrebbero fosse e diventasse questo nostro Paese. Penso che ciascuno di noi sia ormai nauseato e stanco di apprendere dalla radio e dalla televisione le notizie del compiersi di efferati delitti dei banditi rossi "Br" accompagnati da commenti e lacrime di autorevoli uomini politici che non incantano più nessuno.

«Ritengo, ed è appunto per questo che le chiedo di promuovere un sondaggio, che le roboanti frasi dei leader politici, quali "lo Stato democratico deve dimostrare la sua forza", "non cederemo ai ricatti" e così via debbono cedere il passo a qualcosa di più serio. Lo Stato democratico, per mantenersi tale, deve necessariamente reagire in maniera adeguata, limitando anzitutto la libertà di stampa di certe testate i cui giornalisti troppo spesso con i loro resoconti e servizi sul terrorismo sembrano volerlo incoraggiare e giustificare, inquadrandolo sotto aspetti sociali non ben definiti. Infatti non è la prima volta che da certa stampa partono bordate di critiche alla magistratura e alla polizia asseritamente responsabili di deviazioni.

«Ho l'impressione — suffragata da affermazioni di decine e decine di persone che intrattengo quotidianamente per ragioni di lavoro — che la massa silenziosa intenda scrollarsi di dosso tanta apatia e chiedere a gran voce il ripristino della pena di morte, la sola capace di ridare a questo nostro Paese la perduta credibilità. Livio Gregoretti».

«Egregio signor direttore, ho letto "Sfida mortale" e sono d'accordo con lei, in particolare su quanto scritto nel penultimo capoverso (per anni, sinistre e "progressisti" in testa...) che trova esatto riscontro in diverse mie precedenti. Forse ciò andava evidenziato in neretto e magari incorniciato. Inoltre sarebbe stato istruttivo aggiungervi le altre cause del dilagare del terrorismo e dell'inizio della guerriglia urbana, fra le quali la strumentalizzazione d'una parte della polizia a fini pratici.

«In questo senso, mentre per le piccole cose e dove è coinvolta in buona fede la gente comune, s'interviene molte volte con esagerata energia, per quelle grandi, premeditate e messe in atto da rappresentanti pseudopolitici o sindacali, tutto finisce in una farsa che puntualmente si ritorce sulla collettività.

«Da ciò la sfiducia e l'allontanamento dei più dalle istituzioni in generale, dalla polizia in particolare. Per esemplificare oserei dire che non è certo rilasciando le mogli dei molto onorevoli colte in flagranza di reato e concedendo "carta bianca" ai partecipanti alle manifestazioni sediziose (che interessano specificatamente la polizia di sicurezza) che si ripristina l'ordine sociale nel Paese. E nemmeno impartendo ordini verbali di non intervenire qualora i provocatori appartengano a partiti accesi, in auge o che si temono al momento.

«Assicurare la giustizia è una cosa seria, determinante per la difesa della società. E di strumenti ce ne sono anche d'avanzo, soltanto che l'adoperarli molte volte significa la fine di carriera e nel migliore dei casi l'emarginazione e il trasferimento. Aggiungo che avrei intenzione di riportare il disposto sull' "Attività della polizia giudiziaria, in relazione alle più recenti modifiche del Codice di procedura penale" (anno di grazia 1972) ma, in forza del segreto d'ufficio e virtù di quanto accaduto giorni fa in Foro Ulpiano, è meglio di no. Conclusione: un mare di cartacce ed coro di bla-bla. E le Br certamente lo sanno e ne approfittano; anche i giornalisti di partito. Mi fermo qui. Grazie per l'attenzione. Enzo Sollazzi».

Consigli rionali

San Vito-Cittavecchia — Il Consiglio rionale è convocato per le 20 di mercoledì prossimo 16. All'ordine del giorno figurano la discussione e l'approvazione del questionario sulla scelta della lingua straniera nella scuola dell'obbligo e le segnalazioni rionali.

IL TRAGICO INCIDENTE DI VIA MAZZINI

Velocità eccessiva

«Il tragico incidente avvenuto in via Mazzini ripropone due gravi problemi: la viabilità in quella strada, così com'è articolata, risulta pericolosa; lo comprova il ripetersi delle disgrazie; la velocità di molti autobus è eccessiva, se si pensa alla loro mole; sarebbe opportuno un controllo sui veicoli che effettuano l'ultima corsa, tenendo conto che la fretta di rientrare al deposito non giustifica certe corse. F. Ruzzier».

«Prendo lo spunto dall'incidente che è costato la vita a un giovane in via Mazzini per richiamare l'attenzione sulla velocità eccessiva con cui i bus dell'Act percorrono quella strada, forse solo per guadagnare qualche secondo onde arrivare in orario al capolinea. Troppi sono stati gli incidenti agli incroci con la via Mazzini dovuti anche al fatto che diversi conducenti di autoveicoli non solo non si fermano quando il semaforo segna il giallo, ma non si peritano di proseguire col rosso approfittando dei pochi secondi di intervallo prima che il semaforo segni il verde. Mentre si succedono queste pericolosissime infrazioni, magari ci sono dei vigili urbani che nelle strade adiacenti infilano biglietti verdi sotto i tergiscristalli delle macchine, in sosta oltre il tempo concesso, incluse quelle jugoslave i cui proprietari non pagano le multe. Anzi, a proposito di quelle macchine, sarebbe opportuno di mettere al posto del biglietto verde un avviso scritto in sloveno e serbo-croato con il quale si diffidasse il conducente.

«Sono d'accordo con la segnalazione del lettore Bidoli pubblicata il 9 maggio circa certe autovetture, tutto il giorno in sosta con il disco orario, che non vengono multate: sta all'amministrazione comunale effettuare gli specifici controlli. Sembra, peraltro che il Comune ignori le richieste di spiegazioni dei cittadini, infatti, attendo ancora risposta alle mie segnalazioni del 30 dicembre 1978 e dell'8 gennaio scorso, in merito al "raid" di multe alle macchine in sosta vietata nella via Piccardi. Tuttora sono in attesa della restituzione di due contravvenzioni da me indebitamente pagate, sempre per sosta vietata in via Piccardi, in quanto notificatemi dopo i prescritti novanta giorni.

«Infine il giorno 7 aprile ho subito un incidente per mancata precedenza e sono stato multato perché "a un incrocio non usava cautela onde evitare incidenti". Ho inviato al corpo dei vigili urbani, in data 9 aprile, una lettera con la quale chiedevo di essere edotto su "quali dati di fatto e rilievi" si era proceduto alla mia punizione: nessuna risposta! All'uopo preciso che l'istituto con il quale sono assicurato mi ha concesso il "volante d'oro" e sono quasi certo, in circa trent'anni di guida, di non essere mai stato neanche in concorso di colpa in incidenti. Silvano Tomanini».

La legge della vita

Saper dire di no

Gli svantaggi della cortesia. Una sera di giugno, i carabinieri intervennero su una strada della periferia, dove un pensionato sessantacinquenne era finito con la sua media cilindrata contro l'utilitaria di un impiegato, il quale aveva al suo fianco la moglie. Un incidente banale con danni per qualche migliaio di lire. All'arrivo dei militari, il pensionato era abbarbicato sulla propria vettura e biascicava frasi senza senso. Tra un sussulto e l'altro spiegò la sua posizione tipo edera con l'olmo perché soffre di sciatica e giustificò le sue condizioni, raccontando che un amico gli aveva offerto un amaretto che egli, non sapendo dire di no, aveva bevuto per pura cortesia, sapendo che l'alcool gli fa male. E', difatti, di fegato piuttosto cagionevole. Attribuì l'incruento incidente a due passanti che gli avevano tagliato la strada e anche all'altro automobilista il quale, a suo dire, aveva in macchina una vipera. Cioè la moglie, la quale si era piuttosto irritata nel constatare i danni subiti.

Interrogato all'indomani, il pensionato incominciò col dire che la sua andatura era quella di un bambino di due anni e la colpa dell'accaduto era esclusivamente dell'impiegato. Non fu creduto e venne deferito all'autorità giudiziaria per guida in stato di ebbrezza.

Assistito dall'avv. Giovanni Ghezzi, viene giudicato ora dal pretore dott. Trampus, p.m. l'avv. Padovani, cancelliere Maria Grazia Cozzi, sul già lontano amaretto scende l'amarezza di una sentenza che gli infligge trenta giorni di arresto e 30 mila lire di ammenda con i benefici di legge. Non berrà più una goccia, promette uscendo dall'aula. E farà più che bene. Perché in ogni caso è meglio mettersi in urto con un amico rifiutando di bere assieme a lui piuttosto che con la legge. L'amico tutt'al più toglie il saluto, la legge sicuramente l'incensuratezza.

mir

Il supplizio della ruota

«Nella rievocazione dell'assassinio del Winckelmann comparsa sul "Piccolo illustrato" del 28 aprile si parla della pena capitale cui fu condannato il colpevole. Peraltro "l'ordinaria pena della ruota dal di sopra all'ingiù", non è quella descritta. L'antico supplizio della ruota aculeata (cui, tanto per intenderci, fu sottoposta Santa Caterina d'Alessandria) nel 1768 certo non era più in uso. Alla fine del XVIII secolo, invece, il condannato a morte veniva legato ad una ruota, e il carnefice lo giustiziava spaccandogli le membra con una pesante mazza, cominciando dalle gambe o dal capo. E' ovvio che in quest'ultimo caso il condannato decedeva immediatamente e tutto il resto era macabro spettacolo.

«Non so perché si usasse proprio una ruota come supporto cui assicurare il condannato: forse per la facilità di legarlo ai raggi, forse per comodità di esposizione del cadavere dopo l'esecuzione, infilando il mozzo della ruota in un palo infisso nel terreno. Distinti saluti, Sergio degli Ivanissevich».

Scolaresche grate

Gli alunni e i genitori della classe V C della scuola elementare «R. Timeus» ringraziano sentitamente il maestro Isidoro Stolfa e l'ente turistico lavoratori italiani (Etli) per la realizzazione del viaggio aereo di studio a Roma reso possibile solo con la fattiva collaborazione dei suoi dirigenti.

Allieve e allievi del corso di danza moderna, assieme ai loro genitori, desiderano ringraziare vivamente il cosiglio direttivo della Ginnastica Triestina, il maestro Glaudio Steiner, la gentile signora Anna, le sarte, i tecnici e tutti coloro che hanno fattivamente e instancabilmente collaborato alla perfetta riuscita del saggio finale.

Gli alunni delle classi seconde A, B e C della scuola «Padoa» di San Luigi ringraziano Elio e Marcella Strolego per la piacevole e istruttiva visita la mini-zoo di Prosecco.

LE ORE DELLA CITTA'

Arma azzurra

Tutti gli aviatori triestini sono invitati a intervenire alla cerimonia per l'anniversario dell'Arma azzurra che si terrà domani, domenica al Castello di Miramare. Il presidente nazionale dell'associazione Arma aeronautica, gen. Giulio C. Graziani, ha assicurato che sarà presente. Il ritrovo è fissato alle 9.30 sul piazzale antistante il Castello.

Il «Carso» a Vicenza

Il circolo culturale «Il Carso» organizza un viaggio-studio a Vicenza per sabato 19 e domenica 20 prossimi, a conclusione del corso sulla «Letteratura visiva dell'opera d'arte» tenuto dal prof. Molesi. Sono in programma visite guidate ai più famosi monumenti della città del Palladio. Chi lo desidera potrà anche assistere a uno spettacolo di danza classica in programma al Teatro Olimpico. Soci e simpatizzanti si rivolgano per informazioni e prenotazioni alla segreteria in via Mazzini 12 (tel. 64520).

Gita del «Calegari»

La sezione escursionistica del Circolo «G. Calegari» organizza per domani, una gita al lago di Verzegnis con partenza alle 7.30 da piazza Oberdan, arrivo verso le 10 e ritorno verso le 20.30. Le prenotazioni si ricevono nella sede di via S. Francesco 34 (telefono 773216) dalle 19 alle 21.

Attività di Minerva

Questa sera con inizio alle 17.45 nella sala «Silvio Benco» della Biblioteca civica di piazza Hortis 4 per la Società di Minerva parlerà il prof. Angelo Filipuzzi su «Il maresciallo Radetzky in Italia».

«Italia nostra»

La sezione di Trieste organizza per domenica 3 giugno una gita culturale a Sauris e al suo lago in Carnia. La visita sarà guidata dallo storico dell'arte prof. Gilberto Ganzer. La partenza in pullman avverrà alle 6 da piazza Verdi; il ritorno è previsto per le 20. Informazioni e prenotazioni all'Utat di galleria Protti o nell'ufficio sociale di piazza Perugino 6 (tel. 750584) dalle 18 alle 20.

Repubblica dei ragazzi

In occasione del settimanale «falò», questo pomeriggio, nella sede di largo Papa Giovanni verrà presentato il quarto degli «Itinerari europei», con diapositive e commento musicale del maestro Fulvio Miani. L'odierna puntata ha per tema: «I Paesi del Mediterraneo».

Testimoni di Geova

«I testimoni di Geova e il problema del sangue» è il titolo della conferenza con considerazioni bibliche che sarà tenuta questa sera con inizio alle 19 a Muggia nella sede di via D'Annunzio 72 da Francesco Pergola a illustrazione dei motivi religiosi e giuridici che inducono i testimoni di Geova a rifiutare le trasfusioni.

Radio Antenna 101

Domani alle 10 Radio Antenna 101 metterà in onda una carrellata sul 10.o Torneo Cividin & Co. calcio a sette a cura della redazione sportiva. Saranno ospiti in studio il presidente Mario Cividin e il presidente del comitato Vittorio Giaquinto con i componenti Franco Tognon e Sergio Tripani.

«La Barcaccia»

Questa sera con inizio alle 20.30 al teatro dei Salesiani di via dell'Istria 53, il gruppo teatrale «La barcaccia» presenterà «Lui & lei», tre atti unici di A. Nicolaj, regia di Dino Castelli. E' questo l'ultimo spettacolo in abbonamento.

Latteria dolce L. 280 etto

Le *Formaggerie Lombarde* via Carducci 26 per favorire la gentile clientela hanno messo in vendita il latteria dolce (tipo Carnia) a L. 280 l'etto.

Solo donna

Cori abiti, tailleur. *Beltrame* - Corso Italia, 25.

Liolà

Abiti giorno. *Beltrame* - Corso Italia, 25.

Sportmax

Abiti, tailleur. *Beltrame* - Corso Italia, 25.

Alma

Abiti giorno e cerimonia. *Beltrame* - Corso Italia, 25.

Laurea

Il 2 maggio, presso l'Università di Firenze, Piero Bocciai si è laureato in scienze agrarie con il punteggio di 110 e lode discutendo con i professori Maglierini e Cecconi la tesi: «Requisiti chimici di rifiuti urbani soggetti a compostaggio e risultati preliminari del loro impiego in un vigneto». Congratulazioni e auguri vivissimi.

G. Ambrosi editore

Risolve i problemi di pubblicazione e stampa delle Vostre opere. Per qualsiasi informazione, rivolgeteVi in via G. Ananian 13, Trieste.

Teletriestemia

Canale B in Vhf e Canale 40 in Uhf. Questa sera alle ore 19.30 andrà in onda un servizio sul problema del commercio frontaliero a Trieste. Seguirà un'intervista con il rag. Giorgio Salvagno, consigliere comunale.

Cerco un cocker

Prego la persona o la famiglia che ha ricevuto in regalo un cane cocker marrone con macchia bianca in petto di 70 giorni, da una signora, cui è morto il proprio barboncino, di telefonare a me o a «Il bestiario» (tel. 68018). Il cane non è vaccinato e corre pericolo di morte. Verserò lire 50.000 a chiunque mi metta in grado di sapere che il cane sta bene. Telefonare urgentemente a M. Danese, tel. 416162 o 417900. Grazie anticipate.

IL PROVVEDIMENTO DELLA CORTE D'APPELLO DI TRIESTE PER I VOTI DI GIUGNO

Per le consultazioni elettorali nominati i presidenti dei seggi

La Corte d'Appello di Trieste ha comunicato i nomi dei presidenti di seggio per le prossime consultazioni elettorali. Qui di seguito riportiamo l'elenco dei nominativi relativi alla nostra provincia, sezione per sezione.

COMUNE DI TRIESTE

Sezione n. 1 Deganutt dott. Albano; 2 Gostissa Francesco; 3 Quadrelli dott. Maria Rosa; 4 Bullo Giuliana; 5 Abrami Laura; 6 Formis Tiziana; 7 Maestrutti in P. Anna Maria; 8 Davide prof. Nereo; 9 Curtilli rag. Giancarlo; 10 Mazzuia Pierpaolo; 11 De Silvestro Guido; 12 Ticini Tullio; 13 Fornasaro Mario; 14 Bertoli Franco; 15 Sassonia Bruno; 16 Carlini Arnaldo; 17 Crise Stefano; 18 Farinola Franco; 19 Cossutti Guido;20 Furlan Giorgio; 20 bis Pegan Boris; 21 Bressan dott. Guido; 22 Del Piero Antonino; 23 Cannata dott. Antonino; 24 Manna Vanna; 25 Bronzato Maurizio; 26 Piola Alessandro; 27 Bedin Elio; 28 Diso dr. Corrado; 29 Salvadori Roberto; 30 Gandini Fulvio; 31 Serafino dott. Gioacchino; 32 Calabrese Aldo M.; 33 Sfiligoi Vittoria; 34 Santoro Eugenio; 35 Ambrosi Lilia; 36 Pincin dott. Bruno; 37 Flego Ernesto; 38 Tommasini Cesaratto Carmine; 39 Henke Paola; 40 Scarcia Vito; 41 Ponga Bruno; 42 Curri Alessio; 43 Augulin Adriano; 44 Assanti dott. Anna Maria; 45 Savoia Renzo; 46 Trento Francesco; 46 bis Kariz Stanislao; 47 Marsich dott. Nazario; 48 Eikermann Rossana; 49 Santese dott. Vincenzo; 50 Massa Isabella; 51 Marchica Rosario; 52 Arseni Vitale; 53 Kenda ing. Fulvio; 54 Biekar Lucio; 55 Dell'Università Aurelio; 55-bis Riboldi Toffanin Elsa; 56 Sponza Ottone, 57 Doliani geom. Elio; 58 Franceschi dott. Ferruccio; 59 Camber Piero; 60 Vitale Camber Giada; 61 Starace Giuseppe; 62 Varnerin dott. Fabrizio; 63 Dovier de Focatiis Annamaria; 64 De Focatiis Corrado; 65 Hribar Edoardo; 66 Lovisato Pierantonio; 67 Turco Giuseppe; 68 Pellaschiar prof. Emanuela; 69 Fiore Stelio; 70 Fusilli Emanuele; 71 Conti Mauro; 72 Fumi Primo; 73 Pobega dott. Enrico; 74 Di Gallo Guerin Gioia; 75 Dorta Donato; 76 Toffanin Mauro; 77 Balestrieri Edoardo; 78 Kucich prof. Bruno; 79 Bernobi Lino; 80 Pellarini Alfredo; 81 Petronio Mengotti dott. Maria; 82 Fuchs prof. René; 83 Coslovi Luciana; 84 Ardessi Luciano; 85 Scrosoppi Dario; 86 Pinto Roberto; 87 Gobet Sergio; 88 Sechi Piero; 89 Amartinoli Giuseppe; 90 Conte Guglielmo; 91 Cavrini Martinoli Loredana; 92 Cesar Glauco; 93 De Masi Mario; 94 Di Mauro Ianieri dott. Maria; 95 Marchesini Roberto; 96 Rumini Fulvio; 97 Albrizio Lucio; 98 Furlan Roberto; 99 De Giovanni Codermatz Martina; 100 Giuricin dott. Giuliano; 101 Battista Cosmo; 102 Aita Sergio; 103 Mengotti Mario; 104 Gutgesell Adriano; 105 Rodriguez Antonio; 106 De Calò Alessandro; 107 Zonno Franco; 108 Belle Maria; 109 Picamus dott. Daniela; 110 Ziberna Fabio; 111 Flora Gianfranco; 112 Marchese Pradelli Giuseppina; 113 Milcovich Sonia; 114 Laterza Gianvito; 115 Marino dott. Vincenzo; 116 Mucchino dott. Franco; 117 D'Udine in Coslovich Luisa; 118 Pelos Claudio; 119 Caricati Carpani Maria; 120 Amodeo Piero; 121 Roli prof. Giancarlo; 122 Sarcilletti dott. Emilio; 123 Cova dott. Ugo; 124 Rigoni Mario; 125 Marchiò Nereo; 126 Bidoli Lapilli Laura; 127 Bassa dott. Giuseppe; 128 Airey Roberto; 129 Vales Edoardo; 130 Codermatz Dario; 131 Di Cosmo Fulvio; 132 Artico Carlo; 133 Sarchetti dott. Giorgio; 134 Ventura Loredana; 135 Lapilli Roberto; 136 Martini Antonio; 137 Pontoni Gelila dott. Marisa; 138 Zantedeschi dott. Dario; 139 Platania Salvatore; 140 Zorzut Giuliano; 141 Sargnelli Silvio; 142 Evangelista Ettorino; 143 Catalano Giulio; 144 Prandi Russo Milvia; 145 Apollonio Giampiero; 146 Mastrangelo rag. Giovanni; 147 Cradi Francesco; 148 Pansini Girolamo; 149 Zoch Enea; 150 Vaccari Calcedonio; 151 Sanvitale dott. Patrizia; 152 Raimondi dott. Fabio; 153 Balzano prof. Fulvio; 154 Giampieri Patrizia; 155 Zoratto Stelio; 156 Franzil Francesco Maria; 157 De Marchi Luciana; 158 Masè Alma; 159 Camerino Bua dott. Elisa; 159 bis Bradaschia in de Beden dott. M. Bianca; 160 Caputo Domenico; 161 Nordio Maria; 162 Srpic dott. Carlo; 163 Marc dott. Albino; 164 Zenan dott. Fabio; 165 Radivo Claudio; 166 Gostissa Franco; 167 Piccini Walter; 168 Bardella dott. Attilio; 169 Renzi dott. Tullio; 170 Petronio Berbardi Caterina; 171 Levi Castellini dott. Giulio; 172 Cosmetico Alfredo; 173 Milosic Franco; 174 De Pase Ubaldo; 175 Bardella Giuliano; 176 Pigato dott. Luciano; 177 Zotti Lionello; 178 Pennino dott. Nicolò; 179 Rigutti Claudio; 180 Beacovich Ernesto; 181 Angelini Fulvio; 182 Battistella Giovanni; 183 Bontempo dottor Tullio; 183 bis Roseano dottor Mauro; 184 Chalvien dottor Lucio; 185 Pugliesi Maria Pia; 186 Foti Giacomo; 187 Butti in Scubla Nives; 188 Persig Fabio; 189 Bussani dott. Maristella; 190 Pitacco Furio; 191 Mazziero Paolo; 192 Scarcia geom. Bruno; 193 Kulia Danilo; 194 Pisani Stelio; 195 Antonello Luciano; 196 Postogna Luciano; 197 Bidoli Mauro; 198 Mancini Sodomaco M. Luisa; 199 Petracci dott. Fabio; 200 Spadaro Giorgio; 201 Gatti Franco; 202 Stabile Valenti Daniela; 203 Cicchese Augusta; 204 Facchini Roberto; 205; Foschian dottor Tullio; 206 Samorè Fabio; 207 Hrusvar perito industr. Ferruccio; 208 Bogoni Paolo; 209 Zecchini Mario; 210 Camellini Lucio; 211 De Luca Orietta; 212 Macovaz Edda; 213 Piccione Giuseppe; 214 Macovaz Walter; 215 Malpaga Silvio; 216 Mulargia Paolo; 217 Rovelli Livio; 218 Lampronti Remigio; 219 de Beden Paolo; 220 Martino Vincenzo; 221 Brancia Egle; 222 Skerl geom. Dario; 223 Angeli Silvano; 224 Carlini dott. Federica; 225 Dalla Porta dott. Paolo Spiridione; 226 Cecchini Eraldo; 227 Maggio dott. Nicola; 228 Affinito Flora; 229 Partenio Rossi Diana; 230 Gregori dott. Flavio; 231 Masè Giovanni; 232 Pontevivo Lauro; 232 bis Loik dott. Fulvia; 233 Carrari dott. Giovanni; 234 Bin dott. Roberto; 235 Fumich Bruno; 235 bis Giammarini Bersanti dott. Alberto; 236 Buttazzoni prof. Franco; 237 Bisani dott. Bruno; 238 de Petris Stefano; 239 Bonduri Attilio; 240 Zimarelli Fabio; 241 Maroth dott. Elio; 242 Michelini dott. Valnea; 243 Masotti Arrigo; 244 Scattarini Rolando; 245 Roarzi Luigi Pio; 246 Bartoli Tullio; 247 Mosca Patrizia; 248 Bartoli Aldo; 249 Siracusa Giuseppe; 250 de Ferra Flavio; 251 Nevyiel Giovanni; 252 Bressan Goriup Bergo Gabriella; 253 Vatta Marino; 254 Scozzai Gianni; 255 Goriup Bergo Michele; 256 Gostissa Giuseppe; 257 Usberghi dott. Giovanni; 258 Kozman Sergio; 259 De Carlo Franco; 260 Mansi Francesca Paola; 261 Fekeza Branimiro; 262 Zenchi dott. Alessandro; 263 Calligaris dottor Ingrid; 264 De Pauli professor Mauri; 265 Cristofolini dott. Giovanni; 266 Deltin Lucio; 267 Rasman Norma; 268 Zotti ing. Igor; 269 Balzanelli Maurilio; 270 Robolotti Isabella; 271 Vatta Fiorenzo; 272 Eriavec Dario; 273 Munda Myriam; 274 Celledani Schaeffer Rita; 275 Radovini dott. Rizzieri; 276 Stefanini Pietro; 277 Trevisani Giorgio; 278 Tongiorgi Roberto; 279 Rodinis Giorgio; 280 Zanfrè Gino; 281 Guina Bruno; 282 Marchione Francesco; 283 Novi Ussai Livia; 284 Punter dottor Paolo; 285 Goryan Sergio; 286 Grego Goryan Marina; 287 Santamarina Viviana; 288 Mosca Riatel Manlio; 289 Subani Silvano; 290 Bozzetta dott. Fulvio; 291 Perini Giorgio; 292 Macor Paolo; 293 Felmer Angelo; 294 Fogar Armando; 295 De Franceschi Ettore; 296 de Dominis Elisabetta; 297 Visintini dott. Sergio; 298 Pompili Ulderico; 299 Sandrucci-Zito Maria Adelaide; 300 Salvi Mascia Marinella; 301 Zobez Bruno; 302 Tomadin Maurizio; 303 Valentini Patrizia; 304 Depolo Benito; 305 Veneziani dott. Pietro; 306 Grassi Inglessi Chiara; 307 Cuccagna dott. Renato; 308 Lenardon Lucia; 309 Bonifacio Renzi Orietta; 310 Masè Faraguna Gabriella; 311 Manfio Mario; 312 Prandini dott. Renato; 313 Poselli Franco; 314 Zucca Sergio; 315 Bacotta Paolo; 316 Giraldi Tullio; 317 Ressani ing. Sergio; 318 Cebulec dott. Emilio; 319 Starc Peter; 320 Tornani Alessandra; 321 Ferrari Fausto; 322 Moretti dott. Marina; 323 Zagar Bonesi Marta; 324 Girato dott. Paolo; 325 Petkovsek Marcello; 325 bis Mihcich Roberto; 326 Ambrosi dott. Roberto; 326 bis Lipout Laura in Rigoni; 327 Zanin Antonia; 327 bis Ule Roberto; 328 Di Lenardo Vasily; 328 bis Brana dott. Marina; 333 Zacchigna Adriana; 334 Blasco Nevio; 335 Bacicchi Sonia; 336 Buzzi dott. Duilio; 337 Visioli Denis; 338 Petkovsek Andrea; 339 Stefani Edda; 340 Dolcher Caterina; 341 Maddaleni Giuseppe; 342 Bresola Tomasella Rossella; 343 Jacuzzi prof. Antero; 344 Nicola p.i. Sergio; 345 Marini Gastone; 346 Vassilich dott. Tiziano; 347 Valcini dott. Claudio; 348 Quadrelli Antonio; 349 Kanziani rag. Edoardo; 350 Gallo prof. Salvatore; 351 De Pase Sergio; 352 Angiolini rag. Giuliano; 353 Lucchi Franco; 354 Albanese Albrizio Maria Luisa; 355 Casti Sancin Luciana; 356 Pacor Luciano; 357 Pacor geom. Giovanni; 358 Merluzzi Pietro 359; Paolucci dott. Eugenio; 360 Minelli dott. Alessandra; 361 Bertoli Otello; 362 Maiole Sergio; 363 Bolsi Isabella; 364 Dolenc dott. Igor; 365 bis Benedetti Roberto; 365 Baichin Bruno; 364 bis Bayc Mariano; 366 Marini Angelo; 366 bis Wehrenfennig Andrea; 367 Goliani Paolo; 367 bis Sparatore Stefano; 368 Marcon dott. Marino 368 bis Mahnic dott. Francesco; 369 Bembi dott. Bruno; 369 bis Plevani Graton Adriana; 370 Scucato Stefani; 370 bis Possega Pierpaolo; 371 Canciani dott. Giampaolo; 371 bis Severi Edoardo; 372 Cergol Maurizio; 372 bis Reginato Giorgio; 373 Iaconti Ezio; 374 Acconcia Giuseppe; 375 Acconcia Maria Rosaria; 376 Sardos Albertini dott. Piero; 377 Rosolen p.i. Antonio; 378 Marocatti Gianfranco; 379 Faifer p.i. Olivio.

DUINO AURISINA

Sezione n. 1 Serbo dott. Sergio; 2 Gruden dott.ssa Anastasia; 2-bis. Gruden dott. Giusto; 3 Morvay dott. Flavia; 4 Novacco Nicolò; 5 Bagata Renzo; 6 Kralj Simon; 7 Hvalic Domenico; 8 Tanze Augusto; 9 Fermo dott. Gianfranco; 10 Beltramini Bruno; 11 Hvalic Silvana; 12 Miami Paola; 13 Tercion Puglia Majda; 14 Zaccaria Hadrijan.

MUGGIA

Sezione n. 1 Rovelli dott. Luigi; 2 Pobega Mario; 3 Franchin Giovanni; 4 Giorgini dott. Furio; 5 Bernazza Claudio; 6 Ciacchi Mara; 7 Tarlao dott. Licio; 8 Apostoli Giorgio; 9 Pratolongo S. Liliana; 10 Ostromann P. Ivonne; 11 Lubiana Dario; 12 Cereali Frida; 13 Strippoli Giuseppe; 14 Detela Giuseppe; 15 Dragan Gianfranco; 16 Messineo Attilio; 17 Balut Bruno; 18 Balbi Luisa; 19 Polvari ved. Postogna Giulia.

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Sezione n. 1 Stefani dott. Aldo; 2 Kosmac Stevo; 3 Urbani dott. Paolo; 4 Klabian Silvano; 5 Peloza dott. Sergio; 6 Trampus Sdenka in Sancin; 7 Turco Armando; 8 Kozlovic dott. Paolo; 9 Sancin Tatiana; 10 Painseo Fulvia ved. Zobec; 11 Tul Maria.

MONRUPINO

Sezione n. 1 Pisani ing. Francesco.

SGONICO

Sezione n. 1 Comel Gianfranco; 2 Maggi dott. Rosario; 3 Strekely Boris.

Oggi al Cca «Serata viennese»

«Serata viennese» in programma oggi al Circolo della cultura e delle arti, auspice il Circolo di cultura italo-austriaco. Il soprano Vera Wilimek e il baritono Leo Gasser presenteranno una panoramica di canzoni popolari viennesi firmate da Robert Stolz e Franz Lehar, da Johann Strauss e Leo Fall; senza dimenticare, naturalmente, Franz Schubert. Al pianoforte Leopold Grossmann. Per la musica da camera, un'interessante novità sarà rappresentata dalla prima esecuzione assoluta del «Trio con pianoforte» di Eduard Wilimek, autore tra l'altro delle due serie di «Vedute Viennesi», che saranno interpretate da Heinirich Keller al pianoforte, da Leo Binder al violino e da Friedrich Lingard al violoncello. Inizio alle ore 21.

SALVARE L'ENTE PROTEZIONE ANIMALI

Enpa: coro a più voci contro la soppressione

Giampaolo de Ferra: «Non usare violenza alla volontà popolare»
Oliviero Honorè Bianchi: «Fervido plauso per il nobile impegno»

Gli esponenti della letteratura, dell'arte e della scienza si sono decisamente schierati contro il decreto che ha soppresso l'Ente nazionale protezione animali. Abbiamo domandato che cosa ne pensasse del discusso e discutibile provvedimento più autorevole rappresentante dello studio, il Rettore dell'Università di Trieste, prof. Giampaolo de Ferra, sovrintendente anche del teatro comunale, ed ecco la sua precisa risposta.

«A chi mi chiede un'opinione sulla soppressione dell'Enpa — presunto ente inutile — debbo rispondere con un'osservazione molto semplice: la quantità delle reazioni e le motivazione addotte contro il provvedimento dimostrano che esso ripugna alla coscienza sociale. Al di là dell'inconveniente tecnico, emerge, da questa compatta reazione, un dato positivo che contrasta con le fin troppo frequenti notizie di cronaca di animali seviziati per giochi crudeli di giovani o per incoscienza di adulti: gli italiani amano gli animali e, se la logica ha ancora un valore, va dedotto che li rispettano. Se è così, non è pensabile che il vuoto creatosi non venga colmato perché ciò significherebbe usare violenza alla volontà popolare.

«Il nuovo, auspicabile provvedimento potrebbe significare che vanno tenuti nella giusta considerazone anche i problemi dell'ambiente (del quale la fauna è parte integrante) che circonda l'uomo e cioè più in generale della natura, trascurati per tanti anni con i disastrosi risultati di dissesto ambientale che sono sotto gli occhi di tutti».

Dal rettore de Ferra allo scrittore Olviero Honoré Bianchi, decano dei pubblicisti della Regione (è iscritto all'ordine dal 1934), vincitore del premio Bagutta con la sua «Notte del diavolo» (unico romanzo di un narratore trestino vivente pubblicato in inglese) e autore di tre importanti antologie della letteratura triestina del Novecento.

Puntuale e chiarissima la risposta dell'artista: «Sento il dovere di esprimere a «Il Piccolo» il mio più entusiastico plauso per il nobile impegno in difesa degli animali contro l'ignobile e incivile delibera governativa sull'abolizione dell'Enpa. In tale modo, il giornale si è schierato sul versante delle Nazioni più evolute del mondo e si è aggiudicato anche l'avallo dei massimi ingegni di tutta la storia dell'umanità.

Da parte mia, educato dall'infanzia all'amore e al rispetto per gli animali, mi limiterò a due soli aneddoti piuttosto recenti. Un paio di volte, in pubblici interventi ho avuto il coraggio di affermare che gli animali io non li ho mai chiamati «bestie», mentre invece — purtroppo — mi tocca talvolta definire «bestie» certi individui e certe collettività, indegne da considerare umane. Inoltre, quando lo scorso anno il «Correre della sera» promossa un'inchiesta nazionale per l'abolizione della caccia, il mio fu l'unico intervento da Trieste pubblicato dal quotidiano milanese. Penso, valga la pena di riproporne ora il conciso testo integrale: «Ho sempre ritenuto la caccia una tra le più macroscopiche vergogne d'Italia. Personalmente consentirei un unico tipo di caccia: la caccia ai cacciatori (e sia pure senza fucili e doppiette, ma soltanto con ottime sferze); e dire che proprio uno tra i nostri massimi geni, il sommo Leonardo da Vinci, ci lasciò scritto testualmente «dovrà pur venire il giorno in cui la legge giudicherà allo stesso modo chi uccide un uomo e chi un innocente animale».

Anche in queste risposte la stessa identità di vedute: l'Enpa dev'essere salvato.

(a cura di Miranda Rotteri)

Rassegne d'arte

Luigi Danelutti al Museo di Palmanova

Domenica 13, alle ore 11, al Civico museo di Palmanova si inaugura una personale di Luigi Danelutti. Invitato dal Comune e dal Civico museo di Palmanova, Danelutti espone una serie di recenti chine, di papiers découpés e di sculture in legno.

Fernarda Gordini alla Sant'Elena

Si è inaugurata alla galleria Sant'Elena una mostra della pittrice Fernando Goina Gordini, che rimarrà aperta fino al 21 maggio con il seguente orario: feriali 9-13 e 15-20; festivi 10-13.

Sala Comunale d'Arte

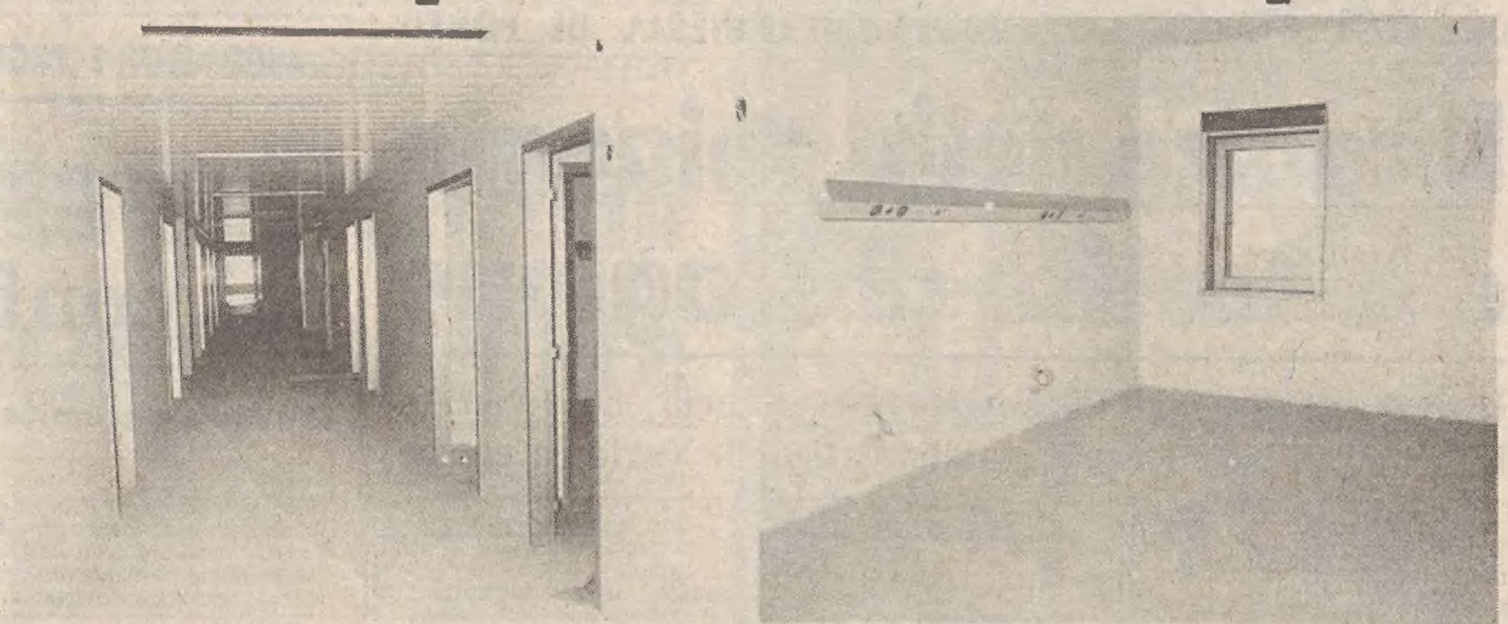
Piazza dell'Unità d'Italia

Lunedì 14 maggio 1979, alle ore 18, verrà inaugurata la mostra personale del pittore e scultore concittadino

BOGDAN GROM

che da venti anni vive e opera negli Stati Uniti d'America. Si ripresenta con le opere di arredo urbano eseguite dal '57 a oggi. Il pubblico è cordialmente invitato.

Cattinara: primi «interni» dell'ospedale



Comincia a delinearsi il volto del nuovo ospedale di Cattinara anche nella sua fisionomia interna. Alcuni piani delle due torri, medica e chirurgica, sono stati ultimati e procedono a ritmo sostenuto i lavori edili di rifinitura in tutti gli altri spazi destinati alla degenza. A livello della cosiddetta «piastra» (il corpo centrale che fa da basamento comune alle torri di degenza) sono in corso di realizzazione le pareti divisorie dei locali, secondo tecniche costruttive d'avanguardia. Nell'intercapedine esistente fra le pareti corrono migliaia di metri di cavi elettrici e di tubature. Nei piani già ultimati, sono stati scelti, per i corridoi e le stanze che ospiteranno i pazienti, pitturazioni a colori solari. Le soffittature sono state realizzate in materiali particolari, con luci al neon. Nelle stanzette, che ospiteranno al massimo quattro letti ciascuna, sono già stati predisposti gli allacciamenti per il telefono, le suonerie, gli altoparlanti interni. Sebbene i vani di degenza manchino dei letti e degli arredi, alle pareti figurano già queste speciali «testate» dei futuri letti. Le finestre sono luminose e danno sul vasto paesaggio che si domina da Cattinara; resteranno tuttavia sempre chiuse, essendo l'ospedale dotato di impianti termici e di condizionamento che assicureranno la stessa temperatura d'estate e in inverno. (Italfoto)

Conferenze

Nora Franca Poliaghi al Soroptimist su Stendhal e la Scala

Per il pubblico interessato e attento del «Soroptimist club», di cui è stata presidente, la socia e scrittrice Nora Franca Poliaghi ha tenuto una dotta conferenza sul rapporto Stendhal-teatro alla Scala, acutamente esaminato nei numerosi testi stendhaliani da lei curati.

Il lungo studio serve a comporre le tesserine del complesso mosaico dell'uomo e dello scrittore e quello della società milanese, nella quale visse dal 1814 al 1821. Ma già nel 1800, quale addetto all'amministrazione di guerra dell'esercito napoleonico, l'autore di «Rosso e nero» aveva scoperto la bellezza del paesaggio, il fascino delle donne e l'estrosità dell'arte. E aveva altresì scoperto la prestigiosa Scala, che per lui fu e rimase «il più bel teatro del mondo», un coefficiente fondamentale per la formazione della sua personalità morale e artistica.

A Milano, incontrò un mondo che gli era congeniale, un mondo fatto di cultura, d'amore e di amicizia, nelle serate trascorse nei palchetti della Scala egli visse la più bella stagione dei suoi rapporti umani e sentimentali. Nora Franca Poliaghi rileva come di quei giorni, si trovi traccia nel «Journal» e nelle successive opere di Stendhal dove, rifuggendo da estetismi e da altri orpelli, egli puntò esclusivamente sulla realtà «dei piccoli fatti e dei piccoli particolari», e queste annotazioni sono validissima testimonianza storica.

Nel loro tono si avverte il trapasso da un regime all'altro, l'instaurarsi dell'assolutismo austriaco e l'aurora della Carboneria. I discorsi sussurrati nel palchetto di monsignor de Breme, meta di aristocratici e di scrittori, quali Monti e Byron, si accendono sulla nuova corrente del romanticismo che, da letterario, diventa politico. Anche se Stendhal finse di non sentire, era già diventato partecipe e depositario delle pericolose confidenze, e la imperialregia polizia aveva ormai decretato il suo allontanamento da Milano. Non rivedrà più l'amata città e il suo teatro ma le sue pagine continueranno a essere un'elegia di quel mondo, del quale la Scala è il fulcro.

Elargizioni

In memoria di nonno Nereo per l'onomastico da Donatella e Michela 30.000 pro Osp. infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Luigi Strassi nell'VIII anniv. dalla moglie Olga 10.000, pro Domus Lucis, e 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ersilia ved. Malinek e di Riccardo Malinek nel XIII e VII anniv. dalla nipote Elvia De Laurentis 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Alberto Urlini (guardiamarina pilota) nel XII anniversario dalla famiglia Urlini 5000 pro Assoc. nazionale mutilati aeronautica. 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati», 5000 pro Aia spastici.

In memoria di Bruno e Laura Molle nel X anniv. del loro matrimonio (12-5) dalla mamma 10.000 pro Asilo Speranza, e 5000 pro Attive come prima.

In memoria di Nicolò Bassi nel centennario della nascita (9-5) dalla moglie 5000 pro Enpa e 5000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Fortunato Furlan nell'VIII anniv. dalla moglie Giorgina e figli Mario e Franco 15.000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Fabio Scabardi nel trigesimo dalle cugine Scabar e Bressan 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanni Cova nel 14.o anniv. (6-5) da Ottone Ieussig 5000 pro Eca.

In memoria della mamma per il compleanno (9-5) da E. G. 5000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Silvano Dimaro nell'XI anniv. (11-5) dalla moglie Gianna e figlio Giorgio 20.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Fabio Todeschini nel trigesimo della morte dalla famiglia Janousek 50.000 pro Uildm.

In memoria di Alcide Fragiacomo nel I anniv. dalla moglie Bruna 10 mila, e dalla cognata Lidia 10.000 pro Scuola media «D. Alighieri» - Fondazione «Franca Gajer».

In memoria della studentessa Paola Padovani dalla famiglia 3000 pro Chiesa di S. Bartolomeo.

In memoria di Paolo Giorgi dai genitori Elda e Italo Giorgi 15.000 Centro tumori.

In memoria di Suor Carmela da Daniela Diminich 10.000 pro Unicef.

In memoria di Federica ved. Azman dai condomini Cvitanich, Arich, Sabelli, Strauss, Relli, Rinaldi 20.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Angela Badiura in Dalle Coste da Benvenuto Badiura 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Alberto Balzer da Ada Jenco 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Benilde Baroncini ved. Gerbi dalle famiglie Bertocchi, Bontempo, De Marco 25.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria del Cav. di Vitt. Veneto Nunziato Belardo dal prof. Tullio Parenzan 10.000 pro Cri - Trieste.

In memoria di Maria Blasovich ved. Silvestri dal nipote Luciana e famiglia 20.000 pro Centro antidiabetico.

In memoria di Luciano Calligaris dai coniugi Bussani 5000 pro Fondo Benelli, 5000 pro «Pro Senectute».

In memoria della mamma di Uccia Capasso da Trentini Iacobi 10.000 pro Uildm.

In memoria di Sergio Da Corte dalle fam. Bacconi, Maggi, Marini, Mauri, Melatini, Polla, Rigutti, Ruzzier, Scoda, Sponza 50.000 pro Uildm.

In memoria di Antonio Dalle Coste da Benvenuto Badiura 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Leonilde Delise dalla famiglia Delise 25.000 pro Unione italiana contro la distrofia muscolare - Trieste, 25.000 pro Centro tumori - Trieste.

In memoria di Giorgia De Mola da Gioconda e Sergia Cecada 10.000 pro Oratorio Salesiano «Don Bosco» - Trieste.

In memoria dell'avv. Emanuele Flora da Dario Cogoi 10.000, da Folco e Lelia 10.000 pro Uildm - Unione italiana lotta distrofia muscolare; dalla Libreria Universitas 10.000 pro Lega Nazionale.

Nuove azioni regionali nel capitale delle Autcvie

La Giunta regionale, su proposta dell'assessore alle finanze, Tripani, ha approvato una deliberazione che autorizza l'amministrazione a sottoscrivere azioni di nuova emissione della società «Autovie Venete» per un miliardo e 300 milioni di lire. Il provvedimento, adottato in base al dettato della legge regionale n. 8 di quest'anno, consente di aumentare la partecipazione della Regione mediante la sottoscrizione di due milioni e 625 mila nuove azioni.

Si tratta di un'operazione diversa dal solito, come prevede la citata legge, approvata nei nuova partecipazione non comporterà esborso di denaro per primi mesi di quest'anno, la l'amministrazione regionale. La normativa citata prevede infatti la trasformazione in partecipazione azionaria di un mutuo concesso alla società «Autovie Venete» nel 1973, in base a quanto previsto dalla legge regionale n. 24 di quest'anno.

Attualmente la quota di cui è creditrice la Regione ammonta a un miliardo e 312 milioni cinquecento mila lire e per pari importo, con la deliberazione adottata, verranno sottoscritte azioni di nuova emissione dell'aumento di capitale resosi necessario per le opere che le «Autovie Venete» realizzeranno a breve termine. In particolare, si tratta del collegamento del tronco autostradale Palmanova Udine con quello di Udine - Carnia.

Una sottoscrizione per i terremotati

Il consiglio di fabbrica della Manifattura tabacchi rende noto che è stata fatta una sottoscrizione a favore dei terremotati del Montenegro per l'importo di 300 mila lire. Un invito viene rivolto a tutti i lavoratori che già non l'avessero fatto, a dare il proprio contributo per le popolazioni colpite dal sisma, informando che le somme raccolte potranno essere versate sul c/c bancario n. 1632705/01/97 presso la Banca commerciale italiana, agenzia n. 3, intestato alla Federazione regionale Cgil, Cisl, Uil via Pondares 8 Trieste.

Esami per conduttori di generatori a vapore

L'ispettorato provinciale del lavoro di Trieste indice una sessione di esami per il conferimento di certificati di abilitazione alla condotta di generatori di vapore, che avrà luogo nel mese di giugno. Per essere ammessi agli esami è necessario aver compiuto 18 anni di età, non superati i 65 ed aver eseguito il prescritto periodo di tirocinio.

Le domande di ammissione, redatte su carta da bollo, dovranno essere presentate all'Ispettorato provinciale del lavoro di Trieste, via San Francesco 27, non più tardi del 26 maggio, allegando i documenti di rito.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO	MASSIMO
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	180 (300)	540 (600)
CARCIOFI (ARTICIOCHI)	40 (—)	250 (—)
CAROTE	450 (—)	550 (—)
CAVOLFIORE	— (—)	— (700)
CAVOLI CAPPUCCI (CAPUZI)	460 (—)	690 (—)
CICORIA CATALOGNA	300 (500)	500 (600)
CIPOLLE GIALLE	173 (—)	200 (—)
FINOCCHI	345 (—)	690 (—)
LATTUGHE	240 (1500)	2160 (2500)
PATATE	190 (—)	440 (—)
POMODORI COSTOLUTI	345 (—)	748 (—)
SEDANO VERDE	600 (—)	1000 (—)
SPINACI (FOGLIE)	240 (250)	600 (600)
ZUCCHINE	460 (—)	1150 (—)
FRUTTA:		
ANANAS	660 (—)	935 (—)
BANANE	990 (—)	1045 (—)
MELE DELICIOUS (PRIMA)	— (—)	— (—)
FRAGOLONI	1210 (—)	2420 (—)
PERE WILLIAMS (PRIMA)	900 (—)	950 (—)
ARANCE TAROCCHI (PRIMA)	805 (—)	1150 (—)
LIMONI	690 (—)	748 (—)
POMPELMI	418 (—)	495 (—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI	MINIMO	MASSIMO
BRANZINI	— (20800)	— (20800)
CEFALI	1400 (2800)	2200 (3600)
GUATI GIALLI	3500 (—)	4000 (—)
MOLI	4000 (7600)	8000 (8800)
MORMORE	1800 (—)	8500 (—)
ORATE	— (—)	— (—)
PASSERE	1800 (3600)	2200 (4800)
PALOMBI (ASIA', CAN)	4000 (4800)	4500 (8800)
RIBONI	800 (3980)	10000 (3980)
ROSPO (CODE DI)	6800 (12000)	7000 (12000)
SARDELLE	450 (880)	650 (1080)
SARDONI	300 (680)	1000 (1980)
SGOMBRI	1200 (2000)	2000 (3600)
TONNI	— (—)	— (—)
TROTE	2400 (3200)	2400 (3200)
CROSTACEI E MOLLUSCHI:		
ASTICI	— (—)	— (—)
CALAMARI	3000 (5680)	5000 (7600)
CANOCE	1800 (4800)	5000 (4800)
CAPELUNGHE	2000 (3000)	4000 (3000)
CAPEROZZOLI	300 (600)	400 (600)
MITILI (PEDOCI)	— (—)	— (—)
SCAMPI (CODE)	7000 (—)	10000 (—)
SEPPIE	1500 (2400)	2800 (3800)

(*) Listino prezzi dell'11-5-979 — Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi di provenienza locale — I prezzi, al netto di tara (15-20%), si intendono per chilogrammo. — (**) Listino dei prezzi all'ingrosso del 10-5-1979 — Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi praticati al dettaglio alla Pescheria centrale l'11-5-1979 — I prezzi si intendono per chilogrammo.

MARTEDÌ ALL'ESAME DEL CONSIGLIO REGIONALE

Una legge sulla formazione dei nuovi assistenti sociali

Intervento transitorio a sostegno della scuola superiore di Trieste

Nella giornata di ieri hanno avuto termine le tornate di lavoro delle commissioni permanenti e speciali del consiglio regionale. Le ultime riunioni hanno riguardato le complesse questioni del post-terremoto, affrontate dalla commissione speciale presieduta dal socialista De Carli e i problemi dell'artigianato nella regione, esaminati dalla quarta commissione permanente presieduta da Zorzenon (Pci). Il dettaglio dei lavori dei due organi regionali sarà reso noto successivamente.

Intanto il relatore Vigini ha presentato un'elaborato alla terza commissione permanente, competente per la pubblica istruzione, attività culturali, sport e ricreazione, in riferimento al disegno di legge giuntale su interventi a favore della scuola superiore di servizio sociale di Trieste, provvedimento che verrà discusso in aula martedì prossimo. Questo disegno di legge è stato approntato con i contributi congiunti degli assessori alla pubblica istruzione, Carpenedo, e dall'assessore alle finanze Tripani.

Vigini ricorda nel suo elaborato come negli ultimi anni il consiglio regionale abbia affrontato il delicato problema della ristrutturazione e del potenziamento della scuola superiore di servizio sociale di Trieste, scuola che, attraverso ripetuti dibattiti, è risultata avere una positiva funzione e valore sociale. Detta scuola è attualmente sostenuta da un'associazione di enti pubblici (comune, provincia, ente comunale di assistenza), la cui veste giuridica ha natura privatistica.

Dal 1968 la scuola si regge grazie ad un contributo regionale che negli ultimi tempi si è rivelato insufficiente ad assicurare una sua gestione normale. In considerazione della sua funzione, nel luglio del '76 la giunta regionale istituì una commissione per la ristrutturazione della scuola. Fu così predisposto e approvato il disegno di legge 447/78 rinviato dal governo per questioni inerenti all'assorbimento del personale. Al terzo esame il consiglio non ritenne di far passare il disegno di legge per questi motivi: giudizio negativo sull'inserimento dell'Irfop nella nuova scuola regionale; preoccupazioni sul riconoscimento giuridico del titolo di studio rilasciato dalla scuola; timore di un'eventuale dequalificazione del titolo medesimo in qualche modo derivante da un ipotizzato disimpegno dello Stato a seguito della regionalizzazione della scuola.

Il problema della formazione degli assistenti sociali e del relativo titolo di studio è d'altronde legato alla riforma universitaria. Si attende quindi un riordino generale della legislazione in materia, anche in riferimento alla legge di riforma sanitaria.

Il disegno di legge che sarà martedì discusso in aula rappresenta dunque una battuta di attesa avente due fini: non interrompere l'attività della scuola; non consentire la dispersione di un patrimonio di conoscenza e competenze che la comunità regionale deve mettere a frutto.

Per quanto concerne gli aspetti finanziari, il bilancio di previsione contempla per la scuola uscite complessive per lire 245.650.000. La legge fornisce un dettagliato piano di rispetto delle spese. Il provvedimento precisa anche lo statuto della scuola, l'assemblea dei soci, il comitato esecutivo, i rapporti con l'amministrazione regionale e ogni aspetto sui controlli di legittimità.

Nuove forme di gestione e di garanzia democratica all'interno della stessa verranno successivamente studiate per sviluppare la funzione di questo servizio sociale. Il relatore Vigini auspica che per questo complesso di motivi il consiglio regionale dia parere favorevole al provvedimento.

Lezioni del corso promosso dal Cemp

Continua presso il Cemp (Centro educazione matrimoniale prematrimoniale) in via Genova 21, la serie di incontri e dibattiti sul tema dell'informazione sessuale iniziata con la proiezione del film «The beginning of life».

Soci, amici e simpatizzanti interessati all'argomento sono invitati a partecipare alla lezione che verrà tenuta lunedì alle ore 19 dalla dott. Gabriella Candussi su «Anatomia e fisiologia dell'apparato genitale femminile». La lezione sarà illustrata da diapositive e seguita da uno scambio di opinioni.

Riapre al pubblico il giardino Carsiana

Il giardino botanico «Carsiana» sarà riaperto al pubblico da domani. L'amministrazione provinciale, che cura la gestione del giardino botanico, è venuta alla determinazione di dar luogo all'apertura del giardino poiché questa è la stagione più propizia alle visite dal punto di vista della ricchezza della vegetazione, sebbene i lavori di classificazione delle specie presenti non siano ancora ultimati. Gli esperti dell'amministrazione provinciale stanno infatti provvedendo al completamento dell'etichettatura che avrà anche riscontro nella lingua slovena. Per il momento l'accesso al pubblico sarà limitato alle giornate di sabato (dalle 17 alle 19) e domenica (dalle 10 alle 12.30).

Durante i giorni feriali si potranno provvisoriamente fare eccezioni per le scuole che intendano visitare «Carsiana» a scopo didattico. I presidi interessati possono prendere contatto, con congruo anticipo, con l'amministrazione provinciale tutte le mattine dalle 6 alle 14 (tel. 61812).

Delicati accenti di Bepi Nider

«Campane a nembo», il libro del poeta istriano Bepi Nider, per iniziativa dell'Associazione triestini e goriziani in Roma, è stato presentato in varie regioni italiane, soprattutto nell'ambito delle comunità giuliano-dalmate.

ENNESIMO FURTO DI STUPEFACENTI

Oppio e droghe varie nel carnet dei ladri

Sempre nell'occhio del ciclone le farmacie della nostra città: la droga ancora una volta ha attirato l'attenzione dei soliti ignoti. Questa volta a farne le spese è stata la farmacia «All'Aquila imperiale» di via Tor San Piero 2.

I ladri, introdottisi nottetempo nei locali, hanno asportato un campionario di droga molto vario: 4,5 grammi di tintura di cocaina, 10 grammi di cloridrato di cocaina, 4,80 grammi di codeina, 15 grammi di laudano, ben 38,60 grammi di oppio in polvere, 31 di tintura di oppio, e 2,20 di cloridrato di morfina. Non contenti del bottino, i ladri hanno frugato in tutti i cassetti asportando 240 mila lire.

Del fatto si è accorta all'apertura mattutina della farmacia la dottoressa Nella Chiari in Crotti, che ha avvertito la questura. Sul posto si è recata una Volante con a bordo gli appuntati Ferraro e Fanelli e la guardia Freda.

Per entrare nella farmacia i ladri si sono arrampicati su di una finestra che dà sulla via Monti e, dopo aver forzato la tapparella, hanno infranto i vetri. Gli ignoti, però, avevano tentato anche un'altra via per introdursi nel negozio, cercando di scardinare la serranda che protegge una vetrina. Il tentativo era fallito e così avevano optato per la strada più difficile. Ed è stata proprio la fretta e il nervosismo a giocare un brutto scherzo a un ladro, poiché sui vetri della finestra e sul davanzale sono state trovate diverse macchie di sangue.

Entrati nei locali gli ignoti hanno forzato l'armadietto degli stupefacenti e quindi dal registratore di cassa hanno asportato 20 mila lire. La ricerca dei ladri ha dato altri frutti: da un borsetto custodito in un cassetto, hanno sottratto 220 mila lire. Poi hanno trovato anche un sacchetto contenente moneta spicciola (35 mila lire), ma lo hanno abbandonato sul bancone di vendita. Del primo inventario si è incaricata la stessa titolare della farmacia, Mirella Chiari Crotti ved. Bulfon, abitante in via Bonafata 2. Sul posto si è recato il personale della polizia scientifica.

Garbata esecuzione del duo Sello-Silveri

(C. G.) Le dimensioni della saletta dell'Istituto di Filologia moderna dell'Università inducono al colloquio diretto ed amichevole. In tutta semplicità, amici fra amici, si sono presentati Luisa Sello e Paolo Silveri in formazione di Duo flauto e pianoforte. Sono due giovani meritevoli di attenzione, molto parchi nell'esprimersi ma diligentemente impegnati al rispetto del sacro testo. Qualche forzatura nella dinamica, del resto imputabile all'ambiente, non ha fatto velo ad interpretazioni accurate e garbate.

Nella Sonata di Donizetti la flautista ha provveduto con partecipazione al commosso lirismo della melodia, in quella di Poulenc il pianista ha sostenuto efficacemente l'instancabile e scorrevole gioco d'intarsio. Mentre la prima parte del programma si completava con la seconda Sonata di Jan Krtitel Vanhal, brano dalla costruzione alquanto scontata, la seconda faceva perno su brani più piacevoli ma di gusto controllato quali «Barcarola e scherzo» di Casella e «Cantabile e presto» di Enesco. Applausi di cordiale auspicio ai due giovani.

400 MILIONI IN UN DISEGNO LEGGE DELLA GIUNTA

Nuovi contributi regionali per l'Università popolare

La Regione intende sostenere finanziariamente anche per il prossimo futuro l'opera che l'Università popolare va encomiabilmente svolgendo per conservare e sviluppare il patrimonio culturale e linguistico del gruppo etnico italiano in Jugoslavia ed i rapporti dello stesso gruppo con il paese d'origine. L'Università popolare assolve in maniera esemplare il suo mandato, d'intesa con l'Unione degli italiani dell'Istria e di Fiume, al quale fanno capo le comunità in funzione ad Abbazia, Albona, Buie, Capodistria, Cittanova, Dignano, Fiume, Gallesano, Isola, Parenzo, Pirano, Pola, Rovigno, Salvore, Torre, Umago, Valle, Verteneglio e Villanova.

Nel 1978, attraverso la legge regionale n. 79, del 21 luglio, il Friuli-Venezia Giulia si affiancava all'azione dello Stato, assegnando all'Università popolare, per quel solo esercizio, un contributo straordinario di 100 milioni di lire. Ora si è voluto dare continuità a tale indispensabile sostegno e su proposta dell'assessore all'istruzione, alla formazione professionale ed alle attività culturali, Carpenedo, la Giunta regionale ha definito un apposito disegno di legge, con il quale lo stesso contributo di 100 milioni viene assicurato anche per gli anni 1979, 1980, 1981 e 1982. Va ricordato che proprio quest'anno vengono a cadere delle ricorrenze particolarmente significative: il XXXV della fondazione degli italiani dell'Istria e di Fiume e il XV della collaborazione tra la Unione medesima e l'Università popolare di Trieste, la quale, si può dire, ha anticipato lo spirito ed i propositi del Trattato di Osimo fra Italia e Jugoslavia.

Tra la serie di iniziative e manifestazioni culturali realizzate dall'Università popolare a beneficio dei nostri connazionali dell'Istria e di Fiume con il contributo regionale di 100 milioni per il 1978 vanno citati: il sostegno dell'attività del Centro per le ricerche storiche ed etnografiche di Rovigno, con la pubblicazione del IX volume degli «atti» del Centro; la pubblicazione del «Dizionario del dialetto dignanese» e la sua diffusione gratuita in Jugoslavia e in Italia; l'organizzazione di tre corsi d'istruzione speciali sulla civiltà italiana in tre centri istriani, con 10 lezioni ciascuna sul tema «La civiltà romana»; proiezioni di documentari sull'Italia e di pellicole a lungometraggio in lingua italiana (per sopperire alla totale mancanza, nelle località dell'Istria nella regione di Fiume, di cinema in lingua italiana); l'organizzazione di viaggi d'istruzione, a largo raggio, in Italia, per studenti italiani e per i partecipanti ai corsi sulla civiltà italiana.

E, ancora: la dotazione di strumenti didattici in favore delle scuole con lingua di insegnamento italiana dell'Istria e della Regione di Fiume; la concessione di borse-libro individuali per il libero acquisto di volumi in lingua italiana presso librerie triestine; l'assegnazione di borse di studio e di contributi speciali di studio a italiani diplomati e laureati per la frequenza dei corsi estivi presso l'Università di Perugia, o di corsi di perfezionamento presso altri atenei italiani; il sostegno alla stampa, quotidiana e periodica, in lingua italiana, dell'Istria e di Fiume; l'assegnazione a sedi di comunità italiane dell'Istria e di Fiume di apparecchiature per lo sviluppo organico delle iniziative di cultura musicale.

Congresso a Grado dei Lions triveneti

Oggi e domani si svolgerà a Grado il congresso del Distretto 108 Ta, comprendente i Lions Clubs delle Tre Venezie. Il congresso, articolato in due giornate di lavoro, è dedicato, com'è tradizione, ad argomenti di organizzazione e di operatività lionistica, e si concluderà con l'elezione del governatore per il prossimo anno.

I lavori, estremamente impegnativi, saranno intervallati da una pausa serena quando i congressisti si riuniranno questa sera nel duomo di Grado per ascoltare un concerto delle «Voci bianche della città di Trieste» diretto dalla prof.ssa Edda Calvano e con la collaborazione dell'arpista giapponese Yoko Nagae. I 60 ragazzi del coro hanno voluto dedicare il 20.o concerto di quest'anno alla associazione dei 60 Lions Clubs del distretto riuniti per cercare nuovi motivi e nuova operatività nel lavoro a favore delle comunità in cui vivono.

GRAZIE ALL'IACP

Un altro alloggio per Antonio Vitiello

Ha trovato finalmente una casa «a portata di cuore» Antonio Vitiello, l'impiegato comunale operato due mesi fa a Londra per una gravissima disfunzione cardiaca. Vitiello, che abita tuttora al quinto piano di uno stabile di via Cologna, deve lottare quotidianamente contro 128 gradini, tanti infatti sono quelli che separano il suo appartamento dalla strada: ora, grazie all'interessamento dell'Istituto autonomo case popolari, l'uomo dai quattro «by pass» nel cuore potrà finalmente trasferirsi in un alloggio adeguato alle sue condizioni di salute.

Si conclude così, nel migliore dei modi, la storia commovente fatta di solidarietà che ha permesso a Vitiello di affrontare la costosa operazione all'estero. Grazie alle sottoscrizioni del «Piccolo», del Comune e del Banco di Napoli, egli ha potuto di nuovo guardare in faccia la vita. Restava soltanto il problema dell'alloggio, problema che è stato risolto con lodevole rapidità. La commissione cambi dell'Istituto case popolari ha già deliberato di concedere un cambio di appartamento al proprio inquilino. Così, entro due o tre mesi, Vitiello potrà trasferirsi nel nuovo alloggio, situato al secondo piano dello stesso stabile in cui ora abita.

Le condizioni di salute dell'impiegato comunale, che ha 48 anni ed è sposato con due figli, sono in generale buone. In questi giorni sta trascorrendo un periodo di convalescenza ad Aurisina, anche per superare alcuni problemi di insufficienza respiratoria.

APPUNTAMENTO DOMANI AL CORTILE DELLE MILIZIE

Automobilismo radiocomandato di scena con potentissimi bolidi

Si terrà domani l'ormai tradizionale appuntamento di primavera con l'automodellismo radiocomandato. Si svolgerà infatti nel cortile delle Milizie al Castello di San Giusto il terzo «Gran Prix Città di Trieste».

La manifestazione, organizzata dal Gruppo radio control model Trieste, appare quest'anno completamente rinnovata nella formula e sarà articolata in due diverse gare che si svolgeranno rispettivamente al mattino e al pomeriggio.

La gara del mattino inizierà alle 9 e sarà articolata su batterie con la particolarità però di essere riservata esclusivamente a vetture dello stesso tipo e a tutti quei piloti che si sono classificati dopo il ventesimo posto nel campionato italiano del 1978.

I «big» dell'automodellismo radiocomandato saranno invece a Trieste nel pomeriggio. Scenderanno, infatti, in pista quattro dei migliori piloti italiani e precisamente il bolognese Sabattini, il romano Marani, il fiorentino Giorgetti e il triestino Vasselli. Questi piloti ad alto livello, che il pubblico di S. Giusto ha già potuto apprezzare, si daranno battaglia in una gara di durata sulla distanza dei 250 giri per circa 1 ora e 30 minuti.

E' evidente che da una gara di tale impegno non saranno assenti tutti i colpi di scena caratteristici delle vere gare di auto da corsa, quali rottura dei motori, necessità di sostituire i pneumatici o altri particolari del modello o rifornimenti in corsa. Ai quattro piloti già citati si affiancheranno i due migliori classificati della gara della mattina.

Con queste premesse il III Grand Prix di Primavera Città di Trieste si presenta come una manifestazione ricca di motivi di attrazione e divertimento che non deluderà le attese di tutti quelli che vorranno assistervi.

Il gruppo «Cantarè» al Goethe Institut

Il gruppo vocale e strumentale «Cantarè», che ha fatto parlare di sé la stampa italiana ed estera, è chiamato ora a un nuovo appuntamento all'Istituto germanico di cultura, in via Coroneo 15, che ha organizzato un concerto per lunedì alle ore 20.30.

La serata rientra nell'ambito delle manifestazioni che il Goethe institut organizza per l'anno internazionale del fanciullo, per cui la maggior parte dei brani che il gruppo eseguirà sono stati scelti in rapporto a questo tema. Avremo così la possibilità di ascoltare il complesso «Cantarè» in un programma che ha attinto dal folclore internazionale e che ci presenterà rielaborazioni di nomi illustri nel campo dell'educazione musicale come l'italiano Roberto Goitre e il tedesco Karl Orff.

Il gruppo è preparato e diretto da Luciano De Nardi che ha completato la sua preparazione musicale presso l'Orff institut di Salisburgo.

«Animazione» itinerante

Si è conclusa all'Istituto d'arte «E. U. Nordio» la prima mostra itinerante sull'«animazione» a Trieste che ha riscosso vivo successo specie tra insegnanti e alunni della scuola dell'obbligo. Prossima tappa la scuola media «Nazario Sauro» di Muggia: l'inaugurazione è per martedì 15 maggio alle ore 17.30. (Italfoto)

Protesta dei giornalai sulla distribuzione

I rivenditori della provincia aderenti alla federazione sindacale unitaria si ripromettono di regolamentare l'uscita delle pubblicazioni illustrate distribuite dall'agenzie delle Messaggerie Venete se «la federazione italiana editori giornali non interverrà per risolvere le molteplici disfunzioni dell'agenzia, che arrecano notevoli disagi ai rivenditori».

Su invito degli stessi editori, che nel frattempo hanno convocato una riunione urgente con associazione dei distributori, il sindacato giornalai ha comunque deciso di attendere il giorno 15 maggio. Qualora, per quella data, non dovesse essere stata fornita una risposta soddisfacente, i giornalai riprenderanno l'azione il gorno 16.

Con tale azione il sindacato si ripromette di «ridurre gli esorbitanti costi di trasferimento alle rivendite, che attualmente — è detto in un comunicato — sono a carico esclusivo del rivenditore» e di «accontentare gli stessi rivenditori, che si vedranno recapitare le pubblicazioni ai punti di vendita entro le prime ore del mattino».

SENZA GRAVI CONSEGUENZE GLI INCIDENTI

Due giovani scooteristi sbalzati dai loro mezzi

Scooter sulla breccia in queste prime belle giornate dell'anno, ma purtroppo la cronaca nera continua a occuparsi di questi mezzi definiti «alternativi» o «di svago». Nelle precedenti edizioni si è parlato diverse volte di incidenti mortali; ultimo quello accaduto giovedì pomeriggio sulla costiera.

Anche ieri ci sono stati due sinistri, per fortuna non gravi. Il più spettacolare è accaduto alle 7.30 a Borgo San Sergio. Lo studente Maurizio De Giusto, 17 anni, abitante a Borgo San Sergio 200 era appena uscito di casa quando la sua Vespa (TS 47902) gli ha giocato un brutto scherzo: il cavalletto difettoso si è infatti imputato a terra. Lo scooter si è praticamente bloccato e lo studente è stato sbalzato dalla sella, finendo sull'asfalto.

Trasportato all'ospedale Maggiore con un'autolettiga della Croce rossa, Maurizio De Giusto è stato accolto in ortopedica con prognosi di 60 giorni per la sospetta frattura del femore destro. Sul posto gli agenti della polizia stradale.

A causa di un furgone che non ha dato la precedenza è finito all'ospedale anche l'elettricista Edoardo Ienco, di 18 anni, abitante in via D'Alviano 76. Il giovane, infatti, in sella alla propria Vespa, targata Ts 48075, stava percorrendo via Roma, quando da via Machiavelli è sbucato l'autofurgone, Ts 120000, guidato da Bruno Scopelliti, di 25 anni, abitante a Prosecco 385. Subito dopo l'incidente lo Ienco è stato soccorso dai sanitari della Cri, i quali lo hanno trasportato al Maggiore, dove è stato ricoverato in neurochirurgica con prognosi di 10 giorni per trauma cranico, contusioni alla coscia all'emifronte e all'emifaccia sinistri. Per i rilievi di legge si è recata sul posto una pattuglia della Polstrada.

Cronache degli spettacoli

Stasera la prima dei tre atti de «La Barcaccia»

Stasera, alle 20.30, si darà la prima rappresentazione dello spettacolo «Lui & lei» di Aldo Nicolai con il gruppo «La Barcaccia» per conto del Centro di cultura «Giovanni XXIII». Il lavoro verrà presentato nella sede teatrale dei salesiani di via dell'Istria e vedrà l'allestimento degli atti unici «Il Belvedere», «Viva gli sposi» e «Ordine e matrimonio», per la regia di Dino Castelli.

Interpreteranno i vari ruoli «a due» rispettivamente Genni Vascotto e Carlo Fortuna, Rita Pistrin e Luciano Volpi, Novella Castelli e Riccardo Fortuna. Domani, domenica, alle 18 replica della rappresentazione.

Voci bianche — Domani alle ore 17 si terrà nella Casa di cultura, in via Petronio 4, la quarta Rassegna di voci bianche intitolata «Nasa Pomlad» che sarà organizzata dall'Unione culturale slovena di Trieste. Vi parteciperanno diciotto cori di voci bianche provenienti dai circoli culturali e dalle scuole slovene della provincia.

Un pezzo di Mozart e il Quartetto negro

L'esecuzione domani mattina all'Auditorium

Gli appuntamenti musicali all'Auditorium di via Torbandena sono giunti alla loro terzultima domenica del ciclo. Alle ore 11 di domani sarà di turno un Quartetto d'archi. Domenica 20 maggio verrà proposto invece un interessante programma con musiche di Gounod e Strawinski e con il complesso a fiati del Verdi (legni ed ottoni), mentre per l'ultima domenica (27 maggio) il Complesso da camera offrirà un brano quanto mai pertinente: la «Sinfonia degli addii» di Haydn.

Soffermiamoci sullo spettacolo di domani. Il Quartetto d'archi, composto da Fernanda e Giorgio Selvaggio violini, Paolo Longo viola e Severino Zannerini violoncello, ha in programma il quartetto Kv 458 di Mozart e il quartetto op. 96 di Dvorak detto «L'Americano».

Quest'ultimo quartetto fu eseguito per la prima volta la sera di capodanno del 1894 a Boston ed una settimana più tardi a New York ottenendo un successo forse maggiore di quello della Sinfonia «Dal Nuovo Mondo». Nel brano sono espresse tutte le impressioni ricevute dal compositore durante il soggiorno in America. Per questo è stato chiamato «L'Americano» e più comunemente «quartetto negro».

Il concerto è fissato alle ore 11.

Replica al Verdi del concerto dedicato a Franz Schubert

Al teatro Verdi si replica oggi alle ore 18 (turno di abbonamento B) il concerto sinfonico dedicato a musiche di Franz Schubert con la partecipazione dell'orchestra e del coro stabili dell'ente. Il concerto è affidato alla bacchetta del maestro Ernst Märzendorfer e comprende, nella prima parte, la sinfonia «Incompiuta» e alcune pagine dalla commedia «Die Zauberharfe».

L'intera seconda parte del concerto è accupata dall'esecuzione della Messa n. 5.

Prosegue presso la biglietteria del teatro la vendita dei biglietti per i posti disponibili da abbonamento.

Giovani concertisti nella sala del Cca

Proseguendo nel suo intento di valorizzare i giovani concertisti, la sezione musica del Cca ha invitato a prodursi in un pubblico concerto la pianista torinese Mariaclara Monetti, allieva di Sandro Fuga.

Il concerto si terrà nella sala maggiore mercoledì alle 19.

Applaudito recital del giovane pianista Francesco Bertoldi

Francesco Bertoldi si è presentato al Circolo della cultura e delle arti in un recital pianistico. Proviene fresco dalla scuola di Bruno Mezzena e, come oggi si usa, già insegna. Ma fortunatamente qui la tecnica è solida, le mani ben allenate, la memoria impeccabile, ed anche la proprietà stilistica appare rilevante, almeno nel programma offerto, di stretta osservazione pianistica: la Sonata n. 4 di Beethoven, una scelta chopiniana e la «Fantasia quasi Sonata» di Liszt. Della Sonata di Beethoven, accanto ad un «Largo» stiracchiato, ha fatto la sua bella figura un «Allegretto» grazioso e ben modellato.

La Ballata op. 38, lo Scherzo in Si bemolle minore di Chopin e soprattutto la «Fantasia» di Liszt, seppure con non molta convinzione, sono state rese dal Bertoldi con ragionevolezza di abbandoni e con discreta brillantezza.

Il pubblico, accorso nella ripulita Sala del Ridotto e che ora pare soffrire più di prima di un noioso rimbombo, è stato prodigo di applausi con il giovane pianista trentino.

C. G.

Oggi e domani repliche di «Pachi d'America»

Continua il successo sul palcoscenico del «teatro francescano» di via Chiadino n. 2 (all'angolo quasi con la via Rossetti) della commedia dialettale di Renato Paggiaro, intitolata «Pachi d'America virgola», nel libero rifacimento di Flavio Bertoli.

La trama imprevedibile e godibilissima, la bravura e l'affiatamento degli attori inseritisi egregiamente nelle varie parti, hanno fatto di questa commedia una delle più apprezzate dal pubblico triestino, e sarà replicata a richiesta, oggi alle ore 20.30, e domani, alle ore 17, dal gruppo regionale d'arte drammatica diretto da Dante Fabris.

CONDANNA A UN MESE PER IL QUARTO

Perdono giudiziale a tre giovani ladri

Vi sono tre giovanissimi imputati di furto che, all'epoca dei fatti erano minorenni. E vi è un quarto che, a quella data, aveva compiuto i fatidici e micidiali 18 anni da appena 5 giorni. Il gruppetto, forse troppo appassionato di musiche e ritmi moderni, aveva rubato ad Aurisina un paio di chitarre elettriche, un registratore e un giradischi ed aveva nascosto la refurtiva nel tronco cavo di un grosso albero. Catturati quasi subito, i giovanottelli, pentitissimi per il male commesso, avevano indicato alla polizia dove ricuperare la merce rubata.

Sono comparsi ieri in Tribunale. Due di essi sono militari, ma hanno già un lavoro. Anche gli altri due lavorano con profitto e tutti sembrano aver messo la testa a posto.

Non riveliamo i loro nomi, per ovvi motivi. Non si tratta di delinquenti, ma di ragazzi che, per una volta, hanno compiuto una sciocchezza. Per tre di essi il tribunale ha deciso il perdono giudiziario. Per il quarto, maggiorenne da 5 giorni all'epoca dei fatti, tutti i benefici di legge, ma la condanna a un mese di reclusione. Non si è ovviamente potuto tener conto dell'arringa del difensore il quale ha sostenuto che «la maturità e il senso di responsabilità non scattano automaticamente alla mezzanotte del diciottesimo compleanno» e che per 5 giorni era ingiusto macchiare le carte a un ragazzo colpevole soltanto di una bravata.

«Dura lex, sed lex». Il presidente Raffaele Esti, dopo la lettura della sentenza, si è rivolto ai tre «perdonati» invitandoli a riflettere sulla loro straordinaria occasione di rimanere incensurati, occasione di cui purtroppo, il «diciottenne» non ha potuto usufruire.

Suor Sofia Gottardi celebra 50 anni di vita religiosa

Suor Sofia Gottardi celebrerà oggi il suo 50.o di professione religiosa. L'anniversario verrà ricordato nel corso della funzione delle ore 19 nella chiesa di San Giovanni Decollato in piazzale Gioberti 5, presente la comunità parrocchiale.

Suor Sofia è conosciuta e stimata per l'assistenza data in tanti anni agli anziani ospitati e accolti nella Casa delle suore domenicane di strada di Guardiella 13. Nonostante l'età avanzata, suor Sofia continua nella sua opera instancabile in favore degli infermi e dei più poveri.

Per l'occasione, le sono state tributate numerose testimonianze di riconoscenza.

Rinnovate le cariche in seno all'Aidm

Nei giorni scorsi si è riunita nella sala del consiglio (g.c.) del Lloyd Triestino l'assemblea dei soci del comitato regionale dell'Associazione italiana di diritto marittimo per programmare la futura attività e procedere al rinnovo delle cariche sociali.

Accolte con vivo rammarico le dimissioni del presidente avv. Dorfles, impossibilitato per motivi professionali a mantenere l'incarico, e del segretario dott. Bressan, l'assemblea ha eletto nuovo presidente il dott. Maltese, consigliere della Corte suprema di Cassazione e nuovo segretario il dott. Usberghi. Sono stati riconfermati nella carica di vicepresidenti il prof. Saraval e il sig. Samaestri.

Avvisi economici

MINIMO DIECI PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30 - 12.30, 15 - 18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. In domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. .... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA).

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-'77 nr. 903).

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste

A Lire 90 per parola

DOMESTICO esperto direzione conduzione casa offresi quale autista domestico ecc. patente 124632 fermo posta. 7950 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte

B Lire 230 per parola

A.A. PRESTASERVIZI cercasi ore da stabilire telefonare ore pasti. Tel. 60002. 8026 B

FAMIGLIA con due bambini cerca persona disposta collaborare lavoro di casa e convivere. Preferenza persona sola o vedova anche 40-50enne. Telefonare 045 - 917723 ore 20 21. 663 Mi B

SISTIANA cercasi stabile con dormire assistenza persona inferma. Tel. 62090 - 209675. 8112 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste

C Lire 90 per parola

CASSIERA pratica lavori ufficio offresi offerte a Publikompass, cassetta n. 27-S, 34100, Trieste. 7803 C

DIPLOMATO militesente volonteroso, offresi per qualsiasi tipo lavoro purché qualificante. Tel. 748166. 8062 C

EX statale dattilografa velocissima pratica immobiliare assicurazioni contabilità Iva cassa offresi pomeriggi. Tel. 411173. 8015 C

RAGIONIERE esperienza societaria bilanci, fiscale offresi. Tel. 827857 - 755575. 8046 C

SARTA cerca lavoro presso sartoria o industria di abbigliamento. Telefonare lunedì dalle 14 - 19 al 731935. 7868 C

18ENNE offresi come impiegata o dattilografa telefonare al 272057. 8075 C

19ENNE operatrice contabile referenziata offresi. Telefonare 200320 dalle ore 12.30 alle 14. 7908 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO

CC Lire 200 per parola

A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche impianti riscaldamento bagni nuovi rivestimenti piastrelle, tel. 43368. 8010 CC

A. PITTORI artigiani eseguono, lavori accuratissimi, offronsi prontamente, tel. 767975. 7887 CC

A. SGOMBERIAMO appartamenti, cantine, soffitte. Eseguiamo traslochi. Tel. 757376 - 725597. 7709 CC

A. SGOMBERO appartamenti, cantine, ritiriamo mobili vecchi gratis. Tel. 725597-757376. 7709 CC

ESEGUONSI trasporti in genere vuotature appartamenti e cantine prezzi modici telefonare ore pasti 823500. 8043 CC

PASTICCIERE capace cerca pasticceria la Coccinella telef. 755224. T.A. 841 D

PER distribuzione gratuita di un nuovo gioco americano presso bar o circoli assicuriamo guadagno superiore alle 500.000 mensili. Il lavoro richiede poche ore settimanali non necessita esperienza di vendita saranno avvantaggiati coloro che hanno rapporto di amicizia in alcuni bar. Per maggiori informazioni telefonare ore 9 - 12 14 - 18.30 allo 040 - 764083. 36 D

PRIMARIA Società assumerebbe impiegato - a con esperienza amministrativa - commerciale. Inviare curriculum a Publikompass Cassetta nr. 45-S, 34100 Trieste. 8005 D

SECRETARY with good knowledge of spoken and written english (shorthand desired) willing to visit fairs and factories with foreign customers wanted by buing-office located in Trieste. Please send your application with c. v. to: Publikompass, box n. 13-S, 34100 Trieste. 7678 D

TUBISTI industriali carpentieri in ferro e saldatori elettrici cercansi telefonare 796121 int. 294. 7959 D

STANZE E PENSIONI Richieste

E Lire 200 per parola

CERCASI stanza ammobiliata e servizi per signora impiegata alle Poste. Telefonare al 573650 (pomeriggio). 8061 E

STANZE E PENSIONI Offerte

F Lire 230 per parola

A SIGNORA offresi camera ammobiliata confortevole uso cucina. telefonare 412237. 8119 F

ISTRUZIONE

G Lire 230 per parola

A DOMICILIO preparazione matematica fisica per maturità telefonare ore pasti al 410378. 8131 G

CORSI di cartamodello cucito e taglio imminente apertura a Muggia. Si accettano prenotazioni. Telefonare al mattino n. 418083. 426 G

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste

L Lire 230 per parola

AFFITTO. Direttore banca causa trasferimento cerca urgentemente villetta o appartamento 3 stanze a Muggia - Opicina - Trieste. Telefonare ore pasti 049 - 630756. 293 Ed L

BANCARIO cerca in Gorizia o dintorni appartamento in affitto 2 letto, soggiorno e servizi, tel. 0434-23560 ore serali. 394 L

CERCASI appartamento in affitto casa nuova, semi-nuova 2 stanze servizi telefonare 752008 ore pasti. 7979 L

CERCO appartamento ammobigliato camera, cucina bagno. Telefonare dalle 8 alle 17 al 757730. 8058 L

CERCO villa sul mare in affitto. Tel. 572708. 8025 L

COPPIA referenziata cerca urgentemente in affitto due stanze soggiorno cucina. Tel. 812626 ore pasti in settimana. 8037 L

IMPIEGATO bancario cerca affitto tre stanze servizi, telefonare ore pasti 416225. 7991 L

MEDICO affitterebbe appartamentino preferibilmente zona Valmaura San Sergio. Scrivere a Publikompass Cassetta nr. 6-T 34100 Trieste. 8102 L

MONFALCONE dintorni cercasi piccolo - medio appartamento. Tel. 0481 - 74147 pasti. 421 L

MONFALCONE Ingegnere con importante incarico aziendale cerca appartamento 80-100 mq in affitto. Telefonare ore ufficio 040-820113. 7956 L

NOTA società internazionale cerca per subito vari locali da adibire ad uso ufficio. Scrivere a Publikompass, Cassetta nr. 43-S 34100 Trieste.

VENDITE D'OCCASIONE

M Lire 230 per parola

VENDESI 2 Auditronic 730 Olivetti complete di stabilizzatori programmi fatturazione e contabilità generale, telefonare ore di ufficio (0431)-3561 o 31333. 37-UD M

ACQUISTI D'OCCASIONE

N Lire 200 per parola

A.A.A. ACQUISTO cianfrusaglie vecchie, oggettini, curiosità e bigiotterie antiche, lampade, bilance, quadri, soprammobili eccetera, telefonare 793972 - abitazione 941027. 7551 N

IL Giardino, di via Mazzini 12, acquista lampadari vecchi, soprammobili, bambole, strumenti bordo, quadri, grammofoni, statue, porcellane e oggetti antichi. Tel. 68242. 7470 N

MOBILI E PIANOFORTI

NN Lire 230 per parola

A.A.A. ACQUISTO intere giacenze ereditarie, mobili, soprammobili, suppellettili, quadri, pianoforti, telefonare 793972 - abitazione 941027. 7551 NN

ASSORTIMENTO matrimoniali, camerette, soggiorni, cucine, singoli; prezzi bassi; svendita salotti, «POLLI», Grimani 11. 9-5 NN

CERCO per anziana terremotata Friuli mobili usati. Tel. 418163 ore pasti. 8027 NN

MATRIMONIALE occasione vendesi .Tel. 32223. 8038 NN

Continua a pagina 12

PITTORE appartamenti, pitturazione serramenti, applicazione parati, tel. 910805. 7937 CC

PITTORE esegue restauri appartamenti stanze tappezzate carta 50.000. Telefonare al 793616. 8114 CC

TRASLOCHI, smontaggio, rimontaggio mobili autotrasporti in genere, anche le domeniche. Tel. 417308. 8040 CC

TRASLOCHI trasporti, magazzinaggio, preventivi gratis, puntualità, giusto prezzo, telef. 43245. 7840 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte

D Lire 230 per parola

A.A.A. NEL quadro di un notevole ampliamento società internazionale offre, ad elementi automuniti, possibilità di notevoli guadagni. Requisiti indispensabili buona volontà bella presenza. Telefonare lunedì 9 - 12.30, 0481 - 45795. 407 D

AIUTO banconiere cercasi, piazza Libertà 3. 7975 D

ALTI guadagni a seri collaboratori pubblicitari cerco, telefonare 824802. 7983 D

APPRENDISTA commesso o commesso abbigliamento militesente cerca A. Donaggio, tel. 64863. 7894 D

AUTISTA per autovettura sulla quarantina veramente esperto conoscenza serbo-croato cercasi, telefonare 0432-852086.

BAGNINO cerca ristorante bagno Punta Olmi. Tel. 271995. T.A. 844 D

CALZATURIFICIO Madras cerca giovane abile magazziniere rivolgersi C.so Italia 39. 8013 D

CERCANSI aiuto banconiera-e o banconiera - e e cuoco o aiutante cuoco. Tel. 64543. 7885 D

CERCANSI internista e cameriere. Tel. 828803. 8022 D

CERCASI aiuto banconiere serio turno spezzato feste sempre di mattina presentarsi al Bar la Lucciola via Carducci 5. T.A. 843 D

CERCASI cameriere veramente capace gelateria Zampolli, viale XX Settembre 25. 8110 D

CERCASI persona bella presenza con conoscenza lingua serbo croato, per lavoro di cameriere - a. Si garantisce 500.000. Mensili. Tel. 64543. 7885 D

CERCASI persone volonterose distribuzione volantini solo mattine ottima retribuzione presentarsi oggi ore 9 - 10 in via Pacinotti 6. T.A. 845 D

CERCASI generica-o per interno cucina presso casa di riposo, tel. 60854 dalle 12 alle 14. 7932 D

CERCASI apprendista conoscenza lingua jugoslava, Confezioni Vera, piazza S. Antonio 7.

CERCASI urgentemente cuoco-a ristorante specialità pesce. Tel. 273298 ore pasti. 7843 D

COMMESSE-I dinamiche-i settore abbigliamento, conoscenza serbo-croato, assumonsi immediatamente per appuntamento, Tel. 61682. 7871 D

MONFALCONE ristorante cerca cuoca-o o aiuto, cameriere, tel. (0481) 72669. 413 D

IMPIEGATO pratico autotrasporti conoscenza jugoslavo cercasi. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 8 T, 34100 Trieste. 8113 D

MURATORE cerca impresa costruzioni. Tel. 723650. 8066 D

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

AL FAIRFIELD FESTIVAL '79 DI GORIZIA

Il folk di John Martyn innervato con jazz

GORIZIA — Uno degli esponenti più a ragione noti della musica folk inglese e uno dei pochi bluesman italiani saranno a Gorizia martedì 15 maggio alle 20.30 per uno spettacolo al palazzetto dello sport, organizzato dall'Old Swan Music Center di Gorizia. Si tratta di John Martyn e Roberto Ciotti. Il primo, trentunenne scozzese, da ormai dodici anni persegue nel suo filone, innervandolo di influenze jazzistiche e costruendolo su un uso personale e preciso della chitarra acustica. Dalle prime esperienze nei folk-club, Martyn arrivò assai in fretta — nel 1967 — al suo primo lp e al successo: «London conversation» (il più decisamente impegnato nell' area del folk), «Stormbringer!» (registrato a New York con noti session-men Usa, un'occasione che gli aprì le porte di un mercato più vasto), «Bless the weather» (dove si innestano corpose influenze jazzistiche) e ancora «Solid air», «Sunday's child», ecc.

Popolarità e «orsaggine», o meglio, rifiuto dei condizionamenti imposti dalle leggi del mercato, sono in genere due termini che si autoescludono, ma per qualcuno questa regola pratica non vale: refrattario a compromessi con il lato commerciale del proprio lavoro (il suo ultimo «live» era reperibile solo richiedendolo per posta... all'autore!) Martyn ha ottenuto e mantiene un seguito notevole, specialmente negli Stati Uniti.

Il concerto che terrà a Gorizia è l'unico nelle Tre Venezie «e — dicono i tre organizzatori dell'Old Swan, i fratelli Khatchikian — dato il tipo, non è stato facile averlo qui, chissà quando tornerà in Italia, chissà "se"!». Insomma un grosso appuntamento per tutti gli appassionati e i simpatizzanti, accresciuto dalla partecipazione di Roberto Ciotti (che anzi nelle locandine occupa il posto d' onore): chitarrista romano, uno dei rari di casa nostra che proponga il blues (cosa che gli ha aperto notorietà nei circuiti folk-blues anglosassoni); ha suonato con Edoardo Bennato, ed ha inciso da poco il suo primo lp per l'etichetta Cramps. Dire che suona la chitarra è vero ma improprio, in quanto il suo strumento è il dobro, una chitarra con la cassa in alluminio; nello spettacolo di martedì sarà accompagnato da un armonicista.

Fin qui il programma della serata, che però è solo la prima parte di un festival (il «Fairfield festival 1979», organizzato appunto dall'Old Swan Music Center) che continuerà al castello di Gorizia il 23 e 24 giugno. Il programma di questa seconda serata è assai nutrito, e presenta di nuovo nomi di prestigio. Ritorna Roberto Ciotti, arrivano John Renbourn e Stefan Grossman: il primo uno dei più originali e creativi solisti di chitarra acustica, orientato oltre che al folk inglese anche a un recupero della musica medioevale; il secondo un chitarrista ragtime di New York di alta professionalità, ma abbastanza defilato rispetto al mercato discografico (ora ha però una propria etichetta, la «Kicking Mule»).

Accanto a loro, la «Hard time blues band» di Milano, il cantautore sloveno Tomaz Domicely, la californiana Patrizia Lopez, e («last but not least») il gruppo goriziano dei «Fairfield», i cui «leader» sono proprio i due fratelli Khatchikian.

G. Z.

A Cannes giornata dedicata a Rosi

CANNES — «Cristo si è fermato ad Eboli» di Francesco Rosi ha esaltato la seconda giornata del Festival cinematografico di Cannes e l'opera ha pagato l'attesa. Il film che il regista napoletano ha tratto dall'omonimo romanzo di Carlo Levi, ha confermato l'impegno politico di Rosi e soprattutto la sua capacità di affrontare con la macchina da presa i problemi più assillanti del suo Paese. Non a caso il film, presentato fuori concorso, apre tutto un discorso, quello che il pubblico ed i critici di Cannes avranno modo di comprendere meglio con le altre opere dell'autore italiano nella retrospettiva da lui dedicata.

L'impatto di «Eboli» sul pubblico della croisette che aveva negli occhi ancora le immagini ed il movimento dell'«Hair» di Milos Forman, è stato notevole i problemi del Sud che Carlo Levi descrisse nel suo romanzo autobiografico, sono per Francesco Rosi i problemi di sempre e soprattutto quelli di oggi. L' impegno dello stato, che ha profuso in questa parte d'Italia, risorse notevoli non è servito a dare definitivamente un nuovo volto alla regione, concrete realtà alla sua gente. E' questo in fondo il «messaggio» che Rosi e con lui Gianmaria Volontè, protagonista del film, lanciano, con un misto di amarezza e speranza.

Video

Paura della fine

Rete 1

«Luna Park» (Rete 1, ore 20.40, colore) — Settima puntata dello spettacolo di varietà scritto da Luca Goldoni ed Enzo Sermasi, diretto da Eros Macchi e presentato da Pippo Baudo.

* * *

«Mille e non più mille» (Rete 1, ore 21.50, colore) — «Le trombe dell'apocalisse» è il titolo del programma di Ernesto Balducci realizzato da Leandro Castellani. La trasmissione è dedicata alla cosiddetta «paura della fine», una sorta di male misterioso che affanna l'umanità quando comincia a delinearsi la fine del secolo. Partecipano alla trasmissione, fra gli altri, anche i testimoni di Geova.

Rete 2

«Il giorno dei cristalli» (Rete 2, ore 20.40, colore) — Seconda puntata dello sceneggiato di Giacomo Battiato e Luciano Codignola. L'attentato a Trieste contro i partecipanti al convegno dei partiti comunisti europei sta per compiersi. La puntata è densa di colpi di scena: l'attentato viene evitato ma non così una serie di orrendi delitti. Tra i protagonisti Vittorio Mezzogiorno, Francisco Rabal, Francesca De Sapio e Saverio Marconi.

* * *

«Tribuna elettorale: edizione nazionale» (Rete 2, ore 22, colore) — A cura di Jader Jacobelli trasmissioni autogestite di Democrazia proletaria, del Pri e del Pci.

* * *

«Sereno variabile» (Rete 2, ore 22.30) — Va in onda il programma quindicinale di varietà di Osvaldo Bevilacqua e Marcello Casco. La regia è di Luigi Costantini.

IL PREMIO PER AUTORI CINEMATOGRAFICI

Brusati, Olmi e Rosi nella terna del «Rizzoli»

ROMA — «Dimenticare Venezia» di Franco Brusati, «L'albero degli zoccoli» di Ermanno Olmi e «Cristo si è fermato a Eboli» di Francesco Rosi compongono la «terna» che concorrerà all'assegnazione del «premio Angelo Rizzoli per autori cinematografici italiani». Avrebbe dovuto esserci anche Federico Fellini con «Prova d'orchestra», ma il regista ha preferito ritirarsi dal concorso «non già con argomenti di prestigio o di superiorità — come è detto in un comunicato della commissione giudicatrice — ma per volontà, dopo tanti riconoscimenti ricevuti (compreso il «Premio Rizzoli» nel '74) di lasciare spazio agli altri».

La «terna» dei tre film che concorrono al «Premio Rizzoli» è stata prescelta (a maggioranza) da una giuria presieduta da Leone Piccioni e composta da Mario Cecchi Gori, Suso Cecchi D'Amico, Callisto Cosulich, Carla Gravina, Riz Ortolani, Mario Soldati, Angelo Solmi, Ugo Tognazzi, Luigi Torino, e Lina Wertmuller.

Anche quest'anno sarà premiato un regista dell' cinema esordiente, e pertanto la giuria ha selezionato tre film che correranno al «Premio Angelo Rizzoli per il giovane cinema italiano»: «Passaggi» di Claudio Fragasso, «Volontari per destinazione ignota» di Alberto Negrin, «Morte di un operatore» di Faliero Rosati. E' stata assegnata inoltre una menzione speciale a Emanuele Luzzati per «Il flauto magico», perché si è ritenuto difficilmente comparabile un film di animazione con gli altri lungometraggi.

I premi, istituiti dell'Ept di Napoli, con l'assessorato al turismo e spettacolo della regione Campania e del Comune di Lacco Ameno, saranno assegnati durante una manifestazione che si svolgerà a Ischia dal 31 maggio al 2 giugno. La scelta dei film vincitori avverrà la sera di sabato 2 giugno nel teatro tenda, allestito a Lacco Ameno, al termine di un pubblico dibattito, nel quale ogni giurato esprimerà il suo voto, illustrando i motivi della scelta.

Sempre dal 31 maggio al 2 giugno, nell'ambito del premio, riprenderà il convegno «stampa, radio e tv per il cinema» di cui si tenne la prima parte lo scorso anno e al quale parteciperanno giornalisti ed esperti del settore.

Quiete

PARIGI — La messa in onda su un canale della televisione francese del film di Valerio Zurlini «La prima notte di quiete» ha provocato indirettamente ieri sera una tragedia familiare in casa di un professore di Champingy (periferia parigina).

E' stato infatti nel corso di una violentissima discussione con la moglie sulla qualità del film che il professor Bernard Carles, di 48 anni, ha ucciso involontariamente con un colpo di fucile il figlio undicenne e si è poi ucciso.

Il film di Zurlini, girato nel 1972, narra la storia di un professore stanco della vita che s'innamora di una sua studentessa. Ed è interpretato da Alain Delon, Lea Massari, Sonia Petrova, Alida Valli e Giancarlo Giannini.

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23. 6: Risveglio musicale - Stanotte stamane; 7.20: Qui parla il Sud; 7.30: Stanotte stamane (2); 7.45: Storia contro storie; 8.40: Cronaca elettorale; 8.50: Stanotte stamane (3); 10.10: Controvoce; 10.35: Non ho parole; 11.30: Il giardino delle delizie; 12.05: Asterisco musicale; 12.10: Taxicon; 12.30: Europa Europa; 13.35: Tutto Brasile '79; 14.05: Rock, rock rock; 14.30: Ci siamo anche noi; 15.05: Va pensiero; 15.55: Io protagonista; 16.35: Da costa a costa; 17: Radiouno jazz '79; 17.35: Dylan: Un po' di più; 18.30: Se permette parliamo di cinema; 19.30: Ascolta si fa sera; 19.35: Intervallo musicale; 20.20: Nastromusica da via Asiago; 21.05: Perché no; 21.45: In diretta da; 23.35: Buonanotte da.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno; 7: Bollettino del mare; 7.05: Un altro giorno (2); 7.40: Buon viaggio - Un minuto per te; 8: Un altro giorno (3); 9.20: Domande a radiodue; 9.32: I misteri di Bologna (9); 10: Speciale GR2 motori; 10.12: La corrida; 11: Canzoni per tutti; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Alto gradimento; 13.40: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 15: I giorni segreti della musica; 15.45: Gran varietà; 17.25: Estrazioni del lotto; 17.30: Speciale GR2; 17.55: Invito a teatro; 19.50: Non a caso qui riuniti; 21: I concerti di Roma della Rai; 22.40: Bollettino del mare; 22.45: Paris soir.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.55. Quotidiana radiotre - Preludio; 7: Il concerto del mattino; 8.15: Il concerto del mattino (2); 9: Il concerto del mattino (3); 10: Folkconcerto; 10.55: Folkconcerto (2); 11.30: Invito all'opera; 13: Musica per due; 14: Vita miracoli e morte del cafone lucano; 15: Fogli d'album; 15.15: GR3 cultura; 15.30: Dimensioni Europa; 17: Spazio tre; 20: Il discofilo; 21: Satie parade; 21.25: Dall'Auditorium del Foro italico in Roma i concerti di «Un certo discorso musica»; 23.05: Pagine di William Faulkner; 23.25: Il jazz.

RADIO TRIESTE

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Neppure con un fiore - Problemi, testimonianze e confronti sul ruolo della donna nella Regione; 12.35: Il Gazzettino; 14.45: Il Gazzettino; 18.10: Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste; 18.30: Il Gazzettino.

Programma per gli italiani in Istria:

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Programma in lingua slovena:

GR: 7, 9, 10, 11.30, 13, 15.30, 17, 18, 19; Gazz. reg.: 8, 14, 19. 7.20: Il nostro buongiorno; 8.05: A corpo libero; 9.05: Canzoni di autori jugoslavi; 10.05: Dai concerti nella regione; 11: Il tempo e la società; 11.35: Musicalmente; 12: Musica a richiesta; 13.15: Canti popolari sloveni; 14.10: Due paesi in sei quadri; 14.30: E' quasi festa; 16.30: Apriamo il libro delle fiabe; 16.40: Leit motiv; 17.05: Noi e la musica; 18.05: «Il medico volante», di Adrijan Rustja. Compagnia di prosa del Teatro Stabile Sloveno di Trieste, regia dell'autore; 18.45: La Chiesa e il nostro tempo.

TV RETE 1

*12.30 Check-up - Un programma di medicina. **
*13.25 Previsioni meteorologiche. **
*13.30 Telegiornale. **
*14.00 Cronaca elettorale. **
*14.10 Medicina domani - Intervento di cardiochirurgia **
*17.10 «Invito allo sport», 1.a puntata. **
*17.35 «Accadde a Lisbona», di Luigi Lunari, 1.a punt. **
*18.35 Jazzconcerto - Bombay Jazz Yatra. **
*19.00 Estrazioni del Lotto. **
*19.05 Le ragioni della speranza. **
*19.20 Spazio 1999: «La nuvola», 2.a parte. **
*19.45 Almanacco del giorno dopo. **
*— Previsioni meteorologiche. **
*20.00 Telegiornale. **
*20.40 Pippo Baudo al «Luna park», 7.a puntata. **
*21.50 «Mille e non più mille», 3.a puntata. **
*— Telegiornale * — Previsioni meteorologiche. **
*— Cronaca elettorale. **

TV RETE 2

*12.30 Le ragazze di Blansky: «Nancy e lo sceicco». **
*13.00 Tg2 - Ore tredici. **
*13.30 Cronaca elettorale. **
*13.40 Di tasca nostra - a cura del Tg2. **
*14.10 Scuola aperta - a cura di Angelo Sferrazza. **
*14.40 Giorni d'Europa - a cura di Gastone Favero. **
*15.10 Roma: Tennis. Internazionali femminili. **
*— Roma: Ippica. Riunione internaz. di primavera. **
— Imola: Motociclismo. Campionato mondiale 125 cc.
*17.00 I topini: «La casa dell'uccellino», cart. anim. **
*17.05 Agente speciale: «Stanza 621», telefilm. **
*18.00 «Sabato due» - di Claudio Savonuzzi. **
*18.30 Sette contro sette - in studio Claudio Gorlier. **
*18.55 Estrazioni del Lotto. **
*19.00 Tg2 - Dribbling - a cura di Beppe Berti. **
*— Previsioni meteorologiche. **
*19.45 Tg2 - Studio aperto. **
*20.40 «Il giorno dei cristalli», 2.a puntata. **
*21.40 «Il cappello di carta», cartone animato. **
*22.00 Tribuna elettorale - Edizione nazionale. **
22.30 Sereno variabile - Programma quindicinale.
*— Tg2 - Stanotte. **
*— Cronaca elettorale. **

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Hi-Fi magazine; 9.15: Canta Gregg Diamond; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: E' con noi; 10.15: Il gruppo «I cugini di campagna»; 10.30: Notiziario; 10.32: Intermezzo musicale; 10.40: Mosaico: idee, consigli, musica con Vanna e Mirella; 11: Kim, il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: L'oroscopo del giorno; 11.35: Ascoltiamoli insieme; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio 12.50: Brindiamo con; 13.30: Notiziario; 14: Il LP della settimana; 14.30: Notiziario; 14.33: L'orchestra Piero Soffici; 14.45: Kim parade; 15: Evergreen; 15.30: Notiziario; 15.40: Intermezzo musicale; 15.45: Orchestra Borghesi; 16: Lettera da; 16.05: Io ascolto, tu ascolti; 16.25: Notiziario; 19.30: Notiziario; 19.33: Weekend musicale; 20.30: Notiziario; 21.30: Notiziario; 22: Musica da ballo; 22.30: Giornale radio; 22.45: Musica da ballo.

TV Svizzera

13.30: «Un'ora per voi» settimanale per i lavoratori italiani in Svizzera; 14.30: «Video libero»; 14.45: Calcio: In Eurovisione da Londra: Arsenal - Manchester United: Finale della coppa inglese (diretta); 16.50: Per i giovani: «Oz G»: L'America latina a cura di Roberto Aguerre - Sport: Canottaggio; 17.30: «L'afusione dei comuni del Ticino» (votazioni comunali del 20 maggio) Dibattito; 18.50: Telegiornale; 19.05: Estrazioni del lotto svizzero; 19.10: «Il vangelo di domani; 19.25: «Scacciapensieri» disegni animati; 20.05: «Il regionale»; 20.30: Telegiornale; 20.45: Film - «Tempo d'estate»; 22.20: Telegiornale; 22.30: Sabato sport: Ciclismo: Tour de Romandie (Sintesi tappa - Calcio: Sintesi di un incontro di lega nazionale; Notizie.

TV Capodistria

15.15: Telesport - calcio: Sarajevo - Sloboda, campionato jugoslavo; 17.45: Wembley - Finale Coppa d'Inghilterra; 19.30: L'angolino dei ragazzi; 19.50: Punto d'incontro; 20: Cartoni animati; 21.15: Telegiornale; 20.30: «La casa dei sogni proibiti» - film; 21.40: Telesport - Colonia - Campionati europei - finali; Canale 27.

o

TV Lubiana

8: Notizie TV; 8.05: TV dei ragazzi; 15.50: Notizie TV; 15.55: Calcio: Sarajevo - Sloboda; 19.05: Il nostro Paese; 19.30: Telegiornale; 20: «Il maggiore Dundee» - film; 22.05: Telegiornale; 22.20: Campionati europei di pugilato.

TV Zagabria

10: Programma didattico; 14.40: Notizie TV; 14.55: La TV dei ragazzi; 15.55: Calcio: Sarajevo - Sloboda; 18.55: «Scene di vita familiare» - serie TV; 19.30: Telegiornale; 19.55: «A Sud-Ovest di Sonora» film Usa; 21.40: Telegiornale; 22: Festival di musica leggera: «Primavera belgradese '79»; 23.10: Programma week-end.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE G. VERDI — Stagione Sinfonica «Primavera 1979». Oggi alle ore 18 concerto sinfonico (turno B). Direttore E. Maerzendorfer, solisti: E. Hoebarth, M. Lipovsek, J. Hopferwieser, P. Wimberger. Biglietti presso la biglietteria del teatro.

TEATRO COMUNALE G. VERDI — Teatro Auditorium di via Torbandena. I Concerti della domenica. Domani alle ore 11 diciassettesimo concerto con il «Complesso da Camera del Teatro Verdi». Biglietteria Centrale Galleria Protti.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM Rassegna. Ore 20.30: La Cooperativa Napoli Nuova '77 in «Ammore e Cummedia» di Gleijses e Mete. Ultimo spettacolo della Rassegna. Sono validi i tagliandi speciali a turno fisso e libero.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI — Ore 20.30. Ripresa in abbonamento (tagliando n. 8) de «La donna di garbo» di C. Goldoni. Prenotazioni biglietteria centrale. Si replica fino a lunedì.

TEATRO CRISTALLO — Ultimo spettacolo di cinema-varietà della stagione martedì 15 maggio, dalle ore 16 in poi, con la bella compagnia di riviste «Sexy-nudo - strip-tease», con la vedette internazionale Stella Love e il grande comico Biagio Casalini attorniato da conturbanti bellezze: Susan la super vedette, Margaret la diabolica, Giliana, Lia, Tania, Mirka Morelli e con Raoul Maddalena. Sullo schermo: «Il mercenario», con F. Nero, T. Musante, J. Palance, G. Ralli. V.m. 18 anni. Prezzo unico lire 2500. Sospese tutte le tessere.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 764327 - per soci). Oggi e domani, ore 20 e 22: Omaggio a R. Altman. «M.A.S.H.», con Elliott Gould, D. Sutherland.

ARISTON - I.N.C. 16, 18, 20, 22: «Garage» di Vilgot Sjoman; un raffinato «giallo» del più spregiudicato regista svedese, con Agneta Ekmanner, Frej Linqvist, Christina Scholling, Per Myrberg, Mona Anderson. Premiato al Festival delle Nazioni di Taormina. Prima visione. Colore. V.m. 18 anni. N.B. Al termine dell'ultimo spettacolo anteprima a sorpresa di un importante film di prossima programmazione.

EDEN. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Niente vergini in collegio». Technicolor, con Natassia Kinski. V.m. 14 anni.

EXCELSIOR. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Interiors». Il capolavoro di Woody Allen, con K. Griffith e M.B. Hurt.

FENICE. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Il re degli zingari», con S. Hayden, S. Winters. Vietato ai minori di 14 anni.

FILODRAMAATICO - Film porno. 14.30 ult. 22: «La felicità nel peccato». Severamente v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 16 ult. 22.15: Richard Dreyfuss, vincitore di un premio Oscar. R. Dreyfuss, l'insuperabile interprete di «Incontri ravvicinati del 3.o tipo». In questo suo ultimo film giallo-poliziesco «Moses Wine detective» ha superato se stesso.

MIGNON. 16 ult. 22: «Braccio di ferro contro gli indiani».

NAZIONALE. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Il ladro di Bagdad», con Kabir Bedi, Roddy M. Dowall.

RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «1855 - La prima grande rapina al treno». Technicolor, con Sean Connery, Donald Sutherland, Lesley-Anne Down.

AURORA. 16.30, 19, 21.40 precise. L' ultimo grande film di L. Wertmüller. «Fatto di sangue fra due uomini per causa di una vedova», con G. Giannini, S. Loren, M. Mastroianni. Technicolor. Per tutti.

CAPITOL. 16.30: Un'amante bellissima (Gloria Guida), una moglie ricca e apprensiva (Andrea Ferreol), una nonna e un cane bisognoso d' affetto coinvolgono Lando Buzzanca in una brillante vicenda comico-sentimentale che diverte e commuove. «Travolto dagli affetti familiari». Technicolor. Per tutti.

CRISTALLO. 16.30: Un film di grande attualità. «Il testimone», con Alberto Sordi, Philippe Noiret, Consuelo Ferrara. Per tutti.

CRISTALLO. Martedì 15 maggio ultimo spettacolo di varietà della stagione.

MODERNO. 16.30: Se volete ridere questo film è per voi. «Amori miei», con M. Vitti, J. Dorelli, E. M. Salerno. Uno dei più grandi successi comici della presente stagione.

VITTORIO VENETO. 16, 18.20, 20.10, 22: Uno dei più famosi gialli di Agatha Christie: «Il gatto e il canarino». Technicolor. Wilfrid Hyde-White, Olivia Hussey, Wendy Hiller. Regia di Metzger. Si consiglia di vedere il film dall'inizio.

VITTORIO VENETO. Domenica mattinata, ore 10 (chiusura cassa alle 11). Tom e Jerry in «Addio gattaccio crudele». Technicolor. Ultima giornata di mattinate di questa stagione.

ABBAZIA. 16: Un atteso ritorno. Uno dei più grandi film di guerra. «Dove osano le aquile», con R. Burton, Clint Eastwood. Technicolor.

ALCIONE (tel. 796162). 16: «Butch Cassidy», con Paul Newman, Robert Redford e Katharine Ross. Il film che ha conquistato quattro premi «Oscar». Scopecolor.

ALDEBARAN. 16.30: «Candido erotico», con Lilly Carati. V.m. 18 anni.

LUMIERE. 16 ult. 22: Ritornano i ragazzi di «American Graffiti» nel film «I ragazzi del sabato», con Paul Lemat, Dianne Hull, con le meravigliose musiche di Elton John, Emerson Lake-Palmer, Steeve Wonder e i Tempestation. Colori. Per tutti.

RADIO. 16: «Heidi in città». Il cartone animato più amato dai bambini di tutto il mondo. Colori.

SALESIANI 15: «Ercole contro Roma».

SAN GIOVANNI. 16 ult. 21: «Corvo Rosso non avrai il mio scalpo». Western.

Riduzioni C.I.C.A. (Acli-Arci-Endas): Capitol, Alcione, Aldebaran, Ariston, Vittorio Veneto, Aurora.

MUGGIA

VERDI. 17: «Un mercoledì da leoni» di John Milius, con Jan Michael Vincent, Williams Katt, Gary Busey. Un emozionante e spettacolare cinemascope sulla gioventù americana, con le incredibili riprese del «surf» nelle più grandi mareggiate del Pacifico. Colore. Per tutti.

VOLTA. Oggi chiuso. Domani, ore 15: «Good bye e amen», con Tony Musante, Claudia Cardinale.

UDINE

ARISTON. 16: «Dimenticare Venezia». V.m. 14 anni.
CAPITOL. Ore 16: «Belli e brutti ridono tutti».
CENTRALE. 16: «Tornando a casa». V.m. 14 anni.
CRISTALLO. Ore 16: «I piaceri solitari». V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «Sexy jeans». V.m. 18 anni.
ODEON. 16: «Animal house». V.m. 14 anni.
PUCCINI. Ore 16: «Qualcuno sta uccidendo i più grandi cuochi d'Europa».

PALMANOVA

GARIBALDI. 20: «Io tigro, tu tigri, egli tigra».
ITALIA. 20: «Easy Rider».

TARCENTO

MARGHERITA. 20: «Madame Claude».

GORIZIA

U.G.G. — 20.30: «I mamuli del '23» di Giovanni Marchesan, con il Piccolo Teatro «Città di Grado». Regia di Tullio Svettini.
AUDITORIUM — Rassegna di musica jazz. 20.30: Concerto del sassofonista Tom Kirk con il suo terzetto.
CORSO. 17.30, 22: «Occhi di Laura Mars» con F. Dunaway, T. Lee Jones. Scope a Colori.
VERDI. 17, 22: «1855 - La prima grande rapina al treno», S. Connery, L. A. Down. Colori.
VITTORIA. 17, 22: «Sex vibration, turbamento sessuale», con C. Beccarie. Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16.30: «Squadra antigangster» con Tomas Milian. A colori.
PRINCIPE. 17.30: «L'insegnante viene a casa», con Edwige Fenech. A colori.

CERVIGNANO

NUOVO. «L'insegnante balla con la classe». V.m. 18 anni.

CORMONS

TEATRO COMUNALE — Ore 20.30: Stagione di prosa «Cormons Teatro 79». La compagnia del «Collettivo» di Parma presenta: «I Viaggi straordinari di Giulio Verne». Regia di Gigi Dall'Aglio. Spettacolo in abbonamento.

GRADISCA

EDEN. 19, 21: «Tenente Kojack, il caso Nelson è suo», con T. Savalas.

GRADO

CRISTALLO. Oggi chiuso.

RONCHI

EXCELSIOR. 20: «Geppo il folle», con A. Celentano, C. Mori.
RIO. 20: «Questa è l'America».

PORDENONE

CAPITOL. «Un amico da salvare».
CRISTALLO. «Peter Pan».
SUPERCINEMA. «Gardenia».
VERDI. «Animal house». V.m. 18 anni.
AUDITORIUM (Casa dello studente) Ciclo film giapponesi: «L'arpa birmana« (1956).
CINEMAZERO (Ex Cral di Torre) «Al di là del bene e del male».

CASARSA

ROMA. 20.10: «Amarcord».

CORDENONS

RITZ. «Caro papà».

MANIAGO

MANZONI. «American fever».
VERDI. «La signora ha fatto il pieno».

SACILE

NUOVO. «L'arma». V.m. 14 anni.
ZANCANARO. «Il vizietto».

SAN VITO

ITALIA. 15.30 (per ragazzi). «Simbad il marinaio». 20.30: «Arancia meccanica».

Morto il cineasta Georges Lampin

PARIGI — Il cineasta francese Georges Lampin è morto all'età di 77 anni: lo si è appreso ieri a Parigi. Nato a Mosca il 14 ottobre 1901, Georges Lampin si era stabilito definitivamente in Francia nel 1924. Fu aiuto regista di Abel Gance per il film «Napoleon», di Rene Clair per «Il milione» e «A nous la liberte», di Marcel L'Herbier e di Jacques Feyder.

A partire dal 1945 cominciò a dirigere lui stesso alcuni film tra i quali si ricordano, in particolare, due adattamenti cinematografici di romanzi di Dostoievski: «L'idiota» con Gerard Philipe ed Edwige Feuillere (1945) e «Delitto e castigo» con Robert Hossein e Marina Vlady (1956).

Rinviato il programma tv «Il giorno e la notte»

ROMA — Alla Rai si è appreso che il programma televisivo della seconda rete «Il giorno e la notte» è stato rinviato «in attuazione degli indirizzi della commissione parlamentare di vigilanza, fatti propri dal consiglio di amministrazione della Rai». Tale motivazione è stata votata ieri sera a maggioranza dallo stesso consiglio, dopo aver preso atto di una comunicazione della commissione parlamentare.

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

APERTO IN CALIFORNIA UN APPOSITO SUPERMERCATO

Si possono «riciclare» i regali poco graditi

Istituita a scopi benefici la «Borsa degli scambi» gestita da volontari riprende i pezzi inutili e rifonde l'80 p.c. in denaro e il 20 in merci

GINEVRA — Ci si sposa, e si ricevono quattro servizi di bicchieri; è l'anniversario del nostro matrimonio, e si riceve la quinta sveglia della casa; nostro figlio fa la prima comunione, e riceve sei penne stilografiche, e quando si laurea si ritrova con una mezza dozzina di borse di pelle. Cose analoghe — cioè regali inutili — le riceviamo a ogni onomastico e compleanno, a ogni Natale o altra ricorrenza. Che cosa fare di tutti questi «doppioni», anche se graditi, per non parlare dei regali addirittura sgraditi? Finiscono in un cassetto. Ma spesso sono messi da parte con tutto l'imballaggio, e perfino con la carta «da regalo» che li avvolge e il fiocco: alla prima occasione possono servire per essere «riciclati», come si dice oggi, cioè essere di nuovo regalati a qualcuno.

E' una pena; soprattutto se si pensa che spesso chi ha fatto il regalo lo ha scelto con passione, cercando di far contento il destinatario. Purtroppo è la realtà. Un'inchiesta fatta negli Stati Uniti ha accertato che soltanto il 35-40 per cento dei regali che si ricevono in occasione di compleanni, onomastici, ricorrenze varie e feste natalizie sono realmente graditi ai destinatari; un altro 25 per cento risulta almeno tollerabile, nel senso che in qualche modo può risultare utile e finisce con l'essere usato: il rimanente, cioè circa un terzo dei regali, comprende oggetti assolutamente sgraditi e inservibili. E' vero che l'inchiesta ha preso in considerazione soltanto i regali - sorpresa, e non quelli fatti da parenti o amici che conoscono, o credono di conoscere, i gusti dei festeggiati; ma la percentuale dei regali inutili è pur sempre alta.

Oltre che una tristezza, tutto ciò rappresenta uno spreco non trascurabile, e proprio questa considerazione ha spinto un gruppo di americani a fondare — come riferisce un settimanale svizzero — un'impresa senza scopi di lucro, chiamata «Crittendon Gift Exchange», la quale permette in un suo grande supermercato appositamente aperto ad Anheim in California di scambiare regali ricevuti: gli utili sono devoluti a un ente benefico, la Casa per ragazze madri Florence Crittendon. In questa «Borsa degli scambi» i regali vengono ripresi al loro prezzo corrente all'ingrosso, anche se sono stati acquistati in un' altra città; il rimborso avviene per l'80 per cento in denaro e per il 20 per cento in merci a prezzi ridotti.

Il negozio, che è gestito da volontari, sta ottenendo un grande successo. Chi ha ricevuto il regalo inutile torna a casa con qualche cosa di gradito; chi fa regali saprà se non altro che alla peggio, se sbaglierà la scelta, il destinatario potrà servirsene per averne in cambio qualche cosa di utile; e in fin dei conti questo dovrebbe essere il vero scopo di un regalo. Poco soddisfatti sono soltanto i negozianti, che fanno affidamento anche sula vendita di oggetti inutili.

Gino Castelli

Il quiz per un libro al giorno

Fra tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Chi occupa il seggio detto «Woolsack» nella Camera dei Lords?

Soluzione ______

______

Cognome ______

Nome ______

Città ______

Via ______

La soluzione del quiz pubblicato sabato 5 maggio è «Jacopo Barozzi da Vignola». Ha vinto il libro la signora Licia Pedretti; il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

GIOCHI - GIOCHI

CRUCIVERBA

1	2	3	4	5	6		■	7	8	9	10
11						■	12				
13					■	14					
15				■	16					■	
17			■	18					■	19	
■	20							■	21		
22			■	23							■
24		■	25					■	26		27
	■	28					■	29			
30	31					■	32				
33					■	34					
35				■	36						

ORIZZONTALI: 1 Ridurre come una volta - 7 Un po' di verde nel deserto - 1 Preparare per la guerra - 12 Biblico nome di donna - 13 Elemento chimico con simbolo Er - 14 Città della Francia - 15 Fiume della Campania che riceve il Calore - 16 La più importante chiesa della città - 17 Andate in tre lettere - 18 Un punto a pallacanestro - 19 Principio di statistica - 20 Sono simili alle tasse - 21 Sigla di una nota compagnia aerea italiana - 22 In mezzo ma non tra - 23 Si coniuga per trovare - 24 Le vocali scritte in verde - 25 Scanalatura della colonna - 26 Una Margret attrice - 28 Scrive in versi - 29 Grande fiume asiatico - 30 Strozzini - 32 Astucci per reliquie - 33 Il capoluogo della Brianza - 34 Il nome della Makeba - 35 Paul della canzone - 36 Elegante quartiere di Roma.

VERTICALI: 1 Quelli Bassi sono il Nederland - 2 Prendere con l'inganno - 3 Simbolo, stemma - 4 Allegre, contente - 5 Pianta saponaria - 6 Il titolo di Baldovino - 7 In provincia di Ancona - 8 Uomo senza fede - 9 Senatore (abbreviazione) - 10 Irti, ispidi - 12 Deposito di sangue - 14 Lo Stato con Lienz e Graz - 16 Tra i maggiori c'è il Gobi - 18 Scrisse «I parenti terribili» - 19 Scrisse «Il rosso e il nero» - 21 Frutto a spicchi - 22 Cappelli di ufficiali di marina - 25 Qualità, specie - 27 Nome di donna - 28 Un anticonformista all'eccesso - 29 Giorno che non verrà - 31 Santo prima di Silvestro - 32 Sigla per autotreni - 34 Breve obiezione.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 Marcel Proust; 11 Inam; 12 Alida; 13 Eni; 14 Suite; 15 dp; 16 la; 17 forca; 18 già; 19 Pireo; 20 moti; 21 frate; 22 sarta; 23 Rieti; 24 tanga; 25 ecco; 26 Romeo; 28 Che; 29 Corot; 30 GP; 31 oi; 32 sauna; 33 Pio; 34 icone; 35 Kerr; 36 Denis Diderot.

VERTICALI: 1 miele; 2 Anna; 3 Rai; 4 cm; 5 lauree; 6 plico; 7 Rita; 8 ode; 9 ua; 10 topaia; 14 sorti; 15 ditta; 17 fiato; 18 gorgo; 19 prece; 20 Manet; 21 fichi; 22 Samoa; 23 record; 24 tornei; 26 round; 27 sport; 29 caos; 30 Giro; 32 sci; 33 per; 34 in; 35 Ke.

REBUS (Frase: 11, 1, 9)

Soluzione del rebus pubblicato ieri

OD ali; SC ami; NO renne = odalisca minorenne

I volti della vita

Anche senza avere a propria disposizione le «promenades» della Costa Azzurra, ci si può godere fino in fondo una bella mattinata di sole, che viene tanto più apprezzata se, come in questa primavera così spesso piovosa, si fa sospirare. Qui siamo sul lungomare di Barcola dove giovani mamme, bambini in bicicletta e pensionati mostrano il volto d'una vita che non è mutata a Trieste col passare degli anni. Tra non molto i bagni «Topolino» saranno traboccanti di gente in costume e dove adesso si passeggia ci si stenderà a prendere il sole. (Italfoto)

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE dal 21-3 al 20-4
Cercate di essere disponibili con chi è stato un tempo non lontano generoso e prodigo di consigli. Non chiudetevi egoisticamente in un guscio, ma interessatevi alle sue attuali difficoltà. Nozze in vista per i giovani nati nella prima decade. Salute nel complesso buona.

TORO dal 21-4 al 20-5
Dovete tenere sotto controllo il vostro sistema nervoso; da un po' di tempo i vostri scatti sono più frequenti e inopportuni. Se non provvedete subito, rischiate di farvi nemici colleghi che vi sono affezionati. Nubi all'orizzonte sentimentale. Sogni veritieri. Salute ottima.

GEMELLI dal 21-5 al 20-6
Le alleanze nel campo degli affari possono rivelarsi molto proficue. Grazie all'appoggio finanziario di un lontano parente riuscirete a conseguire notevoli successi. Prendetevi un periodo di riposo: state il più possibile all'aria aperta, ma non in città. Serata in famiglia.

CANCRO dal 21-6 al 22-7
Affrontate le spese con grande oculatezza e non trascurate i consigli di una persona influente che tenta di cambiare in senso positivo la vostra vita. In amore abbiate pazienza con la persona amata; dopo tutto ve la siete scelta voi. Non date retta ai pettegolezzi. Salute buona.

LEONE dal 23-7 al 22-8
Siete troppo generosi con tutti, anche con chi non merita la vostra amicizia. Non lasciatevi prendere la mano quando dovete fare dei doni perché potreste trovarvi in seria difficoltà economica. Salute: in perfetta forma, ma fate bene attenzione alla dieta. Un invito nel pomeriggio.

VERGINE dal 23-8 al 22-9
Una nuova amicizia può tramutarsi nel tempo in qualcosa di più serio; affidatevi all'istinto e al buon senso e vedrete che le rose... fioriranno. Nei periodi di riposo ricordatevi di alimentare la vostra cultura, dedicando più tempo alla lettura. Salute: niente alcol e fumate di meno.

BILANCIA dal 23-9 al 22-10
L'eccessiva gelosia e l'assurda diffidenza che mettete nei confronti della persona amata rischiano di avvelenare un rapporto che era nato sotto i migliori auspici. Siate più comprensivi anche in famiglia, evitando di adirarvi per questioni banali Salute: fegato in disordine.

SCORPIONE dal 23-10 al 21-11
Giornata molto intensa per gli ultraventenni nati nella prima decade: avranno la possibilità di conoscere persone interessanti e molto divertenti. Momenti particolarmente propizi in amore. Tentate la fortuna al tavolo verde. Sogni molto veritieri. Salute: attenzione ai cibi piccanti.

SAGITTARIO dal 22-11 al 21-12
Anche se l'offerta è allettante non è prudente cambiare lavoro in un periodo così denso di incognite; valutate pertanto i «pro» e i «contro» prima di prendere una decisione. Contrasti in amore a causa della gelosia; reprimete gli impulsi. Salute: fate spesso dello sport.

CAPRICORNO dal 22-12 al 20-1
Grazie al favorevole influsso degli astri si potranno avverare vecchie aspirazioni. Durante una festa mondana avrete la possibilità di avvicinare un personaggio molto importante che vi darà l'aiuto necessario per avviare la nuova attività. Screzi in amore. Salute: alti e bassi.

ACQUARIO dal 21-1 al 19-2
Piuttosto contrastata questa giornata: dovete evitare nel limite del possibile provocatorie discussioni nell'ambiente di lavoro. Per la salute occorre molta attenzione: evitate le esagerazioni a tavola se volete far scomparire i disturbi di fegato. Un invito da accettare. Posta in arrivo.

PESCI dal 20-2 al 20-3
Nell'ambito del lavoro cercate di essere molto prudenti; non rivelate le vostre intenzioni a nessuno, nemmeno agli amici che ritenete fidati e sinceri. Approfittate di alcuni giorni di ferie per dedicarvi agli sport preferiti. Attenzione, però, agli inutili sforzi. Arriva un ospite gradito.

NEL MONDO DELL'ARTE

Con prestigio a Cittadella la Biennale dell'incisione



«Cavallo» di Marino Marini; l'artista è presente alla mostra.

CITTADELLA — Poco distante da Treviso, tra Bassano del Grappa a Nord e Padova più a Sud, verso il Brenta che quasi la lambisce, ecco Cittadella con le sue mura verde - ruggine del XIII secolo, e le sue torri merlate. Tutt'attorno, un paesaggio rurale uniforme pur nella varietà delle colture, lindo nella suddivisione dei poderi, nobilitato dalla presenza discreta di alcune ville monumentali.

Qui, a Cittadella, ove il tempo sembra essersi fermato, sostiamo sorpresi dall'iniziativa che in questi giorni è stata portata a termint: quella terza «Biennale dell'Incisione italiana», rassegna a carattere internazionale, che dopo una sorta di decennale oblio, riprende ora nuova linfa rinnovando auspici e speranze nel campo dell'arte.

Una rassegna che ha saputo improvvisamente risvegliare l'attenzione della critica e sollecitare interessi da lungo tempo sopiti, così da suscitare successi insperati. Dalla provincia ci giungono ancora una volta quindi le voci più genuine ed una fiducia che già abbiamo avuto modo di constatare, lo scorso anno, a Sommacampagna, all'internazionale di scultura di Ca' Zenobia.

Promossa e organizzata dal Dotary Club di Cittadella, curata dal suo presidente, prof. Mario Cremonese, e allestita nelle sale del Motel Palace, appena fuori da una di quelle quattro porte medioevali che circondano la cittadina, la rassegna ha radunato le grafiche più selezionate di centoventicinque artisti invitati, ciascuno presente con due opere di particolare impegno.

La commissione, per gli inviti, era composta, tra gli altri, da Mino Naccari, presidente onorario, da Renzo Biason, da Raffaele De Grada, e ancora Neri Pozza, Bino Rebellato, Alberico Sala. Tra gli invitati, alcuni nomi a giustificazione del rigore selettivo operato e a testimonianza del panorama grafico italiano offertoci da Cittadella: Pietro Annigoni, Domenico Cantatore, Bruno Caruso, Gianni Dova, Federica Galli, Emilio Greco, Mino Maccari, Giacomo Manzù, Marino Marini, Giuseppe Migneco, Luciano Minguzzi, Ennio Morlotti, Armando Pizzinato, Karl Plattner, Orfeo Tamburi, Virgilio Tramontin, Emilio Vedova, maestri questi, tra gli espositori, tutti egregi nella loro arte incisoria, come Francesco Tabusso, qui presente con una vernice molle e acquatinta pregna di vellutate atmosfere: «Andar per funghi».

Presenti pure alcuni artisti di terra friulana e giuliana; ecco le loro opere riprodotte in catalogo: Ugo Carà con una elegante «Danzatrice», puntasecca del '79. Tranquillo Marangoni, con un silografico «San Fruttuoso» su legno di testa; Elettra Metallinò che giostra speranze e tristezze in una «Edicola» resa con il nero di una linoleografia; Bruno Ponte con una acquaforte e acquatinta a tre colori, una «Natura carsica» rarefatta eppur pulsante di sotterranei umori. Ed ancora, Luigi Spacal, drammatico con una sequenza reticolata di un «Campo abbandonato», rappresentato con insuperabile maestria silografica; e poi Giuseppe Zigaina con una acquaforte recisa all'orizzonte: in primo piano una di quelle sue «Visitazioni» ove vita e morte consumano il loro quotidiano dramma per l'esistenza.

Alla presente mostra si affianca pure una sezione internazionale dedicata alla grafica jugoslava, i cui artisti sono stati selezionati con particolare competenza dal prof. Zoran Krzisnik, direttore della Galleria d'arte moderna di Lubiana.

Un cenno infine al bel catalogo - volume che riporta una prefazione di Fortunato Bellonzi, una presentazione di Raffaele De Grada, con note di Giorgio Trentn e Mino Andretta, e un metaforico racconto, «Il gioco della punta», di Renzo Biason. La mostra si concluderà il 31 maggio.

L. D.

NEL MONDO DEGLI SCACCHI

Ancora Rupeni al Tuttaltura

L'«Open» organizzato dal Circolo Scacchistico «Costalunga» si è concluso domenica scorsa con la vittoria del M.o Rupeni, che ha bissato il successo ottenuto nella precedente edizione. Secondi e terzi ex aequo rispettivamente Battisti e Mocchi, un giovane quest'ultimo sulla cui autorevolezza non è più dato dubitare; dal IV al IX posto, Bonifacio, Hozjan, Lostuzzi e Ziberna, che hanno totalizzato punti 5½.

La lotta per le primissime piazze è vissuta di momenti di grande incertezza fino all'ultimo turno di gioco: tutto poteva ancora accadere, anche il primo posto di Rupeni, nel caso fosse stato sconfitto da Battisti, come poi è avvenuto, poteva essere insidiato da Mocchi, qualora questi fosse riuscito a prevalere nei confronti del tenacissimo Bonifacio, che non gli ha consentito invece di andare al di là della divisione della posta. Tutto per bene quindi, come in un collage musivo dove, alla fine, ogni tessera trova la sua giusta collocazione.

A ridosso dei primi, Caracci, Garano e Berretta con 5 punti.

I premi per categoria sono andati alla signora Granatelli per la I sociale, e la Granatelli merita non solo le felicitazioni che le sono dovute, ma la considerazione di quanti sanno come sia difficile per tutti, e in modo particolare per una donna, affermarsi e pervenire a risultati tanto lusinghieri in una competizione così combattuta; a Sardo per la II categoria sociale e a Sluga per la terza.

La graduatoria degli inclassificati vede al primo posto Antonic, al secondo Astolfi e al terzo Vitri, un ragazzino di nove anni, il più giovane dei partecipanti, che pure si è fatto valere. Anche il giovanissimo Iaccheo (12 anni) non ha deluso e in avvenire potrà far meglio ancora.

Il premio di bellezza, per la partita più brillante, è stato assegnato a Lostuzzi, un giovane i cui meriti scacchistici sono in parte noti ai nostri lettori, perché altre volte abbiamo avuto modo di parlarne: pubblichiamo la partita che rivela senza bisogno di commenti il talento e la fantasia del giocatore: si raccomanda a quanti piacerà di ricostruirla di considerare l'eleganza della combinazione finale.

LOSTUZZI - BERTOCCHI

1. e4,c5; 2. Cf3,d6; 3. d4, cxd; 4. Cxd4,Cf6; 5. Cc3,a6; 6. Ac4,Dc7; 7. Ab3,e6; 8. f4,Cc6; 9. Ae3,Ae7; 10. Df3,CxC; 11. AxC,e5; 12. Ae3,Ag4; 13. Df2, exf4; 14. Ab6,Dc8; 15. Dxf4,0-0; 16. 0-0, Ae6; 17. Tad1,Dc6; 18. Ad4,Tad8; 19. Cd5,AxC; 20. exd5,Dd7; 21. Dg5,Rh8; 22. Td3,Ce8; 23. Dh5,f6; 24. Th3, h6; 25. c3,Rg8; 26.Ac2,Cc7; 27. T1f3,Db5; 28. Tfg3,Ce6; 29. Dxh6,Cg5; 30. Dxg7+,RxD; 31. TxC+,Rf7; 32. Ag6+,Rg8; 33. Ae8+,fxT; 34. Th8 matto.

Da sinistra: Lostuzzi, Battisti, Rupeni, Mocchi e Garano. (Foto S.S.T.)

Problema a premio

Sembra proprio che i fatti vogliano contraddirci. Quando credevamo di porre grosse difficoltà ai solutori questi prontamente ci smentivano risolvendo in massa i quesiti esposti.

Ora che ci siamo ripromposti di rendere piana la strada di chi vuole cimentarsi, e conseguentemente abbiamo scelto un problema che si riteneva più facile dei precedenti si è verificato il fenomeno inverso. Pochi sono i solutori e molti quelli che hanno sbagliato; questo forse perché la chiave, Df6 scacco, è inusuale nel campo dei problemi diretti (di solito non è accettata la chiave con scacco al Re), ma nel caso specifico la stranezza nulla toglie alla bellezza delle varianti e della composizione in generale.

Ecco finalmente l'elenco dei solutori: Claudio Urizzi, Antonio Manna, Alba Francavilla, Adriano Pussig, Fabio Zanolin, Guido Trevisan, Andrea Biviano, Giuliano Severi, Tullio Gherbaz, Giorgio Astolfi, Giuseppe Duscónin, Antonio Cremona, Pier Giorgio Soranzo, Renzo Primavera, Carlo Campolongo, Stefano Schreiber. Carlo Carboni.

Fra questi il sig. Stefano Schreiber è il vincitore del libro premio offerto dal sig. Stocchi, titolare della libreria Cappelli.

La premiazione avrà luogo lunedì 14 alle ore 18.30, presso la nostra sede sociale di via Tarabochia 3.

Eccoci ora alla seconda puntata del nostro concorso. Per facilitare la partecipazione di chi non ha ancora molta confidenza con questa materia abbiamo scelto un problema che riteniamo ancora più facile del precedente. Ora non vi resta che mettere un po' di buona volontà.

Questa la posizione dei pezzi: Bianco: Ra7, Da3, Td8, Cc3, ped. a4. Nero: Rc6, Th5, ped. a6, c7, g3.

Dr. SPECKMAN

Matto in 2 mosse

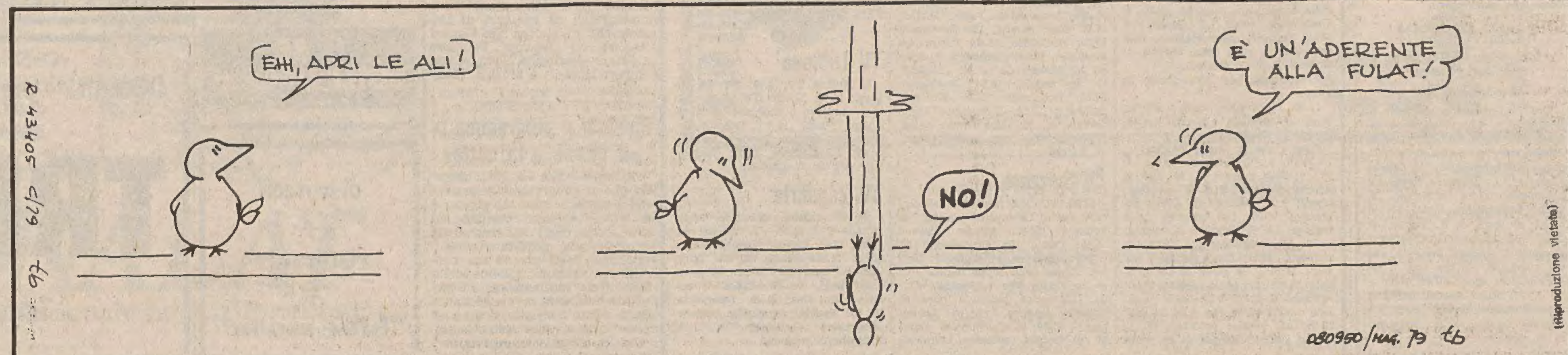
Notiziario

● Il neo campione jugoslavo di scacchi è il G.M. Nemet una figura simpatica di giocatore, che gli scacchisti triestini conoscono bene: Nemet infatti è stato più volte ospite della Soc. Scacchistica Triestina in occasione di tornei individuali e a squadre. Sappiamo tutti come sia difficile in Jugoslavia, dove il gioco è diffusissimo e seguito da folle di appassionati, affermarsi in un torneo che vede riuniti tanti campioni di fama internazionale; a Nemet quindi le nostre più cordiali felicitazioni e l'augurio di vederlo presto ancora fra noi.

Il torneo semilampo, disputato al Circolo Portuale, si è concluso con la vittoria di Severino Stantic, un giocatore che non è nuovo ad affermazioni di così grande prestigio. In passato si è aggiudicato il «Città di Trieste» e più recentemente il nostro campionato sociale assoluto. Alle sue spalle si sono classificati il CM Madjarich e il maestro Filipovic.

A cura della Società Scacchistica Triestina

Nini Colombo ovvero gli animali ci guardano



Borse e Mercati

Prevalenti assestamenti

MILANO — *Prevalenti assestamenti nei prezzi con scambi attivi. La prospettiva di una scarsità di petrolio e di un aumento dei prezzi della benzina e dell'olio combustibile, aumento che potrebbe accentuare il tasso di inflazione, sembrano aver reso più che cauti gli operatori. Vi è da aggiungere, inoltre, che la corrente di realizzi, che ha interessato pressoché tutta la quota sin dalle prime battute e che ha provocato un arretramento medio dello 0,9, deriva in parte da necessità tecniche.*

In questo clima sono state coinvolte le stesse Fiat (—1,1 p c.) nonostante la società abbia annunciato un aumento dell'utile nell'esercizio 1978 e la distribuzione di un dividendo di 185 lire.

Al listino arretramenti ampi hanno accusato le Agricola (—7 5 p.c.) ed Eridania (—3,3 p.c.-, Ciga ed Imm. Roma (—4,2 p c.-, Bastogi (—3,2 p.c.). Cedenti anche le Generalfin (—6,7 p.c.), Pozzi (—5,7 p.c.), Rumianca, Superpila e Toro Priv. (—4,1 p c.), Latina (—4 p c.), Assicuratrice e Risanamento (—3,7 p.c.), Bii (—3,5 p.c.), Toro ord. (—3,2 p c.), Breda (—3.1 p c.). Flessioni superiori al 2 p c hanno accusato le Sifa, Agricola Vittoria e Finsider. Calme le Olivetti, Miralanza, Italcementi, Pirelli spa, Ras e Montedison.

Richieste, invece, le Rinascente che hanno guadagnato il 4,2 p.c. con il titolo ordinario ed il 3,6 p.c con quello privilegiato. In ulteriore rialzo le De Angeli (più 7 p.c.), ed in recupero le Vita (più 3,7 p.c.), Ausonia (più 2,7 p.c.), Incendio (più 2,5 p.c.) e Pirelli e C. (più 3,1 p.c.). Migliori le Sme (più 3,4 p.c.) e le Viscosa, che nel dopolistino si sono portate a 8825. Il comportamento di questi due ultimi titoli sembra influenzato da interventi tonificatori condotti da operatori istituzionali. Da segnalare che le Romana Zucchero, dopo esser state rinviate al rialzo, hanno guadagnato il 3,7 p.c. mentre le partecipazioni finanziarie che sono state rinviate al ribasso hanno ceduto il 12,7 p c.

Sul mercato obbligazionario si sono registrate alcune irregolarità.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 1 miliardo 467 milioni; obbligazioni 2 miliardi 520 milioni; azioni 18 milioni 247.475.*

DOPOBORSA — **Senza attività.**

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 22500, Generali 41500, Ras 61700, Anic 32, Liquigas 40, Liquigas priv. 36, Liquigas risp 40. Montedison 175, La Rinascente 85, La Rinascente priv. 57, Gerolimich 950, Premuda 550, Sip 1270, Tripcovich 23900, Bastogi 710, Finmare 92, Finsider 160, Pirelli S p A. 805, Sme 1490, Stet 1635, Generale Immobiliare 79, Fiat 2725, Fiat priv. 2240, Dalmine 275, Italsider 385, Terni (sospesa), Lane Marzotto priv 1145, Snia Viscosa 790, Snia Viscosa priv. 470, Patriarca 2800.

LONDRA — Chiusura contrastata con contenute variazioni dei prezzi nelle due direzioni. In chiusura l'indice del Financial Times segnava un rialzo di 0,3 punti a 533. Sia gli azionari che i prestiti governativi si sono leggermente rafforzati nella mattinata ma questo movimento si è fermato all'annuncio dell'indice dei prezzi al dettaglio che mostrava un tasso di inflazione annuo di due cifre.

ZURIGO — Prezzi riflessivi su largo fronte e con scambi modesti di riflesso all'intonazione depressa di Wall Street Deboli i bancari. Deboli anche i finanziari. Contrastati gli assicurativi. I principali valori industriali hanno chiuso in ribasso con il settore chimico particolarmente depresso dalla debolezza dei farmaceutici. Hanno fatto eccezione Nestlé nominativa e Sulzer certificati.

PARIGI — Mercato in ribasso con scambi attivi La tendenza è stata negativamente influenzata dall'annuncio di un aumento dell'uno per cento dei prezzi delle materie prime in aprile, dalla debolezza del franco e dalle previsioni della federazione imprenditori su una crescita economica appena sopra il 3 per cento. La maggior parte dei comparti ha chiuso in ribasso.

FRANCOFORTE — Molti dei valori guida hanno chiuso in ribasso con scambi moderati. Sempre debole il reddito fisso ove i titoli di stato hanno registrato perdite fino a 50 pfennings. Contrastati con variazioni di mezzo marco nelle due direzioni i prestiti esteri.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) dell'11-5 validi per transizioni tra banche.

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	10-1/2	11	11-1/4
Sterlina br.	12-1/4	12-1/4	12-1/4
Franco sviz.	1-1/8	1-1/2	2
Marco germ.	5-3/8	5-5/8	6

Prezzi dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 11 maggio i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Francoforte	252,65	(+ 0,75)
Hongkong	250,30	(— 1,00)
Londra	251,50	(— 0,75)
New York	251,30	(— 0,95)
Milano	254,90	(— 0,50)
Parigi	262,88	(— 3,60)
Zurigo	251,87	(— 0,50)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Capitalitalia	doll.	10,47	—
Fonditalia	»	12,23	—
Interfund	»	9,90	—
Int. Sec. Fund	»	6,50	—
Italamerica	»	9,86	10,45
Italfortune	»	8,46	8,97
Italunion	»	7,85	8,56
Mediolanum	»	11,09	12,06
Rominvest	»	11,68	12,61
Fondo Tre R	lire	7381,69	—
Europrogr.	frsv.	143,82	—
Robeco	fiorini	061	—
Rolinco	»	131,50	—

Titoli azionari di Milano

TITOLI	10-5	11-5
Alimentari e agricole		
Alivar	4050	4000
Bonifiche Ferraresi	4930	4980
Chiari & Forti	2490	2520
Eridania	3310	3200
Imm. Vittoria	6350	6200
Ind. Buitoni Perug	3450	3490
Romana Zucchero	160	220
Sermide	7325	7175
» priv.	6375	6375
» risp.	8975	9025
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	14600	1455
Assicuratrice Ital.	23480	22600
Ausonia	1100	1130
Bowring	2010	2010
Comp. Ass. Milano	7180	7095
» » » pr.	3060	3080
Comp. Latina	761	730
Comp. Latina priv.	359	355
Firs	3205	3195
Generali	41770	41500
Italia Assicurazioni	9990	9980
L'Abeille Italiana	7010	7010
Fondiaria Incen.	7800	8000
La Fondiaria Vita	13300	13800
Ras	62380	61700
Sai	5021	4920
Toro Assicuraz.	6100	5900
Toro Assicuraz. pr.	2925	2885
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	8301	8300
Banco di Roma	7310	7300
Banco Lariano	1753	1745
Credito Italiano	1388	1388
Cred. Varesino	2960	2950
Interbanca priv.	9499	9450
Mediobanca	34400	34400
Cartarie - Editoriali		
Binda	811	811
Burgo	5950	5916
Burgo priv.	5301	5310
De Medici	403	399
Mondadori priv.	2125	2190
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1120	1120
Cer. Pozzi	—	—
» » risp.	—	—
Eternit	680	680
Eternit priv.	699	696
Italcementi	16900	16610
Richard Ginori	138	130
Unicem	5850	5890
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	32	3175
Brioschi	22850	22950
Caffaro	284	287,25
Carlo Erba	—	—
Carlo Erba priv.	—	—
Italgas	756	749 50
Lepetit	17700	17700
Lepetit priv.	16500	16520
Liquigas	40	3975
Liquigas priv.	37	3625
» risp.	40	40
Mira Lanza	21400	2100
Montedison	179	177
Napoletana Gas	—	—
Perlier	1215	1200
Petrolifera Italiana	430	430
Pierrel	880	879
Rumianca	560	536
Saffa	4970	4940
» risp.	3890	3890
Siossigeno	7875	7861
Commercio		
La Rinascente	8150	85
La Rinascente priv.	55	57
Silos di Genova	1833	1840
Standa	1580	1560.50
Comunicazioni		
Alitalia	1249	1245
Ausiliare	4500	4499
Aut. Torino-Milano	830	822
Italcable	2819	2820
Nai	267	270
Nord Milano	470	470
Sip	1270	1270

TITOLI	10-5	11-5
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	570	570
Marelli E.	262,50	25950
Superfila	4299	4110
Tecnomasio	338 50	337
Finanziarie		
Acqua Marcia	1395	1389
Agricola	4000	3700
Bastogi	734	710
Siele	4500	4450
Buton	3100	3100
Centrale	4700	4615
Fin. Ernesto Breda	1430	1845
Finmare	82	92
Finsider	163 75	160
Generalfin	1040	970
Gim	2140	2128
IFI priv.	2270	2262
IFIL	3615	3600
Invest	1586	1585
Mittel	880	893
Part. Fin.	769	690
Pirelli & C.	1659	1695
Pirelli SpA	820	807
Profing	270	265
Reina	7700	7700
» risp.	7300	7300
Riva Finanziaria	4400	4350
Sarom	1320	1319
SME	1441	1490
SMI	2348	2302
Stet	1640	1635
Borgosesia	2555	2600
» risp.	2250	2248
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1610	1601
Beni Imm. Italia	336	324
Beni Imm. It. pr.	204	202
Beni Stabili	—	—
Coge	1068	1052
Condotte d'Acqua	289	285
De Angeli Frua	6400	6850
Finrex	2005	1995
Gen. Immobil.	83	7950
Iniziativa Edilizia	4300	4275
Isvim	3721	3685
La Milano Centrale	31800	31900
Risanamento	3430	3300
Sifa	670	650
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2759	2728
Fiat priv.	2270	2245
Franco Tosi	16600	16499
Gilardini	4000	4005
Olivetti	1405	1025
Olivetti priv.	1164	1153
Westinghouse	10590	10751
Worthinghton	3395	3450
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	620	620
Dalmine	275	275
Falck	2535	2545
Falck priv.	2249	2201
Ilssa Viola	1625	1515
Italsider	386	385
Magona	2160	2183
Pertusola	1540	1515
Trafilerie	531	531
Tessili		
Centenari e Zinelli	3725	3625
Cantoni	3150	3120
Cucirini	2320	2305
Cascami Seta	4755	4760
Linificio	362	358
» risp.	495	489
Fisac	1267	1274
Marzotto priv.	1142	1145
Olcese Veneziano	42	42
Rotondi	10000	10000
Snia Viscosa	795	800
Snia Viscosa priv.	475	456
Unione Manifatture	7890	8000
Diverse		
Acqu. De Ferrari	1360	1358
» » risp.	1439	1439
Acque Potabili	640	640
Calz. di Varese	3110	3110
Ciga	1876	1795
Cir	7650	7640
Pacchetti	34	3325
Terme Acqui	461	466
Trenno	1558	—

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		11-5
Rendita	5%	71 —
Edil. Scol. '67	6%	92.—
» » '68	5,5%	88.—
» » '69	5,5%	83 60
» » '70	6%	81 80
» » '71	6%	78 90
» » '72	6%	76 90
» » '76	9%	85 —
» » '77	7%	88 15
Cert. Cr. Tes. '79	5,5%	100 —
» » » '77	5,5%	—.—
BT '79	9%	—.—
» '79 II	9%	99.30
» '80	5,5%	97 25
» '80 Pol.	9%	98 60
» '81	10%	97 60
» '82	5,5%	86 20
» '82	12%	99 25
» '82 2A	12%	99.10
Am. FF. SS. 67/87	6%	78 30
» » » 68/88	6%	76 30
» » » 68/89	6%	74 30
» » » 70/90	7%	82 05
» » » 71/86	7%	79 90
» » » 72/87	7%	78 10
IMI XXIII	5,5%	88 70
» XXIV	6%	86 10
» XXV	6%	89 60
» XXVI	6%	75 40
» XXVII	6%	72.10
» XXVIII	7%	77.10
» XXIX	7%	76.35
» XXX	7%	— —
» XXXI	7%	96 70
» XXXII	7%	89.45
» XXXIII	7%	76 30
» XXXIV	7%	72.40
» XXXV	7%	77.10
» XXXVII	7%	69 20
» XXXVIII	7%	69.40
» XXXIX	7%	71 30
» XL	7%	94.—
» XLI	6%	73.40
» XLII	6%	70 10
» XLIII	8%	85 85
» XLV	8%	83.75
» XLVI	8%	75.—
» XLVII	8%	91.—
» XLVIII	10%	90.35
» IL	10%	81.95
» L	10%	94.60
» Interfund	8%	91.55
Cons. Op. Pubbl.	5%	65 80
» » »	5.5%	64 70
» » »	6%	62.50
» » »	7%	63 55
COP ss. I	6%	83.30
» ss. II	6%	81.40
» ss. III	6%	79 60
» ANAS '66	6%	62.10
» ANAS '72	7%	63 50
» Dotaz. I	6%	82 10
» Dotaz. II	6%	78.20
» Int. St. 1	6%	77.25
» Int. St. 2	6%	75.80
» Int. St. 3	6%	73.90
» Int. St. 4	6%	72 35
» Int. St. 5	6%	78.35
» Int. St. 6	6%	—.—
» Int. St. I	7%	73 20
» Int. St. II	7%	72.10
» Int. St. III	7%	71.75
» Int. St. IV	7%	71.55
Ferrovie 1960	5%	92.30
» 1961	5%	88.80
» 1965 I	6%	82.10
» 1965 II	6%	79.10
» 1966 I	6%	78.70
» 1966 II	6%	77.05
» 1967	6%	76.35
» 1969 I	6%	72.40
» 1969 II	6%	—.—
» 1970	7%	—.—
» 1971	7%	71.80
» 1972 I	7%	72 30
» 1972 II	7%	71.30

TITOLI		11-5
Pubbl. Ut.	5,5%	91 65
Pubbl. Ut. Vent.	6%	76.—
Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	—.—
Sviluppo Ind. ss.	6%	—.—
» Ind. ss. A	6%	— —
» Ind. ss. B	7%	83 80
» Ind. ss. C	7%	—.—
Isveimer IX	5,5%	—.—
» X	5,5%	97.55
» XI	6%	93 70
» XII	6%	91 80
» XIII	6%	88 90
» XIV	6%	87 70
» XV	7%	86 70
» XVI	7%	84 60
» XVII	7%	83 65
» XVIII	7%	82 30
» XIX	7%	80 —
» XX	7%	78 30
Enel 1965 I	6%	82 35
» 1965 II	6%	82 10
» 1966 I	6%	78 95
» 1966 II	6%	77 90
» 1967	6%	76 25
» 1968 I	6%	74 50
» 1968 II	6%	73.45
» 1969 I	6%	72 55
» 1969 II	6%	72 65
» 1970	7%	86.70
» 1971	7%	84 10
» 1972/87	7%	80 80
» 1972/92	7%	71.30
» 1973/93	7%	71 05
» 1974/81 Ind.	7%	125 80
» 1974/94	8%	82 30
» 1975/82 I	10%	95 50
» 1975/82 II	10%	94 80
» 1976/83	10%	93 30
» 1976/83 Ind.	10%	115.75
» 1977/84 Ind.	10%	114 85
» 1974/84 II Ind.	10%	114 70
» Europa	6%	95 40
E.N.I. 64/79	6%	99.—
» 65/80 II	6%	96 40
» 66/81	6%	93 60
» Gela	5,5%	96 80
» Sud 61 IV	5,5%	94.35
» » 62/81 V	5,5%	91.40
» » 62/81 VI	5,5%	92.60
» » 64/79 IX	6%	—.—
I.R.I. 59/79	6%	—.—
» 60/80	5,5%	94.30
» 61/86	5,5%	77.15
» 63/83	5.5%	86 25
» Alfa R.	7%	79 10
» Stet	7%	82.15
Autostr. C.C. '63	5.5%	71 20
» C C '65	6%	81.60
» C.C. '67	6%	75.70
» C C. '68 I	6%	73 60
» C.C. '68 II	6%	77 80
» C.C. '69	6%	70 90
» C.C. '71	7%	81.65
» C.C. '72	7%	78.25
» C.C. '73	7%	72.20
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia Op.	6%	95.—
Cred. Fond. 1985	6%	87.10
» » 1986	6%	83.—
» » 1987	6%	96 —
» » 1988	6%	88 —
» » 1989	6%	83.15
» » 1990	6%	72.20
» » 1990	7%	79.35
» » 1991	6%	69.10
» » 1992	6%	69.20
» » 1993	7%	78.50
» » 1994	7%	77.75
» » 1995	6%	70.—
» » 1995	7%	72 —
» » 1995	9%	86 —
» » 1996	7%	65 30
» » 1996	7%	72.—
» » 1996	9%	77.50
» » 1997	6%	68.—
» » 1998	6%	—.—

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. 70/85	7½%	91.50
E.N.I. 66/81	6%	98.50
» 66/81	6½%	98.50
» 67/82	6½%	98.25
» 67/87	6½%	90.—
» 68/83 I	6¾%	98.50
» 68/88 II	6¾%	98.25
» 69/81	7%	98.50
I.M.I. 70/81	7¼%	94.50
B.E.I. 66/86	6½%	91.—
» 67/82	6¼%	93.50
B.E.I. 67/68 II	6¼%	94.50
» 63/80	6¾%	—.—
» 69/84	7½%	95.50
» 71/78	7¾%	90.—
» 71/86	8¼%	85.50
» 71/88	8¾%	95 50
C.E.C.A. 66 giug.	6½%	88.50
» 66 dic.	6½%	87.50
» 67/87	6½%	88.—
» 67/87	6,5/8%	87.50
» 70/85	8%	—.—

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

SI ACCENTUANO I TIMORI D'INFLAZIONE

Prezzi in salita più 1,6 in aprile

ROMA — Ulteriore impennata del caro vita ad aprile. Rende noto l'Istat che l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati è aumentato nel mese dell'1,6 p.c. rispetto a marzo risultando pari a 148 5 (base 1976=100). Si tratta della variazione più alta dal febbraio del 1977 dopo quella di gennaio scorso, quando l'indice ebbe un'impennata dell'1,9 per cento.

L'aumento di aprile sembra confermare i timori di un'accentuarsi del tasso d'inflazione. Dopo il forte aumento di gennaio gli scatti mensili erano andati progressivamente attenuandosi, più 1,5 p.c. a febbraio e più 1,2 p.c. a marzo. Nel 1978 le variazioni erano state le seguenti: gennaio più 1 p.c.; febbraio più 1 p.c; marzo più 1 p c; aprile più 1,1 p.c.; maggio più 1 p.c.; giugno più 0,8 p.c.; luglio più 0,8 p c.; agosto più 0,4 p.c.; settembre più 1,3 p c.; ottobre più 1,1 p.c.; novembre più 0,9 p.c.; dicembre più 0,7 p.c. Con l'ultima variazione di aprile il tasso annuo di incremento dell'indice, ossia la variazione percentuale rispetto ad aprile 1978, è risultato pari al 14,3 p.c.

A FINE MESE INIZIO DELLA DISTRIBUZIONE

Terza «tranche» buoni contingenza

ROMA — E' in arrivo la terza «tranche» dei buoni del tesoro della contingenza «congelata». Entro la fine del mese si inizierà la consegna alle tesorerie provinciali dei buoni poliennali relativi agli scatti di scala mobile maturati nei primi quattro mesi del '78 e non corrisposti sugli stipendi superiori agli 8 milioni di lire o corrisposti per la metà per quelli compresi tra i 6 e gli 8 milioni.

Si tratta complessivamente di 9 milioni di titoli (7 milioni per il settore privato e 2 milioni per la pubblica amministrazione e gli enti locali) che dovranno essere consegnati, tutti, entro la fine di giugno Dal primo luglio andrà infatti in pagamento la relativa cedola, 13.000 lire per ogni 100 mila lire di buoni.

Complessivamente l'operazione «contingenza congelata» costerà all'erario, solo per interessi, 600 miliardi di lire. Il valore dei buoni distribuiti nelle tre «tranche» supera infatti i 915 miliardi di lire, di cui 154 per la prima «tranche», 384 per la seconda e 376 per la terza. Mentre per la prima emissione l'interesse corrisposto è del 14 p.c. per le altre due cala di un punto, 13 p.c. I buoni, inconvertibili per 5 anni, potranno essere cambiati a partire rispettivamente dal 1.o luglio 1982, dal 1 o gennaio 1983 e dal 1.o luglio dello stesso anno.

Generali: Merzagora lascia la presidenza

MILANO — Cesare Merzagora lascia la presidenza delle Assicurazioni Generali. L'annuncio sarà dato dallo stesso Merzagora nel corso dell'assemblea degli azionisti, prevista per fine giugno. Comunque Merzagora resterà come presidente onorario, farà parte del consiglio di amministrazione e curerà i rapporti con i gruppi internazionali.

Ottana: gli operai respingono la chiusura

CAGLIARI — Gli operai della chimica e fibra del Tirso hanno respinto stamane l'ordine di fermata dato dalla direzione aziendale e dall'Asap. Si sono presentati regolarmente in fabbrica mantenendo in attività gli impianti ai livelli normali. Si è svolta un'assemblea generale dei dipendenti al termine della quale è stato approvato all'unanimità un documento nel quale viene deciso di rifiutare «di fermare gli impianti dello stabilimento di Ottana».

Isco: produzione in aumento

ROMA — *Ordini e produzione aumenteranno ancora nei prossimi mesi, ma continueranno a salire anche i prezzi. Per questi tuttavia è prevista un'attenuazione nel processo di diffusione dei rialzi. Sono queste le valutazioni degli imprenditori oggetto dell'inchiesta congiunturale mensile condotta dall'Isco. Il clima di opinioni ha confermato i precedenti miglioramenti, risultando, anche se in misura percettibile, migliorato rispetto a febbraio.*

Il livello degli ordini e della domanda in generale ha visto, a fine marzo inizio aprile, il ritorno a un saldo, anche se di poco, positivo per la prima volta da diversi anni. Vi ha contribuito esclusivamente la domanda dall'interno in quanto quella estera è stata valutata più prudentemente Anche per la produzione il saldo rispetto a febbraio è ritornato positivo. Dal lato del magazzino la tendenza all'alleggerimento delle giacenze, che aveva contrassegnato i mesi precedenti, sembra avviata all'esaurimento.

Per il periodo giugno-luglio, poi, l'evoluzione della domanda è prevista mediamente positiva con riguardo ai beni di consumo, mentre sostanzialmente stabile o appena cedente potrebbe risultare negli altri comparti. La produzione è vista stabile o in aumento dalla maggioranza delle aziende mentre il lieve ridimensionamento delle aspettative di prezzi di vendita è stato determinato, in particolare, dalle previsioni delle aziende producenti beni di utilizzazione immediata per la produzione.

Vi ha concorso anche il comparto dei beni d'investimento per i quali le attese di rincari sono diminuite. Quanto alle esposizioni per la media delle aziende partecipanti all'inchiesta si prevede un mantenimento dei livelli attuali. A conferma della più favorevole impostazione della domanda i giudizi sui nuovi ordinativi affluiti alle aziende nel mese di marzo; rispetto a febbraio, risultano globalmente migliorati.

Industria: +8,6% a febbraio

ROMA — La produzione industriale è aumentata nel febbraio scorso dell'8,6 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Il dato definitivo — reso noto oggi dall'Istat — corregge in meglio la valutazione provvisoria resa nota a suo tempo, che indicava un aumento dell'8,2 per cento. Nel periodo gennaio - febbraio 1979 l'indice della produzione industriale ha presentato un aumento del 7,1 per cento rispetto allo stesso periodo del 1978.

Gefidi: dividendo di 1300 lire

La Gefidi - fiduciaria di distribuzione Spa, di Trieste, metterà in pagamento ai soci un dividendo di 1300 lire per azione. Lo ha stabilito l'assemblea degli azionisti che ha anche approvato il bilancio 1978, chiusosi con un utile di oltre 49 milioni di lire, dopo accantonamenti per 18 milioni e mezzo. Nello scorso esercizio la Gefidi — nel cui capitale sociale partecipano la Icou — Compagnia italiana container, la Finanziaria di armamento Finarma e la Gefina (del gruppo Generali), tutte di Trieste — ha lanciato il collocamento di certificati finanziari, rappresentativi di un lotto di container da 40'.

L'operazione, la prima in Italia e la prima della nuova gestione sociale della Gefidi, ha avuto inizio solo in novembre, ma alla fine dell'anno risultava collocata sul mercato finanziario oltre la metà dei certificati, la cui durata è decennale e con una rendita iniziale dell'11,50 p.c. Con l'esercizio 1979 la società ha avviato anche altre attività finanziarie, quali la gestione fiduciaria, l'amministrazione patrimoniale e varie formule assicurative finanziarie.

Efibanca: collocate le obbligazioni

ROMA — Il comitato esecutivo dell'«Efibanca», ha preso atto che nello scorso mese di aprile è stata integralmente collocata la prima «tranche» di 100 miliardi di lire di obbligazioni a valere sul prestito di 250 miliardi di lire a suo tempo delineato dall'assemblea dei soci. Particolare favore hanno incontrato sia la durata media delle obbligazioni prevista in quattro anni, sia le condizioni di rimborso, secondo un piano di ammortamento prestabilito senza estrazioni.

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	446,70	442,—	446,70
Franco francese	193,47	192,—	193,41
Fiorino olandese	409,99	404,—	410,04
Franco belga	27,89	26,50	27,89
Corona danese	158,62	155,—	158,63
Sterlina irlandese	1693,—	1680,—	1692,—

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Sterlina inglese	1739,90	1742,—	1739,95
Corona norvegese	163,74	157,—	163,69
Corona svedese	193,45	186,—	193,47
Dollaro USA	848,20	846,50	848,25
Dollaro canadese	731,05	710,—	730,82
Peseta spagnola	12,84	12,50	12,84
Escudo portogh.	17,40	17,50	17,35
Scellino austriaco	60,71	60,50	60,71
Franco svizzero	493,50	487,—	493,63
Yen nipponico	3,95	3,60	3,95
Dracma greca	—,—	21,50	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	37,—	—,—
» (Roma)	—,—	36,—	—,—
» (Trieste)	—,—	38-39,50	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 febbraio 1973 — sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 31,51 p.c. (31,45); nei confronti di tutte le valute 41,50 p.c. (41,47); nei confronti della Cee 48,97 p.c. (48,97). ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 71000-74000; sterlina oro (nc) 71000-74000; marengo italiano 55000-58000; marengo svizzero 56000-59000; marengo francese 57000-60000; marengo belga 53000-56000; 20 doll. oro 330000-360000; 100 pesos cileni 165000-175000; 50 pesos messicani 265000-275000; oro 6700-6900; argento 225000-231000; platino 12510.

Indebolimento della lira

ROMA — Anche ieri sul mercato italiano dei cambi sono state manifestate le tendenze di un leggero indebolimento generalizzato, anche se di scarsissima rilevanza, della lira rispetto al dollaro ed alle altre valute più importanti. Soltanto il franco francese, e la sterlina, tra le maggiori valute occidentali, hanno registrato, infatti, un regresso lievissimo, mentre marco e franco svizzero figurano in rialzo.

In dettaglio, ecco comunque le quotazioni ufficiali: dollaro 848,25 (847,50); marco 446,70 (446,62); franco svizzero 493,63 (492,97); sterlina brit. 1739,95 (1740,10); franco fran. 193,41 (193,46). La lira risulta in calo (anche se minimo) sullo stesso franco belga (la valuta più debole dello Sme) il quale è stato fissato ieri a 27,89 (27,88).

LIRA AL «PARALLELO»

Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

MILANO: dollaro Usa 844-854 marco tedesco 443-448, franco svizzero 492-497, franco francese 194-199, sterlina 1750-1765.

LA SETTIMANA IN BORSA

Flussi e riflussi

TITOLI	chius. 4.5	chius. 11.5	%
Generali	42.000	41.500	— 1,2
RAS	61.300	61.700	+ 0,6
Assicuratrice	20.600	22 600	+ 9,7
Mediobanca	34.720	34.400	— 0,9
ANIC	30,50	31,75	+ 4,1
Montedison	179	177	— 1,1
Bastogi	767	710	— 7,4
Centrale	4.720	4.615	— 2,2
Finsider	161	160	— 0,6
Pirelli SpA	830	807	— 2,7
STET	1.643	1.635	— 0,5
Immobiliare Roma	75	79,50	+ 6,0
FIAT	2.780	2.728	— 1,9
Olivetti	1.075	1.025	— 4,6
Viscosa	802	800	— 0,2
Italcementi	17.750	16.610	— 6,4
Rinascente	78	85	+ 8,9
TITOLI DELLE NAVIGAZIONI LOCALI			
Gerolimich	820	950	+15,8
Premuda	570	550	— 3,5
Tripcovich	24.000	23.900	— 0,4

Dopo il marcato assestamento dell'inizio di aprile e varie settimane di tentativi di reazione, la settimana scorsa l'indirizzo rivalutativo era sembrato assumere una consistenza più concreta e preludere ad una fase nuova. Forse la volontà del denaro di muoversi in questa direzione c'è e potrà rivelarsi nuovamente più avanti nel tempo.

Per ora però è apparso chiaro che il momento reattivo è stato troppo presto e troppo energicamente contrastato dalla situazione tecnica del mercato che vede ormai prossime le nuove scadenze mensili e deve preoccuparsi della sistemazione dei non pochi casi di posizioni più o meno appesantite.

Così, in questa settimana, lunedì la cronaca ha potuto registrare ancora una dinamica tirata operativa con un progresso medio della quota di circa il 2 per cento scarso, ma in seguito l'intero sviluppo degli scambi si è snodato nel segno prevalente dell'offerta il che è costato alla quota la perdita degli ultimi guadagni, con qualche modesto sacrificio anche nei confronti del livello toccato l'ottava precedente

Questo, avuto riguardo all'andamento generale della quota Viceversa, c'è stato un certo numero di titoli che ha avuto una storia propria e che ha concluso l'ottava su posizioni anche sensibilmente migliorate. Intanto, giova ricordare il titolo dell'Agricola Finanziaria che, nella prospettiva di un passaggio nell'ambito della Bastogi, ha visto aumentare la propria quotazione di oltre l'80 per cento nel giro di qualche settimana appena. Anche in questa i suoi progressi sono stati elevati e soltanto nella seduta di chiusura il titolo ha dovuto concedere qualcosa oltre i quattro punti all'insorgente fase riflessiva.

Un altro valore al centro di una particolare attenzione è stato quello della Rinascente. Nel giro della settimana il suo progresso, pressocché costante, è ammontato a quasi il 9 per cento.

Da ricordare, in seguito, le Ciga il cui pacchetto di maggioranza starebbe per passare di mano) oggetto di movimenti alterni con oscillazioni anche molto marcate, le Assicuratrice, le Immobiliare Roma, le Romana Zucchero che, dopo il rinvio della chiusura per eccesso di rialzo, sono terminate ieri pur sempre in aumento del 37 p.c.

Ma a parte questi casi eclatanti, dopo il brillante rimbalzo di lunedì il resto delle contrattazioni è stato determinato dalla prevalenza dei realizzi e degli aggiustamenti. Sulla piazza locale, da ricordare l'impennata delle Gerolimich pari a quasi il 16 per cento La Gerolimich ha proposto la distribuzione di dividendo di lire 20 per azione, oltre a statuire l'avvio dell'aumento di capitale deciso lo scorso 14 gennaio.

Nel mercato dei titoli a reddito fisso attività su basi equilibrate e con discreto interesse operativo del denaro che ha privilegiato come di consueto specialmente le emissioni indicizzate ed i buoni poliennali.

Alfredo Nemez

BURGO — Il bilancio al 31.12.1978 della Burgo si è chiuso con un utile di 3038 milioni, contro una perdita di 11.669 milioni dell'esercizio precedente. Dopo tre anni la società ha ripreso a remunerare il capitale con un dividendo di 500 lire alle azioni privilegiate e di 200 lire alle azioni ordinarie.

Orario ferroviario

TRIESTE CENTRALE - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO SKOPJE - BUDAPEST - ATENE SOFIA - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

10.29 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette 2.a cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria)
13.50 L Villa Opicina - Lubiana (sospeso nei giorni di domenica)
16.50 D Villa Opicina - Lubiana (sospeso nei giorni di domenica)
18.35 D Villa Opicina - Lubiana (sospeso nei giorni di domenica)
19.05 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette 2.a cl. Trieste - Belgrado). Si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato; sospeso nei giorni 25/4 e 1/5/1979
20.05 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Sofia - Istanbul (WLAB e cuccette 2.a cl. Venezia - Belgrado; cuccette 2.a cl. Venezia - Sofia solo nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica; cuccette 2.a cl. Venezia - Atene; cuccette 2.a cl. Venezia - Istanbul solo nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato; cuccette 2.a cl. Venezia - Skopje solo nei giorni di sabato)
20.20 L Villa Opicina
23.52 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Mosca (WLAB Roma - Mosca nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e domenica)

ARRIVI

6.00 D Mosca - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Roma nei giorni di lunedì, martedì giovedì, sabato e domenica)
6.20 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina - Si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato; sospeso nei giorni 25/4 e 1/5/1979. (Cuccette 2.a cl. Belgrado - Trieste)
8.05 Ex *Venezia Express* - Istanbul - Atene - Sofia - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (cuccette 2.a cl. Atene - Venezia; WLAB e cuccette 2.a cl. Belgrado - Venezia; cuccette 2.a cl. Sofia - Venezia solo nei giorni di lunedì, martedì, giovedì e sabato; cuccette 2.a cl. Istanbul - Venezia solo nei giorni di mercoledì, venerdì e domenica; cuccette 2.a cl. Skopje - Venezia solo nei giorni di sabato)
9.10 D Lubiana - Villa Opicina (sospeso nei giorni di domenica)
13.35 L Lubiana - Villa Opicina (sospeso nei giorni di domenica)
16.38 D Lubiana - Villa Opicina (sospeso nei giorni di domenica)
18.35 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette 2.a cl. Zagabria - Parigi e Belgrado - Parigi).
21.30 L Villa Opicina

18.54 Ex *Simplon Express* - Venezia S. L. - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette 2.a cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.23 L Portogruaro
20.26 D Venezia S.L. e Bologna - Lecce (via V. Mestre) (cuccette 2.a cl. Trieste - Lecce)
22.12 D Venezia S.L. Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Genova)
22.25 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

2.02 D Venezia S.L.
6.25 L Portogruaro (sospeso nei giorni festivi)
7.10 L Portogruaro
7.35 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB e cuccette 1.a e 2.a cl. Genova - Trieste, cuccette 1.a e 2.a cl. Torino - Trieste)
7.45 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette 1.a e 2.a cl. Roma - Trieste)
9.15 D Venezia S.L.
10.09 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia S.L. (cuccette 1.a e 2.a cl. Parigi - Trieste; cuccette 2.a cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria) - Lecce - Bologna (cuccette 2.a cl. Lecce - Trieste)
11.05 R *Rialto* - Milano - V. Mestre (V. Mestre - Trieste senza fermate intermedie)
12.15 Ex Venezia S.L.
13.07 Ex Palermo - Catania - Reggio C. - Napoli C. Flegrei - Roma Tib. - Firenze C.M. - Bologna - Venezia S.L. (cuccette 2.a cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette 1.a e 2.a cl. Palermo - Trieste; WLA e cuccette 1.a e 2.a cl. Catania - Trieste).
13.42 D Milano (via V. Mestre) - Venezia S.L.
13.55 L Cervignano (sospeso nei giorni festivi)
15.17 D Venezia S.L.
17.44 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.30 R Firenze - Bologna - Venezia S. L. (*)
19.05 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette 2.a cl. Venezia - Atene e Venezia - Belgrado; cuccette 2.a cl. Venezia Sofia (3), Venezia - Istanbul (4), Venezia - Skopje) (5)
19.16 L Portogruaro
20.07 D Venezia S.L. - Portogruaro (sospeso nei giorni festivi)
20.43 R Roma - V. Mestre (*)
21.00 R Genova - Milano - V. Mestre (*)
23.00 L Venezia S.L.
23.37 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca) (6)

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Non circola nei giorni di mercoledì e venerdì.
(2) Dal 22/4 al 26/5/79 limitato a Venezia e sospeso nei giorni festivi
(3) Circola nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica.
(4) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato.
(5) Circola nei giorni di sabato.
(6) Non circola nei giorni di giovedì e sabato.

TRIESTE CENTRALE - VENEZIA BOLOGNA - ROMA - REGGIO C. CATANIA - MILANO - TORINO GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.30 D Venezia S.L.
6.05 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.); Milano - Genova Brignole (via V. Mestre) (*)
6.25 L Portogruaro (prosegue per S. Donà P. dall'8/1 al 12/4 e dal 18/4/1979 in poi); sospeso nei giorni festivi
6.50 D Venezia S.L. - Roma e Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) (WL Mosca - Roma (1); 1.a e 2.a cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria - Roma; 2.a cl. Zagabria - Venezia)
8.00 Ex Venezia S.L.
8.30 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
9.20 R Venezia S.L. - Roma (*)
10.50 L Portogruaro - Venezia S.L.
13.00 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.40 Ex Venezia S.L.
17.10 Ex Venezia S.L. - Bologna - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio Cal. - Catania (cuccette 2.a cl. Trieste - Reggio Cal.; cuccette 1.a e 2.a cl. e WLA Trieste-Catania). Circola 12-21/4/1979 (2)
17.23 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova
17.37 L Portogruaro - Venezia S.L.
18.05 L Portogruaro (sospeso nei giorni festivi)

TRIESTE CENTRALE - UDINE TARVISIO - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

5.25 L Udine
6.12 D Udine - Tarvisio (locale da Udine)
6.18 L Udine
7.15 D Udine - Tarvisio - Vienna
10.08 L Udine
12.25 D Udine - Tarvisio (locale da Udine)
13.05 L Udine - Carnia
14.05 D Udine
14.30 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.30 D Udine - Venezia S.L. (sospeso nei giorni festivi)
17.53 L Udine
19.18 D Udine
20.15 L Udine
20.52 D *Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Salisburgo - Monaco (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Vienna)
23.00 L Udine

Segue da pagina 8

VENDESI salotto in ottime condizioni. Per informazioni telefonare ore serali. Telefono 568861. 8001 NN

COMMERCIALI

O Lire 230 per parola

A.A.A. DARWIL acquista oro anche rottami, pagando fino a lit. 6.000 al grammo secondo titolo e specie, massima serietà, disimpegno polizze. Piazza S. Antonio n. 4, II p. 7328 O

A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, vecchie gioiellerie. Realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET via Roma 20. 7365 O

ACQUISTASI ORO 6000 grammo (secondo titolo), argento, disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28 primo piano. 7623 O

DOMESTICA problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il «parco-elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 050373 O

ALIMENTARI

OO Lire 250 per parola

DI.BE.MA DI.BE.MA offre sino a sabato 12 maggio Coca cola Fanta familiare 295 barattolo 280, olio di semi di soia 840, latte a lunga conservazione 330, Sao caffè 2 etti 1.190, olio di oliva De Santis 2.150, extra vergine 2450 presso le bottiglierie di via Canova 9, via Commerciale 27, via Pagliaricci 2. Oppure direttamente a casa vostra telefonando al n. 569602 - 793661 - 418762. 7198 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI

P Lire 230 per parola

AD impiegato libero mezza giornata desideroso integrare proprie entrate, offresi rappresentanza radio, piccoli elettrodomestici per Trieste. Scrivere a Publikompass 35 S, 34100 Trieste. 34 P

DITTA leader settore articoli tabaccai, articoli regalo, giocattoli cerca rappresentanti referenziati ben introdotti nel ramo, auto propria, età 24-35 per zone Veneto. Ottime provvigioni. Taccuino clienti. Telefonare n 041-915522. 07001 P

AUTO, MOTO, CICLI

O Lire 230 per parola

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat F. Severo 65, troverete 126, 127 nuove a prezzo vecchio, massime valutazioni vostro usato. Rateizzazioni 36 mesi senza cambiali, usato garantito selezionato: 500 L 70, Bianchina familiare 69, 900 T pullmino 75, 127 72, 74, 75, 132 Gls 1.6 75, Autobianchi A 112 E 73, 74, 75, Alfa 2000 72, Alfetta 1,8 73, Alfasud Ti 74, VW Passat 1300 74, Ford Taunus 1.3 72, Opel Manta 1.6 73, 1750 Alfa 71. Prossima apertura succursale Opicina, via Prosecco 235. T.A. 814 Q

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Matra Sunbeam Padovan De Carli, via Flavia 47. Tel. 827782: Matra Bagheera 78, 75, Alfetta 1.8 Gt junior 1300, Fiat 500 L, 126, 127, 128 Sl coupé, 128 rally, 124 125 S, A 112 E, Mini 850, Renault 5 Tl, Dyane 6, Ford Fiesta Ghia, Citroen Gs break, Simca 1000 Ls, Gls, 1100 Lx, Gls, S, 1301 S, 1307 S, 1308 Gt; Chrysler 180, 1609 gas, Rally 1. T.A. 789 Q

A.A.A.A.A. AUTODEMOLITORE compera automobili da demolire. Paga al massimo ritira sul posto. V. Casale 2 telef. 812256. 7522 Q

A.A A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 7711 Q

A.A. EUROCASION Viale Miramare 1. Prove dimostrazioni su tutta la gamma Citroen massime valutazioni Vs. usato rateazioni 36 mesi senza cambiali. Occasioni garantite 3 mesi: 500 F 65, 650 Giannini Np 72, 127 71, 112 Elegant 74, 128 coupé 73, 3p 76 128 berlina 73, 124 coupé 71, Mini Minor 71, Alfasud 73, Peugeot 204 fam. diesel 74, Dyane 6 75, Gs 1015 break, 1220 72, 73, 74, Honda 125 78, Lambretta 125 77. T.A. 801 Q

A. ALFA Romeo Giulia 1600 vendesi viale Ippodromo 2. DUPLICA. 7-5 Q

A. SIMCA 1000 diversi modelli vendesi. Viale Ippodromo 2, DUPLICA. 7-5 Q

A. SIMCA 1100 diversi modelli vendesi. Viale Ippodromo 2, DUPLICA. 7-5 Q

A SIMCA 1100 TI come nuova vendesi. Viale Ippodromo 2, DUPLICA. 7-5 Q

A. SIMCA 1301 Special vendesi Viale Ippodromo 2, DUPLICA. 7-5 Q

A. CHRYSLER 1307 GLS vendesi. Viale Ippodromo 2, DUPLICA. 7-5 Q

A. SUNBEAM 1300 vendesi Viale Ippodromo 2, DUPLICA. 7-5 Q

A. FORD Escort vendesi. Viale Ippodromo 2, DUPLICA. 7-5 Q

SCATTECONOMPRATIC

ORIGINALSIMPATIC!

Cos'è? Ma è chiaro, è un **Clik**. Dire: scattante, economica, pratica, originale, simpatica in una parola sola, poteva essere solo un **Clik Mini**.

Ma questo è solo uno dei tanti. **Clik** è anche una linea inconfondibile, una maneggevolezza a prova di città, una meccanica robusta e d'avanguardia, rifiniture molto curate e di gran classe, sia interne che esterne.

Altri **Clik** da non dimenticare sono: la verniciatura acrilica sempre "come nuova", la garanzia di 12 mesi per chilometraggio illimitato, i numerosi accessori che sono compresi nel prezzo.

Questo è il **Clik**: un insieme di fatti e emozioni, un misto di tecnica e di simpatia che solo l'Innocenti è riuscita a mettere insieme, pensando a un'auto unica per linea e per carattere.

mini - clik

ATA Univas

usiamo prodotti Agip

INNOCENTI

A. FORD Capri vendesi. Viale Ippodromo 2, DUPLICA. 7-5 Q

A. RENAULT 5 vendesi. Viale Ippodromo 2, DUPLICA. 7-5 Q

A. RENAULT 16 automatica vendesi. Viale Ippodromo 2, DUPLICA. 7-5 Q

A. RENAULT 6 vendesi. Viale Ippodromo 2, DUPLICA. 7-5 Q

A. OPEL Kadett '72 vendesi. Viale Ippodromo 2, DUPLICA. 7-5 Q

A. PEUGEOT 304 vendesi. Viale Ippodromo 2, DUPLICA. 7-5 Q

A. CITROEN AMI 8 familiare 3000 km vendesi, Viale Ippodromo 2, DUPLICA. 7-5 Q

A. NSU PRINZ vendesi. Viale Ippodromo 2, DUPLICA. 7-5 Q

ALFA ROMEO MURATTI, VIA FLAVIA 53, VETTURE USATE CON GARANZIA. TEL. 826644. Alfa Sud 1350 super '78, Alfa Sud L '75, '73, Giulia 1.3 '73, 1300 TI '70, 1750 berlina '70, '71, Giulia 1600 Super '70, Alfetta, 2000 berlina '77, FIAT 126 '74, 127 '75, 124 '72, '73 gas, 128 Rally '71, AUTOBIANCHI A 112 E '76, LANCIA Beta coupé 1600 '77, INNOCENTI Mini 1001 '73, 1000 '74, MK3 '71, RENAULT 5 TS '75, PERMUTE RATEAZIONI 36 MESI SENZA CAMBIALI. VISITATECI! 760 Q

AUTOMATICA Ford Taunus 1600 Ghia tetto apribile km 17.000 occasionissima, tel. 792889. 7974 Q

AUTOROTOR concessionaria Opel, Saab, Bedfort, Mazda viale Sanzio 11, tel. 51400: Vetture d'occasione con garanzia: Fiat 131 Supermirafiori TC 1600, 132 GLS 1600, 128 1300 76, 500 L 71, Renault 12 75, Opel Rekord Diesel, Ford Transit finestrato imp. gas. 7380 Q

AUTOCCASIONI Carli vende 124 '70, 124 coupé '72 '73, 125 '70 '71, 304 '72, 500 L '71, A112 '71, 127 '72 '74, 850 coupé '70, 128 coupé '73, GS 1220, DS 5 '71, BMW 1800 '68, 750 pullmino '70. B. Casale 7, tel. 826084. 755 Q

AUTOSALONE Papo Artisti 7. Alfaromeo 200 GT, 1750, 1600 super, 1300 GT, 1300 spider, Beta coupé 1600, Fulvia coupé, Citroen 2000 CX, Fiat 131 special 1600, Chrysler 1308 1978, Chrysler 1600 impianto gas, Simca Rally, Simca familiare, Kawasaki 750 preparata corse, Beta cross, Boxer, Peugeot. Rateazioni senza cambiali.

BELLISSIMA moto Benelli Tornado sport 650 vera occasione vendo anche ratealmente, visibile Autocaravan, via dell' Istria 155. 7963 Q

BMW 2000 CS garantito vendesi realizzo 1.600.000 telefonare 566218 mattino. 7823 Q

BMW 2002 perfetta motore carrozzeria vendo permuto, tel. 417010. 7931 Q

CITROEN Maserati cinque marce '71, 70 km vendesi 3.000.000, 410505. 7972 Q

DISPONGO 850 Fiat, nuova versione, Fiat 128 berline 1300, produzione per mercati esteri, gamma Fiat anche diesel, pronta consegna con garanzia nuove da immatricolare. Permute facilitazioni. Autoagenzia Fiegl, Strada di Fiume, 19. Telefono 766880. T.A. 810 Q

FIAT 126 Abarth Giannini vendo. Ottimo affare. Tel. 765001-209174. 8086 Q

FULVIA coupé 1600 HF vendo. Tel. 766344. 8120 Q

HONDA 750 15.000 km pluriaccessoriata come nuova vendo. Tel. 793227. 8121 Q

HONDA 750 SS bimota vendo. Visibile via Severo 30. Telef. 567708 orario negozio. 8059 Q

KAWASAKI 400 buone condizioni 800.000 trattabili. Telefonare Monfalcone 43684. 423 Q

KAWASAKI 650 km 9000 cime nuova vendesi occasione. Telefonare 0481-70150. 427 Q

LANCIA Fulvia coupé vendesi 980.000 occasione. Tel. 828156 permutando rateizzando. 7925 Q

MINI MK3 63.000 km ottima vende privato. Tel. 52929 ore pasti. 7962 Q

OCCASIONE Giulia Super '71 perfette condizioni, gancio traino. Telefono 750595. 7875 Q

OCCASIONE Spitfire Triumph 1977 km 18.000. Visibile officina O.R.A., via Bartoletti 4 da lunedì. 8122 Q

OCCASIONI alla Concessionaria Lancia-Autobianchi, via Flavia 55, tel. 820204. Lancia Beta berlina 1600 '76, Beta berlina 1800 '73, Beta berlina 2000 '78. Fiat 125 S '71. Mini 1000 '72-'73. Citroen LN '78, Citroen GS Club '73-'75-'77-'78, Citroen D 20 '70. Audi 50 LS '75. 8118 Q

OCCASIONI: 126, 128, 124, 125, 131; Alfetta, Alfasud; Lancia 2000, Beta coupé 1600, Fulvia coué; Citroen DS, Mehari; BMW 2002; Simca 1308 GT; KTM, autocarro 238, roulotte. Permute, facilitazioni senza cambiali. Autoagenzia Fiegl, Strada di Fiume 19, telefono 766880. 811 Q

PORSCHE 911 S nera carrozzeria perfetta 50.000 km vende privato, telef. 747647. 7881 Q

PRIVATO vende 128 rossa biporte '73 perfetto stato. Telefonare 740147. 7987 Q

PRIVATO vende: Fiat 500 gialla unipropietario km 31.000 1973 1.200.000. RENAULT 14 TL 1977 bianca km 19.000 unipropietario 4.000.000. RENAULT 16 TS verde fine 1975 gancio traino autoradio 2 milioni 500.000. Tel. 212626 ufficio. 7961 Q

PRIVATO vende Giulia Super e Opel Manta SR gancio traino. Tel. 211437. T.A. 848 Q

RENAULT 14 efficiente vendo miglior offerente. Tel. 227119 sabato-domenica mattina. 8019 Q

RENAULT 14 unipropietario 1977 km 14.000 San Nicolò 3, officina. 8125 Q

Continua a pag. 16



I DUE CAPI DI GOVERNO SI STRINGERANNO LA MANO ALLE ORE 10.45

Andreotti e Barre al Frejus per solennizzarne l'apertura

Subito dopo sarà abbattuto l'ultimo diaframma del traforo proprio al confine
L'apertura al traffico prevista entro la metà del 1980 - Misura 13 chilometri

ROMA — La fine dei lavori di perforazione del traforo autostradale del Frejus tra Italia e Francia — un'opera durata oltre quattro anni — sarà solennizzata questa mattina dall'incontro tra Andreotti e Barre. I due capi di governo si stringeranno la mano alle 10.45, subito dopo l'abbattimento dell'ultimo diaframma che si trova sotto la linea mediana del traforo in corrispondenza con il confine italo-francese. Con i suoi 13 chilometri, il traforo stradale è uno dei più lunghi del mondo: dovrà ora essere attrezzato per l'apertura al traffico prevista entro la prima metà del 1980.

La cerimonia ufficiale si svolgerà nel piazzale antistante l'imbocco italiano del traforo. Dopo gli onori militari e la benedizione impartita dal vescovo di Susa, ci saranno i brevi discorsi del sindaco di Bardonecchia, dei presidenti delle due società, italiana e francese, che hanno compiuto i lavori, di Raymond Barre e di Andreotti i due capi di governo, poco dopo, all'Hotel Riky di Bardonecchia, avranno un colloquio politico a quattr'occhi prima della colazione e del ritorno delle delegazioni in elicottero a Torino - Caselle.

Il brevissimo tempo a disposizione — non più di tre quarti d'ora, dalle 12.15 alle 13 — non permetterà ad Andreotti e Barre, chiusi in una sala dell'Hotel di affrontare numerosi temi. Il tempo sarà appena sufficiente per permettere ai due capi di governo di scambiarsi alcune opinioni sulle rispettive situazioni politiche interne e sulla prossima scadenza elettorale europea.

Molto probabilmente, comunque, Andreotti approfitterà dell'occasione per chiarire con il capo del governo francese alcuni aspetti della politica comunitaria cui l'Italia annette particolare importanza come, ad esempio, lo studio delle modalità per far convergere più concretamente le economie dei nove paesi della Cee che l'Italia considera una conseguenza necessaria e indispensabile dopo l'avvio all'inizio dell'anno del sistema monetario europeo (Sme).

Caccia tedesco precipita in mare

PORTOTORRES — Un aereo militare tedesco è precipitato in mare al largo dell'isola dell'Asinara sul versante settentrionale della Sardegna. Il caccia è stato notato da alcune guardie carcerarie della colonia penale — l'isola dell'Asinara con l'istituzione del supercarcere è tutta demanio del ministero di Grazia e Giustizia — mentre precipitava in mare ad alcune centinaia di metri dalle coste dell'isola.

Mentre veniva dato l'allarme via radio, sul luogo dell'inabissamento sono confluite motovedette della colonia penale.

Naufraghi localizzati su un'isola del Pacifico

BELLEVILLE — Un aereo da ricognizione della marina americana ha avvistato sulla sabbia di un'isoletta disabitata vicino a Guam nel Pacifico scritte di aiuto e ha avvisato il comando che sull'isola si trovano una ventina di persone, alcune delle quali ferite.

Dalla base aerea di Anderson a Guam sono immediatamente partite squadre di soccorso per l'isoletta che si trova 420 miglia a Sud-Est di Guam. L'equipaggio dell'aereo da ricognizione ha avvistato il gruppo vicino ad alcune tende e capanne alle 7 di mattina (ora italiana). Una radio ricetrasmittente è stata lanciata al gruppo in pericolo, ma l'equipaggio non è riuscito a mettersi in contatto con i naufraghi.

SENTENZA DI CORTE COSTITUZIONALE

«Rc» auto scaduta? È come non averla

ROMA — L'automobilista che non paga il premio alla scadenza della assicurazione «Rc» auto si pone nelle stesse condizioni di chi circola senza aver mai contratto l'assicurazione. Il principio è stato ribadito dalla Corte costituzionale con una delle sentenze depositate ieri. La Corte ha respinto una questione di legittimità sollevata sugli articoli 7 e 32 della legge 990 del '69 (quella sull'assicurazione obbligatoria).

Le norme prevedono la sospensione della copertura assicurativa per l'automobilista che non paga il premio nel termine stabilito nonché la sua incriminazione penale nello stesso modo di chi circola senza aver mai contratto una polizza «Rca». I giudici costituzionali hanno affermato che il mancato pagamento del premio alle scadenze fisse «non costituisce un inadempimento di lieve entità o comunque corrispondente all'ammontare del premio convenuto.

«Con tale inadempienza — hanno osservato — l'assicurato si sottrae all'obbligo di partecipare alla comunione dei rischi, turbando l'equilibrio e l'economia del rapporto contrattuale».

■ SCOSSA IN CALABRIA — Una scossa di terremoto, che ha raggiunto i 5,25 gradi della scala Mercalli, è stata avvertita nelle prime ore di ieri in Calabria. La scossa, di tipo ondulatorio, preceduta da un forte boato, è stata particolarmente avvertita nei territori di cinque comuni della fascia costiera tirrenica della provincia di Cosenza: Praia a Mare, San Domenico Talao, Scalea, Belvedere Marittimo e Cetraro.

IL PROCESSO A MILANO PER L'UCCISIONE DI ROBERTO FRANCESCHI

Confronto fra i due agenti che spararono alla «Bocconi»

Il vice brigadiere Puglisi accusa Gianni Gallo, che continua a non ricordare

MILANO — Movimentata udienza ieri al processo per l'uccisione dello studente Roberto Franceschi, ucciso durante incidenti fra estremisti di sinistra e forze dell'ordine, da un colpo di rivoltella sparato dalla polizia.

Giovedì erano stati sentiti gli imputati Gianni Gallo e Claudio Savarese; ieri è stato chiamato al pretorio il vice brigadiere di pubblica sicurezza Agatino Puglisi, accusato, insieme a Gallo, di omicidio preterintenzionale. Il sottufficiale, attualmente in servizio all'ufficio cassa del primo «celere» a Roma, ha ricostruito i fatti escludendo ogni sua responsabilità diretta nell'uccisione di Franceschi e lasciando capire che il colpo mortale sarebbe partito dalla pistola di Gallo.

«Quando vidi il tenente Vincenzo Addante con il volto sanguinante perché colpito dai dimostranti, mi feci prestare la pistola da una guardia (io non l'avevo) e sparai due colpi a scopo intimidatorio. Subito dopo, mentre i dimostranti stavano desistendo dai loro attacchi, vidi Gallo sparare ad altezza d'uomo. "No", gridai — da quel momento non vidi più Gallo e tornai dal tenente».

A questo punto c'è stata una lunga schermaglia tra il presidente della Corte Cusumano e l'imputato, per ricostruire il confuso quadro dei proiettili risultati mancanti.

«Il tenente Addante — ha chiesto il presidente — dice che lei avrebbe sparato stando in ginocchio...».

«Non è vero» ha risposto Puglisi.

Presidente: «Allora, oltre a lei e a Gallo avrebbe sparato qualcun altro?».

Puglisi: «Io non ho visto».

Presidente (piuttosto seccato): «Pugliesi, lei è partito in questo processo con un sacco di bugie. Adesso è ora di finirla con l'omertà. Dica la verità una buona volta. Vediamo intanto perché i bossoli sono spariti».

Puglisi: «Non ho altre dichiarazioni da fare».

«Non è possibile — ha incalzato il presidente — che soltanto lei e Gallo abbiate sparato».

Puglisi: «Io non lo escludo, però non ho visto. Io pago da sei anni una colpa che non ho commesso. I miei colleghi sono stati promossi, io sono sempre vicebrigadiere. Se avessi visto un questore sparare lo direi. Non ho nulla contro Gallo».

«Durante l'istruttoria — ha aggiunto il presidente Cusumano — qualcuno disse di aver sentito il tenente Addante gridare: "Hanno avuto il mio sangue, voglio il loro sangue!" le risulta?».

Puglisi: «Sì, è vero, ma questo non significa nulla».

A questo punto è stato richiamato al pretorio Gianni Gallo per una specie di confronto che ha lasciato comunque le cose al punto di partenza.

Presidente (rivolto a Gallo): «Tutto questo non stimola niente nella sua memoria?».

Gallo: «No».

Presidente: «La smetta di prendere per il sedere gli altri».

Gallo: «Io non prendo in giro nessuno».

Poi il presidente si è ulteriormente spazientito e, rivolto ai due imputati che gli stavano davanti ha gridato: «Vi dò alcuni minuti per riflettere. A costo di stare qui un mese e di rompervi la testa per farla saltare fuori, la verità deve uscire!».

L'udienza è stata quindi temporaneamente sospesa ma alla ripresa le cose non sono cambiate. «Non ho bisogno di intervalli per riflettere — ha detto Puglisi — quello che sapevo l'ho detto». Inutili sono stati anche i tentativi del presidente per cercare di capire cosa accadde fra le 22.30 (ora degli incidenti) e mezzanotte (ora in cui Gallo venne ricoverato all'ospedale).

«Dopo quella sera — ha commentato amaramente il presidente — ci fu una convergenza di bugie da parte di ufficiali, sottufficiali, agenti e funzionari e nessuno ci ha detto perché fu manomessa la pistola di Gallo».

A complicare ulteriormente le cose ci sono testimonianze raccolte in istruttoria che escludono addirittura che Gallo abbia sparato. Agatino Puglisi, che la parte civile considera l'esecutore materiale dell'omicidio, è stato poi bersagliato di domande dai patroni dell'accusa privata, ma ai fini dell'economia processuale non sono emersi elementi nuovi.

Assolto a Bari: prova insufficiente una perizia fonica

BARI — La Corte d'assise, presieduta dal dott. Stea, dopo una decina di minuti di permanenza in camera di consiglio, ha assolto con formula piena lo studente Stefano Fato, di 23 anni, di Bari, aderente a «Lega comunista» (un'organizzazione della sinistra extraparlamentare) accusato di associazione sovversiva, possesso e detenzione di materiale esplodente.

Il giovane, processato con rito direttissimo, era stato arrestato il mese scorso dagli agenti della Digos durante le indagini su alcuni attentati — con bottiglie incendiarie lanciate durante la notte contro automobili di agenti di custodia — compiuti nel gennaio scorso nel capoluogo pugliese. Unico elemento di accusa nei suoi confronti la registrazione di una telefonata la sera del 16 gennaio a un organo di stampa con la quale gli attentati venivano rivendicati da «Contropotere proletario».

Sulla base di una perizia fonica e di una sociolinguistica (diretta ad accertare la provenienza sociale ed etnica dell'interlocutore) si ritennero di identificare elementi di identità tra la voce di Fato e quella dell'autore della telefonata. Lo stesso perito d'ufficio ieri in aula, nella prima udienza, ha però escluso che una perizia fonica possa mai accertare scientificamente l'identità di due voci sottoposte ad analisi. Fato ha sempre respinto l'accusa affermando che la sera del 16 gennaio era con alcuni amici (che in aula hanno confermato il suo alibi) ad assistere a uno spettacolo di Franca Rame.

UN KILLER IRROMPE IN UNA VILLA ALLA PERIFERIA DI TORINO

Giovane donna incinta e la zia assassinate a colpi di pistola

Torino — Vittoria Garrone, 25 anni, incinta di sei mesi, è stata sorpresa dall'ignoto killer nel suo letto. (Telefoto Ap)

Vittoria Garrone, assieme al marito, gestiva un bar frequentato dalla «mala» - Vendetta?

TORINO — Una giovane donna incinta di sei mesi, Vittoria Garrone, di 25 anni, è stata uccisa a colpi di pistola nella sua villa in borgata Leumann di Collegno. La zia della giovane, Bianca Carrera di 70 anni, è stata ferita gravemente e, trasportata all'ospedale delle «Molinette», è morta nella sala operatoria dell'ospedale, mentre i medici tentavano un intervento chirurgico in extremis.

Vittoria Garrone era moglie di Domenico Tenini, suo coetaneo, proprietario del bar «Mach sette» di Cascine Vica, un locale frequentato — a quanto pare — anche da pregiudicati; i due coniugi abitano in una villa in via Condove 99, a Leumann, una decina di chilometri distante da Torino. E' qui che, verso le 9.30, è avvenuto l'omicidio.

Secondo quanto è stato possibile apprendere, anche in base ad alcune testimonianze, ed in particolare a quella di una vicina di casa, Anna Actis, un giovane si è presentato ieri mattina all'abitazione della vittima; portava in testa un berretto simile a quello dei portalettere ed aveva in mano alcuni plichi. L'uomo — che era a viso scoperto — ha suonato il campanello della villa. E' andata ad aprire Bianca Carrera che, scambiandolo probabilmente per un fattorino, gli ha aperto. Appena entrato in casa, il giovane ha esploso tre colpi con una pistola cal. 38 contro la Carrera, ferendola mortalmente al torace e all'addome; poi è salito al piano superiore della villa, dove Vittoria Garrone dormiva ancora.

L'omicida ha spalancato la porta della stanza da letto ed ha sparato parecchi colpi contro la giovane donna, raggiunta al torace da numerosi proiettili. Poi è sceso precipitosamente e, senza toccare nulla (il che esclude il movente della rapina), è uscito all'aperto, incontrando la Actis che stava recandosi proprio a casa di Vittoria Garrone per le pulizie. Contro la donna l'omicida ha puntato la pistola intimando: «Scansati, altrimenti ammazzo anche te».

La Actis è corsa in casa ed ha trovato a terra, nell'ingresso, Bianca Carrera, rantolante, in un lago di sangue; l'anziana donna è stata subito trasportata all'ospedale delle Molinette, dove è spirata sotto i ferri poche ore dopo. Più niente da fare, invece, per la Garrone che, all'arrivo dei soccorsi, era già morta.

Gli investigatori stanno cercando per il momento di individuare il movente del delitto, che è oscuro; essi stanno perciò indagando negli ambienti frequentati dai coniugi Tenini, nel giro delle loro conoscenze e nei loro affari. Si suppone infatti, nella fase iniziale dell'inchiesta, che l'omicida abbia agito — «in proprio» o «per conto terzi» — per vendetta.

A sangue freddo

BEDFORD — Quattro persone sono state uccise ieri notte nelle loro abitazioni in questo sobborgo residenziale di New York. Tra le vittime vi sono anche un ex sottosegretario del governo americano e la moglie. L'ex sottosegretario si chiamava Charles Frankel, e fu vice del segretario per la Pubblica Istruzione e gli Affari Culturali dal 1965 al 1967.

Secondo i verbali della polizia pare che le uccisioni siano state opera di ladri colti sul fatto dai padroni di casa. Tutte le vittime sono state uccise con colpi di pistola e la polizia sta vagliando l'ipotesi che i quattro siano stati assassinati dalle stesse persone o dalla stessa persona.

A GIUDIZIO IL PRESUNTO ASSASSINO DEL GIOVANE ROMANO

Ricostruite le ultime ore del comunista Principessa

Poco dopo il fatto, l'arresto di Claudio Minetti avvenuto in un bar

ROMA — Con la deposizione dei primi testimoni è ripreso ieri davanti la prima Corte d'assise il processo a carico del 27enne Claudio Minetti, il giovane accusato d'aver ucciso a coltellate la sera del 19 aprile, presso la sezione del Pci di Torpignattara, il militante comunista Ciro Principessa. L'imputato, arrestato poco dopo il tragico episodio, deve rispondere, oltre che di omicidio volontario, anche di detenzione di arma impropria (il coltello), furto di un libro e violazione di domicilio.

L'udienza di ieri, la terza dall'apertura del dibattimento, ha visto sfilare dapprima i parenti più stretti dell'ucciso, la madre, due sorelle, un fratello e il patrigno, Antonio Paravanti. Dalla loro deposizione, e da quella del successivo teste, il segretario della sezione Pci di Torpignattara Paolo Di Prima, è emersa la figura dell'ucciso come quella di un giovane calmo, tranquillo, diviso tra l'attività di barista che occupava la sua giornata, la scuola serale e il lavoro svolto in sezione con dinamismo ed efficienza.

Di Prima, che ha riferito di non essere stato presente al momento della tragica uccisione in quanto si era allontanato venti minuti prima, ha detto che Principessa aveva l'incarico di tenere i collegamenti tra il gruppo dirigente della sezione e gli emarginati e i disoccupati del quartiere; che lo stesso ucciso aveva promosso un dibattito per la costituzione di una lega per i disoccupati e che stava prendendo l'iniziativa in quei giorni di creare un centro per la trattazione dei problemi della droga.

Il teste ha poi precisato che nei locali della sezione vengono custoditi numerosi libri di argomento vario, (che possono essere dati in prestito gratuitamente purché il richiedente sia conosciuto) e che quel giorno Minetti portò via un volume intitolato «I vivi e i morti» dello scrittore russo Simonov; per questo trafugamento come è noto, Di Prima si è costituito parte civile nel processo.

E' stato quindi il turno del sottufficiale e dei tre agenti di polizia che trassero in arresto l'imputato in un bar poco distante la sezione. Secondo quanto emerso dalle deposizioni fatte, tre di essi, il brig. Turrenzioni e gli agenti Sorvillo e Musca (il quarto, l'agente Procacci era andato a bloccare l'uscita di servizio del locale), subito dopo aver fatto irruzione nel bar, si diressero nel bagno dove Minetti si era chiuso a chiave. Questi aprì soltanto dopo che per diverse volte i tre avevano bussato e si accingevano a forzare la serratura della porta; le uniche parole da lui dette poco prima di essere arrestato furono «Sono un compagno».

Venne trovato con la bocca lievemente insanguinata, mentre si toglieva dalla stessa una moneta da 50 lire con la mano sinistra, anch'essa cosparsa di sangue. Negò di avere un coltello, che poi però gli venne rinvenuto nella parte posteriore dei pantaloni. Venne condotto in questura dove si definì, tra l'altro, «simpatizzante del Msi». Il processo riprenderà il 24 maggio prossimo.

NON SI ESCLUDE PERO' CHE SI TRATTI DI UN ATTENTATO POLITICO

Sparano a un medico per rapina e lo feriscono in maniera grave

NOCERA INFERIORE — Due banditi, mascherati ed armati di fucili a canne mozze, dopo aver intimato al medico Ciro Guariglia, di 38 anni, di Nocera Inferiore, di consegnare il borsello, temendo una sua reazione gli hanno sparato un colpo a bruciapelo che lo ha ferito alla testa. Il medico, che è stato sottoposto ad un intervento chirurgico, è ricoverato nella sala di rianimazione degli ospedali riuniti di Salerno. Il fatto è accaduto l'altra notte sulla strada panoramica del castello, nella zona di Cava dei Tirreni, a circa dieci chilometri da Salerno.

Ciro Guariglia è consigliere uscente del Psdi al Comune di Nocera Superiore ed è candidato per le elezioni che si svolgeranno per il rinnovo di quell'amministrazione il 3 giugno prossimo. Gli investigatori, che non hanno escluso nelle indagini il movente politico, ritengono però che l'aggressione sia stata fatta solo da rapinatori.

Ciro Guariglia, che è chirurgo nella divisione «Curteri» degli ospedali civili di Salerno — secondo la ricostruzione fatta dalla polizia — mentre si trovava, seduto su una panchina di una piazzola della superstrada in compagnia di una amica, Maria A., di 30 anni, è stato avvicinato dai banditi che gli hanno gridato di consegnare il danaro. Il medico, a questo punto, si è alzato in piedi e ha tentato di aprire il borsello per prendere il danaro.

Uno dei banditi, però, si è insospettito e gli ha sparato contro un colpo di fucile. Subito dopo i malviventi, preso il borsello, sono fuggiti a bordo di un'automobile. La donna, nonostante fosse in stato di choc, è riuscita a portare a bordo dell'automobile il medico ed a raggiungere l'ospedale di Salerno.

Nella zona, negli ultimi tempi, sono già avvenute una ventina di rapine, nonostante la sorveglianza fatta da polizia e carabinieri.

Sotto processo il «califfo» siciliano

PATTI — Giuseppe Scaffidi di Fonte, più noto come il «califfo di Cuccubello», è stato rinviato a giudizio dal giudice istruttore di Patti, Franco Cassata, per sfruttamento della prostituzione, violenza privata e alterazione di stato civile. Scaffidi Fonte, che ha 32 anni, è incarcere da cinque mesi. Quando fu arrestato, nella sua casa di «Cuccubello», alla periferia di Sant'Agata di Militello, vivevano sette donne e una decina di bambini, quasi tutti figli suoi. Dopo l'arresto del «califfo», a una a una, quasi tutte le donne lo hanno lasciato.

Con Scaffidi Fonte sono stati rinviati a giudizio anche il padre Carmelo, al quale il giovane aveva ceduto una donna in cambio di un motofurgone, e un agricoltore, Salvatore Cracò, che aveva acquistato da Lucia Russo Femminella, anch'essa rinviata a giudizio, un bambino appena nato, figlio del «califfo».

Autovettura nel burrone con cinque insegnanti

AVELLINO — Un'insegnante elementare è morta e altri quattro suoi colleghi sono rimasti più o meno gravemente feriti in un incidente accaduto alla periferia di Sturno sulla provinciale per Frigento, nella valle dell'Ufita. Un'auto «Dyane», condotta dal perito industriale Antonio Cipriano, di 21 anni di Frigento e con a bordo i maestri elementari Filippo Forgione, di 22 anni, Giuseppina Abbandonandolo, di 19, Antonietta Pugliese, di 18, Severina Guerriero, di 22 e Giuseppe Macinandi 22 anni, ha sbandato in curva a causa dell'eccessiva velocità. L'automobile è finita prima contro un palo e poi è precipitata in un burrone. Durante il volo tutti gli occupanti sono usciti dall'abitacolo, fatta eccezione per Giuseppina Abbandonandolo che, è rimasta incastrata tra le lamiere ed è morta sul colpo.

■ GHEDDAFI INNAMORATO — «La Prese» quotidiano tunisino controllato dal governo, nel suo numero odierno afferma che quanto prima le relazioni tra Libia e Tunisia sono destinate a rafforzarsi grazie al matrimonio tra il Capo di Stato libico, colonnello Mohammar Gheddafi, e la studentessa tunisina Meriem Hanayen, di 22 anni. Meriem si trova attualmente a Parigi dove segue un corso universitario di economia. Come seconda attività Meriem fa la ballerina con la compagnia del teatro dell'Opera di Parigi.

PRIMO «ROUND» CON LA GIUSTIZIA, ORA L'ATTENDE UN ALTRO PROCESSO

Sei mesi al cantante Califano per detenzione d'arma da fuoco

ROMA — Primo «round» con la giustizia per Franco Califano, il cantautore romano arrestato il primo maggio per il possesso di un «revolver» calibro 38, 55 proiettili e trenta grammi di una polvera bianca che potrebbe essere cocaina. Per la detenzione dell'arma e delle munizioni, trovate in un cassetto della scrivania nella sua abitazione, i giudici della prima sessione penale del Tribunale lo hanno condannato a sei mesi di reclusione ed a 80 mila lire di multa, concedendogli però la sospensione condizionale della pena.

Un beneficio, quest'ultimo, del quale Califano rischia di non poter godere; dovrà anzi scontare la pena infittagli se, alla prossima puntata, i giudici dovessero riconoscerlo responsabile anche dei reati di detenzione di sostanze stupefacenti e sfruttamento della prostituzione, accuse per le quali è colpito da un ordine di cattura.

Si sono atteggiate per questo ad un sorriso ironico le

Franco Califano

labbra dell'artista quando il presidente, leggendo il dispositivo della sentenza, ha annunciato la decisione di concedere all'imputato la libertà provvisoria: un provvedimento del tutto inutile visto che Califano, per il momento, torna ad occupare la sua cella nel carcere di «Regina Coeli». Vi resterà fino al prossimo giudizio o, nell'ipotesi migliore, finché il magistrato non gli avrà concesso la scarcerazione sollecitata, per le altre imputazioni, dal suo difensore, avvocato Marcello Petrelli.

Il processo contro il celebre cantante ha fatto accorrere nell'aula del Tribunale decine di «teen-agers», ammiratrici ed attricette di fumetti, tra cui l'ultima fiamma di Califano, Manù. Manette ai polsi, Califano ha fatto il suo ingresso poco dopo le 11. Indossava un paio di jeans, camicia e gilet blu, un fazzoletto rosso al collo. Si è seduto al banco degli imputati senza degnare di uno sguardo le sue «fans».

Poi, ha risposto con calma alle domande del presidente. Come aveva dichiarato subito dopo l'arresto, Franco Califano ha ribadito che l'arma gli era stata regalata qualche giorno prima da un amico di cui ha detto di non ricordare il nome. L'aveva accettata perché aveva pensato che poteva tenergli utile in caso di aggressioni notturne o sgradite visite in casa. «E' vero — ha aggiunto il cantautore — non l'ho denunciata. Forse il per il ho pensato di farlo, poi m'è proprio passato dalla testa».

Gli agenti che parteciparono alla prequisizione, Salvatore Marzo e Luciano Guglielmi, hanno confermato che Califano consegnò spontaneamente la pistola e che l'arma era pienamente efficiente ed in perfetto stato di manutenzione. Il pubblico ministero, dottoressa Margherita Gerunda, nella sua requisitoria, ha sostenuto l'evidente sussistenza del reato, sollecitando però i giudici a concedere all'imputato le attenuanti generiche in considerazione del fatto che Califano «non è certo una persona pericolosa né vive con proventi di reato». La tesi è stata condivisa dal Tribunale ed i sei mesi di reclusione sono in sostanza la pena minima per un tale tipo di reato.

Altri guai giudiziari, come si è detto, attendono ora il cantautore romano. Sono quelli che gli sono piombati addosso dopo la denuncia di una giovane donna emiliana, di nome Mara, che, alla polizia ed al magistrato, ha detto di essere stata costretta a prostituirsi dal cantante con il quale aveva avuto una relazione. Franco Califano ha sempre respinto decisamente queste accuse. Al giudice, che lo ha interrogato in carcere, ha detto di non ricordare neppure di aver conosciuto la giovane che lo ha denunciato sollecitando un confronto per dimostrare la sua innocenza. Quanto ai trenta grammi di polvere bianca sequestrati nella sua abitazione, ha sostenuto che non si tratta di cocaina, ma di pasticche di anfetamina schiacciate che gli servivano per tenersi su durante le serate più impegnative e i lunghi viaggi in automobile.

INCIDENTI NEGLI USA

Piattaforma petrolifera si rovescia: 8 dispersi

GALVESTON — Otto tecnici risultano dispersi a seguito dell'improvviso cedimento di una piattaforma petrolifera nel Golfo del Messico. Altri 24 sono stati tratti in salvo e si trovano presso l'ospedale John Sealy di Galveston: le loro condizioni sono per lo più discrete. Non mancano però i casi gravi: un tecnico a esempio ha subito l'amputazione traumatica di un braccio.

PRESI ACQUIRENTI E INTERMEDIARI (RISCHIANO 15 ANNI) DI UN NON INSOLITO «AFFARE»

Vende la figlioletta a Napoli, si pente, inventa un rapimento e finisce in prigione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NAPOLI — Una giovane madre di Maddaloni, provincia di Caserta, in una situazione familiare difficile e anomala, ha venduto la sua bambina di pochi giorni a una coppia danarosa che da anni ha perso la speranza di avere un figlio. Per evitare noie, il coniuge, la legittima come propria: un piccolo peccato extra-coniugale che la moglie, naturalmente, ha perdonato. E' l'ultima «invenzione» nel «mercato dei bambini» che molti ritengono consistente, non soltanto in provincia di Caserta.

I carabinieri del gruppo di Caserta sono intervenuti in tempo per evitare il «perfezionamento» della compravendita, traendo in arresto i responsabili per «alterazione di stato», un reato che prevede dai cinque ai quindici anni di reclusione. Si tratta di otto persone: la madre della neonata, Arcangela Delle Cave, 24 anni, nubile; i due coniugi compratori, Giovanni Guerriero, 41 anni, insegnante di Mugnano del Cardinale in provincia di Avellino; sua moglie Amalia De Stefano, 36 anni; e i cinque «mediatori» dell'affare, due uomini e tre donne di Maddaloni: Michele Ventrone, 34 anni, Flora Petrillo, 29 anni, Giovanna Ventrone, 35 anni, Marianna Ventrone, 40 anni, Mattia Ventrone, 29 anni.

L'«affare» era stato concluso il 9 aprile scorso nei pressi dell'ospedale di Maddaloni dove cinque giorni prima Arcangela Delle Cave aveva dato alla luce una bambina denunciandola con paternità «ignota». In realtà, secondo le indagini dei carabinieri di Caserta, la paternità della bimba era sicuramente da attribuirsi al convivente abituale della donna, Lorenzo Mauro, 31 anni, pregiudicato, attualmente in carcere per una serie di rapine. Questi è ritenuto il padre anche di un'altra bambina di Arcangela Delle Cave, Monica, di due anni e mezzo, anch'ella all'epoca denunciata di paternità «ignota» forse per poter riscuotere le 50 mila lire mensili di sussidio comunale madre nubile.

I mediatori avevano preventivamente preparato il piano per il «passaggio» della bambina ai coniugi Guerriero. La neonata sarebbe stata, con il consenso della moglie, riconosciuta e legittimata dall'insegnante secondo la procedura prevista dalla legge, come frutto di una sua relazione extraconiugale con la Delle Cave. Il tutto sarebbe stato sistemato dietro compenso di una somma di cui non si è ancora accertata l'entità, ma che si aggirerebbe intorno a diversi milioni.

Quando sono intervenuti i carabinieri, la neonata era già stata ceduta ai coniugi di Mugnano, da dove è stata prelevata e riconsegnata alla madre che se l'è portata in carcere insieme alla sorella più grande. Alla scoperta del caso i carabinieri sono giunti proprio attraverso la Delle Cave, la quale, probabilmente pentita, si è presentata l'altro giorno ai carabinieri di Maddaloni per denunciare il «rapimento» della sua bambina. Aveva raccontato che due sconosciuti nei pressi dell'ospedale, le avevano strappato la bimba dalle braccia, dileguandosi poi a bordo di una macchina. Ma nel racconto la donna è caduta in contraddizione facendo sorgere dei sospetti ai carabinieri sulla veridicità del suo racconto.

I carabinieri hanno approfondito le indagini, fino a quando la madre di Arcangela Delle Cave ha raccontato la verità. Nella sua casa è stata sequestrata una parte della somma riscossa dalla vendita della bambina.

T. S. T.

■ SPARATORIA — Due persone — Salvatore Loffredo, di 39 anni e Salvatore Amura di 41 — sono state ferite alle gambe in una sparatoria davanti ad un circolo ricreativo in via Abate Desiderio, a Napoli. Due giovani scesi da una motocicletta hanno spianato le pistole sparando e si sono allontanati. Secondo gli investigatori, il ferimento sarebbe avvenuto per vendetta da parte di estortori.

INVIATI ALTRI 99 ORDINI DI COMPARIZIONE

Si allarga lo scandalo per la diga in Sicilia

PALERMO — Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Pietro Grasso, che conduce l'inchiesta sugli elevati indennizzi pagati per l'esproprio dei terreni sui quali sta sorgendo la grande diga «Garcia», nel Palermitano, ha incominciato ieri, all'Ucciardone, gli interrogatori delle cinque persone arrestate l'altro ieri: il commissario straordinario del consorzio dell'alto e medio Belice, dott. Franco Furnari, il direttore amministrativo dott. Giuseppe Mirto, il direttore tecnico ing. Nicola De Martino e gli impiegati Michelangelo Calvanio e Francesco Miserendino. I cinque sono accusati di una serie di peculati continuati aggravati compiuti gonfiando oltre misura le indennità di esproprio e consentendo ai proprietari dei terreni, malgrado l'avvenuta cessione, di coltivarli e di raccoglierne i frutti. L'inchiesta parla di peculati per sei miliardi.

Il dott. Furnari, prosindaco e assessore al bilancio del comune di Monreale, funzionario della Cassa di risparmio per le province siciliane, è stato sospeso da ogni incarico di partito dal Psi in cui milita da diversi anni. La Federazione provinciale del Psi annuncia il provvedimento con un comunicato «confidando che le ulteriori indagini possano fare piena luce sulla complessa vicenda e con l'auspicio che venga dimostrata l'estraneità del dott. Furnari rispetto ai fatti addebitatigli».

Intanto il sostituto dott. Grasso ha inviato ordini di comparizione a 99 dei 240 proprietari espropriati. Viene contestato loro il reato di concorso in peculato per avere indebitamente mantenuto il possesso dei terreni percependone il frutto e il raccolto delle annate 1977-78 nonostante ne fossero già spogliati e i terreni appartenessero al demanio pubblico.

Esercitazione «Nato» nel Mediterraneo

VICENZA — Otto nazioni prendono parte alla esercitazione aero-navale della regione meridionale della Nato «Dawn patrol 79», che si svolge nel Mediterraneo centro-orientale fino al 24 maggio. La manovra è diretta dall'ammiraglio Harold E. Shear, comandante in capo delle forze alleate del Sud Europa (Cincsouth). «La "Dawn patrol" — ha spiegato il tenente colonnello Pio Del Duca, capo ufficio pubblica informazione della Quinta forza aerea tattica alleata (Ataf) — è un'esercitazione annuale che ha lo scopo di promuovere una migliore cooperazione e un migliore coordinamento delle forze plurinazionali fornite da diverse marine alleate. Inoltre intende dimostrare che la Nato è pronta a contrastare qualsiasi eventuale aggressione contro il suo fianco meridionale mediante il rapido impiego di rinforzi esterni». Le nazioni impegnate nella manovra sono Italia, Paesi Bassi, Portogallo, Turchia, Gran Bretagna e Stati Uniti.

La Francia e la Grecia, sebbene facciano parte della struttura militare integrata della Nato, hanno designato forze che partecipano all'esercitazione al fianco dei reparti delle altre sei nazioni alleate della Nato.

CRONACHE DELLO SPORT

ANCORA NOVANTA MINUTI DA THRILLING PER JULIANO E PER BOLOGNA TUTTA

Con il campionato si accomiata uno degli ultimi «messicani»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BOLOGNA — Per Antonio Juliano, 36 anni, Bologna - Perugia è il passo d'addio. Uno degli ultimi «messicani» in attività appenderà definitivamente le scarpe al chiodo. La decisione l'aveva maturata da tempo, ancora prima di lasciare il Napoli al termine della scorsa stagione. E non intende ritornarci sopra, anche se qualcuno preme perché «Totonno» continui a giocare.

«Non ci sarà alcun ripensamento — precisa Juliano — voglio andarmene lasciando un buon ricordo, cioè da atleta. Se volessi potrei sfruttare la situazione, guadagnare qualche altro ingaggio interessante, ma questo non rientra nella mia etica professionale. Proverei un'amarezza atroce se gli altri mi dovessero far capire, magari con tanti ringraziamenti, che calcisticamente non servo più. Sono sul viale del tramonto, questo è inevitabile per chi gioca da quasi vent'anni, ma voglio uscire dalla scena con dignità».

— E cosa farà dopo?

«Tornerò a Napoli, questo è certo. A Bologna mi sono trovato benissimo, anche sul piano umano, ma a Napoli ho tutti i miei interessi. Oltre che affettivi, anche quelli umani. Lascio il calcio attivo, è vero, ma con tutta probabilità resterò nell'ambiente: nel prossimo futuro potrei rientrare nel Napoli con qualche incarico dirigenziale o tecnico. E' un'ipotesi da non escludere».

— E se il Bologna dovesse retrocedere, lei cambierà parere?

«No, non lo muterò. Ma il Bologna, vedrà, non finirà in B. Io credo ancora nella salvezza. Ha 60 probabilità su cento per farcela. Sarebbe fuori dai guai se avesse pareggiato a Napoli e battuto il Torino. Pazienza, vuol dire che adesso batterà il Perugia. O vincere o morire: non esistono, stavolta, altre alternative».

— Ma anche la vittoria non potrebbe bastare...

«Non credo. L'Atalanta farà il suo dovere. E' una delle squadre più in forma e non meriterebbe la retrocessione. Hanno avuto una stagione balorda i bergamaschi. Sono convinto che vorranno congedarsi dal loro pubblico con una immagine positiva. Del resto hanno l'obbligo di battere il Vicenza, perché la matematica assegna anche a loro qualche filo di speranza. L'importante, ripeto, è che il Bologna colga i due punti col Perugia. Poi vedremo. Anche perché non è sicuro che l'Avellino pareggi a Torino con la Juve e che la Roma faccia altrettanto ad Ascoli. Sarà una domenica dominata dal thrilling, questo è certo».

Intanto Cervellati è andato a dare un'occhiata al Perugia in Coppa Italia. «E' una squadra viva e sciolta — ha detto il tecnico — peraltro, il Perugia non lo scopriamo adesso. Ci rendiamo conto che sarà duro a batterlo, ma dobbiamo riuscirsi ad ogni costo. Gli stimoli del Bologna che non vuole andare in B sono decisamente superiori a quelli del Perugia che deve difendere un record pure prestigioso come quello dell'imbattibilità. Sarà una partita drammatica, ma io ho fiducia. Anche quest'anno, insomma, riusciremo a salvarci».

Cervellati ha portato la squadra in riitro a Pontecchio Marconi. I giocatori convocati sono 18. La formazione dovrebbe essere la stessa che ha pareggiato con il Milan, con la sola variante di Bordon (una punta) al posto della mezza punta Mastalli.

Silvano Stella

BASKET FEMMINILE

Italia-Giappone ai «mondiali» di Seoul

SEOUL — La squadra azzurra femminile di basket affronta oggi il Giappone: un incontro che vale il quinto posto ai campionati mondiali in corso a Seoul e lascia riporre qualche speranza anche nel quarto. Purtroppo un'altra tegola è caduta ieri sul capo del giovane allenatore azzurro Vandoni: Bianca Rossi, che contro la Francia era stata la migliore, ha dovuto rinunciare all'allenamento. Accusava fortissimi dolori alla spalla destra e a una gamba. Probabilmente Bianca sarà ugualmente in campo oggi, forse con rendimento ridotto.

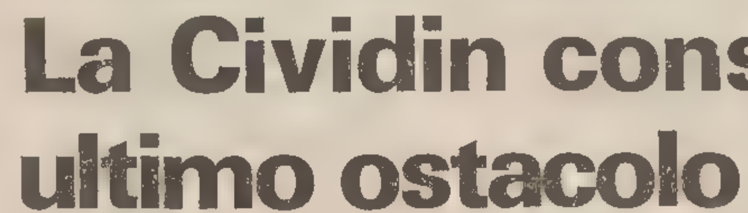
Anche la capitana Lidia Gorlin ha preferito non forzare e ha rinunciato ad allenarsi a fondo, perché ambedue le mani le danno ancora grossi fastidi. E contro il Giappone sono proprio le due registe azzurre quelle che maggiormente dovranno prodigarsi sul gioco velocissimo.

EUROPEI BOXE DILETTANTI

L'azzurro Oliva in finale con Konokbaev

COLONIA — L'azzurro Patrizio Oliva (superleggero), affronterà stasera il sovietico Serik Konokbaev, che sul piano del talento non raggiunge il napoletano, nell'incontro di finale ai campionati europei di pugilato dilettanti a Colonia.

La gioia di Knudsen



Echallens — Al giro di Romandia, Giuseppe Saronni continua a tenere il comando. Ieri la tappa è stata vinta dal norvegese Knut Knudsen, che qui esulta di gioia, battuti, ai lati, sono gli italiani Contini e Saronni. (Telefoto Ap)

GRAN PREMIO DEL BELGIO: PRIMA GIORNATA DI PROVE

Villeneuve su Ferrari il più veloce a Zolder

ZOLDER — Gilles Villeneuve, su Ferrari 312 T4 (telaio numero 037), è stato il più veloce nel primo giorno di qualificazioni per il Gran Premio del Belgio di Formula Uno. Il canadese, che ieri ha girato molto, provando a lungo anche due tipi differenti di pneumatici «da bagnato» — il secondo tipo aveva degli intagli longitudinali ricavati a mano sulla superficie liscia di una gomma di mescola assai morbida, adatta al freddo — ha fermato i cronometri sul tempo di 1'24"6, media 182,527 chilometri all'ora, un tempo superiore di circa tre secondi a quello fatto registrare nelle prove dell'anno scorso, il che dà la misura di quanto siano da considerare provvisorie le prestazioni odierne.

Tutto però dipende dalle condizioni del tempo: se la pista resterà bagnata, la situazione muterà poco. Ieri solo i più tempestivi e fortunati hanno potuto trarre profitto dai rarissimi momenti nei quali il vento ha asciugato le traiettorie più veloci.

Jabouille, con la Renault-turbo ad «effetto suolo», si è installato al secondo posto, anche grazie ai più efficaci pneumatici radiali, mentre una sorpresa è giunta da Regazzoni, che ha portato la Williams ad un quarto posto, una posizione che il simpatico pilota svizzero da tempo non aveva ottenuto.

Le Lotus, per il momento, sono in ombra a causa dei freni, elemento molto importante su questo circuito, mentre la Ligier si è ritrovata con rapporti al cambio sbagliati, almeno sulla macchina di Depailler. Laffite invece ha ottenuto il terzo tempo, dichiarando tuttavia che, potendo scegliere opterebbe comunque per un gran premio sull'asciutto

Tra i piloti sudamericani, Reutemann anche qui dispone della vecchia Lotus 79 modificata nei freni e nelle sospensioni, Fittipaldi è tornato alla vecchia macchina in attesa di un telaio completamente nuovo, visto che la bella ma inefficace F07 è stata pensionata a suo tempo.

Piquet è stato, con la Brabham Alfa, di poco più lento di Lauda, pur girando molto meno dell'austriaco. Giacomelli con l'Alfa Romeo è stato il migliore degli italiani ma non è andato oltre il sedicesimo tempo. La McLaren ha lasciato a casa la M28 ripiegando, almeno per Tambay, addirittura sulla vecchissima M26. Il francese, con Merzario, Brancatelli e Daly, non rientra per il momento tra i 24 ammessi domenica al via.

Le ultime prove si svolgeranno oggi con i seguenti orari: dalle 8.45 alle 10.45 quelle non cronometrate e dalle 15 alle 16 quelle ufficiali.

Questa la graduatoria dei tempi delle prove di ieri: 1) Gilles Villeneuve (Can) Ferrari in 1'24"06 alla media oraria di km 182,500; 2) Jean-Pierre Jabouille (Fr) Renault 1'24"42; 3) Jacques Laffitte (Fr) Ligier 1'24"52; 4) Clay Regazzoni (Svi) Williams 1'24"57; - 5) Mario Andretti (Usa) Lotus 1'24"60; 6) Jody Scheckter (S. Afr) Ferrari 1'24"62; 7) Niki Lauda (Au) Brabham 1'24"65; 8) Nelson Piquet (Bra) Brabham 1'24"96; 9) Didier Pironi (Fr) Tyrrel 1'25"55; 10) Jean-Pierre Jarier (Fr) Tyrrel 1'25"55; 11) Rene Arnoux (Fr) Renault 1'26"23; 12) Carlos Reutemann (Arg) Lotus 1'26"41; 13) John Watson (Irl) McLaren 1'26"60; 14) Hector Rebaque (Mes) Lotus 1'26"79; 15) Alan Jones (Aus) Williams 1'26"92; 16) Bruno Giacomelli (It) Alfa - Romeo 1'27"15; 17) Patrick Depailler (Fr) Ligier 1'27"47; 18) Riccardo Patrese (It) Arrows 1'27"63; 19) Jan Lammers (Ol) Shadow 1'27"72;

PALLAVOLO

L'Altura a Sassuolo con l'Edilcuoghi

Il massimo campionato di pallavolo maschile è giunto ormai a tre giornate dalla conclusione: per l'Altura è oggi in programma la trasferta a Sassuolo con l'Edilcuoghi. In terra emiliana non si recheranno di Bin, Biziak e Mengaziol, quest'ultimo colpito da provvedimento disciplinare a causa del quale ha chiuso il torneo con tre turni di anticipo.

I triestini, dopo il confronto con l'Edilcuoghi, saranno di scena la settimana prossima a Salsomaggiore per i campionati nazionali universitari.

LA TRIESTINA RITORNA IN PIEMONTE PER FARE RISULTATO

«A Biella sarà battaglia» afferma deciso Tagliavini

Ancora una giornata thrilling in C 1, un turno che potrebbe provocare nuovi assestamenti nell'alta classifica, dove alle spalle del Como lottano in tre — se non vogliamo considerare il Novara alle prese con un caso d'illecito che si risolverà il 25 maggio — per l'unico posto ancora disponibile fra i cadetti. Tranne la Reggiana di Fabbri (Mammi, come noto, è stato esonerato all'indomani della sconfitta subita a Valmaura) che ospiterà un Lecco non ancora tranquillo e quindi disposto a dare battaglia, le altre giocheranno in trasferta.

Il rischio maggiore lo corre il Parma sul campo del Como; la capolista deve vendicare il 3-0 dell'andata e non sarà certamente disposta a far concessioni di sorta. Rimane quindi la Triestina, che partirà stamane alla volta di Biella, da dove intende ritornare almeno con un punto. La squadra alabardata, caricatissima per il successo sulla Reggiana e l'ottima prestazione fornita nel primo tempo dell'amichevole con il Milan, attraversa un momento particolarmente felice. Lo si avverte anche dall'umore di Tagliavini, mai così su di giri alla vigilia di una trasferta e con una sola preoccupazione: per lo stato del terreno del «Grezar» dopo il lancio del martello, nella riunione di atletica.

«La Triestina — dice — affronterà questa partita con la stessa concentrazione con la quale ha disputato le gare con il Piacenza e la Reggiana. Nessuno deve illudersi che a Biella sarà facile, anche se i bianconeri dovranno rinunciare a tre pedine essenziali. Per noi è un vantaggio non indifferente, sono d'accordo, però da qui ad affermare come sento in giro che abbiamo già i due punti in tasca, ci corre. Sarà una grossa battaglia, ne sono convinto, anche perché la Biellese ha nell'agonismo la sua arma migliore. Nessuno regala nulla, anche se Mammi era di parere diverso...».

Dopo due trasferte in Piemonte andate a vuoto la Triestina vuole evitare che si ripeta la regola del tre. «La lezione di Novara e Casale — conclude Tagliavini — l'abbiamo imparata a memoria e sfrutteremo le esperienze di allora per sfatare la tradizione»

La formazione che verrà opposta ai bianconeri sarà la stessa di domenica. Franca, assorbita la botta al piede sinistro, è stato sottoposto ieri a un collaudo definitivo che ha dato esito positivo, per cui gli alabardati saranno così schierati: Bartolini; Cei, Prevedini; Fontana, Schiraldi, Mascheroni; Quadrelli, Politti, Panozzo, Franca, Lenarduzzi. Oltre a questi undici si metteranno in viaggio Grigollo, Trainini, Muiesan, Daolio e Lucchetta.

C. N.

TAGLIAVINI PROTESTA

Martello al «Grezar»: cento buchi in vista

Dirigere è prevedere, diceva Herrera ai suoi tempi d'oro, e Tagliavini, che alla scuola del «mago» ha vissuto per molti anni, si è adattato ai suoi sistemi. Il tecnico albardato, ieri sera, si preoccupava per le condizioni del terreno al «Grezar» in vista della partita del 20 maggio contro la Cremonese, considerato che oggi e domani lo stadio ospiterà i campionati regionali di società di atletica leggera e una partita di hockey su prato.

«Personalmente — ha detto — non ho assolutamente nulla contro l'atletica leggera. Tutti hanno diritto di fare dello sport, però mi si accapona la pelle pensando che fra sabato e domenica sul rettangolo riservato al calcio verrà effettuato il lancio del martello. Quanti i buchi che questo attrezzo lascerà sul verde di Valmaura? Almeno un centinaio. E pensare che il fondo è stato appena assestato ed è in buonissime condizioni. Perché l'atletica non va sul campo di Cologna? Io ho il massimo rispetto per tutti e per tutto: sarebbe però opportuno che anche gli altri facessero così, non per la mia persona, sia chiaro, ma per la società, per quella Triestina che sta lottando per la serie B e chiede solo di poter giocare su campi il più possibile perfetti».

CALCIO A SETTE

Inizia a Borgo S. Sergio il «Tecnoferramenta»

Sul campo a sette di Borgo San Sergio ha inizio oggi il secondo torneo «Tecnoferramenta» riservato a compagini aziendali, tra le quali una rappresentativa di tipografi del nostro giornale. Programma della prima giornata. *Oggi:* Piccolo - Motta (ore 15); Bfb - Acli S. Luigi (16.15); Edilcolor - Supermercato Altura (19.30); Cat - Bar Tomasi (20.45). *Lunedì:* Caffetteria Setzu - Pacorini (19.30); Primavere - Vasari Club (20.45). *Mercoledì:* Bar Cinzia - Vecchiestanche (19.30); Elettricità Ceodek - Bar Romano (ore 20.45).

DOMANI AL PALASPORT DI CHIARBOLA APPUNTAMENTO DECISIVO

La Cividin considera la Rapida ultimo ostacolo per lo spareggio

Cividin - La Rapida, in programma domani (ore 11) al palasport di Chiarbola, è uno scontro che racchiude motivi interessanti e polemici. La squadra di Rimini rappresenta la terza forza del campionato e giunge a Trieste col dente avvelenato. Lo Duca ha ancora nelle orecchie la promessa del presidente della formazione romagnola di rovinare i piani della Cividin. Saturnino De Flavis, questo il suo nome, aveva affermato che la compagine verdeblù con quel pareggio aveva rovinato la più bella festa della sua vita e che la Rapida era più forte della stessa Cividin e di un paio di squadre messe assieme. Squadra mai doma, spigolosa, capace di un agonismo piuttosto acceso, la Rapida intende dimostrare di non essere inferiore a nessuno.

Si tratta di un complesso che fa affidamento su uomini «contati» ma di valore, su questo non ci sono dubbi. In porta troviamo l'ex azzurro Magelli (giocatore che spesso ha ottenuto squalifiche per il suo focoso temperamento) ma elementi noti sono due altri ex azzurri: Langiano (ala sinistra) e Verdolini (pivot). L'elemento di primo piano, comunque, è lo jugoslavo Begovic, terzino sinistro che vanta un'esperienza «tedesca».

La Cividin dovrà guardarsi, tuttavia, più che dalle insidie dei singoli, dal collettivo. Sarà importante, per i giocatori verdeblù, il massimo impegno e non lasciarsi travolgere dal nervosismo, anche tenendo presente il possibile spareggio.

Altrettanto determinante, per questa gara di congedo, l'apporto del pubblico. I tifosi della Cividin durante tutto il campionato non hanno fatto mancare il loro appoggio generoso. Questa può essere una gara decisiva e l'appello dei verdeblù non deve rimanere inascoltato. «Siamo tra inferno e paradiso — commenta Lo Duca — e faremo il possibile per trovare la... felicità. Speriamo nell'appoggio dei sostenitori con la promessa che ci impegneremo allo spasimo per dire "grazie" a tutti gli sportivi che ci hanno incoraggiato. Questo è un appuntamento decisivo: superato l'ostacolo ritengo proprio che dovremmo arrivare allo spareggio; dopotutto credo che sia giusto così. Sinceramente, se avesse vinto il Teramo domenica scorsa lo scudetto avrebbe avuto un significato diverso. Il titolo di campioni vogliamo conquistarcelo con le nostre mani».

Un unico dubbio a proposito della formazione verdeblù e riguarda Miljak. Ci sono molte speranze, comunque, di vederlo in campo, poiché il malanno alla caviglia sembra ridimensionato.

S. B.

Comaneci: terzo alloro continentale

COPENAGHEN — Trionfale ritorno di Nadia Comaneci ai dodicesimi Campionati europei di ginnastica femminile. La diciassettenne romena si è aggiudicata il titolo della combinata, ed è la prima atleta a vincere tre titoli continentali consecutivi. Nadia ha sfoggiato un nuovo stile e una rinnovata sicurezza, promettendo grandi cose per i campionati mondiali di quest'anno a Dallas, dove cercherà di riprendere dalla sovietica Elena Mukhina la corona iridata perduta l'anno scorso.

CICLISMO

Biason vince l'«Alpe-Adria»

FIUME — L'italiano Giovanni Biason, della società Lanterna di Treviso, ha vinto la tredicesima edizione dell'«Alpe-Adria», corsa internazionale di ciclismo a tappe per dilettanti. Biason è stato al comando della classifica dalla prima tappa fino alla conclusione della manifestazione. All'«Alpe-Adria» hanno partecipato una sessantina di concorrenti italiani, jugoslavi, polacchi, ungheresi e cecoslovacchi. Sono state percorse cinque tappe, attraverso le strade della Slovenia e del Friuli-Venezia Giulia, per complessivi 748 chilometri. L'ultima tappa, la Valenje - Murska Sobota, è stata vinta dall'italiano Gemin, pure della «Lanterna» di Treviso.

GIOCHI DELLA GIOVENTU'

Furlani classe '62 salta in lungo 7,20

Renato Furlani, cestista mancato per vocazione atletica, sta facendo passi, anzi balzi, da gigante. In occasione della fase regionale dei Giochi della gioventù disputatasi al «Grezar» ha saltato nel lungo metri 7,20, risultato notevole che rappresenta il primato regionale della categoria juniores. Furlani, classe '62, vede già premiato il serio e faticoso lavoro svolto durante l'inverno. Il salto da «canguro» di Furlani non è rimasto il solo episodio dei «Giochi». Strepitosa, infatti, anche la finale dei 100 piani, dove Paolo Pagliaro ha preceduto di un soffio il friulano Buccino: ottimo il 10"8 assegnato a entrambi.

In campo maschile da segnalare ancora il 50"9 sui 400 di Franco Bulli e la staffetta-sprint dell'Oberdan (Mazzi, Sellan, Pagliaro, Furlani) che ha fatto registrare un eloquente 42"8.

Nel settore femminile da ricordare l'eccellente vittoria colta da Elisabetta Buffulini sui 100 ostacoli in un probante 15"2 e, nel lungo, l'ottima prestazione della goriziana Drufouka (5,81) che ha avvicinato il record assoluto della Bertolin.

Si corre a Imola il G.P. Nazioni

IMOLA — Una giornata calda, con cielo sereno, ha accolto i circa duecento centauri che ieri si sono cimentati nella prima giornata delle prove ufficiali del 57.mo Gran Premio delle Nazioni, quarta prova del campionato mondiale di velocità. Una prima presa di contatto con la pista dopo le prove libere fatte altrove. Tra le notizie da segnalare il rientro di Massimiani dopo la caduta di Salisburgo. Il romano, Guida ufficiale della Mba Ciemmedi, correrà però soltanto nelle 125; la 250 è stata affidata a Marchetti. Lo statunitense Randy Mamola ha preferito rinviare l'esordio della nuova 250 Adriatica, non ancora a punto, e con la solita bimoto ha addirittura fatto il tempo migliore davanti al campione in carica, il sudafricano Ballington e al suo connazionale Hansford, entrambi in sella alla Kawasaki. In questa classe Villa ha ottenuto il quarto tempo davanti al francese Bertin e a Graziano Rossi. Nelle minicilindrate Lazzarini con la Kraidler è stato il più veloce davanti al tedesco Muller e allo spagnolo Tormo.

QUESTO POMERIGGIO AL GREZAR DI SCENA L'ATLETICA

Con Venanzio Ortis primattore i campionati regionali società

L'atletica leggera, sport dei singoli per eccellenza, cercherà tra oggi e domani di abbinare qualità e quantità nel campionato regionale di società su pista per le categorie juniores e seniores, sia maschile sia femminile. La manifestazione, che avrà luogo allo stadio «Grezar», indicherà i migliori sodalizi e nello stesso tempo dovrebbe mettere in evidenza numerosi e validi atleti della regione.

Si tratta di una competizione difficile, che dovrebbe riservare prove interessanti sotto ogni punto di vista. I criteri di classifica sono molto selettivi: per essere... considerata, ciascuna società maschile dovrà «riempire» 16 gare con i migliori 20 punteggi (15, invece, i punteggi in almeno 12 gare per il settore femminile). Logicamente si verificherà qualche «sacrificio» di atleti dirottati per ragion di graduatoria a specialità non proprie, tuttavia ci si attende molto da questi campionati.

Venanzio Ortis sarà naturalmente la grande attrazione. Secondo alcune indiscrezioni, il campione europeo si cimenterà anche nei 1500. Non ci sarà soltanto l'alfiere della Libertas Udine: altri giovani premono, a cominciare da Furlani, il quale è ormai una «stella» nel lungo, per continuare poi con il rientrante Facchin nella velocità e con Pagliaro, deciso ad attaccare il record dei 400 ostacoli.

Tutte da vedere pure le gare dell'alto e dell'asta, però attendiamoci altre «esplosioni». Tanti protagonisti dunque per questi campionati che vedono nettamente favorite la Libertas Udine in campo maschile e la Snia Friuli in quello femminile. Cividin, Atletica Gorizia e Ginnastica Goriziana sembrano essere gli «outsiders».

Il programma odierno prevede le seguenti prove (ritrovo ore 15): ore 15.30: 110 h, alto m, giavellotto f; 15.45: 100 h; 16: 1500 m, lungo m, giavellotto m; 16.15: 1500 f; 16.30: 100 f; 16.45: 100 m; 17: 400 f, lungo f, peso m; 17.15: 400 m; 17.30: 10.000 m; 18.15: staffetta 4x100 femminile; 18.30: staffetta 4x100 maschile. Le gare di domani - Ore 15: ritrovo; 15.30: asta, martello; 16: 400 h-m, alto f; 16.15: 400 h-f; 16.30: 3000 siepi, triplo m, disco f; 16.45: 200 m; 17: 200 f, disco m; 17.15: 800 m; 17.30: 800 f; 17.45: 5000 m, peso f; 18.15: staffetta 4x400 maschile; 18.30: staffetta 4x400 femminile.

Totocalcio n. 37

ASCOLI - ROMA	X
ATALANTA - VICENZA	1 X 2
BOLOGNA - PERUGIA	X
CATANZARO - TORINO	1 X
INTER - FIORENTINA	1
JUVENTUS - AVELLINO	1
LAZIO - MILAN	X
VERONA - NAPOLI	X
MONZA - GENOA	1 X
PESCARA - UDINESE	X
TARANTO - CESENA	X 2 1
COMO - PARMA	1 X
ADRIESE - PERGOCREMA	1 X

Pronostico Totip

(Galoppo ROMA)	1.o arrivato	2 x
	2.o arrivato	x 2
(Galoppo ROMA)	1.o arrivato	1 x
	2.o arrivato	x 1
(Trotto BOLOGNA)	1.o arrivato	1 1 2
	2.o arrivato	x 2 1
(Trotto BOLOGNA)	1.o arrivato	1 x
	2.o arrivato	x 1
(Trotto NAPOLI)	1.o arrivato	1 1
	2.o arrivato	x 1
(Trotto TRIESTE)	1.o arrivato	2 x
	2.o arrivato	x 2

La Tris: 13-10-3

Non ha corso L'Arzigogolo nella Tris Romana, che è stata disputata con oltre un'ora di ritardo causa lo scherzo malvagio di un pazzoide, il quale con una telefonata aveva avvisato la direzione dell'ippodromo che nella tribuna e nelle scuderie erano state poste delle bombe.

L'attesa corsa ha avuto un vincitore a sorpresa in King Maximus, che il giovane Ficuciello ha condotto in testa dal primo all'ultimo metro. Nel finale solo Mc Laren è riuscito ad avvicinare King Maximus che si è salvato in foto per una corta testa. Fotografia anche per il terzo posto con Orbiolo che la spuntava di poco su Mon Brigadier e Gastone di Foix. Il totalizzatore ha pagato 369; 71, 32, 14 (879).

Montepremi Tris lire 350 milioni 993.200, combinazione vincente 13 - 10 - 3 indovinata da 755 scommettitori dei quali 18 a Trieste, 10 presso l'Agenzia Ippica Tergestea, 8 presso la Sala Corse Monti.

Quota Tris lire 325.424.

Tiro a volo

Lo stand della Sttv di Noghere ospiterà domani mattina con inizio alle ore 8.30 la finale regionale dei campionati nazionali «Cacciatori» e «Cacciatori tiratori». Le gare dovranno indicare i dodici tiratori, sei per categoria, che rappresenteranno il Friuli - Venezia Giulia alle finali nazionali di Bologna. La prova si articolerà su 50 piattelli.

JUDO A UDINE

Il consiglio della federazione italiana lotta-pesistica-judo, settore judo, ha accettato l'organizzazione dei campionati europei femminili che si svolgeranno a Udine nel 1980.

STASERA A PROSECCO (20.45) MISSOURI-MAGNIFLEX FIRENZE

Turno favorevole nella «A-1» per le regionali del baseball

La classifica della serie A1 di baseball potrebbe riservarci questa sera una sorpresa: la Comellosalotti, unica squadra ancora imbattuta, tutta sola al comando e il Missouri Jeans alle sue spalle, staccato di due lunghezze. E' una ipotesi tutt'altro che campata in aria, legata comunque al risultato che i ronchesi riusciranno ad ottenere nella prima delle due gare esterne sul diamante del Parmapan. Un successo del nove di Fite in terra emiliana, realizzabile, considerata la potenzialità tecnica degli isontini, favorirebbe anche la fuga dei triestini, i quali non dovrebbero faticare per ridurre alla ragione la Magniflex Firenze, una delle «cenerentole» della classifica.

Nasce quindi sotto buoni auspici e in un clima di notevole entusiasmo per la presenza ai bordi del campo di Bob Grant, questa terza giornata di andata. Il ventiduenne statunitense, che ieri ha svolto il primo allenamento con i biancoverdi, vanta un ottimo curriculum: nel 1975 è risultato il miglior giocatore delle scuole medie di Los Angeles ed è stato ingaggiato dal New York Mets, una delle maggiori formazioni americane. Grant proviene da una famiglia di baseballers: suo padre è stato per molti anni un grande giocatore e due suoi fratelli giocano attualmente in formazioni professionistiche. Da quanto ha già fatto vedere, si tratta di un giocatore di primo piano; ricopre il ruolo di ricevitore, batte indifferentemente con il destro e il sinistro. A questo punto non rimane altro da fare che sperare in un rapido disbrigo delle pratiche per la regolarizzazione della sua posizione federale per vederlo presto in campo.

«Non potevamo deludere le attese degli sportivi — ha detto il presidente del Missouri Jean, Piero Bergamini — ci siamo dati da fare per portare a Trieste un grande giocatore. Con Grant ritengo che il baseball locale possa sperare di recuperare alcune delle posizioni che ha perso negli ultimi anni».

«Sotto con il Magniflex — sono parole di Miani — con la speranza di incasellare altri quattro punti. A Grosseto potevamo anche fare l'en plein che ci è sfuggito di un soffio. L'occasione costituita dai toscani sembra delle più propizie; speriamo solo di non lasciarcela scappare».

Il più ottimista di tutti comunque è il «patron», Tonino Ara: «Non sarà facile vincere il campionato, però faremo il possibile per centrare l'obiettivo della promozione. La squadra esiste, l'entusiasmo è notevole, tutto insomma gioca a nostro favore».

Miani dovrà probabilmente fare a meno per questo doppio incontro di Previsti, colpito duramente sabato scorso a Grosseto, mentre per il resto non dovrebbero esserci novità. Anche Stepancich, Carraro e Babic, che lamentano acciacchi vari, saranno in campo.

Missouri Jeans - Magniflex Firenze si giocherà questa sera alle ore 20.45 a Prosecco a livello di informazioni «all stars» e domani mattina, alle ore 9.30, fra le squadre giovanili.

TIFOSI A BIELLA

Date le numerose richieste, viene allestito un'ulteriore pullman, al seguito della Triestina. Per le prenotazioni rivolgersi al Triestina Club «I Fedelissimi», via Bramante 12, quota lire 6500. La partenza della carovana rossoalabardata avverrà domenica alle ore 6 da largo Barriera (Upim).

OGGI A TRIESTE

ATLETICA LEGGERA

Fase regionale campionato di società maschile e femminile. Piste e pedane dello stadio «Grezar», ore 15.30.

NUOTO

Finali campionati regionali primaverili. Piscina «Bianchi», ore 18.

BASEBALL

Serie A-1

MISSOURI JEANS - MAGNIFLEX FIRENZE, Prosecco, ore 20.45.

PALLAVOLO

Prima divisione maschile

INTER 1904 - PAV DESPAR, palasport, 19.30; CUS - ASFJR, via Monte Cengio, ore 19.

Seconda divisione maschile

LA ROCCA SOLARIS - A.G.I., palestra Galilei, ore 18.30.

PALLANUOTO

«Torneo dell'Amicizia»

M.C.T. TRIESTINA - EDERA, piscina «Bianchi», ore 20.

Stadio e macello: una lettera di Sblattero

Riceviamo dall'avv. Giovanni Sblattero, assessore comunale alla gioventù, sport e tempo libero:

«Egregio direttore, nella pagina "Cronache dello sport" dell'edizione di venerdì 4 maggio scorso del giornale da lei diretto, è apparso un articolo, a firma D.d.R., sulla sistemazione dello stadio comunale "Grezar", attraverso il quale mi vengono rivolte, quale assessore allo sport, alcune richieste alle quali, per quanto mi è possibile, desidero rispondere.

«Sono anzitutto d'accordo con il titolo dell'articolo "Ammoderniamo lo stadio Grezar per motivi funzionali e di decoro", anche se lo stesso trascura alcune opere già eseguite, e mi riferisco ai servizi igienici, mentre per il problema ingressi-uscite, o meglio dei varchi, l'inizio dei lavori, regolarmente appaltati, è imminente. Tale realizzazione consentirà l'abilitazione dell'impianto per circa 23.000 spettatori.

«Per le altre richieste preciso che il piano programmatico triennale predisposto ed approvato dall'Amministrazione comunale prevede, per quanto riguarda gli interventi allo stadio "Grezar", lo stanziamento di 40 milioni, nell'esercizio 1979, per la costruzione della sala stampa sotto le tribune, mentre l'esercizio finanziario 1981 prevede 21 milioni per l'acquisto di nuove panchine per le tribune.

«Per quanto concerne la considerazione che le tribune sono superate, come concetto di praticità, a causa delle colonne che impediscono la visuale e per la limitata capienza dei posti, il piano programmatico non prevede... rimedi, ossia la costruzione di un nuovo impianto che ricalchi, sia pure con minori pretese, il già famoso "Rizzi" o stadio Friuli che dir si voglia, ma contiamo, in futuro, nell'aiuto della Regione, per il quale abbiamo avuto da parte dell'assessore regionale Bomben l'assicurazione di un benevolo interessamento.

«Rimane il problema dei posti stampa in tribuna. In proposito riesce difficile riservare posti fissi, perché non è facile stabilire quanti possono essere, per incontro, gli aventi diritto, né spetta al Comune effettuare una discriminazione sulla loro professionalità. Ritengo, invece, che il riservare un'altra fila di posti ai giornalisti potrebbe essere sufficiente a risolvere la questione invitando l'Us Triestina, concessionaria dell'impianto in occasione degli incontri, ad una vigilanza più accurata dei posti a qualunque titolo riservati.

«Ho lasciato per ultimo il ventilato progetto della trasformazione dell'area del macello in sede di impianti sportivi. Il piano programmatico ha previsto una spesa di 1 miliardo e cento milioni tra gli esercizi 1980 e 1981. Ho già sottoposto all'esame dei colleghi di Giunta l'argomento, proponendo la costruzione nell'ambito del comprensorio, di un centro natatorio con piscine, coperta e scoperta, ed un secondo Palazzo dello sport della capienza di circa 5.500 posti, oltre ad altri impianti sussidiari. La realizzazione è subordinata al trasferimento in altra sede del macello, problema che l'Amministrazione sta vagliando.

«L'imminenza delle prossime scadenze elettorali è del tutto incidentale alla proposta di tale realizzazione, né è mio costume fare delle promesse sapendo di non poterle mantenere. Arrivare ad impostare un discorso sullo spostamento di un servizio essenziale, quale quello del macello, non è molto semplice e può anche prescindere dalla spesa che il Comune si sobbarcherebbe per la costruzione di nuovi impianti sportivi, pur in un momento di grave crisi del Paese, ma soprattutto di un bilancio deficitario che si limita a realizzare quelle opere ritenute indispensabili ed indilazionabili per la vita economica della città nella quale e per la quale operiamo. Ciò non toglie che debbano essere considerati anche i diritti degli sportivi, e per questo mi auguro che da tanti progetti e altrettanta buona volontà, possa scaturire qualcosa di veramente concreto. E' una speranza che si cercherà di trasformare in certezza, come ho avuto modo di ribadire anche ai reggitori dell'Us Triestina in occasione di un recente incontro nel quale sono stati discussi gli stessi argomenti messi a nudo dal suo redattore. E' un traguardo che gli sportivi triestini si meritano, non solo per l'entusiasmo con il quale seguono l'attività agonistica nelle varie discipline, ma anche e soprattutto per quella grossa fetta di denaro che viene riciclato nell'interesse della vita economico-sociale della nostra città. Distinti saluti».

La lettera dell'assessore è incoraggiante per certi versi, deludente per altri. L'accenno alle tribune ad esempio è molto deludente, anche se è intuibile che un rimedio non è facile. Così continueremo a guardarci le partite spostandoci di continuo per evitare l'impedimento visivo delle colonne. Il discorso sui posti stampa ci trova d'accordo: riguarda la Triestina e i nostri rappresentanti di categoria, che forse non intervengono con la tempestività e l'energia dovute. Recentemente, proprio per interessamento della Triestina, qualcosa è migliorato. Quanto al macello, dove non si macella più, faccia il Comune l'esame di coscienza sulla reale necessità di sopravvivenza di quell'impianto. Non ci è stato risposto alla proposta della sala stampa nell'ex alloggio del custode. Ma la lettera era stata scritta prima dell'uscita del giornale, con la nota che riguardava tale problema. L'assessore anzi ce ne ha parlato telefonicamente.

ORGANIZZATA DAL CIRCOLO VELA MUGGIA

La Coppa primavera nel golfo di Trieste

Finalmente vele sulle acque antistanti le rive di Trieste. Mentre domenica scorsa al largo di Sistiana, Laser, 420 e Ior hanno regatato per la «saldatura» della «Sky-Yachting» della Pietas Julia, domani, per la organizzazione del Circolo della Vela di Muggia, si disputerà la V edizione della «Coppa primavera», che vedrà in regata imbarcazioni classificate e raggruppate secondo il regolamento vigente per le «open» del golfo di Trieste. Da questa classifica sono esclusi i pluriscafi e i monotipi anche se modificati.

La partenza della regata sarà data alle ore 10, su un triangolo che sarà disposto secondo le condizioni del vento lungo uno sviluppo di 15 miglia marine.

Sempre domani la Svoc di Monfalcone farà disputare, nella baia di Panzano la prima prova della regata «Città di Monfalcone», anche per imbarcazioni open. Pure per l'organizzazione della società monfalconese, avrà luogo la fase regionale velica dei Giochi della gioventù. I mini-regatanti si cimenteranno in Optimist, la piccola barca-scuola per singolisti.

I. S.

PALLANUOTO

Triestina - Edera derby dell'«Amicizia»

Ancora alla ribalta la pallanuoto giovanile, che per il Torneo dell'Amicizia ha in programma per domani sera alle 20 il derby fra l'U.S. Triestina Nuoto e l'Edera Nuoto. La partita, che avrà luogo al termine della seconda giornata delle finali dei campionati regionali di nuoto, si presenta aperta a qualsiasi risultato, avendo quale precedente la vittoria di stretta misura della Triestina Nuoto per 5-4 nel girone di andata. Un incontro spettacolo a cui non mancherà certo la rumorosa cornice di un folto pubblico.

CRONACHE DELLO SPORT

DRAMMATICO FINALE IN PROMOZIONE - FORTITUDO-PORTUALE: BRIVIDO IN PRIMA CATEGORIA

Spera nelle disgrazie altrui il San Giovanni per salvarsi

San Giovanni ultimo atto. Domani, a Lignano, i rossoneri si giocheranno l'intera stagione con l'obbligo d'incamerare altri due punti per poter sperare nella salvezza. In coda la situazione, anche se leggermente migliorata, permane tuttavia sempre difficile: i triestini hanno affiancato in classifica il Maniago (inaspettatamente sconfitto in casa dal Trivignano) che è comunque avvantaggiato dalla differenza reti. Quindi il San Giovanni, posto che vinca a Lignano, non sarà retrocesso solamente se il Maniago pareggerà a Cervignano (che perda, nel qual caso a Sadar basterebbe il pari, è un po' difficile) o se il Cmm S. Michele (un gradino più alto ma con peggiore differenza reti) spartirà la posta a Manzano. Renato Sadar confida nei suoi ragazzi: «Se ripeteremo il primo tempo che abbiamo disputato con la Cormonese, credo riusciremo nell'impresa e potremo attendere fiduciosi i risultati dagli altri campi consci di avere fatto il nostro dovere». Non va dimenticato comunque che San Giovanni - Cormonese non è stata ancora omologata.

Le altre partite in programma: Cormonese - Fontanafredda, Gradese - Sangiorgina, Tarcentina - Isonzo Turriaco, Trivignano - Pro Aviano e Sacilese - Pro Gorizia.

* * *

Finale «thrilling» anche in prima categoria con il tutto esaurito previsto a Muggia per Fortitudo - Portuale. Un incontro drammatico, se si considera che il Portuale deve vincere a tutti i costi per evitare lo spareggio per la promozione e che la Fortitudo non può fare a meno di conquistare almeno un punto per guadagnare con le proprie forze la salvezza, senza badare ai risultati delle altre pericolanti. Arbitro di questo incontro, sarà il ...Ponziana ospite del Pieris, che imponendo alla compagine di Bala il pareggio risolverebbe i problemi a tutti. Niente d'improbabile che l'improvvisato... Sandro Ciotti, trasmetta degli aggiornamenti dal campo pierissino. Derby fra Stock e Muggesana, ma in tutt'altra atmosfera. La compagine di Fragiacomo, che può contare su una buona differenza reti, non dovrebbe trovare difficoltà ad agguantare almeno un punto; tranquilla è invece la sfida fra Edile Adriatica e Medea. Le altre gare, sono tutte rilevanti nella lotta per non retrocedere.

* * *

Nel girone triestino della seconda categoria la Libertas, perdendo domenica scorsa con il Breg, ha forse compromesso le sue ambizioni, considerato che l'Opicina, a due giornate dalla conclusione, può amministrare due lunghezze di vantaggio. Domani la formazione di Stulle ospiterà il Costalunga mentre l'Opicina se la vedrà con il Primorje. In coda, l'Aurisina deve superare il S. Marco confidando che il Giarizzole venga bloccato dal Rosandra.

F. C.

Terza categoria

A tre giornate dalla conclusione, tutto sembra ormai risolto per quanto riguarda la prima poltrona dei due gironi (Vesna e Baxter) e per quanto concerne la piazza d'onore (Campi Elisi e Domio).

GIRONE N

Il Vesna, superato anche lo scoglio rappresentato dall'Opicina Supercaffè, sembra ormai volare per la seconda categoria. L'undici di Santa Croce ha due lunghezze di vantaggio sul Campi Elisi, che però ha giocato una partita in più. Nettamente distanziate l'Edera, che domenica ha riposato, il C.G.S. e l'Esperia San Luigi. Per le due battistrada il calendario assegna domani avversari abbastanza agevoli: il Vesna incontrerà il Kras e il Campi Elisi Prisco affronterà l'Inter San Sabba.

Il programma di domani: Edera - Esperia San Giovanni (via Flavia, 8.45), Roianese - Opicina Supercaffè (via Carsia, 16), Vesna - Kras (Santa Croce, 16), C.G.S. - Union (Villaggio pescatore, 11.15), Campi Elisi Prisco Inter San Sabba (via Flavia, ore 12.15).

GIRONE O

La Baxter, con il successo di misura a spese del Chiarbola, ha staccato praticamente il biglietto per la seconda categoria. La squadra allenata da Di Mauro, dopo tanti anni durante i quali ha dovuto accontentarsi della piazza d'onore, sembra finalmente vicina al salto. Per il secondo posto il Domio non dovrebbe temere più nulla, considerato che ha un vantaggio di tre lunghezze sul Sant'Andrea, che ha scavalcato il Chiarbola.

Le partite di domani: Sant'Anna - Domio (via Flavia, 10.30), Rabuiese - San Vito (Aquilinia, 10.30), Duino - Cave (Aurisina, 10.30), Artigiani - Sant'Andrea (Campanelle, 10.30), San Sergio Chiarbola (San Sergio, 10.30), Baxter - Flaminio (San Sergio, ore 8.45).

Calcio minore

Prosegue intensa, sui campi triestini, l'attività del calcio minore.

CADETTI

Breg e San Giovanni fanno l'andatura inseguite a una distanza dall'Opicina Supercaffè alla vigilia della penultima giornata della fase finale. **Programma odierno:** Breg - Libertas (San Dorligo, 16), Stock - Edile Adriatica (via Alpini, 17), Zaule - Chiarbola (Aquilinia, 16), San Marco - Opicina Supercaffè (Villaggio pescatore, 16), San Giovanni - Portuale (viale Sanzio, 16).

COPPA «PACCO»

Questo il programma di domani per la seconda giornata del postcampionato riservato agli allievi: San Vito - Stock (San Sergio, 15), Fortitudo - San Giovanni (Muggia, 9.30), Libertas - Giarizzole (Aquilinia, ore 13.30), Roianese - Cave (via Carsia, 11), Rosandra - Muggesana (S. Dorligo, 10.45), Costalunga - Ponziana (San Sergio, 13.30), Campanelle - Op. Supercaffè (Campanelle, 13.30). La gara Triestina - Opicina si giocherà oggi alle 16.30 in Guardiella.

COPPA «ACQUAVITA»

Seconda giornata, domani, per questo torneo postcampionato riservato ai giovanissimi. **Programma:** Sant'Andrea - Triestina (via Alpini, 10.30), Op. Supercaffè-Kras (via Carsia, 9.45), Fortitudo - Chiarbola (Muggia, 11), Vesna - Domio (Santa Croce, 10), Zaule - Esperia San Luigi (Aquilinia, 8.30), Blue Star - San Vito (Aquilinia, 12.15), Campanelle - Giarizzole (Campanelle, 12.15), Costalunga - San Giovanni (San Sergio, 12.15).

ESORDIENTI

Situazione immutata in vetta alle classifiche dei due gironi: il Chiarbola ha sette punti di vantaggio sul Campanelle nel girone «A» mentre nel «B» continua la lotta fra Esperia San Giovanni e Soncini. **Programma di domani:** Cgs - Fortitudo (via Alpini, 9.45), Chiarbola A - Sant'Andrea (Campanelle, 9), Soncini B - Ponziana (Guardiella, 9), Esperia S. Giovanni - Op. Supercaffè (viale Sanzio, 9.45), Giarizzole - Campanelle (via Flavia, 14), Zaule - Inter S. Sergio (Aquilinia, 9.45), Chiarbola B - Esperia S. Luigi (Campanelle, 9.45), Soncini A - Portuale (Guardiella, ore 9.45), Esperia San Giovanni A - Don Bosco (viale Sanzio, 9), Breg - San Giovanni (San Dorligo, 10).

PULCINI

Il campionato è oggi alla nona giornata di ritorno. **Programma:** Chiarbola - Ponziana (via Umago, 17), Inter San Sergio - Breg (San Sergio, 17), Giarizzole - Cgs (Giarizzole, 17), Fortitudo - Domio (Muggia, ore 17), Muggesana - Fulgor (Muggia, 16.15), Zaule - Primorje (Aquilinia, 17), Soncini - Campanelle (Soncini, 17).

ALLIEVI REGIONALI

Si contendono il titolo Pordenone e Triestina

Domani mattina al «Bottecchia» di Pordenone si giocherà con inizio alle ore 10.30 l'incontro di ritorno della finale regionale del campionato allievi di calcio per il settore semiprofessionisti. La Triestina, grazie al successo ottenuto domenica scorsa in Guardiella, nella gara di andata (3-1), parte favorita. La squadra di Vagaia dovrà cercare di ottenere almeno un pareggio per assicurarsi il titolo e il conseguente passaggio alle finali nazionali.

La formula prevede che la vincente venga determinata in base alla somma delle reti segnate nei due incontri di finale. In caso di parità della somma delle reti, la vincente verrà determinata mediante l'effettuazione dei calci di rigore.

Regionali giovanissimi

Ultima giornata, domani, per il campionato regionale giovanissimi di calcio, che comunque avrà una coda con la disputa di alcuni recuperi. L'incontro di maggior interesse, considerato ormai che l'Udinese è irraggiungibile, si giocherà sul campo di Guardiella fra Triestina e Cmm San Michele. Gli alabardati, che dopo la sospensione del 20 maggio per gli impegni della rappresentativa ospiteranno il Pordenone, hanno la possi- [illegible] gare di portarsi al secondo posto.

Programma: Spilimbergo - Ronchi, Prata - Porcia, Sangiorgina - Isonzo, Turriaco, San Giovanni - Fontanafredda (viale Sanzio, 10.30), Triestina - Cmm San Michele (Guardiella, 10.30), Udinese - Aurora Pordenone, Pordenone - Esperia San Giovanni, Eris Dordolo - Visinale.

Il ciclismo della domenica

Ancora una domenica intensa, per il ciclismo reionale, con otto gare in programma sulle strade del Friuli-Venezia Giulia. Nelle prove per giovanissimi, spiccano le finali regionali dei Giochi della gioventù (categorie C, D, E), organizzate dal Cs Internazionale 1904, con partenza (ore 10) da San Dorligo della Valle per un percorso di km 2,300, da ripetersi più volte a seconda delle categorie. Sempre per giovanissimi (B, C, D) il «G.P. Sportivi di Corva» (Sc La Pujese) a Corva di Azzano X e il «I Circuito della Rinascita» (Gc Osoppano), per categorie A, B, C, D, con inizio rispettivamente alle ore 15 e alle 15.30.

Fra gli esordienti, si disputa a San Dorligo la «Coppa Vetreria Capponi», messa a punto dalla Sc Amatori Triestini - Vetreria Capponi, con cinque giri (Strada nuova per Domio, Mattonaia, Domio, Grandi Motori, piazzale G.M., muro di cinta G.M., strada nuova per Domio) da percorrere per un totale di km 30. Partenza ore 15.30. A Variano (ore 15), si correrà il «IV G.P. Pizzeria da Ennio (Gs Varianese).

Di scena a Monfalcone gli allievi con il «III Trofeo Ceramiche Brunetta» (Sc Monfalcone) su una distanza di 61 chilometri. Inizio alle ore 15.30. Allievi impegnati anche a Udine (ore 10) nel «I G.P. Centro Bagnoli» (Gs Doni).

A Corno di Rosazzo (ore 14.30), infine, una gara per juniores: la «X Coppa Diego Granzotto» (As Corno).

Un nuovo gruppo: Mode Rosy

Si è costituito il Gruppo sportivo ciclistico «Mode Rosy» con lo scopo di incrementare e propagandare la pratica del ciclismo.

Compongono il C.D. i soci fondatori: Rosy Benvenuti (presidente), Farida Facciuto (vice), Nino Lionetti (segretario, tesoriere), Giorgio Facciuto (direttore sportivo), Franco Cassata, Luigi Benvenuti e Vania Cassata (consiglieri).

Nella sua prima riunione il C.D. ha stabilito il programma d'attività ed ha deciso pure di partecipare, con i suoi atleti, a tutte le gare previste dal calendario della Federazione Ciclistica.

Battesimo in Sacchetta



Giorni fa, in Sacchetta, la sezione nautica della Società Ginnastica Triestina ha festeggiato l'inizio della stagione remiera. Nell'occasione c'è stata anche la suggestiva cerimonia del varo di quattro nuove imbarcazioni: la foto si riferisce proprio al momento della benedizione degli scafi — impartita da don Passante — prima che il tradizionale spumante, agganciato ai remi incrociati, bagni in senso propizio il legno delle imbarcazioni. (Italfoto)

UNA RETROCESSIONE E UNA SALVEZZA OTTENUTA SOLO ALL'ULTIMA GIORNATA

«B» deludente per Dear e Volley Udine

Concluso il campionato di serie B maschile, è tempo di tirare le somme e trarre le conclusioni. Per il Dear Volley di Trieste e il Volley Ball Udine, le due formazioni che rappresentavano la nostra regione, si è certamente trattato di un torneo molto al di sotto delle aspettative: la prima infatti puntava a una tranquilla salvezza mentre per gli udinesi la meta era la promozione. Le conclusioni sono ormai note: per il Dear la retrocessione in serie C e per il Vbu una salvezza raggiunta all'ultima giornata per la miglior differenza set nei confronti del Fano.

Abbiamo chiesto a Roberto Pellarini e Roberto Matteucci, giocatori rispettivamente del Vbu e del Dear, un commento a questi risultati.

«Siamo partiti mirando alla serie A 2 — dice Roberto Pellarini — ma non abbiamo fatto i conti con dei fattori essenziali per raggiungere tale meta. Per primo le difficoltà di amalgama tra giocatori abituati alla serie A (vedi W. Veliak, Gurian, i due Pellarini e all'inizio Tiborowsky) e i giovani provenienti da squadre minori (Correnti e Montanari); poi l'infortunio occorso a me e l'assenza per malattia di Veliak che certamente hanno condizionato una squadra che non dispone di una lunga panchina. Inoltre abbiamo iniziato la preparazione molto in ritardo e il polacco Tiborowsky, all'inizio nostro allenatore, ha preso troppo sottogamba la serie B».

— Quanto ha influito Tiborowsky sui deludenti risultati della squadra?

«Sono imputabili a lui per il 30 per cento».

— Come giudichi il comportamento della «Finanziaria Pallavolo», la società che vi sponsorizza, nei confronti del Vbu?

«Nei nostri confronti la Finanziaria si è sempre comportata molto correttamente, riguardo al Vbu come società, so che c'erano alcune incomprensioni all'inizio, ora completamente chiarite».

— Quali i programmi futuri? Ci sono voci di un possibile rientro a Trieste di alcuni giocatori...

«So che si vuole una squadra molto forte a Trieste per tornare in A 1, ma dato che siamo ancora in serie B penso sia più probabile che resteremo a Udine».

* * *

Per Roberto Matteucci il commento al campionato è stato il seguente: «Abbiamo avuto un buon inizio e molto entusiasmo fino all'incontro perso malamente con il Vbu. Da allora una mancanza di fiducia nei propri mezzi e delle incomprensioni con l'allenatore Frison, poi rilevato da Cece Rovatti, hanno determinato il calo di rendimento. A ciò voglio aggiungere gli infortuni toccati a Bravin, Venturi e specie a Rovatti, che hanno notevolmente influito sui risultati».

— I vostri rapporti con la «Finanziaria»?

«Discreti: sono stati rispettati i termini del contratto, ci è stato infatti trovato l'abbinamento. Forse si poteva fare qualcosa di più per i giocatori (ci è arrivato solo Trost); però, nessuna lamentela».

— Quali i vostri programmi futuri?

«Noi intendiamo continuare con la serie C, ma i problemi sono più d'uno: probabilmente Bravin e D'Orlando smetteranno di giocare e pure per Venturi, Trost e Rovatti esistono delle riserve. Di rinforzi è ancora presto per parlarne, d'altronde la pallavolo a Trieste non offre molti giocatori e l'organizzazione generale per creare un serbatoio per la serie A, come potremmo esserlo noi, è ancora carente. In questo speriamo intervenga la Finanziaria con un programma più completo».

Per concludere abbiamo voluto chiedere al responsabile della Finanziaria Pallavolo, dott. Franco Tabacco che appoggia finanziariamente pure il Cus, l'Oma e il Solaris, un'opinione sul campionato appena concluso e sui programmi futuri.

«Il bilancio — ha detto — è certamente negativo: noi ammettiamo di aver commesso degli errori, visto che non bastano i soldi e forti giocatori per fare una squadra, ma è necessario trovare pure un amalgama che solo con il tempo è possibile creare. In ogni caso la Finanziaria ha avuto pure, ritengo il suo lato positivo, creando attorno a sé un gruppo di società da noi aiutate finanziariamente, pur mantenendo la loro autonomia dirigenziale interna, in un programma che tende a portare a Trieste, il prossimo anno, una squadra in A 1 e la promozione a Udine in serie A 2. Programmi più specifici sulle varie società sono prematuri, ma noi siamo intenzionati a continuare per la strada fino a oggi seguita».

Dunque, per ora, nulla cambia nella pallavolo di casa, ma forse una constatazione è possibile farla. Troppo spesso infatti le illazioni e le critiche hanno voluto trovare nella «Finanziaria Pallavolo» il motivo delle prestazioni scadenti del volley triestino, ma poche volte si è voluto cercare realmente la causa di queste delusioni all'interno delle stesse società e nella conduzione tecnica e dirigenziale di alcune.

Fulvio Belsasso

II Divisione pallavolo femminile

Il Cus Trieste torna in I Divisione

Concluso il campionato di II Divisione femminile, che ha visto nel girone «A» il ritorno del Cus allenato da Sandro Bourlot nella serie superiore, che sicuramente meglio si addice alle qualità tecniche della squadra. Anche l'Intrepida di Mariano, grazie alla miglior differenza set nei confronti della Libertas Gorizia, è approdata alla I divisione.

Per quanto riguarda il girone «B», dove militava l'OMA allenata da Molea, è stato raggiunto il traguardo della salvezza e già da vari turni, nonostante le difficoltà di giocare nel girone di Udine - Pordenone, con lunghe trasferte ed un pubblico spesso molto ostile.

HOCKEY PRATO DOPO IL GIRO DI BOA

Punti salvezza in palio con Garcia-Cus Torino

Domani inizia il girone di ritorno del massimo campionato di hockey su prato; il momento è quindi opportuno per stilare un bilancio provvisorio dell'attività del Garcia in questa prima fase. I biancorossi chiudono il girone ascendente del campionato con tre punti, frutto di altrettanti pareggi a Torino, a Cagliari con la Ferrini, ed in casa con la San Saba; la differenza reti è disastrosa, per tre goal fatti ce ne sono ben quindici subiti.

Il bilancio non è certo dei più confortanti, ma il Garcia è ancora benissimo in corsa per la salvezza. In classifica, infatti, ha davanti a sé San Saba a quattro punti, e Villar Perosa a cinque, ed entrambe, per lo meno per quanto hanno fatto vedere sinora, sono alla portata dei triestini; certo, i passi falsi non sono più ammissibili.

La prima giornata del girone di ritorno costituisce comunque già una buona occasione per ridurre le distanze; il Garcia ospita alle 10.a al Grezar il Cus Torino, con il quale ha impattato all'andata, ed un altro pareggio è il minimo che ci si possa attendere. Serra e compagni, tagliati fuori irrimediabilmente dalla lotta per lo scudetto, vengono d'altronde a Trieste senza particolari motivazioni, e non giocheranno certo con quella determinazione dimostrata all'andata.

Per il Garcia la prima vittoria di campionato è quindi possibile, soprattutto se saranno eliminate quelle sfasature a centrocampo messe in luce con la San Saba. Bernich non è sicuramente uomo di centrocampo, né per possibilità atletiche né per impostazione tecnica, e il suo contributo alla costruzione del gioco non può essere che episodico. Limata questa incongruenza tattica, per i biancorossi le prospettive sono buone, soprattutto se riusciranno a mantenere quella concentrazione e decisione messe in mostra domenica scorsa.

Il fine settimana hockeistico prevede inoltre a Trieste l'attività locale. Questo pomeriggio, a San Luigi, sono in programma alcuni recuperi dei campionati giovanili, del tutto ininfluenti sulle classifiche decise da tempo. Sullo stesso terreno, domani con inizio alle 8, lotta invece aperta per la B-C, dove tutto è stato rimesso in gioco dalla vittoria dell'Itala sul Cus Trieste: la terza del girone di ritorno — ma ci sono numerosi recuperi da effettuare — prevede: Amatori - Itala, Polisportiva - Cus, Triestina - Garcia riserve.

A. D. V.

TENNIS JUNIORES

Prenderà il via domani la fase regionale eliminatoria del campionato nazionale di tennis a squadre riservato alla categoria juniores. Cinque le compagini in gara. Queste le partite di domani che avranno inizio alle ore 9: Pordenone - «de Braida» Udine, Triestino - Gorizia; riposerà il T.C. Azzano Decimo.



Renault 20 TS. La "due litri" che perfeziona il rapporto potenza-confort

- motore 2 litri in lega leggera
- servosterzo idraulico di serie
- trazione anteriore Renault
- prestazioni da granturismo

Giudicare una moderna "due litri" solo in base alla potenza sarebbe limitativo. Più completa, invece, é la valutazione basata sul rapporto fra la potenza e il confort.

Nella Renault 20 TS questo rapporto si perfeziona traducendosi in relax sia fisiologico (facilità di manovra, silenziosità, elasticità e prontezza del motore) sia psicologico (certezza di poter affrontare con calma gli imprevisti, fiducia nelle risorse dell'automobile, notevole riduzione della tensione nelle situazioni più stressanti).

Le prestazioni della Renault 20 TS sono quelle di una berlina granturismo. Il motore, caratterizzato da una tecnologia d'avanguardia, é un 1995 cc in lega leggera tipo "cross-flow": lo stesso che equipaggia la formula 3 ufficiale impegnata nel campionato europeo con i colori della Renault Sport.

Per quanto riguarda l'equipaggiamento, la Renault 20 TS é l'unica "due litri" a trazione anteriore che offre di serie soluzioni tecniche e dispositivi come: cambio a 5 marce, servosterzo, bloccaggio elettromagnetico delle porte, alzacristalli elettrici, cinture autoavvolgenti, orologio al quarzo, comando interno regolazione fari, cristalli azzurrati, strumentazione completa.



La Renault 20 TS é equipaggiata con un nuovo cambio a 5 marce, una soluzione che offre considerevoli vantaggi, soprattutto sui lunghi percorsi autostradali: maggiore silenziosità, minore usura degli organi meccanici, minore consumo di carburante.

Caratteristiche tecniche principali: 110 cv DIN a 5500 giri/min, oltre 175 km/ora, 9,8 litri per 100 km a 120 orari, freni a disco anteriori autoventilati con doppio circuito e servofreno a depressione.

Le Renault sono lubrificate con prodotti elf

Segue da pagina 12

SIMCA 1000 Rallye 1 accessoriata con autoradio e cinture, vende privato, telef. 747647. 7881 Q

SUZUKI 380 GT '78 km 2000. Telefonare 62526 dopo 21.30. 7832 Q

VENDESI 126 '73 km 30.000. Tel. 772516 ore pasti. 8085 Q

VENDO o permuto Citroen D super '71 perfetta, telefonare 54763. 7984 Q

VENDO Fiat 128 S 1300. Telef. ore pasti 752636. 7919 Q

VENDO Harley Davidson 125 sx Tel. 824864. 8063 Q

VENDO moto Guzzi California 850 1978 7.000 km e Guzzi 1000 Idroconvert 90 km. Telefonare dopo le ore 20.30, 813742. 8076 Q

VOLVO 164 Top Executive veramente ottimo uniproprietario vende. Telefonare 566218. 7823 Q

ZAGARIA CONCESSIONARIO RENAULT, piazza Sansovino 6 tel. 725390 vende vetture usate nazionali ed estere garantite. APERTO ANCHE FESTIVO DALLE 9-12.30. 8/4 Q

127 1971 perfetta carrozzeria motore. Tel. 417010. 8109 Q

CAPITALI, AZIENDE

R Lire 300 per parola

A.A.G. VUOI CEDERE LA TUA ATTIVITA'? Noi ti aiutiamo, ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 7645 R

A.A. VENDESI negozio alimentari S. Andrea, Gorizia. Tel. 5160. 322 R

A.G. NEGOZIO ABBIGLIAMENTO zona Marina cedesi prezzo interessante ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 7645 R

A.G. SALONE PARRUCCHIERE in piano zona centrale cedesi ADRIA Mazzini 30, tel. 68758.

A.G. ALIMENTARI con varie licenze zona interessante cedesi ADRIA Mazzini 30 telef. 68758. 7645 R

A.G. AUTOACCESSORI e RICAMBI con possibilità trasferimento licenze cedesi. ADRIA Mazzini 30 tel. 68768. 7645 R

A.G. ENOTECA centrale con sala pasti vedesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 7645 R

A.G. LATTERIA Barriera cedesi 2.500.000 ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 7645 R

A.G. LATTERIA-caffè zona validissima cedesi, ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 7645 R

AFFERMATA attività commercio ingrosso alimentari vini cedesi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 38-S, 34100 Trieste. 7906 R

AFFITTASI stagione estiva ristorante pizzeria self service strada statale Aquileia-Grado, telefonare (0431)-91138 oppure (0431)-81693. 050148 R

ANTICIPI immediati, cessione quinto stipendio, parastatali aziendali, Fintorino, Paganini 4, telefono 31942. 7601 R

ATTIVITA' magazzino ingrosso abbigliamento città centro, cedesi cause familiari. Telefonare 8-9 n. 729241. 7848 R

GORIZIA bar avviato zona centrale motivi familiari cedesi. Scrivere Publikompass, cassetta 34 S, 34100 Trieste. 309 R

NEGOZIO abbigliamento zona Borgo Teresiano cerca ditta del ramo, massima riservatezza. Scrivere a Publikompass, Cassetta n. 29 S, 34100 Trieste. 7831 R

NEGOZIO colori, cornici, altipiano vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro, 8. T.A. 539 R

NEGOZIO dischi bene avviato Muggia vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. T.A. 539 R

NEGOZIO erboristeria Lignano, vendesi, buona occasione. Agenzia Gentile Toro, 8. T.A. 539 R

NEGOZIO abbigliamento centralissimo Borgo teresiano mq 130 senza merce cedesi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 40 S 34100 Trieste. 7986 R

PRESTITI a tutti i dipendenti di enti locali, parastatali, industria senza cambiali né informazioni, restituzione 60 mesi. Anticipi immediati. Brokers finanziari, vicolo Vento 2, Treviso (0422) 55597, Trieste (040) 764087, Gorizia-Monfalcone (0481) 31077, Udine (0432) 201102, Pordenone (0434) 26227. 7795 R

VENDESI affittasi latteria, occasionissima, magazzini appartamenti per uffici da affittare e pied à terre. Telefonare 411820. 8030 R

VENDO negozio commestibili licenza e merce. Telefonare ore pasti al 744431 Trieste. 8002 R

CASE, VILLE, TERRENI

S Lire 250 per parola

A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende primo ingresso stanza, stanzetta, cucina, soggiorno, bagno, terrazza, vista mare eventuale garage, 40 p.c. contanti rimanenza mutuo. Giulia 13. tel. 794286 sabato orario ufficio completo. 8042 S

A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende locali d'affari anche compreso immobile varie grandezze e usi, vera occasione. Via Giulia 13 794286, sabato orario ufficio completo. 8042 S

A.I. GIULIANI V piano 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, vendesi 22.000.000 trattabile. ESPERIA, Battisti 4. 7581 S

A.I. SETTEFONTANE, occupati 3-4 stanze, servizi, riscaldamento da lire 18.000.000 in poi. MINIMO CONTANTI 8 milioni 500.000. ESPERIA, Battisti 4. 7581 S

A.I. SAN LUIGI 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, 20.000.000 trattabile. ESPERIA Battisti 4.

A.I. ROIANO 2 stanze, cucina, doccia 17.000.000 trattabile ESPERIA, Battisti 4. 7581 S

A.I. INIZIO ROSSETTI. Occupato 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento autonomo 22.000.000. Facilitazioni ESPERIA. Battisti 4. 7581 S

A. ACIT CASA DOMIO 200 mq possibilità due appartamenti con 1700 mq terreno o 700 mq vendesi. S. Lazzaro 3, telefono 68810. T.A. 787 S

A. ACIT MANSARDE centrali bellissime adatte pied-à-terre uffici abitazioni vendesi San Lazzaro 3, telef. 68810. T.A. 787 S

A. ACIT. SAN GIACOMO, attico 4 stanze, cucina, ampia terrazza vista mare. VIA S. LAZZARO 3 stanze, sala, tutti comfort. PASSEGGIO S. ANDREA 260 mq vista mare. VIA S. LAZZARO 3, telef. 68810. T.A. 787 S

A. ACIT GRADO vendonsi nuova costruzione monolocali, 2 stanze, soggiorno, cucinotto, terrazza ottimo investimento capitale S. Lazzaro 3, telefono 68810. T.A. 787 S

A. ACIT ATTICO 190 mq panoramicissimo zona verde vendesi salone soggiorno studio 4 letto, doppi servizi, ampia terrazza, garage, aria condizionata, riscaldamento autonomo metano. Finiture extra. Vendesi, S. Lazzaro 3, telefono 68810. T.A. 787 S

A. ACIT TERRENO 1000 mq costruibile DOMIO, vendesi, S. Lazzaro 3. Tel. 68810. T.A. 787 S

A. ACIT MADDALENA vendesi ultimo piano stanza soggiorno cucinino tutti conforts. S. Lazzaro 3, tel. 68810. T.A. 787 S

A. ACIT MOLINAVENTO condominio prezzi bloccati mutui approvati vendonsi appartamenti 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi poggiolo riscaldamento contatore cantine garage anche attico con mansarda S. Lazzaro 3, telefono 68810. T.A. 787 S

A. ACIT. SISTIANA vendesi soggiorno, due stanze, servizi, giardinetto proprio, garage; altro mansarda, monovano 55 mq. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 788 S

A. ACIT. ROZZOL - REVOLTELLA, vista panoramicissima, prezzi bloccati, prenotansi appartamenti varie grandezze, tutti comfort, riscaldamento autonomo metano, garage, visione progetti San Lazzaro 3, tel. 68810. T.A. 787 S

A. IMMOBILIARE CANARUTTO vende ROIANO occupato piano ottavo, salone, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazza. Telefono 69349. 7700 S

A. IMMOBILIARE CANARUTTO vende zona BESENGHI lussuoso in palazzina signorile recentissima. Salone, quattro stanze, tre servizi, cucina, due terrazze, taverna, giardino, due ingressi, garage. Telefono 69349. 7700 S

A. IMMOBILIARE CANARUTTO vende COSTIERA MARE posizione incantevole 10.000 mq terreno alberato con due villette, complessivi cinque appartamenti, garage, posti auto, Spiaggia privata. Telefono 69349. 7700 S

A. IMMOBILIARE CANARUTTO vende FILZI, PONTEROSSO, IMBRIANI, VALDIRIVO, SAN LAZZARO appartamenti liberi da 150 a 380 mq. Tel. 69349. 7700 S

A. IMMOBILIARE CANARUTTO vende BARCOLA occupato salone, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, giardino, due ingressi, garage. Zona residenziale, costruzione recente. Tel. 69349. 7700 S

A. IMMOBILIARE CANARUTTO vende LOCALI AFFARI liberi, occupati, centrali da 65 a 300 mq. Tel. 69349. 7700 S

A. IMMOBILIARE TRIESTINA vende Rotonda Boschetto appartamenti occupati 3 stanze grande cucina bagno wc soleggiatissimi. XXX Ottobre 4, tel. 62636. 7544 S

A. IMMOBILIARE TRIESTINA vende appartamenti occupati CENTRALISSIMI da 3-6 stanze 150.000 mq. Informazioni XXX Ottobre 4, tel. 62636.

A. IMMOBILIARE TRIESTINA vende occasione VIA ROMA appartamento libero, primo piano, adatto ufficio, ambulatorio; ALTRI occupati 2-3 stanze, cucina, wc. Informazioni XXX Ottobre 4, telefono 62636. 7544 S

ALTIPIANO casa confortevole, 800 mq giardino, garage vendesi. 30317 - 411692. 7888 S

ALTO Adige - Trento interessato acquisto appartamentino in buone condizioni località Val di Sole e Val di Non. Telefonare Trieste 733641. 7873 S

APPARTAMENTINO cucina wc camera primo piano privato vende. Tel. 910795. 8039 S

AZ MONFALCONE appartamento libero via Don Fanin, 4 stanze più accessori, riscaldamento autonomo 105 mq 33.800.000. Agenzia AZ 99 0481-778802. 431 S

AZ GRADISCA zona periferica lotto edificabile 1700 mq lire 10.000 al mq. Agenzia AZ 99 0481 - 778802. 431 S

AZ RONCHI miniappartamento in centro 2 stanze, accessori, cantina 12.700.000. Agenzia AZ 99 0481 - 778802. 431 S

AZ RONCHI terreno agricolo di fronte aeroporto 7.000 mq lire 2.500 al mq. Agenzia AZ 99 0481 - 778802. 431 S

BONZANINI vende Rossetti appartamento casa 40 anni due camere cameretta cucina servizi separati ascensore fiscaldamento libero e pagabile dicembre 1979. Tel. 31792. 7663 S

BONZANINI vende S. Michele alta locale libero 20 mq. Tel. 31792. 7663 S

BONZANINI vende Università appartamento ultimo piano palazzina avanzata costruzione camera cameretta soggiorno cucinetta poggiolo vista, posto macchina. Tel. 31792. 7663 S

CERCASI APPARTAMENTO affittare o acquistare, pianoterra, primopiano, zona Perugino - Donadoni - Settefontane, anche da riparare. Telefonare dopo le 22, 827190. 8130 S

CERCO terreno periferico costruibile per capannone, tel. 569700 ore ufficio. 7872 S

COMPERO contanti appartamento tre o due stanze. Telefonare 227228. 7996 S

Da vendere appartamento paraggi Giulia, grande stanza, altra più piccola, tutti servizi, terreno Muggia costruibile 11 mila metri. Tel. 411820. 8030 S

GABETTI vende via Pascoli negozio mq 90 lire 8.000.000 in contanti saldo con mutuo decennale. Tel. 764842. 50145 S

GABETTI vende piazza Borsa appartamento cucina, 6 stanze, bagno. wc, lire 10.000.000 in contanti più lire 20.000.000 con mutuo finanziario decennale. Tel. 764842. 50145 S

GABETTI vende adiacenze Olbia a 200 mt dal mare villette a schiera con 1-2 camere bagno soggiorno angolo cottura. Prezzi a partire da L 10.600.000 50 p.c. in contanti saldo con mutuo fondiario. Tel. 764842. 050145 S

GABETTI vende via Pascoli angolo via Canova negozio 158 mq con ampie vetrate. Lire 15.000.000 in contanti saldo con mutuo finanziario decennale. Tel. 764664. 50145 S

GABETTI vende centro città appartamento, cucina, 3 stanze, bagno, wc, lire 20.000.000. Tel. 764842. 50145 S

GABETTI vende a Marilleva miniappartamenti arredati pronta consegna. Prezzo a partire da lire 21.900.000 possibilità di mutuo fondiario. Telefono 764664. 05145 S

GABETTI vende Monfalcone centro attico accuratamente rifinito: cucina, salone, 3 stanze, doppi servizi, terrazza, box tel. 764664. 50145 S

GABETTI vende centro città licenza bar completa di arredamento. Tel. 764842. 50145 S

GABETTI vende signorili appartamenti da 3-4 camere, cucina, ampio soggiorno, doppi servizi, box; Possibilità di mutuo fondiario. Tel. 764664. 50145 S

GABETTI vende via Bellosguardo villa su due piani completa di scantinato e mansarda. Ampio giardino, tel. 764664. 50145 S

GABETTI vende via Pisoni appartamento in recente costruzione: cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, ripostiglio, soffitta. Possibilità di mutuo finanziario decennale. Telefono 764664. 50145 S

GABETTI vende via Campanelle locale libero lire 5.000.000 in contanti e lire 9.000.000 con mutuo finanziario decennale. Tel. 764842. 50145 S

GABETTI vende centro città edificio composto da 2 appartamenti, 2 mansarde, locale d'affari. Prezzo eccezionale. Tel. 764842. 50145 S

GABETTI vende via Cividale appartamento: cucina, 2 stanze, bagno, cantina, lire 6 milioni contanti più lire 12 milioni con mutuo finanziario. Tel. 764842. 50145 S

GABETTI vende via Paduina in recente costruzione appartamento: cucinino, 3 stanze, bagno, ripostiglio, lire 5.000.000 in contanti più lire 11.000.000 con mutuo finanziario. Telef. 764842. 50145 S

GEOM. SBISA' vende MAGAZZINO 167 mq, con ufficio 60 mq, zona Barriera, passo carrabile. Tel. 775700. 7583 S

Continua a pag. 18

OCCASIONI ZERIAL:
UNA SERIE DI MOBILI SOLIDI.
GARANTITI DA NOI. SCONTATI DEL 30%
E PIU'. CONVIENE, NON VI PARE?

Per esempio: soggiorno Piper L. 995.000 (invece di 1.418.000) / Cucina ampezzana Mobiam L. 2.700.000 (invece di 3.965.000) / Poltrona letto L-75 L. 160.000 (invece di 234.000) / Cucina completa Noalex L. 3.900.000 (invece di 6.330.000) / Letto matrimoniale e comodini Archiutti L. 450.000 (invece di 902.000) / Soggiorno in palissandro Fama L. 765.000 (invece di 1.276.000) / Divano letto Panda Pilo L. 450.000 (invece di 722.000) / Cucina Noalex di Tobia Scarpa L. 2.500.000 (invece di 4.094.000).

ZERIAL mobili garantiti fino all'ultima vite.

ARREDAMENTI SPA / TRIESTE VIA SETTEFONTANE, 62 / TEL. 772731

Graphia

SE SEI IMPEDITO DI USCIRE



IL TUO ANNUNCIO ECONOMICO TELEFONALO AL 68668

tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17.

ANNUNCI ECONOMICI
A UN TIRO DI TELEFONO

PK publikompass

Galleria Tergesteo 11 — Via L. Einaudi 3/B — TRIESTE

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Berlino trent'anni fa



Berlino — Trent'anni fa, il 12 maggio 1949, cessava il ponte aereo americano che aveva salvato la popolazione del settore occidentale dell'ex capitale tedesca stretto nella morsa del blocco attuato dalle forze sovietiche. L'operazione si era protratta per quasi undici mesi. Nella foto: berlinesi assistono a un atterraggio a Tempelhof. (Telefoto Ap)

GRAVE SMACCO PER CARTER IL «NO» ALLA CAMERA

Razionamento della benzina bocciato dal Congresso USA

WASHINGTON — La Camera americana dei rappresentanti ha respinto giovedì sera con 246 voti contrari e 159 a favore il piano del Presidente Carter che prevede in caso di emergenza il razionamento della benzina negli Stati Uniti. Mercoledì il Senato aveva approvato il piano con 58 voti a favore e 39 contrari; l'approvazione di ambedue le Camere è necessaria perché il relativo progetto di legge possa entrare in vigore.

Il Presidente, che aveva promesso di non usare i poteri eventualmente conferitegli se non in caso di concreta emergenza, può ora presentare un altro piano al riguardo al Congresso, che avrà 60 giorni di tempo per esaminarlo e procedere poi alle relative votazioni.

All'indomani del cocente smacco, Carter è apparso deluso e sconcertato. «Sono imbarazzato e choccato per il governo della nostra nazione», ha detto ai giornalisti nel suo ufficio ovale. Preso comunque atto dell'insuccesso della sua iniziativa, il capo dell'esecutivo ha deciso di rimettere interamente la questione al Congresso, nella speranza che esso riesca a elaborare un pacchetto di misure contingenti «giuste, eque ed equilibrate».

Dopo aver rimproverato alla Camera di aver dato prova di «timidezza politica» nell'occasione, Carter ha notato che il Paese verrà a trovarsi in una situazione di estrema vulnerabilità — e lui non potrà farci nulla — qualora si verifichi un'ulteriore riduzione delle importazioni petrolifere senza che sia stato messo a punto un piano di razionamento.

La maggioranza della Camera, ha rilevato, non ha voluto assumersi la «responsabilità politica» di affrontare un urgente problema nazionale. Quindi, rimproverando ai deputati di essersi arresi a «interessi locali e parrocchiali», ha esclamato: «Sfido il Congresso a elaborare un suo piano di razionamento entro i prossimi 90 giorni».

Insomma, Carter ha deciso di lavarsene le mani. Ma non senza aver polemizzato con il Congresso, cui ha fatto risalire la responsabilità dell'attuale situazione di emergenza per non essersi mosso allorché egli gli sottopose per la prima volta un programma energetico nel 1977.

Mentre Carter esternava le sue perplessità ai rappresentanti della stampa, a Jody Powell, portavoce della Casa Bianca, è stato chiesto cosa succederà adesso. «Non esiste il modo di evitare l'assegnazione del carburante — ha risposto — con il caos e con i prezzi».

Simultaneamente, il segretario all'agricoltura Bob Bergland ha reso noto che il dipartimento dell'energia ha deciso di dare attuazione, con procedimento immediato, a un piano di assegnazione obbligatoria di gasolio da trasporto onde garantire agli agricoltori «il 100 per cento del loro fabbisogno di gasolio» per le semine primaverili.

Sarebbe stata l'incertezza degli americani su quella che sarebbe stata la loro razione di carburante la causa dell'imprevista bocciatura del disegno di legge. Questa almeno, è l'opinione dei principali esponenti della Camera.

Una delle principali ragioni della crisi è la scarsità di greggio a causa della rivoluzione iraniana. Sebbene abbia ripreso, la produzione iraniana si mantiene a solo due terzi rispetto ai livelli precedenti. Quelle nazioni che avevano aumentato la loro produzione per coprire la perdita di petrolio iraniano adesso l'hanno ridotta per cui il mercato del greggio rimane compreso e i prezzi si tengono alti. Di conseguenza i rifornimenti mondiali di greggio sono di circa il 10 per cento inferiori a quelli di un anno fa. Le società petrolifere — inoltre — assegnano la benzina ai rivenditori sulla base di quello che essi possono acquistare in un dato mese, basandosi sulla percentuale di quanto essi ottennero nello stesso mese dell'anno scorso. Questo mese, le assegnazioni sono circa l'85 per cento dei livelli dello scorso maggio, ma dato che alcuni consumatori sono esentati come gli agricoltori e i servizi pubblici, l'effettiva riduzione varia fra il 7 e il 10 per cento.

ULTIME DI FINANZA

NEW YORK — La Borsa di New York ha interrotto ieri la serie di sedute in ribasso, ma ha registrato un andamento privo di mordente, contrattazioni scarse, incertezza di orientamento. Le previsioni di recessione incombente sulla seconda metà dell'anno sono state sconfessate dal ministro del tesoro Michael Blumenthal, e gli operatori, evidentemente, hanno preferito prestare fede a lui piuttosto che alle Cassandre economiche. L'indice Dow Jones sui 30 industriali ha riguadagnato 1,64 punti, dei 9,70 perduti giovedì, chiudendo a quota 830,56.

Per ora in Francia nessuna restrizione

PARIGI — Salvo avvenimenti imprevedibili nessuna restrizione nella vendita dei carburanti alla pompa sarà imposta l'estate prossima agli automobilisti circolanti in Francia: lo ha affermato alla Camera il ministro dell'industria André Giraud. Egli ha aggiunto che «per ora» la situazione dell'approvvigionamento in greggio non giustifica il razionamento dei prodotti petroliferi o della benzina in particolare a cui si ricorrerebbe solo in caso di «grave penuria».

Nuovo comandante della Sesta flotta

WASHINGTON — Il segretario alla difesa degli USA, Harold Brown, ha nominato il viceammiraglio di squadra William N. Small, capo di tutte le forze navali USA nel Mediterraneo.

Small, dal quale a partire dal luglio prossimo dipenderà la Sesta flotta USA, avrà anche il titolo di comandante delle forze d'intervento e di appoggio del settore Sud Europa.

■ TURCHIA — Un soldato americano che insieme ad un gruppo di compagni aspettava l'autobus di servizio davanti ad un motel di Istanbul, è stato assassinato da alcuni sconosciuti.

VIA LIBERA AL COMMERCIO CON L'AMERICA E GESTI DISTENSIVI NEI CONFRONTI DEGLI AVVERSARI COMUNISTI

Pechino rilascerà i prigionieri viet

PECHINO — La Repubblica popolare cinese ha intenzione di liberare e rimpatriare, con una mossa unilaterale, i circa mille soldati vietnamiti fatti prigionieri nella guerra di frontiera tra la Cina e il Vietnam. Lo ha annunciato il viceministro degli esteri Zhong Xidong, il quale ha precisato che il primo contingente di cento uomini potrebbe venire consegnato dalla Croce rossa cinese alla consorella vietnamita a partire dal 19 maggio prossimo. La consegna dei prigionieri avverrebbe in una località ancora da fissare tra il cosiddetto «valico dell'amicizia» e Dong Dang, una zona in cui si svolsero gli scontri più furiosi tra i due eserciti.

Naturalmente, essendo una decisione autonoma cinese, dovrà essere presentata al tavolo delle trattative di pace sotto forma di proposta, cosa che avverrà in occasione del quarto incontro tra le due delegazioni, in programma oggi ad Hanoi.

Contemporaneamente, i cinesi chiederanno al Vietnam di liberare concomitantemente gli oltre 200 prigionieri cinesi caduti nelle loro mani. Per quanto riguarda i negoziati di pace tra i due paesi, Zhong ha detto che non si è verificato fino a questo momento alcun progresso.

Il vice ministro ha poi espresso la convinzione che questo gesto di buona volontà da parte del governo di Pechino riesca a creare un'atmosfera più propizia per negoziati positivi. Ha ammesso che i vietnamiti potrebbero rifiutarsi di accogliere i prigionieri liberati, ma la Cina, secondo il suo parere, dovrebbe rimanere ferma nella propria intenzione di rimpatriarli.

Il vice ministro degli esteri ha pure accusato i vietnamiti di avere bloccato le trattative nelle prime tre sessioni e ha aggiunto che nell'accusare la Cina il governo di Hanoi cerca solo di mascherare le sue manovre per raggiungere un potere egemonico in tutta la penisola indocinese. Zhong ha quindi elencato una serie di accuse contro il Vietnam, inclusi il mantenimento di truppe a ridosso del confine e le continue provocazioni.

La Cina accusa tra l'altro il Vietnam di avere ceduto all'Unione Sovietica l'uso della base nella baia di Cam Ranh, nel Vietnam del Sud, e di avere accelerato le operazioni militari in Cambogia con l'obiettivo di raggiungere la vittoria prima dell'inizio della stagione delle grandi piogge.

Una nuova «peste» si diffonde in tutto il mondo, quella dell'egemonismo cinese: lo dichiara, da parte sua un documento vietnamita dedicato «ai crimini di guerra cinesi nel Vietnam» che sarà diramato ufficialmente la settimana prossima. Al capitolo «Trenta giorni di gesta del grande esercito del crimine», questo documento, fatto pervenire all'agenzia francese «Afp», denuncia «i crimini» perpetrati dall'esercito cinese durante l'operazione militare iniziata al 17 febbraio e conclusasi il 16 marzo scorso in Vietnam. «Questi crimini, indica il documento, sono paragonabili soltanto alle imprese degli khmer rossi. Gli aggressori cinesi si sono comportati dovunque come pirati della peggiore specie dichiarando che si riprendevano quello che la Cina aveva dato al Vietnam».

Secondo un primo bilancio contenuto nel documento, «le perdite civili in vite umane e i danni materiali lasceranno per numerosi anni pesanti conseguenze» (in merito il documento non fornisce ulteriori precisazioni). Circa la metà dei tre milioni e mezzo di abitanti delle sei province di frontiera — dice in sostanza il documento — sono ora senza una casa e senza mezzi di sussistenza.

Il Vietnam non ritirerà inoltre le sue truppe dalla Cambogia fino a che «l'aggressione e l'egemonia cinese» minacceranno la sovranità e l'integrità del Vietnam e della Cambogia. Lo ha dichiarato ieri a Nuova Delhi la signora Nguyen Thi Binh, rappresentante speciale del Vietnam, nel corso di una conferenza stampa a chiusura di una sua visita di otto giorni in India. La signora Binh ha precisato che la cooperazione tra Vietnam e Cambogia è attuata in tutti i campi, compreso quello militare, in osservanza del trattato di amicizia e cooperazione che lega i due Paesi.

L'Unione Sovietica ha ammonito infine la Cina a «non giocare col fuoco «cercando di ottenere dal Vietnam, al tavolo dei negoziati, quanto non ha ottenuto con l'aggressione. E' evidente l'intenzione cinese — afferma l'editoriale della «Pravda» — di usare i negoziati non per raggiungere un accordo reciprocamente accettabile ma per «giustificare retrospettivamente l'attacco armato contro il Vietnam».

LA VISITA DI TITO

Belgrado: «positivi» i rapporti con Mosca

BELGRADO — Il portavoce del governo jugoslavo ha detto ieri che la prossima visita del Maresciallo Tito nell'Unione Sovietica si situa in un momento in cui i rapporti fra i due Paesi «sono in positivo sviluppo in tutti i campi».

Invitato a chiarire questo concetto, alla luce delle polemiche che negli ultimi mesi hanno frequentemente opposto Mosca a Belgrado, il portavoce ha dichiarato che «due Paesi indipendenti possono collaborare su larga scala, sulla base di quanto li unisce e del comune interesse, nonostante le differenze dei loro punti di vista e i loro diversi orientamenti, a condizione che si rispettino i principi di indipendenza, integrità territoriale e parità di diritti». Egli ha aggiunto che dalla visita del Presidente Tito nell'Unione Sovietica la Jugoslavia si attende risultati fruttuosi per tutti i problemi in discussione ed un contributo all'ulteriore sviluppo della larga cooperazione fra i due Paesi, «come del resto è sempre avvenuto quando Tito si è incontrato con Breznev».

Da fonte ufficiosa si apprende intanto che Tito lascerà la Jugoslavia il 16 maggio. Egli dovrebbe trascorrere in Unione Sovietica otto giorni, soggiornando in una località nei dintorni di Mosca.

L'apertura cinese verso i russi prescinde dai contrasti ideologici

PECHINO — Con piena soddisfazione del segretario al commercio statunitense, Juanita Kreps, e del ministro delle finanze cinese, Zhang Jingfu, sono approdati a una felice conclusione i negoziati per la soluzione della delicata questione degli indennizzi. La firma all'accordo è stata apposta ieri.

L'accordo spiana la strada per una piena cooperazione commerciale fra i due Paesi: la Kreps spera di concludere un'intesa in questa direzione prima della sua partenza, prevista per martedì. Il ministro, brindando a champagne con Zhang, ha definito l'evento «un importante passo avanti nella normalizzazione».

La questione si trascinava dalla guerra di Corea, quando gli Stati Uniti congelarono i beni dei cinesi negli Usa. La Cina — che già aveva nazionalizzato alcune imprese statunitensi — rispose espropriando altri beni americani.

Poco dopo la firma del documento finanziario, l'ospite statunitense è partita per un viaggio in provincia, con tappe principali a Sciangai e Canton. A Pechino sono rimasti alcuni membri della sua delegazione, incaricati di proseguire le discussioni sull'accordo commerciale. Sono discussioni necessarie data la complessità imposta a documenti del genere dalla legge americana.

Giovedì, comunque, il vice primo ministro Deng Xiaoping aveva indicato che si conta di definire l'accordo prima che la signora Kreps lasci la Cina.

Altre fonti cinesi hanno confermato frattanto che Pechino è pronta a discutere con Mosca modi e mezzi per migliorare i rapporti intergovernativi e interstatali a tutti i livelli. Il Cremlino, secondo le fonti, non ha ancora dato una risposta.

Le trattative proposte dalla Cina dovrebbero svolgersi parallelamente e distintamente dai negoziati sui problemi di confine da tempo nell'«impasse». In ogni modo, tengono a sottolineare le fonti, almeno in questa fase non è nelle intenzioni della Cina cercare una soluzione alle spinose divergenze politiche e ideologiche che dividono i due giganti comunisti dal 1956, l'anno in cui Nikita Kruscov precipitò in una profonda crisi il movimento comunista mondiale con la famosa denuncia dello stalinismo.

Probabilmente, la polemica ideologica fra Mosca e Pechino su quella che deve essere l'interpretazione ortodossa del marxismo è destinata a trascinarsi per anni ancora, ma intanto appare evidente che almeno Pechino abbia maturato la convinzione che sia nel proprio, concreto interesse puntare a un disgelo a livello di governi e di stati. Il ripensamento, per non dire l'ammorbidamento, è chiaramente legato ai più recenti sviluppi internazionali quali la crisi nel Sud-Est asiatico, il crescente riavvicinamento tra Cina e Stati Uniti, l'obiettivo di rapida modernizzazione industriale che i nuovi dirigenti cinesi si sono prefissi.

Le due parti — è il commento di un diplomatico europeo a Pechino — sembrano orientate a cercare una impostazione diversa, più sostanziale dei loro rapporti, per ora limitati esclusivamente al livello formale. Vi è una logica in tutto questo. Dopo tutto, hanno relazioni con paesi non comunisti, a cominciare dagli Stati Uniti, pur continuando a considerarli sotto il profilo dell'ideologia «imperialisti e capitalisti».

D'altra parte, fanno notare gli osservatori occidentali a Pechino, un notevole miglioramento nei rapporti fra Mosca e Pechino è già nei fatti, almeno per alcuni settori. Gli scambi commerciali, a esempio, sono passati in dieci anni a un volume dieci volte superiore.

Gli sforzi compiuti da Pechino per raddrizzare in qualche modo l'equilibrio di forze e di influenza nel Sud-Est asiatico con il contrattacco di febbraio contro il Vietnam non hanno sortito il sonante successo in cui i dirigenti cinesi forse speravano. Mosca continua ad avere i piedi ben fermi in Vietnam e in Cambogia e la prospettiva di intaccare in qualche modo questa presenza appare decisamente problematica.

L'alternativa che rimane ai cinesi era, a questo punto, quella del dialogo, nel negoziato diplomatico volto a cercare una normalizzazione sul piano dei rapporti fra stati.

Un altro ufficiale fucilato in Iran

TEHERAN — Condannato a morte da un tribunale islamico per «corruzione aggravata», un tenente dell'esercito è stato fucilato ieri nella città di Mashhad. Lo rende noto la radio iraniana.

Londra guarda allo Sme



LONDRA — Il governo conservatore inglese deciderà se aderire o meno al sistema monetario europeo (Sme) entro il settembre prossimo. Lo ha annunciato il primo ministro Margaret Thatcher, nel corso di una conferenza stampa al termine di un incontro con il cancelliere tedesco Helmut Schmidt (Nella telefoto Ap). «Abbiamo bisogno di tempo — ha detto la signora Thatcher — prima di prendere una decisione. Per il mese di settembre esamineremo la nostra posizione dopo l'avvenuta revisione del sistema».

Schmidt, dal canto suo, si è detto soddisfatto dell'atteggiamento assunto dal governo inglese ed ha detto che, a suo giudizio il mese di settembre rappresenta una giusta scadenza per una decisione da parte della Gran Bretagna, unico fra i nove Paesi della Comunità europea a non aver ancora aderito allo Sme.

Recentemente la sterlina ha subito un indebolimento sui mercati valutari stranieri anche in virtù del fatto che la adesione allo Sme da parte del nuovo governo conservatore veniva data per imminente.

La signora Thatcher ha detto che il suo governo intende adottare un atteggiamento di «maggiore collaborazione» nei confronti della Cee rispetto al precedente governo laburista

UNA CONFERENZA A WASHINGTON SUL RUOLO DELLA COMUNITA'

Gli italo-americani chiedono piu spazio

WASHINGTON — Due nazioni come l'Italia e gli USA, pur così diverse per importanza economica e politica, devono avere relazioni reciproche molto più fitte e articolate di quanto non derivi puramente dalla comune appartenenza ad una alleanza politico-militare: e oggi sussistono il momento più favorevole nonché i motivi decisivi per avviare un ripensamento profondo, da una e dall'altra parte dell'Atlantico, della tematica dei rapporti tra Italia e Stati Uniti, inseriti in una prospettiva non in alternativa, bensì in complementarietà con la cooperazione inter-europea ed euro-americana.

Lo ha sottolineato ieri il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, intervenendo ad un seminario sulle relazioni Italia-USA nel quadro di una conferenza internazionale sul «ruolo degli americani di retaggio italiano» patrocinata a Washington dalla Fondazione Giovanni Agnelli e dalla «National Italian American Foundation» (Niaf).

La conferenza, la prima del genere come ha sottolineato il presidente del consiglio di amministrazione della Niaf Jeno (Gino) Paulucci, si propone in due giorni di discussione di definire il ruolo e un'azione comune degli italo-americani nella società degli anni Ottanta, le loro necessità e obiettivi «per conseguire quel rispetto, quel riconoscimento e quei meriti che si sono guadagnati» e di cui — ha detto Paulucci in base a un recente sondaggio della Niaf — si sentono in grande maggioranza non equamente insigniti.

La conferenza esamina in sei diversi seminari i più importanti aspetti che interessano la comunità italo-americana, dall'educazione all'inserimento nella comunità USA, l'occupazione e il mondo degli affari, la cultura, le relazioni internazionali centrate ovviamente nei rapporti con gli italiani della madrepatria e tra USA e Italia.

Tra le varie centinaia di partecipanti figurano importanti esponenti italiani e italo-americani, dal direttore della Fondazione Agnelli Marcello Pacini al vice presidente del Cnel Umberto Columbo, il presidente dell'Alitalia Umberto Nordio, l'ex ambasciatore Egidio Ortona, l'ambasciatore USA a Roma Richard Gardner, il suo predecessore John Volpe, influenti parlamentari USA e alti funzionari governativi di origine italiana.

Alla discussione sullo stato delle relazioni USA-Italia hanno partecipato, con Agnelli, l'ambasciatore d'Italia a Washington, Paolo Pansa Cedronio, l'ex ambasciatore Ortona, l'ex ambasciatore USA John Volpe, l'assistente segretario di stato per gli affari europei George Vest,

Con un'analisi iniziale dell'evoluzione e dello stato attuale dei rapporti tra i due Paesi, Giovanni Agnelli ha dato il tono alla discussione, trovando d'accordo tutti gli interlocutori nel valutare le relazioni USA-Italia come buone, ma suscettibili di un ulteriore e auspicabile raoffrzamento.

Per l'Italia non si pongono in alternativa bensì in parallelismo la scelta europea e la scelta atlantica «rivisitata» e rivitalizzata.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

---

†

Erminia Sedmak ved. Konjedic

non è più.

OMERO e MARINA con tutta la famiglia lo annunciano a quanti hanno avuto il privilegio di conoscerLa e quindi sanno che...

non servono e non bastano parole...

Funerali sabato 12 corr. alle ore 13 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 maggio 1979

---

†

Dopo breve e penosa malattia è mancata la nostra cara mamma e moglie esemplare

Bruna Pizzamei nata Crevatin

La piangono il marito ARIO, i figli ARIANNA, GIORGIO, PAOLO, ROBERTO, DARIA e MICHELA, la suocera, la mamma, le sorelle, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 13, partendo dalla Cappella di via Pietà, direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 12 maggio 1979

Partecipano al lutto MARIA e RENATO CANZIANI.

Muggia, 12 maggio 1979

I compagni di scuola di PAOLO e ROBERTO partecipano con affetto al dolore per la perdita della loro mamma.

Muggia, 12 maggio 1979

Si associano al dolore della famiglia gli insegnanti e i bidelli della scuola di Zindis.

Muggia, 12 maggio 1979

---

†

Si è spento serenamente

Lodovico Bonifacio

Ne danno il triste annuncio la moglie VIRGINIA, il figlio EDGARDO, la nuora, la nipote ISABELLA e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 maggio 1979

Partecipano al lutto del figlio EDY:
— i colleghi del Ced delle Assicurazioni Generali

Trieste, 12 maggio 1979

---

†

Il giorno 11 maggio è mancato al nostro affetto

Scipione Fato

Ne danno il doloroso annuncio i figli BENITO, UMBERTO, NICOLA e VITTORIO, le nuore, i nipoti, il fratello e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato 12 corr. alle ore 12.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 maggio 1979

RINGRAZIAMENTO

Un sentito ringraziamento a tutti per le manifestazioni di affetto tributate al nostro caro

Rodolfo Millo

Trieste, 12 maggio 1979

Nel quinto anniversario della scomparsa dell'

ING.

Alessandro Brunetti

la famiglia Lo ricorda con grande affetto e profondo rimpianto.

Una santa messa sarà celebrata oggi alle ore 18 nella chiesa Parrocchiale di Malisana.

Torviscosa, 12 maggio 1979

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Luisa De Zorzi

il marito e le figlie La ricordano con immenso affetto e rimpianto.

Trieste, 12 maggio 1979

---

†

Il giorno 10 maggio 1979 si è spenta all'età di 88 anni

Antonia Toich ved. Cella

Ne danno la triste notizia i figli, i nipoti, pronipoti.

I funerali seguiranno oggi 12 corrente alle ore 12.30 dall'Ospedale Civile di Gorizia.

Gorizia, 12 maggio 1979

Nel primo anniversario della scomparsa di

Maria Apollonio

La ricorda con immenso bene il figlio SILVANO e famiglia.

Trieste, 12 maggio 1979

---

†

Si è spenta

Maria Sgorbissa ved. Galopin

Ne danno il triste annuncio i figli OSCAR, ERMANNO e ALDO, le nuore, i nipoti DANIELA, TIZIANA e FABIO e i parenti tutti.

Un grazie ai medici e al personale della I Geriatria per la premurosa assistenza prestata.

I funerali seguiranno oggi 12 corrente alle ore 12.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 maggio 1979

---

†

Il giorno 10 maggio è mancato improvvisamente il nostro caro

Giovanni Podobnich (Nini)

Ne danno il triste annuncio la mamma CECILIA, le sorelle VALERIA, MARIUCCIA, ANITA, i cognati, i nipoti e parenti.

Trieste, 12 maggio 1979

Si associano al lutto:
— TINA e ALBERTO CAMPANA

Trieste, 12 maggio 1979

Prendono parte al lutto per la scomparsa di

Federico Pernetz

dal Venezuela:
— la direzione ed il personale di PERNETZ C.A.
— GUSTAVO e MARIA PERNETZ
— FABIO, SUSANNA, MARIA, ALEXANDRA, FABIO, GUSTAVO GABRIELLA
— ALDO e ADRIANA PERNETZ
— LIVIO, MARISELA e VALERIE PERNETZ
— ANTONIO e MARISA MEDINA
— ELSA e BENNO ROSENBERG
— CARLOS, LOREDANA, PATRICIA, FABIANA CUGIONNI
— DAVID ANDERSON e signora
— CLAUDIO GASPERINI e signora
— Famiglia WINDSPACH
— SID e ANITA CORON di New York
— LEO e SYLVAIN ROSENBERG di Parigi
— VITTORIO MINA e LELE FERRARESE di Milano
— OLGA PENETZ di Londra

Trieste, 12 maggio 1979

Prendono parte al lutto:
— LIVIO e GINO MATTIUSSI

Trieste, 12 maggio 1979

LELE e SARA DE SARIO partecipano al dolore di LUCIANA per la perdita del padre

Trieste, 12 maggio 1979

Partecipano al lutto:
— RINO ed AMEDEO

Trieste, 12 maggio 1979

ARTURO e ROMANA GARGANO partecipano con affetto al dolore di LUCIANA e GABRIELLA per la morte del padre

Federico Pernetz

Trieste, 12 maggio 1979

Con grande dolore e affetto fraterno partecipa al lutto dei parenti per la morte improvvisa di

Enrica Vicic

— LUCIO CAPPELLI
— NICO
— FRANCA

Trieste, 12 maggio 1979

Nel primo triste, doloroso anniversario della perdita del nostro caro e amato

Lino Pez

con affetto e rimpianto Lo ricordiamo a tutti coloro che Gli vollero bene.

La mamma, sorelle, cognati

Trieste, 12 maggio 1979

I ANNIVERSARIO

Giuseppina Colausich nata Andreassi

Il marito La ricorda con immutato dolore.

Trieste, 12 maggio 1979

La morte non esiste se non nel cuore di chi dimentica.

12.5.1978 — 12.5.1979

Mario Scopelliti

La moglie, le figlie, i generi, le nipoti e parenti tutti.

Trieste, 12 maggio 1979

Segue da pag. 16

GEOM. SBISA' vende CARSO casetta moderna 62 mq abitabili, terreno intorno 600 mq, posizione incantevole, 50 milioni. Tel. 775700. 7583 S

GEOM. SBISA' vende NAVALI villetta su due piani soggiorno, tre camere, vasta taverna, doppi servizi, cantine, giardino 400 mq, 148.000.000. Tel. 775700. 7583 S

GORIZIA centro vendesi appartamento libero mq 100 circa. Telefonare ore pasti al 0481-31261. 306 S

INTERESSATO acquisto appartamentino in buone condizioni a Grado. Telefonare Trieste 733641 inintermediari. 7873 S

LIGNANO Pineta vendo villa tre camere soggiorno servizi 45 milioni e appartamento in complesso signorile sul lungomare 25 milioni modernamente arredato. Telefonare 0432-292793. 32 S

LOCALE 200 mq passo carraio vende Manente, viale XX Settembre 103. 7872 S

LORENZA vende locali uso negozio mq 96-54 primingresso zona Giardino Pubblico, informazioni tel. 734257. 7627 S

LORENZA vende centrale signorile mq 190 piano ultimo salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, ascensore centralnafta informazioni. tel. 734257. 7627 S

LORENZA vende Campanelle appartamento 3 stanze cucina bagno da restaurare giardino proprio mq 100. Informazioni 734257. 7627 S

MARIANO del Friuli vendesi terreno edificabile, indice di costruzione mc 3 per mq, altezza edifici m 10. Informazioni tel. 0481 - 99594. 318 - 319 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende appartamento tre letto, soggiorno, cucina, doppi servizi, 37.500.000. Mutuo fino al 70%. 41807. 430 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende Gorizia villa seminuova 200 mq. abitabili, 2.600 mq giardino, 90.000.000. 41807. 430 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Borgnano in nuovo complesso residenziale villeschiera in costruzione 3 letto, soggiorno, cucina, doppi servizi, cantina, garage, ripostiglio. Dai 37.000.000 in poi. Nostro personale sul posto sabato 9.30-12.30 15-18. 41807.

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Fiumicello appartamenti pronto-ingresso e in costruzione. Palazzine a sei famiglie. Mutuo fino al 70% con possibilità contributo regionale. Nostro personale sul posto sabato e domenica mattina. 41807. 430 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende appartamento centrale 90 mq. OCCASIONE 28 milioni. 41807. 430 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende Gradisca appartamento signorile centralissimo 135 mq con garage. 41807. 430 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende Staranzano appartamento 3 letto, salone, cucina, doppi servizi, grande garage 40.000.000 trattabili. 41807. 430 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende appartamento primo ingresso, 2 letto, soggiorno, cucina, bagno, posto macchina, cantina 30.000.000. 41807. 403 S

MONFALCONE - AGENZIA IMMOBILIARE VITTORIA vende centro, residence PACINOTTI, appartamenti con finiture signorili da 1, 2, 3 stanze letto, con possibilità mutuo regionale fino 70%. INTERPELLATECI! Tel. 41569, largo Anconetta - I piano. 415 S

MONFALCONE - AGENZIA IMMOBILIARE VITTORIA vende centro, primoingresso, appartamento 1 stanza letto 23 milioni, 2 stanze letto 28 milioni 500.000, 3 stanze letto 37 milioni 500.000. Altri appartamenti vuoti, seminuovi 2, 3 stanze letto, con garage da 26 milioni in poi. Tel. 41569, largo Anconetta - I piano. 414 S

MONFALCONE - AGENZIA IMMOBILIARE VITTORIA vende centro, periferia, diversi APPARTAMENTI nuovi, in costruzione da 21.000.000 in poi. UFFICI, NEGOZI ANCHE CENTRALISSIMI. VILLE in periferia. Tel. 415669, largo Anconetta - I piano. 414 S

MONFALCONE centro, affare vendo terreno carsico incostruibile mq 2650 10.000.000. Tel. 74533. 419 S

MONFALCONE - Immobiliare Giuliana vende Fiumicello appartamenti a schiera 3 camere, soggiorno, cucina, servizi, taverna, garage con giardino, 37.000.000. Possibilità mutuo. Tel. 45759. 424 S

MONFALCONE - Immobiliare Giuliana vende Doberdò 2700 mq terreno edificabile 18 milioni. Tel. 45759. 424 S

MONFALCONE - Immobiliare Giuliana vende appartamenti nuovi 1-2-3 letto, centro periferia. Per qualsiasi acquisto interpellateci. Tel. 45759. 424 S

MONFALCONE VENDESI ALLOGGI VILLE, PALAZZINE, TERRENI. PER LE VOSTRE VENDITE ED ACQUISTI AGENZIA DOMUS MONFALCONE. 72623. 422 S

MONFALCONE vendesi villa nuovissima 450 mq abitabili, 2400 mq terreno, 250 milioni. Telefonare 0481 - 45968 dopo ore 18. 428 S

OCCASIONE appartamentino vuoto vendesi 1.800.000 acconto, rimanenza 125.000 mensili. Frausin 22, Tomasic, Vercon. 8090 S

PRIVATO vende appartamento via Canova. Tel. 758588. 7957 S

PRIVATO vende Donadoni pianoterra, due stanzette, cucina servizi ammobiliato, 13.000.000. Telefonare ore pasti 65527. 8009 S

PRIVATO vendo 6300 mq terreno sopra una costruzione iniziata 15 anni fa di 240 mq, altezza 3 metri. Santa Croce. Telefonare 212246 dalle 13-16 anche dopo 20. 8008 S

PRIVATO vende centro, soffitta alta, soleggiata, tre stanze, stanzino, cucina, servizi. Telefonare dalle 13 alle 15 al 62905. 7992 S

SAN Giacomo vendesi libero subito appartamento grande, salone, camera letto, cucina, doppi servizi. Telef. 853742. **SCALA** Santa vendesi due camere soggiorno cucinino poggioli cantina garage, libero. Tel. 793090. T.A. 825 S

SISTIANA mansarda, vista mare, monovano, cucina, bagno, terrazza, riscaldamento autonomo, vende privato. Telefono 791391. 8106 S

STANZA cucina wc 45 mq lire 10.300.000 con mutuo. Telefono 227228. 7996 S

STARANZANO BELLISSIMO alloggio primo ingresso palazzina 2 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio terrazza garage cantina giardino 34 milioni. DOMUS Monfalcone 72623. 422 S

VENDO garage Altura tre posti macchina, 822948, telefonare dopo le 20. 7861 S

VIA Roncheto vendesi appartamento con tutti conforts libero, camera cameretta cucina poggiolo cantina, occasione. Tel. 793090. T.A 826 S

VIA VECELLIO N. 13 vendonsi appartamenti 2 stanze, cucina, wc; soffitte, stanza, cucina, wc. Contanti 4 milioni, resto mutuo. VISITE SUL POSTO. FERIALI DALLE 15-16. Tel. 68677. 788 S

VIA SORGENTE n. 5, pressi (CARDUCCI), occupato occasione 2 stanze, cucina possibilità doccia 8.500.000. MINIMO CONTANTI 3:000.000. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10-12. Tel. 750777.

VIA UDINE 33. Occupati 1-3 stanze, servizi, da 6.000.000 in poi. Massime facilitazioni pagamento. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15.30-16.30. Tel. 750777. 7812 S

VILLA casetta Costiera Monfalcone cercasi. 9-13 tel. 040-64216 7977 S

VOLETE vendere un immobile? Interpellate Agenzia Immobiliare Giuliana, Monfalcone. Consulenza senza impegno. Via Rossini 13, tel. 0481-45759.

ZONA Severo, vendo appartamento, 4 stanze, servizi, riscaldamento piano basso, casa signorile, giardino condominiale. Tel. 31291 - 60413.

TURISMO E VILLEGGIATURE

T Lire 300 per parola

AFFITTASI Grado Pineta appartamento 7 posti letto posto macchina coperto mese giugno. Tel. 52803. 7962 T

VILLEGGIATURA. L'Hotel Trieste riapre la stagione estiva a La Villa in Badia dal 20-6 al 15-9. Per prenotazioni al signor Beccari, tel. 750832 - 744419. 8048 T

MATRIMONIALI

U Lire 300 per parola

TRENTANOVENNE alto universitario gestisce laboratorio biancheria bene avviato, beni immobiliari, conoscerebbe signorina carina sana seria nullatenente amante casa bambini massimo trentenne, scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 7-T, 34100 Trieste. 8108 U

DIVERSI

V Lire 300 per parola

ESPERTO equo canone offresi conteggi, misurazioni, verifiche contratti. Telef. 209057.

ANIMALI

W Lire 250 per parola

A. ALLEVAMENTO Padriciano splendidi cuccioli cocker 60 giorni, Telefono 226273.

AL «Bestiario» cuccioli: bassotti nani, chow-chow, yorkshire terrier, barboncini, bianchi neri grigi, beagle. 7903 W

CUCCIOLI pastori belgi eccezionali, alta genealogia, prezzo VANTAGGIOSO - 410701.

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT

Z Lire 230 per parola

A. ROULOTTES USATE: per cessazione reparto «tempo libero» vi offriamo vere occasioni nuove e usate. Chiedete del signor. Russo. Nuova Concessionaria, via Caboto 24. 10-5 Z

AFFARONE Laverda da arredare vendesi 650.000. Telefono 731091. 7940 Z

AUTOCARAVAN Baratter su transit 100 4 letti completo accessori vende occasione mattinata proprietario. Per visite presso Arca Rio Primario, ore 9-12.30. 7916 Z

BELLISSIMA barca in legno vela-motore 12,50 m., motorizzata Ford-Diesel 85 HP, 10 cuccette in tre cabine, wc e doccia in vani separati, riserva 1000 litri acqua e 600 gasolio. Pronta all'ormeggio vendesi. Tel. 64616, orario negozio.

CAMPER Trieste strada per Basovizza 6 (Cava Faccanoni). Voi mettete un furgone noi un kit ed «è Camper». 7379 Z

CENTRO vacanze Opicina Nazionale 119 tel. 212626, vendiamo le C. I. Riviera le favolose caravans verdi a prezzi imbattibili usate: Adria 3.80, Europitt 3, Graziella 3.30, Elnagh 4.75 e tante altre tutte pluriaccessoriate. Visitateci!!

ELNAGH 3,75 posti 4, ottimo stato vendesi 2.250.000 telefono 571871. 8123 Z

MOTORCARAVAN - Concessionaria Arca: vendita, esposizione Motocaravan, roulottes, vasta occasione usati. Via Rio Primario 2. Sabato aperto.

MOTORE Tomos 10 anno 1978, usato pochissimo, vendo. Telefonare ore pasti, 422939.

OCCASIONE semicabinato vela Aloa 17 metri 5,20 vetroresina accessoriato, fuoribordo con ormeggio Villaggio del Pescatore vendesi. Tel. 0432-480822 ore pasti. 325 Z

PILOTINA vetroresina mt 6 x 2,35 varata ottobre '78 entrobordo Diesel Volvopenta 20 HP, 4 posti letto, servizi (wc lavello, fornello), 2 batterie, tendalino bussola, accessori. Visibile Ronchi, Cantiere Salvador. 411 Z

PILOTINA Shetland 5,40 anno 1974 Evinrude 25 vendesi contanti miglior offerente escluso ormeggio. Telefono 761750. 8081 Z

SANGRIA cabinato vela 7,60 fuoribordo 6 Hp accessoriato vendo 12.600.000. Tel. 39823 9 - 10 o 19 - 20. 7896 Z

UN'OCCASIONE da non perdere! Al concessionario esclusivo Johnson, Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28, eccezionali offerte con sconti particolari e interessanti proposte di acquisto su tutti i nuovi arrivi dei motori Johnson da 2 a 235 Hp, produzione 1979. 11-5 Z

VELA cabinato 5,70, cuccette 4, senza patente, nuovo, prezzo eccezionale. «Adriaboats», riva Grumula 2. 7982 Z

VENDO roulotte VS 450 accessoriata seminuova. Telefono 411864. T.A. 842 Z

420 Nautivela perfetto visibile domenica Sistiana Società Pietas Julia o telefonare n. 724217. 7923 Z